Anno 94 - Numero 80

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 46-043 (13 linee)

LA STAMPA

L'aspirazione di Parigi ad entrare nel club delle potenze nucleari

Esplosa nel Sahara la seconda atomica francese
Gli americani lanciano un satellite-televisivo

La bomba è stata fatta scoppiare al livello del suolo: è di piccola potenza e di tipo diverso dalla precedente - Il «Tiros I» reca un carico utile di 121 chilogrammi: è entrato in orbita attorno alla Terra e trasmette regolarmente, da due telecamere, fotogrammi della superficie del pianeta

Il difficile disarmo

Nonostante l'importuno fracasso della seconda atomica sahariana, le conversazioni politiche di questi giorni fanno sperare che ad un pattuito bando delle prove nucleari si arriverà. Ci sono ancora punti controversi, e non pochi; ma è un progresso sostanziale che ciascuna delle due parti si affidi (in via provvisoria almeno, delimitata alle esplosioni sotterranee minori, per le quali non si è trovato un mezzo sicuro di controllo) alla buona fede dell'altra parte: non mai i due antagonisti si sono trovati più vicini.

Questi progressi fanno parte di un lungo e faticoso cammino di popoli e di governi per «vivere con le bombe e sopravvivere», come è stato detto, in attesa di potersi sbarazzare delle bombe medesime. Qualcuno è d'opinione che la storia sempre si ripeta; e che, avendo letto Tucidide, non si abbia più niente da imparare in politica internazionale; se non che, mutando i tempi, mutano i luoghi e i nomi. Non è così: Sparta non temeva di morire per il colpo che si preparava ad infliggere ad Atene; né Roma di andare distrutta con la distruzione di Cartagine. Oggi, quale che sia l'inimicizia dei due antagonisti, essi sono resi solidali da un comune destino: colui che premerà il pulsante per distruggere una metropoli del nemico scatenerà in quell'istante anche la distruzione delle sue stesse città.

In uno studio, per più aspetti notevole, comparso sul *Bulletin of the atomic scientists* del febbraio scorso, il fisico nucleare Leo Szilard fa il punto dell'attuale bilancio degli armamenti nel mondo; dello strano equilibrio a cui è affidata la pace e la sopravvivenza. Oggi la Russia è probabilmente in grado di colpire i centri vitali degli Stati Uniti con bombe atomiche portate da missili intercontinentali; mentre gli Stati Uniti, in attesa di perfezionare ordigni dello stesso tipo, potrebbero rispondere immediatamente con bombardieri strategici, oppure con missili di minor gittata, lanciati da basi «avanzate» in Europa o nel Pacifico, o portati più vicini al territorio avversario da sommergibili atomici. Già adesso dunque, ma in modo più sicuro fra qualche tempo, queste armi, tenute puntate sui centri avversari e pronte all'immediata ritorsione, assicurano in certa guisa la pace: e paradossalmente i depositi di bombe nucleari ne hanno in parte il merito.

Se gli Stati Uniti e la Unione Sovietica fossero soli di fronte, l'equilibrio potrebbe durare fino a quando in tempi migliori le bombe potessero venire smantellate e l'esplosivo atomico adoperato per alimentare gli impianti nucleari di uso pacifico. Ma già altre nazioni si fanno avanti con armamenti atomici. La Gran Bretagna è in grado di fabbricare bombe di fissione e all'idrogeno ed ha avviato, sia pure senza molto impegno, una sua preparazione di missili. La Francia sappiamo quanto da fare si dia in questo senso. Si è parlato della Cina, come di una possibile potenza nucleare; e perché non potrebbero tentare di salire a tal rango il Giappone, la Polonia, la Germania? Quando fossero in maggior numero gli Stati capaci di produrre bombe atomiche e di mandarne, con aeroplani e sottomarini o missili, su territori avversari, non sarebbe più tanto facile rispondere immediatamente con una ritorsione fulminea all'offensore. Quando piovesse un'atomica su una città, chi potrebbe giurare della provenienza di essa? Certamente il gioco delle faccende politiche di quel momento potrebbe suggerire delle congetture attendibili; ma si potrebbe anche sbagliare.

Nel citato studio si ricorda che durante la seconda guerra mondiale, pochi giorni dopo l'inizio delle ostilità fra la Germania e la Russia, ci fu un attacco aereo contro la città ungherese di Kaschau. Il governo fece esaminare i frammenti delle bombe e trovò che erano di fabbricazione russa. Oggi si sa che quelle bombe erano state sganciate da aeroplani tedeschi, appunto per dare l'impressione che la Russia ne fosse responsabile e per indurre il governo ungherese a dichiarare la guerra ai sovieti; come appunto avvenne.

Queste considerazioni stanno a dimostrare che l'attuale bilancia delle paure, valida fino a che siano temibili due soli contendenti, può non funzionare più quando il numero dei protagonisti atomici fosse aumentato. Più che necessario, è indispensabile dunque arrivare ad un accordo sulle prove nucleari e sul disarmo.

Certamente è facile obiettare che *non mai* nella storia del mondo le nazioni sono riuscite ad accordarsi in maniera soddisfacente sul disarmo; che tutte le conferenze convocate allo scopo sono state seguite da nuove gare di armamenti sfociate poi in guerre. Ma dobbiamo anche tener presente che *non mai* nella storia del mondo le armi hanno significato quel che significano oggi; che, come abbiamo accennato, il tempo del *delenda Carthago* è finito per sempre. Ecco perché l'iniziativa del disarmo debbono prenderla, e in realtà pur bisticciando l'hanno presa, le due nazioni attualmente più forti, gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. Forse assisteremo, paradossalmente, ad una sempre maggiore convergenza e collaborazione dei due grandi antagonisti.

Didimo



La nube atomica sollevata dalla «A» francese (Tel.)

Nessun altro scoppio fino ad autunno

L'ordigno fatto deflagrare nel deserto non è utilizzabile a fini bellici - Il Ghana preannuncia misure contro il governo di Parigi, proteste della Tunisia e del Marocco

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 1 aprile.**

Stamani alle 6,15, poche ore dopo l'arrivo di Kruscev a Rambouillet e poco prima che incominciassero i suoi colloqui con il gen. De Gaulle, la seconda esplosione atomica francese è avvenuta nel Sahara. La notizia è stata diramata dal Ministero delle Forze Armate con questo comunicato: «Come complemento dell'esperimento del 13 febbraio, una esplosione nucleare di debole potenza ha avuto luogo con successo sul poligono di Reggane. Tutte le precauzioni sono state naturalmente prese affinché le ricadute non presentino nessun pericolo per le popolazioni. Le informazioni concernenti i risultati delle misurazioni eseguite nei posti di controllo ripartiti sul continente africano saranno pubblicate molto presto».

Sulla nuova esplosione, che il comunicato definisce «di debole potenza», si sa che i suoi effetti sono stati molto inferiori non soltanto a quelli della prima bomba francese, che furono di circa 60 mila tonnellate di trinitrotoluene, ma anche a quelli della bomba lanciata quindici anni fa dagli americani su Hiroshima, d'una potenza intorno alle 20 mila tonnellate.

L'ordigno è esploso questa volta al suolo, mentre quello del 13 febbraio era stato montato su un pilone ad un centinaio di metri di altezza. La minor potenza corrisponde naturalmente ad un peso minore, però non si tratta ancora di una bomba utilizzabile a fini bellici, perché sembra che sia ancora troppo pesante e troppo voluminosa per poterla trasportare con un aeroplano.

Il Ministero delle Forze Armate ha dichiarato infatti che si tratta di «una tappa sulla via che condurrà alla miniaturizzazione di questo genere di ordigni». Non si sa però a che punto siano gli studi francesi per trasformare gli ordigni nucleari fabbricati finora in vere armi di guerra. E' in ogni modo rassicurante che il Gabinetto di Pierre Guillaumat, ministro delegato alla energia atomica, abbia dichiarato oggi che questa seconda esplosione segna la fine della prima serie di esperimenti atomici francesi.

Benché ciò non risulti da nessuna fonte ufficiale, qualche giornale afferma però che la seconda serie di esperimenti verrà iniziata dalla Francia in autunno. L'interruzione sarebbe dovuta soprattutto alle condizioni meteorologiche, che rendono pressoché inabitabile la zona di Reggane durante l'estate. Non sappiamo che fondamento abbia questa notizia, ma è certo che, se nel frattempo non sarà intervenuto l'accordo sul disarmo nucleare, la Francia riprenderà ben presto i propri esperimenti per ottenere l'arma atomica tattica.

Saranno esperimenti molto costosi, ma nessuno può ormai mettere in dubbio che risultati positivi sono pressoché sicuri. Anche senza avere informazioni precise circa quella che viene definita una «tappa» per ridurre il volume e il peso dell'ordigno, l'esplosione di stamani, avvenuta sei settimane dopo la prima, mostra che la Francia progredisce sensibilmente verso il possesso dell'arma atomica.

A questo progresso negli ambienti responsabili si attribuisce soprattutto un valore politico. Si afferma infatti che esso costituisce ormai quel «progresso sostanziale» che la legge Mac Mahon prevede affinché il governo americano sia autorizzato a comunicare i segreti atomici agli alleati. Più che le notizie sui risultati tecnici della esplosione, sono attese perciò le reazioni ufficiali di Washington.

Da parte degli altri Paesi, a parte ciò che può aver detto oggi Kruscev a De Gaulle, il solo commento favorevole è registrato a Bonn, ove il portavoce del governo federale ha detto che la nuova esplosione francese può portare un rafforzamento della difesa occidentale.

Violentemente negative sono invece le reazioni dei Paesi africani. Il governo di Ghana, che dopo l'esplosione del 13 febbraio aveva congelato i beni francesi esistenti nel Paese, ha annunziato una nuova misura contro la Francia. Il presidente Bourghiba nel discorso pronunziato stamane all'8° Congresso dell'Unione nazionale dei lavoratori tunisini, ha riprovato l'esplosione, effettuata «con una disinvoltura e un disprezzo innominabili delle considerazioni umane». Anche il governo del Marocco ha fatto sentire la sua voce di protesta.

Sandro Volta

Non apprezzabile l'aumento della radioattività in Italia

Roma, 1 aprile.

Il Ministero della Difesa ha diramato stasera un comunicato in cui si afferma tra l'altro che: «le notizie sulla situazione meteorologica sono di assoluta tranquillità: il nostro servizio meteorologico ha accertato che i venti nelle regioni di Reggane spirano infatti decisamente in direzione est.

«Sulla base delle prime indicazioni si può quindi ritenere che anche in questa occasione non si debba registrare in Italia alcun aumento apprezzabile della radioattività ambiente».

I colloqui di Kruscev a Rambouillet



Al castello di Rambouillet, nei pressi di Parigi, Kruscev (di spalle) **ha avuto vivaci colloqui con De Gaulle e con Debré** (a sinistra). **Il parco è guardato da numerosi poliziotti: uno di essi appare seminascosto dall'albero** (Servizio a pag. 5 - Tel.)

Tambroni definirà oggi con i ministri il programma da esporre lunedì in Parlamento

Un colloquio con il Capo dello Stato - Psdi e repubblicani non accettano l'invito di Moro ad astenersi nella votazione - Paratore si è dimesso da presidente del gruppo misto del Senato: il secondo messaggio a Merzagora fu deciso a sua insaputa

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 1 aprile.**

Il Consiglio dei ministri si riunirà domattina alle 9. Verranno nominati i Sottosegretari, per la designazione dei quali c'è stata oggi una «piccola conferenza» alla segreteria della dc, con la partecipazione dell'on. Tambroni, di Moro e dei maggiori esponenti del partito di maggioranza. Ma, cosa più importante, verranno fissate le linee programmatiche definitive del ministero e sarà discusso il discorso che l'on. Tambroni leggerà lunedì prima alla Camera e poi al Senato aprendo il dibattito sulla fiducia.

Non sembra che il problema del programma e della cosiddetta «qualificazione» del nuovo governo sia stato risolto. La soluzione dovrebbe scaturire dal Consiglio dei ministri di domani: non si avranno, però, notizie precise fino a lunedì. E' stato fatto sapere fin d'ora che sarà mantenuto il massimo riserbo sui lavori di domattina.

In preparazione del Consiglio dei ministri, Tambroni si è recato oggi dal Capo dello Stato per informarlo degli ultimi avvenimenti. Gli ultimi avvenimenti erano questi: il segretario della dc, on. Moro, aveva fatto due passi, uno presso il segretario del partito repubblicano, Reale, e uno presso l'on. Saragat, per ristabilire, si dice, un «contatto» con i due gruppi di centro-sinistra.

Si era trattato, per la verità, di un tentativo un po' più impegnativo: l'on. Moro s'era recato in casa di Reale e in casa di Saragat per sollecitare la astensione dei socialdemocratici e dei repubblicani al momento della votazione sulla fiducia al ministero Tambroni. Secondo Moro, il ministero Tambroni ha il diritto di sperare almeno in una «benevola attesa» che, tradotta nella astensione dei gruppi di centro-sinistra, consentirebbe al Paese di avere un governo «incolore», quasi certamente limitato nel tempo, mentre si preparerebbe una diversa soluzione. Risulta che Saragat e Reale hanno opposto un rifiuto molto netto.

Dei passi di Moro si è saputo soltanto quando, stamane, sono emerse indiscrezioni sulle dichiarazioni fatte ieri da Saragat alla direzione socialdemocratica. Spiegando ai propri amici le ragioni del rifiuto opposto al segretario della dc, l'on. Saragat avrebbe dichiarato che la decisione socialdemocratica non tocca la persona del Presidente del Consiglio, ma la soluzione del governo monocolore, «che è la peggiore possibile». Un «atteggiamento di attesa» da parte dei socialdemocratici sarebbe anche possibile nei confronti di un governo dichiaratamente provvisorio, effettivamente di affari, che si limitasse esclusivamente a far approvare i bilanci dal Parlamento; ma il ministero Tambroni non ha queste caratteristiche. La conclusione di Saragat sarebbe stata questa: «L'esperimento Tambroni non avrà successo».

Dell'esito negativo dei propri tentativi Moro informò ieri sera tardi Tambroni. Dalla notte scorsa nessuno più dubita che la sola possibilità di vita per il governo Tambroni è quella dell'accettazione dei voti «determinanti» del msi. Ne risulta la necessità di adattare le dichiarazioni programmatiche da fare alla Camera a questa situazione, che non consente di sperare nell'efficacia di qualsiasi appello a sinistra della dc. In tal modo i ministri dovranno domani definire una formula che impegni il meno possibile il ministero, ma lasci anche aperte tutte le vie.

Il fatto, però, che Moro abbia tentato, evidentemente di accordo con Tambroni, di guadagnare al nuovo governo la benevolenza del centro-sinistra, ha allarmato e messo in sospetto l'estrema destra. I missini stasera si mostrano più rigidi. E nel settore di destra della dc c'è un certo fermento perché, secondo le voci di stasera, molti Sottosegretariati verrebbero affidati ad amici di Fanfani. Ma sono in fermento anche le sinistre democristiane, che temono uno sfaldamento delle loro posizioni e denunciano il pericolo di un'insanabile confusione in seno al partito.

Un leader della corrente di «base», l'avv. Galloni, ha indirizzato a Moro una lettera aperta per chiedergli che in «questa ora buia» che vede la dc minacciata dallo sgretolamento ed incapace di scelte politiche agisca con coraggio. Non ceda ai ricatti delle destre, non transiga sui principi della democrazia ed impedisca, richiamando i democristiani a se stessi, l'accesso al qualunquismo, al trasformismo, al milazzismo, fenomeni che portano al fascismo o al comunismo.

Tutto questo sta ad indicare, secondo gli osservatori esterni, che la dc sta vivendo «il dramma dell'isolamento», e che, al di là del tentativo Tambroni, la situazione all'interno della dc si fa di giorno in giorno più tesa.

Intorno a questo fatto fondamentale si sviluppano polemiche molto aspre, ma sostanzialmente marginali. Tra Saragat e La Malfa da una parte e Piccioni e Scelba dall'altra si discute sul quadripartito, sulle responsabilità di ciascuno, sulle possibilità, che gli uni affermano e gli altri negano, per i liberali di appoggiare un tripartito di centro-sinistra. Di concreto queste polemiche hanno questo: che repubblicani e socialdemocratici si sforzano di portare Scelba e Piccioni, ma soprattutto Scelba, tenace difensore del quadripartito, verso il centro-sinistra.

La soluzione della crisi al Senato ha portato alle dimissioni del senatore Paratore dalla presidenza del gruppo misto della Camera Alta. Paratore si è dimesso perché, si dice ufficialmente, il messaggio con il quale ieri Merzagora venne sollecitato per la seconda volta a recedere dalle dimissioni fu deciso a sua insaputa. Merzagora sta esercitando «affettuose pressioni» su Paratore per indurlo a ritirare le dimissioni.

Si è parlato anche di dimissioni di Piccioni — che, com'è noto, era stato designato dalla dc alla presidenza del Senato — dalla carica di presidente del gruppo democristiano. In realtà sembra che Piccioni voglia soltanto porre il problema del proprio voto al gruppo democristiano ed ottenere una conferma della fiducia nei suoi confronti.

Michele Tito

Il Fondo monetario rettifica la parità aurea della lira

Roma, 1 aprile.

Il fondo monetario internazionale di Washington ha ieri accolto la proposta avanzata dal governo italiano per fissare la parità aurea della lira in lire 703,297396 per grammo di oro fino, cioè sulla base stabilita con decreto legge 28 gennaio 1960, n. 7014, per la rivalutazione delle disponibilità in oro della Banca d'Italia.

A Vienna si afferma che Raab si dimetterebbe

Contrasti del Cancelliere sull'Alto Adige con la corrente nazionalista della d.c. - Forse in ottobre il ritiro, anche per la malferma salute

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 1 aprile.**

L'Express di oggi rivela che il cancelliere Julius Raab avrebbe deciso di dimettersi da capo del governo austriaco per cedere il posto a un uomo politico più giovane. Non sarebbe ancora conosciuto il termine esatto in cui Raab avrebbe deciso di ritirarsi a vita privata. Egli — così riferisce l'*Express* — avrebbe dichiarato in privato: «Voglio ancora sbrigare Kruscev, e poi me ne andrò».

La battuta del Cancelliere si riferirebbe alla futura visita che il primo ministro sovietico dovrebbe compiere a Vienna, su invito del governo austriaco, in settembre, quindi, secondo le previsioni del quotidiano viennese, Raab, con ogni probabilità rassegnerebbe le dimissioni in ottobre.

A prescindere dai quasi settant'anni di Raab e dalla sua malferma salute (non si è mai completamente rimesso da un infarto che lo colpì qualche anno fa) si deve aggiungere che dal tempo in cui il Cancelliere venne costretto a dimettersi dalla presidenza della Volkspartei, si cominciò ad affacciare l'ipotesi di un suo ritiro anche dalla suprema carica di governo. Raab, che potrebbe definirsi un conservatore cautamente illuminato, è stato l'uomo che nei quindici anni della sua attività ha mirato soprattutto a risollevare economicamente l'Austria dal baratro del dopoguerra. La grande politica, e meno che meno la politica estera, non rientrarono mai nelle sue ambizioni che furono quelle, essenzialmente, di un paziente ricostruttore del paese.

Ora è innegabile che la tendenza da una parte, della Volkspartei, in cui, con il nuovo presidente Gorbach, prevalgono impazienti correnti nazionalistiche, e dall'altra l'attivismo in politica estera che contraddistingue il ministero Kreisky, abbiano finito con isolare il Cancelliere, sia nel partito che nel governo. Si sa che la stessa buona accoglienza che egli fece alle proposte di Segni per risolvere la crisi alto-atesina a livello di capi di governo, fu giudicata con malumore da più di un politico austriaco. Raab è l'uomo del compromesso, nella politica interna, come in quella estera, e non si può certo affermare che le sue tendenze conciliative godano attualmente il favore dei politici più giovani e più spericolati. Su tale sfondo, le ipotesi che si fanno sulle dimissioni di Raab, acquistano consistenza.

Sul passo compiuto dal nostro ministero degli Esteri presso l'ambasciatore austriaco a Roma, i giornali austriaci reagiscono in maniera diversa. Alcuni, come l'indipendente *Die Presse*, definiscono il passo di Palazzo Chigi una «démarche» (un passo), altri, come il cattolico *Kleine Volksblatt*, lo definiscono una vera e propria «protesta». Ambedue i quotidiani, riferendosi agli umori della Ballhaus, scrivono che l'intervento di Palazzo Chigi verrà comunque respinto da parte austriaca perché considerato «assolutamente infondato». Il *Kleine Volksblatt* afferma che alla Ballhaus si ritiene che «la protesta italiana non può essere ritenuta adatta a migliorare il clima delle trattative tra i due Paesi».

e. b.

Muore discutendo al Rathaus il leader socialista Kautsky

Vienna, 1 aprile.

E' deceduto questa sera a Vienna per infarto cardiaco il dott. Benedetto Kautsky, nota personalità della socialdemocrazia austriaca e figlio di Karl Kautsky.

Il dott. Kautsky partecipava ad una pubblica discussione nella grande sala del vecchio Rathaus. Mentre era in procinto di prendere la parola, è caduto riverso sul banco e poi a terra. Un improvviso infarto cardiaco l'aveva ucciso.

Benedetto Kautsky era un uomo sui 75 anni, ma ancora molto attivo: al congresso di Salisburgo nel 1958 aveva partecipato alla formulazione del nuovo programma del partito.

Nitide foto di banchi di nuvole che avvolgono il globo terrestre

Il centro meteorologico di Monmouth (nel New Jersey) ha già ricevuto le prime immagini, chiarissime - Si potrà prevedere l'andamento del tempo e il movimento degli uragani - La «vita» del satellite durerà tre mesi

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 1 aprile.**

Gli Stati Uniti hanno messo in orbita, intorno alla Terra, un satellite artificiale del peso di 121 kg. destinato a raccogliere e trasmettere informazioni sulle condizioni atmosferiche. Il «laboratorio spaziale», battezzato con il nome di *Tiros* (dalle iniziali di Television and Infra Red Observation Satellite) è stato lanciato alle 12,40 (ora italiana) da Cape Canaveral per mezzo di un razzo a tre stadi del tipo *Thor-Able*, simile a quello che il mese scorso portò il *Pioneer V* in orbita solare. Il razzo ha trasportato il satellite a circa 700 km. di altitudine.

L'esperimento è stato effettuato dall'aviazione americana. Per i primi due stadi del razzo vettore è stato impiegato un propellente liquido, mentre il terzo stadio, con un «naso» in plastica contenente il satellite, ha avuto la spinta da un propellente solido. Anche il terzo stadio del razzo è entrato in orbita.

Circa un'ora dopo il lancio, gli scienziati dell'ente spaziale americano hanno dichiarato che *Tiros* si trovava ormai in una traiettoria regolare. Esso compie un giro completo della Terra ogni 90 minuti, alla velocità di circa 28 mila chilometri orari e dovrebbe durare più di tre mesi prima di disintegrarsi. L'orbita da esso descritta è limitata dai due paralleli a 50° di latitudine nord e 50° di latitudine sud.

Il satellite (che ha l'aspetto di una cappelliera di 106 cm. di diametro per 48 di altezza) reca a bordo due telecamere destinate a trasmettere immagini dei banchi di nuvole e della superficie terrestre. Tali fotografie serviranno ai meteorologi per scoprire l'origine della formazione dei cicloni e la direzione degli uragani, e per ottenere una visione generale delle condizioni atmosferiche del nostro pianeta, che permetta di studiare le cause dei fenomeni atmosferici e prevederli. Le telecamere sono alimentate da 9000 cellule solari.

Il satellite *Tiros* fa parte di un programma a lunga scadenza comprendente una serie ininterrotta di lanci che faciliteranno l'analisi, sempre più completa, delle cosiddette osservazioni meteorologiche globali. Le regioni osservate nei 90 minuti della rotazione di *Tiros* si trovano a sud di un anello immaginario che tocca Montreal, Parigi, Praga, Karkhov e le isole settentrionali dell'arcipelago giapponese. Una delle due macchine televisive installate a bordo del satellite, non più grandi di un normale bicchiere, riprende una regione terrestre di circa 1300 chilometri quadrati. La seconda telecamera, invece, scandaglia una zona di circa 80 chilometri quadrati, posta al centro dell'immagine osservata dalla prima telecamera. Le due stazioni terrestri, installate a Fort Monmouth (New Yersey) e a Kaena Point (Hawaii), sono equipaggiate per la ricezione delle fotografie riprese dal satellite e per trasmettere i segnali radio che mettono in azione le trasmittenti installate a bordo del *Tiros*.

Quando il satellite si trova entro il raggio di azione di una delle due stazioni, esso trasmette immediatamente quello che «osserva» dall'alto, alla velocità di due immagini ogni minuto secondo. Le immagini vengono successivamente riportate su uno speciale schermo televisivo, di cui sono dotate le stazioni terrestri d'ascolto. Tali immagini vengono nuovamente fotografate in maniera da fornire una documentazione permanente ai meteorologi addetti all'interpretazione dei fotogrammi.

Quando il percorso orbitale del satellite si trova al di fuori del raggio d'azione delle due stazioni terrestri il *Tiros* registra quanto osserva su un nastro magnetico la cui capacità è di 32 immagini. Il dispositivo di registrazione installato a bordo del satellite è analogo, anche se risulta 1275 volte più piccolo, a quello utilizzato dalla televisione italiana per la registrazione dei programmi.

La stazione di Monmouth ha già ricevuto, nelle primissime ore di rotazione del satellite, le prime nitide immagini dei banchi di nuvole trasmesse dalle telecamere spaziali. L'annuncio è stato dato dall'Istituto di meteorologia di Washington. «Si tratta di tre fotografie bellissime — ha detto il direttore dei servizi meteorologici Harry Wexler — di formazioni di nubi a carattere temporalesco al di sopra dei territori centro-occidentali degli Stati Uniti. Non vi sono dubbi sul fatto che ciò apre la via alle future stazioni meteorologiche spaziali».

I dati forniti dal satellite saranno in un secondo tempo messi a disposizione dei paesi membri del Comitato di ricerche spaziali.

a. b.

Società italo-americana per i combustibili atomici

New York, 1 aprile.

E' stata annunciata, oggi, a St. Louis (Missouri), la costituzione di una società internazionale, l'Italatom di Milano, che si occuperà del trattamento di composti di torio e di uranio (naturale, impoverito e arricchito), nonché della offerta di combustibili atomici da vendere in Italia all'Euratom e altrove.

La nuova società viene costituita dalla Montecatini, che avrà il 50 per cento del pacchetto azionario della nuova società e sosterrà la responsabilità generale della gestione, dalla Anglo-American Corporation of South Africa, dalla Engelhard Industries Incorporated di Newark (New Jersey) e dalla Mallinckrodt Chemical Works di St. Louis.



L'orbita che segue il satellite «televisivo» americano intorno alla Terra, fotografandola «a comando»

CRONACA CITTADINA

La nostra è la provincia più motorizzata d'Italia

Duecentomila targhe d'auto emesse a Torino in dieci anni

Oggi è in circolazione una macchina ogni 13 abitanti - Viaggia ancora un camioncino targato «TO 143» ma è un'eccezione - I torinesi cambiano la auto molto sovente - La diffusione dei motocicli: uno ogni 10 cittadini

Nella primavera del 1950 veniva consegnata la targa automobilistica TO-128.000; oggi sono già in circolazione macchine con targhe TO 320.000. In dieci anni, nella provincia di Torino sono stati immatricolati oltre 200 mila veicoli. Questa cifra dà un'idea del ritmo con cui procede la motorizzazione. La media nel decennio risulta di 20 mila vetture nuove all'anno. In realtà le immatricolazioni nei primi anni dopo il 1950 erano in numero inferiore; ora si aggirano sui 30 mila veicoli all'anno. L'incremento effettivo della circolazione (per il rapido rinnovamento dei veicoli) è però inferiore.

Alla fine dell'anno scorso erano in circolazione in tutta la provincia di Torino oltre 140 mila automezzi: uno ogni 13 abitanti. E' questa la densità più elevata d'Italia. Roma ha un veicolo ogni 14,1 persone e Milano uno ogni 14,6. La media nazionale è di un automezzo ogni 27,4 abitanti. Pur avendo compiuto grandi progressi, l'Italia è ancora lontana dal grado di motorizzazione degli altri paesi europei; Austria e Olanda hanno un veicolo ogni 10 persone; la Germania Occidentale uno ogni 13; la Norvegia uno ogni 12; la Svizzera uno ogni 11; il Belgio, il Lussemburgo e la Danimarca uno ogni 10; Francia e Gran Bretagna uno ogni otto.

Solo Torino, Roma e Milano hanno dunque una densità motoristica paragonabile a quella europea. Le altre città italiane sono a livelli direttamente inferiori. In Piemonte, Alessandria ha un veicolo ogni 20,9 persone; Asti uno ogni 21,8; Cuneo uno ogni 20,1; Vercelli uno ogni 17,7; Novara uno ogni 19,8; Aosta uno ogni 18,7.

A Torino, con l'incremento della circolazione automobilistica, crescono anche i *garages*. Nel 1959 in città sono state costruite 22 nuove autorimesse pubbliche (oltre a quelle private nelle case di abitazione). In totale esistono oggi 760 *garages*.

Altre curiosità riguardano le «targhe più ambite» e quelle «più anziane». La targa TO 88.888 venne emessa nel 1938 e applicata su una Fiat 508 dell'Eiar dotata di una delle prime radiotrasmittenti mobili; la TO 100.000 toccò nel novembre del 1948 ad una macchina della Vetrocoke; nel marzo del 1956, sei anni dopo, uscì la targa TO 200.000 che appartiene a un autofurgone de *La Stampa*; a tre anni e mezzo di distanza, nell'autunno scorso, infine, è stata tenuta a battesimo la targa TO 300.000, assegnata ad una macchina della Rai-tv.

La più vecchia targa in circolazione sulle strade di tutta la provincia è la TO 143, che è applicata su una Fiat 500 trasformata in camioncino, di proprietà di un commerciante di Verolengo. Altre targhe molto vecchie tuttora in servizio sono quelle di alcuni autoveicoli (innaffiatrici e camion elettrici del Municipio): TO 154, 437, 438, 463, 482.

Nel settore delle automobili la targa di numero più basso in circolazione è la TO 16.993 di una Fiat 509 uscita dalle Officine del Lingotto nel 1929. Il sensibile divario esistente fra l'anzianità delle targhe dei mezzi adibiti al trasporto di cose e quelle delle macchine, deriva dal fatto che Torino è la città con il più moderno parco automobilistico d'Italia. I torinesi cambiano la macchina con frequenza: dopo sei mesi, un anno o due anni.

Ecco infine alcune cifre sull'intensità della circolazione motociclistica. Nella nostra provincia vi è un veicolo a due ruote ogni dieci persone. Un totale di 120 mila motocicli così suddivisi: 48 mila con cilindrata sotto i 50 centimetri cubici; 88 mila *scooters* fino a 125 centimetri cubici; 44 mila di cilindrata superiore ai 125 centimetri cubici.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +14,2
MINIMA +10,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +12,4; pressione 738,2; umidità 76%; pioggia caduta mm. 2. Cielo poco nuvoloso. Previs.: tempo nuvoloso. Temp. stazionaria. Temp. a Caselle: mass. +15,6; min. +3,8; media +11,8.

Qualche burla sciocca dei soliti incoscienti

Mobilitati ieri autogru, vigili del fuoco e pompe funebri

Avevamo accennato alla decadenza del «pesce d'aprile». La nostra impressione è stata confermata dai pochi, puerili episodi verificatisi nella giornata, e che non meritano di essere definiti burle. Lo scherzo presuppone un minimo di originalità e buon gusto. I «pesci» di ieri non sono stati nè arguti nè geniali. La maggior parte, anzi, denotano scarsa sensibilità e una larga dose di incoscienza. Come le telefonate ai «soccorsi stradali»: il numero «20.000» ha ricevuto una cinquantina di richieste. E quasi tutte erano false, per incidenti inesistenti.

Altrettanto stupide le telefonate ai vigili del fuoco: una invocava un'ambulanza per soccorrere un uomo colto da malore in una panetteria. Alle 20,30 di ieri sera un'altra telefonata avvertiva che in via Foligno una donna aveva dato alla luce una creatura in mezzo alla strada. Si trattava invece di una avventurata in preda ad ubriachezza.

A uomini politici ieri pomeriggio era stata annunciata una conferenza-stampa dell'on. Saragat, che effettivamente è atteso per oggi a Torino. Una decina di torinesi avevano ricevuto, giovedì sera, l'invito — su carta intestata — a presentarsi ieri alle 10 nello studio di un inesistente notaio. Si è poi appreso che quelle persone erano state scelte tra i familiari di persone decedute nei giorni scorsi. Evidentemente i fanatici del 1° aprile non rispettano neppure i lutti e il dolore del prossimo.

Di genere sciocco e macabro anche la burla ad un'impresa di pompe funebri. Una telefonata pregava di mandare un incaricato ad un ospedale cittadino, per accordarsi con i parenti di un defunto. Quando l'impiegato si recò nella camera mortuaria del nosocomio, vide una piccola bara in cui sguazzava un pesciolino rosso.

Anche un noto negozio del centro è stato oggetto di una burla. «Sono la signora X, desidererei che mi mandaste subito alcune sottovesti di pizzo e anche biancheria intima. Io mi trovo nella Cooperativa di via Cernaia 23. Mandate la roba qui, voglio mostrarla ad un'amica». Le generalità fornite dalla donna corrispondevano a quelle di una delle migliori clienti del negozio. Pochi minuti dopo due ragazze si recavano al numero 23 di via Cernaia, con le braccia cariche di scatoloni. Il n. 23 è quello della caserma dei carabinieri. Sentendo parlare di Cooperativa, il sottufficiale di servizio all'ingresso indicò alle due commesse la Cooperativa della caserma in fondo al cortile. Dove, naturalmente, non c'era alcuna signora in attesa della vaporosa biancheria, ma soltanto robusti carabinieri.

Rattoppiamo le strade

L'asfalto sconnesso della via e le grosse buche rendono difficile il traffico. Che si aspetta?

Le strade di Torino sono in condizioni pietose. Da ogni rione — soprattutto da quelli periferici — ci giungono segnalazioni e proteste. Un tempo, ricordano i lettori, la città era apprezzata dai forestieri anche per le sue belle strade: pulite, ben tenute, scorrevoli. Chi le percorre ora, ricava dovunque un'impressione di trascuratezza e sciatteria.

La pavimentazione è sconquassata, in certi punti sembra di camminare su strade campestri anziché nel centro di una grande città. Buche, crepe, sfaldamenti mettono a dura prova i pneumatici e le balestre degli automezzi, nonché i nervi dei guidatori. Un pericolo assai più grave incombe sui motociclisti, ciclisti e pedoni; ogni buca rappresenta un trabocchetto, specie di sera e quando piove, perché le pozzanghere celano l'insidia.

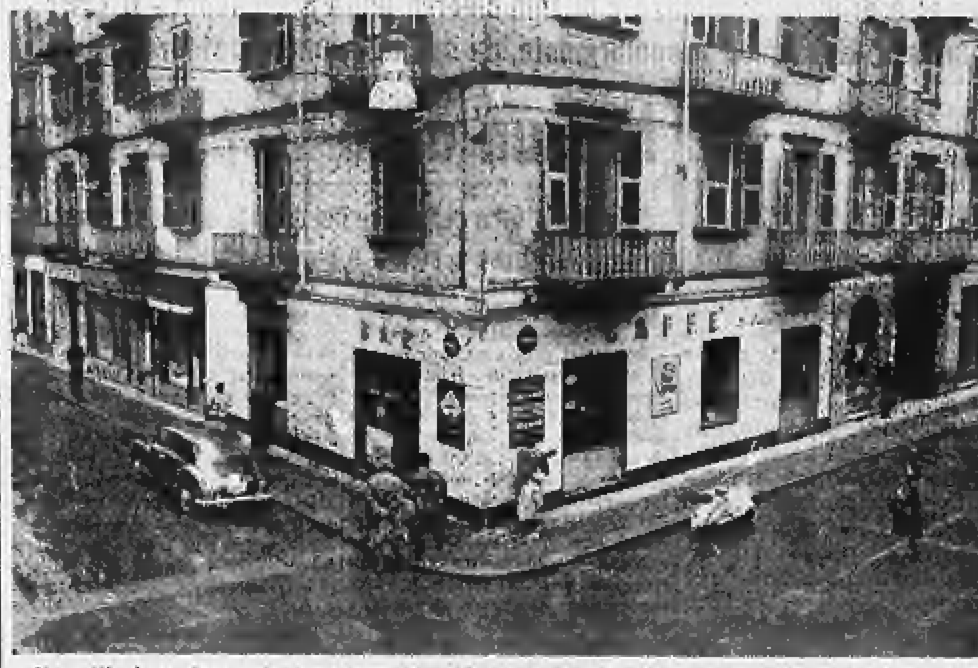
Il pessimo stato delle strade è la conseguenza del tardivo ed insufficiente sgombero della neve. Quest'anno il disservizio, in un settore tanto importante per la vita cittadina, ha provocato danni notevoli. La neve, non rimossa tempestivamente, si è trasformata in lastroni di ghiaccio. Il disgelo ha sgretolato e spezzato l'asfalto: al disagio di allora, la popolazione deve aggiungere quelli attuali. Il Municipio dovrebbe preoccuparsi di rattoppare subito le strade così conciate: invece siamo già in primavera e non si notano sintomi di risveglio, almeno in questo settore.

A peggiorare la situazione collaborano le società elettriche, telefoniche, del gas e dell'acqua. Per riparare gli impianti o installare nuove tubazioni le squadre di operai scavano nelle strade lunghe trincee, demolendo la pavimentazione. A lavori ultimati, ricoprono alla meglio la fossa con terriccio e pietrisco. Il passaggio dei veicoli, e più ancora la pioggia, asportano la copertura. In questi casi il Comune dovrebbe far obbligo, trattandosi di suolo pubblico, di terminare meglio i lavori: livellando la strada con i compressori a mano, anziché limitarsi a poche palate di terra.

Scompare su una Giulietta armato di pistola, l'autore del delitto di via Berthollet

L'assassino identificato: la polizia ha l'ordine di aprire il fuoco al primo segno di resistenza

Il fonogramma trasmesso in tutta Italia: "Attenzione, elemento pericoloso: tenere pallottola in canna" - E' un capo dei magliari di Torino, «Pino il lungo», siciliano - La ricostruzione della tragedia - Il Cuomo offese una negoziante di via Principe Tommaso; Pino intervenne e lo schiaffeggiò - Quello andò a Milano e ritornò spalleggiato da tre compari e si ripresentò ai magliari - Giovedì sera l'incontro e la sfida: Pino ha ucciso per strada il rivale - Due uomini e una donna fermati dal magistrato come testi reticenti





Il caffè San Salvario davanti al quale è avvenuta la fosca vendetta dei «magliari». Accanto: uno dei testimoni, amico della vittima

L'assassino del venditore ambulante di stoffe Vittorio Cuomo di 31 anni, ucciso giovedì sera alle 20 in via Principe Tommaso angolo via Berthollet con un colpo di rivoltella, è stato identificato. Dopo una notte e una giornata di indagini ininterrotte la polizia ha presentato al dott. Riffi Gentili procuratore della Repubblica aggiunto e al sostituto dott. Moschella che conduce la istruttoria, elementi tali che consentono di considerare quasi con certezza l'indiziato come omicida.

E' un siciliano di 31 anno soprannominato «Pino il lungo» nell'ambiente dei magliari di Torino e di Milano, città nelle quali divide la propria attività di venditore ambulante di stoffe. E' alto un metro e 85, veste con eleganza, non ha dimora stabile. Chi lo conosce non nasconde che il suo carattere è perfido: dicono che è senza scrupoli, attaccabrighe, capace di sparare al primo agente che gli chiederà i documenti.

A Torino già da qualche anno, il suo nome era noto alla polizia. Tra l'altro fu protagonista di questo episodio: all'alba del 13 gennaio 1957 entrò in una sala d'attesa a Porta Nuova. Aveva abbondantemente bevuto. Svegliò l'impiegato Giuliano Preti abitante in corso Vercelli 630 che stava dormendo in attesa di un treno e gli sghignazzò in faccia dicendo che aveva il naso somigliante a un peperone. Il Preti si indignò, protestò e l'altro cominciò a tempestarlo di botte, gli sferrò addirittura colpi sulla testa con sedie e poltrone.

Nel fonogramma che la polizia ha diramato in tutta Italia per le ricerche si precisa che egli viaggia a bordo di una «Giulietta sprint». «Attenzione — conclude il fonogramma — è elemento molto pericoloso. Tenere la pallottola in canna e sparare a vista in caso di resistenza».

Su Vittorio Cuomo, la vittima, si sono appresi alcuni altri elementi che servono a meglio dipingerne la personalità. Due suoi fratelli, Aldo di 29 anni e Mario di 25, che risiedono a Trento dove svolgono il commercio ambulante di stoffe, hanno raccontato che Vittorio era affetto da un male simile all'epilessia, in conseguenza di un tuffo in un fiume: era andato a sbattere con la testa contro un sasso producendosi una ferita e lesioni interne. Da allora aveva avuto manifestazioni, seppure sporadiche, di squilibrio. Per qualche anno Vittorio Cuomo praticò il pugilato, poi, per le peggiorate condizioni mentali i medici gli vietarono di continuare.

Forse in conseguenza delle lesioni al cervello il Cuomo era molto irascibile; i fratelli affermano che bastava che qualcuno lo guardasse storto perché si accendesse d'ira. Aldo e Mario Cuomo, come l'altro fratello, Carlo, che è agente di P. S. a Verona, erano stati informati da appena una settimana che Vittorio si era trasferito da Napoli a Milano e poi a Torino per mettersi nel commercio delle stoffe.

Anche Vittorio Cuomo aveva dei precedenti giudiziari. A Milano era stato fermato in più riprese, nel '51, nel '53 e nel '55 per indagini di polizia giudiziaria. Nel '56 era stato tratto in arresto e condannato a 16 giorni di carcere, pena che aveva scontato a San Vittore.

Il delitto compiuto da «Pino il lungo» è stato con ogni probabilità premeditato. Il movente è la vendetta, cui si unisce anche la rivalità professionale. Alla polizia è risultato che già nel pomeriggio di giovedì nell'ambiente dei magliari di borgo San Salvario circolava la voce che in serata sarebbero echeggiate delle revolverate. Vittorio Cuomo era venuto a Torino da circa due settimane. Sette giorni fa si recò in un magazzino di via Principe Tommaso, che rifornisce i venditori ambulanti di stoffe, per chiedere merce a credito onde potersi inserire nel normale giro di vendita. Lo accompagnava, per presentarlo e per testimoniare della sua onestà, un altro magliaro napoletano, certo Pasquale. La padrona del magazzino negò il credito e il Cuomo montò su tutte le furie, la insultò.

L'episodio è venuto a conoscenza di «Pino il lungo» che sulla piazza di Torino è, fra i magliari, un pezzo grosso, qualcosa come un capoccia che detta legge. E «Pino» ha affrontato Vittorio Cuomo davanti al Maffei e l'ha schiaffeggiato. La rissa è durata a lungo e alla fine il «Pino» ha giurato che non sarebbe finita così. Il Cuomo, allarmato, è andato a Milano per farsi spalleggiare da tre amici; li ha fatti venire a Torino e li ha sistemati in albergo in attesa dello scontro che avrebbe dovuto avere con il rivale. Questi, saputo delle manovre del Cuomo, si è a sua volta rivolto a due amici e s'è armato di rivoltella.

Giovedì pomeriggio il Cuomo è andato di nuovo nel magazzino di via Principe Tommaso per cercare di avere merce a credito. Poco più tardi è stato assassinato. Sembra accertato che al momento in cui è stato aggredito non erano con lui gli amici che dovevano prestargli man forte, mentre è molto probabile che «Pino il lungo» fosse invece in compagnia dei propri spalleggiatori.

Il dott. Moschella ha interrogato ieri a lungo Pietro Catalano, uno dei tre amici del Cuomo, quello che gli aveva prestato la «1100», a sua volta noleggiata a Bari, con la quale lo stesso Cuomo nel pomeriggio di giovedì era stato protagonista di un lieve incidente in via Po. Oltre al Catalano sono stati sentiti la titolare del magazzino che fornisce i magliari, un suo dipendente di 14 anni e uno dei due amici dell'assassino. Ad eccezione del ragazzo, in serata tutti sono stati trattenuti per ordine del magistrato, probabilmente perché testi reticenti. Altre persone sono poi state introdotte dalla polizia nell'ufficio del dottor Moschella per essere interrogate.

Fra i fermati c'è anche una donna che si sospetta essere amica e protetta dell'assassino. Costei è finita nelle mani della polizia in circostanze singolari. Salita sulla macchina di un giovane che transitava verso l'alba per via Cernaia, lo aveva pregato di accompagnarla lungo la strada del delitto. Dopo esserne allontanata aveva voluto ripassarvi di nuovo e poi, sempre dimostrandosi molto eccitata, aveva voluto andare a Porta Nuova ad attendere che i giornali fossero in vendita. L'automobilista che l'aveva ospitata, a questo punto riteneva opportuno informare una pattuglia della polizia che prendeva in consegna la ragazza. Non si esclude che essa fosse con l'assassino al momento in cui affrontò la vittima e che poi sia stata da lui abbandonata per fuggire con più speditezza.

Nuovi sviluppi dell'inchiesta per lo "scandalo dei taxi"

Il consigliere comunale Mario Vezzani si è sottratto con la fuga all'arresto

L'ordine di cattura firmato dal giudice istruttore - Accusato di concussione continuata, insieme con il complice già in carcere da un mese e mezzo - Sei autisti versarono ingenti somme per ottenere la licenza

Il giudice che conduce l'istruttoria per alcune irregolarità avvenute nell'assegnazione delle licenze delle autopubbliche, ha disposto l'arresto del consigliere comunale rag. Mario Vezzani, di 38 anni. Il mandato tuttavia non ha potuto essere eseguito, perché il rag. Vezzani da mercoledì sera è assente dalla sua abitazione in Strada del Fioccardo 90 e nessuno sa dire dove sia andato. E' probabile che si aspettasse il provvedimento da un giorno all'altro e che stesse in allarme. Già era stato arrestato il 17 febbraio colui che, secondo l'inchiesta dei carabinieri, fu suo complice, Ermete Fiorina, di 36 anni, consulente commerciale, abitante in via Bertola 48. Voci su un mandato di cattura contro il rag. Vezzani correvano sin da giovedì sera negli ambienti del palazzo comunale, suscitando i più vivaci commenti.

Si ritiene che l'istruttoria sia giunta al termine e che tra breve, forse già entro questo mese, essa possa concludersi con la sentenza di rinvio a giudizio del Vezzani e del Fiorina per concorso in concussione. Il reato, quale è previsto dall'art. 317 del Codice penale, comporta una pena variabile da un minimo di quattro anni ad un massimo di dodici. Riguarda «il pubblico ufficiale, che abusando delle sue qualità e delle sue funzioni, costringe o induce taluno a dare o a promettere indebitamente a lui o a un terzo denaro o altra utilità».

Pubblico ufficiale era il ragionier Vezzani in quanto consigliere comunale, e componente la sottocommissione che si occupava delle licenze taxi. Non si sa perché sia stato arrestato prima il Fiorina, al quale si imputava il concorso nel reato, e un mese e mezzo dopo sia stata ordinata la cattura del Vezzani. Dando notizia dell'arresto allora, si faceva l'ipotesi che, sino a quel momento, minore fosse risultata la valutazione della responsabilità del consigliere comunale. E' possibile che le dichiarazioni del Fiorina abbiano poi permesso al giudice di meglio configurare la posizione del Vezzani.



Il rag. Mario Vezzani

L'inchiesta era stata iniziata nell'estate del 1958 dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria. Il gennaio successivo essi consegnavano un rapporto di ben 300 pagine, dove indicavano gli elementi che potevano essere assunti a prova di colpevolezza degli attuali due imputati.

Gli episodi risalgono al 1957. La Commissione per le licenze dei taxi era presieduta dall'assessore comm. Bruno. Per semplificare i lavori si era costituita una sottocommissione con l'incarico di esaminare i titoli di coloro che avevano presentato domanda e preparare una graduatoria: in base a questa graduatoria la commissione avrebbe poi assegnato le licenze. Della sottocommissione facevano parte due assessori, Enrico (dc) e Chignoli (psdi) e due consiglieri, la Dipietrantonio (pci) e il Vezzani (msrp).

Il Vezzani subito cercò di autonominarsi presidente, ma la sua condotta, i suoi suggerimenti e le sue richieste destarono dapprima lo stupore e poi l'indignazione della Dipietrantonio, la quale andò dal sindaco ad esporre le sue lamentele e si dimise. Nel maggio del '58 corsero le prime voci di irregolarità; ci fu un esposto alla Procura della Repubblica e in settembre il Consiglio comunale fece un'inchiesta. Difficile era provare la colpevolezza degli attuali imputati, soprattutto perché chi aveva avuto i loro favori non voleva parlare.

I carabinieri hanno accertato che il Fiorina aveva offerto la licenza ad almeno sei persone ricevendo in cambio un magnetofono del valore di 300 mila lire, e le seguenti somme: 600 mila lire; 800 mila lire; 380 mila lire; 700 mila; un milione. Pare che di queste sei persone due sole abbiano avuto la licenza promessa, mentre le altre sarebbero state ingannate.

Il Museo dell'Automobile verrà aperto in autunno

Il Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» verrà inaugurato nel prossimo autunno in coincidenza con l'apertura del Salone internazionale dell'auto al Valentino. Il grandioso edificio di corso Polonia è quasi ultimato. Presto inizieranno le operazioni di finitura interna e di ambientazione del materiale esposto. L'area coperta a disposizione nel Museo sarà di 7500 metri quadrati. La preziosa raccolta di vecchie auto è una delle più importanti esistenti al mondo ed offrirà un quadro completo della evoluzione della motorizzazione.

Il Museo ospiterà una ricca biblioteca tecnica e storica, un grande «Auditorium» per riunioni e congressi e una «Sala d'onore» dedicata alle industrie automobilistiche.

Questo programma del Museo è stato approvato ieri dal Consiglio d'amministrazione dell'Ente. Il direttore in carica avv. Jappelli ha rassegnato le dimissioni per motivi di età. A reggere la direzione è stato designato il funzionario dell'Anfia sig. Amari.

Comizi per le elezioni Fiat

In preparazione delle elezioni per le commissioni interne Fiat, che si svolgeranno giovedì prossimo, i sindacati hanno indetto per domani alcuni comizi:

Liberi lavoratori democratici: alle ore 10 al cine Capitol on. Rapelli e il segretario dell'Internazionale cristiana dei metallurgici De Bruijn; alle ore 10 al cine Apollo, Aldo Cena segretario del sindacato siderurgico del Lld;

Cisl: ore 10 cine Ariston, on. Volonté, segretario nazionale dei metalmeccanici con gli on. Donat-Cattin e Sabatini;

Cgil: ore 10 cine Torino, on. Lama, segretario nazionale dei metalmeccanici.

I «magliari» di Torino

Raggruppati a Porta Palazzo e in borgo San Salvario

Lavorano in organizzazioni separate, quasi sempre rivali

Il delitto di via Principe Tommaso ha attirato l'attenzione sui «magliari», coloro che si presentano alle abitazioni con valigie e fagotti, offrendo in vendita a prezzi di «vera occasione» stoffe, coperte, tappeti. In altra parte del giornale, il nostro corrispondente da Napoli inquadra la «magliareria», un'organizzazione che si estende anche all'estero.

A Torino quanti sono questi «magliari»? E' difficile dirlo: sono tutti «fuori legge», nel senso che vendono senza alcuna licenza, quindi non possono essere controllati. Si calcola però che superino i duecento. Nella maggior parte abitano a Porta Palazzo e in borgo San Salvario dove hanno i loro ritrovi. Sono divisi in gruppi ben distinti, a seconda della regione di origine: ci sono i napoletani, i pugliesi, i siciliani. Ogni gruppo agisce in una sua zona senza interferire nella zona altrui, per evitare reazioni e vendette che, come i fatti dimostrano, possono giungere fino al delitto.

Due o tre capi tengono le redini di tutta la «magliareria» torinese. Sono i più anziani del mestiere, quelli che hanno saputo emergere fra gli altri, accaparrarsi le piazze migliori. Questi capi ora hanno in mano il commercio all'ingrosso, ordinano alle ditte le partite di tappeti, di stoffe, di coperte che sanno di poter far smerciare da chi va per le case con valigie e fagotti. La merce è, naturalmente, sempre scadente, tale da consentire larghi utili anche se venduta a bassi prezzi.

In provincia i «magliari» girano in «scooter» o con macchine che il più delle volte sono prese a noleggio. Si presentano nelle cascine, chiedono di essere ricevuti in un luogo appartato, poi aprono le valigie. Spiegano che si tratta di merce straniera, entrata di contrabbando, senza pagare la dogana, che può quindi essere venduta a prezzi molto bassi. Una vera occasione. Oppure affermano che si tratta di merce proveniente da un fallimento di un negozio di prim'ordine: tutti prodotti finissimi, che possono essere comperati per una inezia. Più d'uno si lascia convincere dalle parole del «magliaro» e compera. Più tardi s'accorge di non aver fatto un grande affare.

Spesso però questi venditori ambulanti aprono invano le loro valigie e invano raccontano le solite storie. Quando incappano nella polizia non è difficile che siano rimpatriati con foglio di via obbligatorio. Ma per uno che se ne va, due ne arrivano e cercano di inserirsi fra gli altri: a gomitate, a pugni, qualche volta a colpi di pistola.

Conferenza di Carlo Bo

Lunedì alle 21,15 nella sala della «Consulta» in via Garibaldi 1 il prof. Carlo Bo parlerà sul tema: «Quale libertà?».

Intera famiglia portata in ospedale per lo scontro fra un'auto e un tram

L'incidente in corso Inghilterra: feriti marito, moglie e due ragazzi - Altro episodio: un furgone travolge una «giardinetta» e di rimbalzo investe un motociclista

Quattro persone — padre, madre e due bambini — sono rimasti feriti ieri sera alle 22 in un incidente stradale. Sono Giuseppe Coalos, di 42 anni, abitante in via Pont 5, la moglie Natalina Favaro, trentaseienne e i figli Caterina di 10 anni e Fausto di 7.

Erano su una «500 giardinetta» guidata dal Coalos, in corso Inghilterra, diretti verso corso Vittorio. All'altezza di via Duchessa Jolanda la macchina si scontrava con un tram della linea 3, che scendeva dal cavalcavia di Porta Susa. Lo guidava il manovratore Zaio. L'urto era abbastanza violento.

I quattro feriti venivano tratti dalla macchina con l'aiuto dei passeggeri del tram. Si fermava una «1100», pilotata dalla signorina Delfina Fasano, cantante della Rai, domiciliata in via Collegno 46. La Fasano prendeva a bordo la donna e i due bambini e li portava a tutta velocità al Maria Vittoria. Qui il dottor Pagella prodigava loro le prime cure. Poco dopo al «pronto soccorso» veniva portato anche il marito.

Tutti e quattro i feriti sono stati ricoverati in osservazione. Più gravi appaiono le condizioni del ragazzo e della madre: il primo ha riportato la frattura di una mandibola, la donna un forte contusione alla fronte con probabile incrinatura dell'osso.

— Una «giardinetta», che scendeva per via Rossini, all'angolo con corso S. Maurizio è stata investita ieri alle 12,30 da un furgone Fiat «615» e scaraventata contro la palina di ferro della vicina fermata del tram. Il furgone proseguendo la corsa ha travolto anche una «vespa» facendo fare al guidatore un volo di 5-6 metri. Al volante della «giardinetta» era il geom. Giulio Orlandi di 33 anni, abitante in lungo Po Antonelli 17, impiegato e arbitro di calcio.

All'istituto Maria Adelaide è stato ricoverato per fratture costali e giudicato guaribile in 30 giorni, il motociclista, Gaetano Albanese, 39 anni, decoratore, abitante in via Mazzini 40, ha riportato lievi contusioni. Incolume è rimasto l'autista del furgone, Pasquale Pesar di 25 anni, abitante in via Santhià 51. Il geom. Orlandi e la moglie Carmen Casu erano stati premiati due anni fa dal Municipio come una delle quattro coppie «più sane, più belle, più laboriose» della città.

— Alle 16 è stata trasportata al Maria Adelaide Lidia Gianni in Possi di 33 anni, residente a Lissone: verso le 12 si trovava al Sestriere a sciare e cadendo si era fratturata le gambe. Prognosi quattro mesi.

Borseggiata in una banca — Ieri alle 15, la signora Angela Ferri, abitante in corso Casale 337 è stata derubata di 130 mila lire mentre compiva un versamento in una banca di via Alfieri; il ladro le ha sfilato la busta dalla tasca del cappotto.

Stato civile del 31 marzo

MORTI — Balosio Paolo, a. 72, nato a Marcorengo, abitante in via Pollone 19; Cravero Giovanni, a. 75, Torino, v. Montanaro 21; Cerrato Giovanni, a. 74, Torino, c. Giulio Cesare 101; Scarampi Roberto, a. 55, Torino, rappr., v. Rosta 16; Nosio Vincenzo, a. 55, Morsasco, agr., via Passo Buole 46; Varchieri Felice, a. 70, Giaveno, v. Tripoli 82; Cabria Primo, a. 59, Quargnento, v. Nizza 216; Dassa Giovanni Battista, a. 70, Luserna San Giovanni, v. Francesco 52; Lippi Beatrice, a. 76, Ronciglione, corso Trapani 130; Fiabane Giovanni, a. 61, Lonana, c. Rossetti 4a; Cassani Esterina v. Berruto, a. 72, Novara, v. B. Galliari 19; Tosè Ida, a. 77, Torino, v. S. Giulia 3; Giarabino Marcellina in Rocco, a. 49, Fubelia, v. Saluzzo 304; Matera Giuseppe, a. 67, Riesi, v. S. Massimo 40.

Deceduti in ospedale: Regosa Gastone, a. 43, Brescia, dis.; Candelo Luisa in Casalegno, a. 75, Ventimiglia; Robbiani Maddalena, a. 70, Milano; Cantone Mario, a. 53, Torino; Fregossi Bruno, a. 48, Contarina; Bruno Francesco, a. 52, Asti; Zecca Guerrino, a. 73, Vercelli; Impavidi Marco, giorni 3, Torino; Lesnio Angelo, anni 1, Brazolo; Appino Amelia v. Verardi, a. 69, Carisio; Castarelli Gabriella, a. 4, Castelnuovo; Margiato Angelo, a. 39, Adria; Nasi Gaetano, a. 85, Brandizzo; Tirenti Gennarina, a. 80, Saluzzo.

NATI — Carlucci Chiara; Favesi Daniela; Vidano Alessandra; Precali Fabrizio; Conti Maria Grazia; Petruzzelli Davide; Molatero Bruno; Gasco Nadia; Bertuzzi Marco; Gella Valerio; Vaschetti Riccardo; Ferrero Ivana; D'Aloia Anna; Vaquer Davide; Rosini Maria Stella; Chiesa Mariateresa; Teobaldi Caterina; Franchino Marco; Neirotti Carlo; Giovannone Antonio; Di Giovanni Alessandro; Marchese Alessandro; Bertello Giuseppe; Carazzone Concetta; Madau Antonella; Frissario Paolo; D'Angelo Donato; Chiara Massimo; Dova Rosanna; Fioretta Elena; [illegible]; Ricca Franco; Galeazzi Daniela; Guidi-Colombi Luciano; Rollo Roberto; Capecchi Giorgio; Ballarchino Lucia; Torricone Rossana; Ferraris Marco; Napolitano Ludovico; Piellavino Giovanna; Del Pezzo Lucia; Rafele Alberto; Vetrano Lorenzo; Garbo Maria; Carne Tiziana; Lombardo Maria; Ferreri Bernardino; Rigo Roberto; Castagnella Maria.

Morti 38 - Nati 50 - Matrimoni 19

Specchio dei tempi

Così pregò don Chiot per cinque partigiani condannati a morte - Case più linde a Torino o a Londra? - Spettatori affumicati - Il pastore con moglie convertitosi al cattolicesimo - Prima le scuole, poi le biblioteche

Un lettore ci scrive da Verona:

«Dal settembre 1943 Verona diventò centro offensivo e difensivo del tedesco invasore e tale rimase fino all'aprile 1945. La Resistenza vi si svolse quindi nelle condizioni più difficili. Non piegarono tuttavia i veronesi migliori: giovani ed anziani impavidi anche necessariamente temerari, ruppero il cupo silenzio nell'azione clandestina. Don Chiot portò, insieme con don Signorato, la parola della Fede, della fermezza, della speranza a tutti gli oppressi, perseguitati e condannati a morte. Se ne è parlato molto in questi giorni, dopo la sua morte, ma pochi hanno ricordato il don Chiot della Resistenza.

«Ecco la preghiera recitata dal cappellano delle carceri degli Scalzi, prima del supplizio di cinque giovani partigiani. Per loro, don Chiot, dinanzi al plotone di esecuzione, pregò così: "*Signore Iddio, questi uomini fanno a Te e all'umanità tutto sacrificio della loro vita perché una giustizia sociale venga un giorno ad assistere e tutelare i loro fratelli lavoratori. Fa sì che il loro sacrificio non sia vano. Fa sì che la pace e la giustizia riescano ad affratellare gli uomini di ogni Paese al di sopra di ogni confine. Io te le consegno queste cinque vittime perché Tu le benedica e le accolga nel Tuo bacio di giustizia e di amore*". Parole che bisognerebbe ascoltare in piedi, mosse da un soffio mistico, profondo, potente e che, a buon diritto, si dovrebbero comprendere negli alti testi della storia della Resistenza».

Segue la firma

Un gruppo di lettrici ci scrive da Londra:

«Siamo sei studentesse torinesi attualmente qui residenti per studio. Abbiamo letto la lettera del nostro connazionale riguardo la nostra città e vorremmo pregare lo studente milanese di non dimenticare troppo presto quanto ha visto a Londra. Il sig. Bernardi avrà visitato certamente tutta la City, cerchi quindi di ricordare lo stato in cui sono tenuti i palazzi e le stazioni. Avrà anche notato la terra che giace sotto i tappeti delle case inglesi e lo stato deplorevole dei pavimenti e dei sedili dei bus e della sotterranea.

«Siamo sicure che anche lui, come tutti gli altri, nel periodo in cui è stato a Londra, avrà sentito non solo la nostalgia della nostra bella Patria, ma anche la necessità delle calde, linde, confortevoli ed organizzate case italiane».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con molto interesse su *La Stampa* del 31 scorso l'articolo di Monelli "Siamo una società di screanzati". Purtroppo è così, ed in tale materia l'Italia "maestra di antica civiltà" ha molto da imparare. Ma se non è possibile, in fatto di educazione, ritornare ai tempi di Monsignor Della Casa, dobbiamo almeno comportarci (come giustamente dice Monelli) "in guisa da non rendere disgrevole al prossimo la nostra vicinanza". Sacrosanto principio che viene continuamente violato in tutti i modi con vere forme di sopruso.

«E' mai possibile per esempio che solo in Italia un disgraziato che non fuma debba esser costretto a subire, con vera sofferenza, nei locali di pubblico spettacolo l'affumicamento continuato da parte di altri spettatori? Ognuno, mi crede, ha il diritto di asfissiare se stesso, ma in virtù di quale principio democratico deve esser lecito disturbare per proprio piacere il prossimo, obbligandolo a respirare in un ambiente viziato da nubi fastidiose e malsane di tabacco incenerito?

«Non esiste cinema o teatro, (salvo la saletta del Museo del Cinema) dai quali non si esca, dopo due o tre ore di spettacolo, cogli occhi irritati, la gola ed i polmoni saturi di fumo acre, e gli abiti puzzolenti! Sarebbe ora che igienisti e preposti alla pubblica salute si muovessero seriamente per provocare ordini tassativi, come da tempo è stato fatto in Francia, Svizzera, Germania ed in altri numerosi Paesi, dove è permesso fumare solo negli appositi ridotti. Il Monopolio Tabacchi non dovrebbe temere una diminuzione di introiti per questa restrizione. Il fumatore sa sempre rifarsi del tempo perduto».

dott. Angelo Magri

Un lettore ci scrive da Bra:

«*La Stampa* riportava giorni fa il pensiero di padre Rotondi su un'eventuale modifica al celibato ecclesiastico. "*Il Concilio ecumenico metterà, sì, il dito su certe piaghe, ma non toccherà il celibato ecclesiastico, il quale piaga non è, quando sia scelto liberamente e vissuto interamente e con entusiasmo*": così la conclusione del noto teologo. Il sillogismo fila e, data la premessa, la conclusione non poteva essere diversa. Purtroppo in pratica la cosa è un po' differente. Padre Rotondi parla da teologo, ma vorrei parlassero pure gli esperti di coscienze! Nessuno mette in dubbio i vantaggi del celibato, ma credo non si possa mettere nemmeno in dubbio l'angustia in cui vengono a trovarsi, per svariatissime circostanze, parecchi ecclesiastici. Perché non mitigare la legge, dato che essa è di diritto ecclesiastico, e salvare tante anime?

«Nel prossimo Concilio ecumenico, così pare, si tratterà il problema spinoso dell'unificazione della Chiesa. Come ci si comporterà di fronte ai sacerdoti ammogliati, qualora l'unificazione potesse avvenire? E se per costoro si dovesse adottare la misura usata da Pio XII per il pastore protestante Rudolph Goethe, convertitosi al cattolicesimo (egli potrà tenere con sé la moglie) non aumenterà il disagio di quei preti cattolici che potrebbero desiderare una mitigazione al celibato?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In un paese, come il nostro, che conta milioni di analfabeti, così risulta da una recente relazione alla Camera, l'Unione Nazionale per la lotta contro l'analfabetismo (Unla) non può non avere la piena solidarietà di tutti. Le perplessità nascono quando si apprende con quali mezzi l'Unione ritiene di poter contribuire a debellare l'analfabetismo. Il 26 marzo, a conclusione del convegno dell'Unla, è stato annunciato che saranno creati centri di cultura e biblioteche, e che una sezione dell'Unla pubblicherà una collana di "Classici del popolo".

«Sorgono spontanee le domande: è il caso di pensare ai centri di cultura, quando in Italia su 7904 Comuni ce ne sono 5756 che mancano di scuole secondarie inferiori (dati riferiti nel corso della suddetta relazione alla Camera)? Ci sono almeno tre editori in Italia di classici a prezzi popolari: un quarto sembra inutile. Vorrei poter chiedere al ministro della Pubblica Istruzione se non sarebbero iniziative più proficue, sempre nel quadro della lotta contro l'analfabetismo, a cui devolvere i fondi a disposizione del suo ministero. Fondi ai quali (mentre scrivo è il 31 marzo) vado oggi ad aggiungere il mio modesto ma sudato contributo».

Segue la firma

Una madre abbandonata

Per la madre di Settimo, abbandonata senza risorse con i quattro figli, abbiamo ricevuto queste offerte:

A.L.P. L. 1000; Livio ricordando la sua cara sorellina 1000; In memoria di Lello 2000; N.N. 1000; Rosina 1000; Paola R. 3000; A.B. 1000; In onore della Consolata mia protettrice C.O. 1000; Domenico P. 2000; L.I.C. 1000; Una mamma lettrice G.M. Bergamo 3000; B.G.T. in memoria del mio caro nipotino Pier Vittorio 3000; Una mamma 3000; N. N. 1000; P. A. 2000; In memoria del nostro Giorgio 5000; N. N. 1000; Laura e Silvana 1000; N. N. 500; Cacciatori 2500; R. e F. 1000; G. G. 1000; Dio ti aiuti - Auguri - R.M.V. 1000; G.G. 500; P.R. 10.000; C. e T. 5000; E.G.T. - Vercelli 1000; Una mamma di Alessandria 1000; Una lettrice 500; N. N. 3000; A. L. M. 1000.

Totale L. 54.000. Totale precedente L. 143.100. Totale generale L. 197.100.

Messa per l'artista — Domani, alle 11,45 in S. Lorenzo, durante la Funzione, parlerà Padre [illegible] O. P.

CRISTIANESIMO E SOCIALISMO

Le speranze di Jaurès

Ci sono vari modi di leggere e interpretare il grosso inedito di Jaurès che è stato pubblicato da poco in edizione comune (Jean Jaurès: *La question religieuse et le Socialisme*, nella *Bibliothèque internationale de Sociologie de la Coopération* delle *Editions de Minuit*).

C'è quello adottato da Mauriac, un po' troppo sbrigativo e che si limita alla confutazione di un'unica frase («il cristianesimo tradizionale è morto filosoficamente, scientificamente e politicamente»). Ugualmente superficiale e frettoloso appare l'altro sistema di interpretazione, limitato a mettere in evidenza tutto ciò che c'era di vago e di generico in uno scritto allo stato di preparazione. A ben guardare, i due modi non sono poi molto diversi: a distanza di tanti anni, è fin troppo facile mettere in crisi e giudicare una testimonianza col solo soccorso inappellabile di quello che si è verificato nel mondo pratico e delle idee. C'è sempre nei nostri discorsi una parte che resta immediatamente condannata alla legge del tempo e da questo punto di vista Jaurès rispetta la sorte comune.

Restano altre due strade. La prima, che è poi quella più sicura dal punto di vista della lettura scientifica, consiglia di prendere il testo di Jaurès come un documento di passaggio, da leggersi, cioè, alla luce dell'evoluzione filosofica e religiosa del grande socialista. Direi che è stata anche l'intenzione di chi ha curato la pubblicazione, tanto più che il discorso di Jaurès viene presentato insieme a un altro documento inedito, le conversazioni di un professore di Albi, Enjalran, con Jaurès. La seconda, ed è quella che prenderemo noi, pur conoscendone le insidie e i limiti, getta la luce su quello che il discorso di Jaurès ha di universale e attuale per noi.

Il mondo, dai giorni in cui Jaurès si batteva, è cambiato, al punto di trovarci imbarazzati di fronte ai mutamenti e alle trasformazioni che regolano il confronto. Nonostante la forza e la passione della sua fede politica, Jaurès rischia oggi di esser preso soltanto nel quadro di un entusiasmo inaccettabile, nel giro di una visione ottimistica delle cose e quindi archiviato dagli stessi socialisti. Cambiato il metodo, mutato il sistema della lotta, il socialismo nuovo ha trovato una profonda correzione allo slancio di quelli anni che crediamo felici nei testi di Marx e di Engels e ha dovuto alla fine approntare delle soluzioni interamente nuove, capitali in seguito alla rivoluzione russa. Ma — lo abbiamo già detto — non possiamo far pesare sulle idee appassionate di Jaurès il cammino di quasi cinquant'anni di storia, e che storia. Lasciamo, dunque, da parte la visione rosea dell'avvenire e soprattutto l'altra idea, a dirittura utopistica, del socialismo che sostituisce la religione predicata da Cristo.

Quel «volto pallido» evocato con tutti i soccorsi della grande letteratura è ben vivo nel mondo d'oggi ma è ancora vivo sotto le offese, gli oltraggi e la miseria di una famiglia che sembra avere accantonato il problema per ragioni di comodo. Di quello spirito di rinnovamento religioso che ha soffiato nella Francia fra l'ottanta e il novanta e di cui il testo di Jaurès riflette in qualche modo la luce, oggi non c'è più nulla. La lotta — caso mai — nel farsi più acuta e violenta, ha trovato un terreno più puro. Lo stesso dialogo fra cattolici e socialisti ci sembra più concreto, al di fuori dei veli e degli omaggi verbali in cui si perdeva allora. E' anche vero che Jaurès, trovandosi di fronte a un compito tanto arduo, era costretto a spostare la lotta sulle rive di un equivoco idealismo e a sottolineare l'ipotesi di un avvenire totalmente diverso, quasi per dimenticare le armi di difesa del vecchio mondo o, meglio, per non calcolare quelle che sarebbero state le reazioni dell'altra parte. La sua stessa invocazione della sola giustizia denuncia quelli che sono i limiti della sua visione e, per noi che conosciamo il seguito della storia, anche il lato debole della protesta.

Ma c'è un punto d'incontro — ecco dove si tocca la parte viva e attuale della sua proposta — fra cattolicesimo e socialismo, fra quelle che egli immaginava come due religioni (il socialismo essendo la trasformazione moderna della vecchia fede). «Vivere nello stato di bontà, di equità e di delicatezza e di... sarà sempre compito esclusivo delle coscienze e l'uomo non potrà mai prevenire le nascoste e innumerevoli infiltrazioni di corruzione e di egoismo, se non con un'incessante sorveglianza di se stesso e col culto interiore e ardente di un ideale divino». Segue una frase tipica che denuncia la grossa dose di ottimismo del socialista Jaurès: «Più si pacificheranno i conflitti esterni, più crescerà nelle anime il desiderio della perfezione interiore, e nell'atmosfera libera dai pesanti vapori che oggi la soffocano, il volto pallido del Cristo risplenderà di nuovo». Ma subito dopo lo scrittore esce dall'equivoco e mette il dito sulla piaga: «L'uomo, nel tempo stesso in cui glorificherà la giustizia, sentirà il bisogno di accusarsi costantemente, di sentire la propria angoscia e di invocare l'aiuto delle anime divine in cui ha brillato un po' di perfezione».

La fusione fra cattolicesimo e socialismo, fra fede e ragione pratica dovrebbe avvenire su questo punto. In altre parole, Jaurès inseguiva una regola morale, con cui combattere l'invidia e la violenza del cuore umano.

Il suo Cristo fondato su una profonda e assoluta accezione umana, un Cristo fatto soltanto dalla speranza che nasce dal lavoro e dal desiderio del progresso pratico, alimentava quel sogno di rinnovamento del cristianesimo che si palesa in queste pagine. Certo, l'invito al costante confronto dell'uomo con la propria miseria, alla coscienza è un invito che il cristiano si propone allo stesso modo ma non con lo stesso fine. Per Jaurès — almeno per questo che leggiamo, ma forse non già più per quello che è stato assassinato nel 1914 — il compito della religione si risolve in una religione senza confini, «come lo spazio», altro invece il limite del cristiano. Ma non è di questo che dobbiamo parlare oggi. La domanda che non possiamo non porci è un'altra: che cosa abbiamo fatto, cristiani e non cristiani, dell'invito che nutriva le grandi speranze di Jaurès?

Basta dire che abbiamo rettificato il tiro e al posto dei grossi obbiettivi abbiamo messo oggetti di comodo, assai più modesti, per assolverci del tempo buttato, del costante ritardo con cui abbiamo operato nel nome della giustizia e della carità? Che cosa abbiamo fatto della nostra coscienza? Mauriac ha un bel ridere delle profezie andate a male di Jaurès. Sì, il cristianesimo oggi è vivo, è ancor vivo, ma con quali mutilazioni, con quale scorno sull'anelito di «perfezione» che l'ateo Jaurès postulava?

Carlo Bo

Vacanze svizzere per Martine Carol



L'attrice francese è tornata all'Alpe di Huez, dove lo scorso anno trascorse nascostamente alcuni giorni con l'attuale marito. Questa volta i fotografi non hanno avuto difficoltà a ritrarla davanti all'albergo col bassotto favorito (Telefoto)

La spedizione di Giuseppe Tucci sulle orme di Alessandro Magno

I segni di remote stupende civiltà affiorano dagli scavi italiani in Asia

La più grande impresa militare-politica dell'antichità fu, come tutti sanno, la favolosa impresa di Alessandro Magno in Asia, la leggendaria marcia fino alla sponda dell'Indo, che recò lo straordinario messaggio della civiltà ellenica ai popoli dell'allora misterioso Oriente: il messaggio che doveva suscitare l'arte greco-buddhistica delle regioni conquistate, il singolare connubio stilistico usato a raffigurare mitologie esotiche, che solitamente si definisce col nome del Gandhara. E di quest'arte, di questo stile s'ebbe l'anno scorso anche a Torino dimostrazione splendida con la memorabile mostra di Palazzo Madama.

Oltre un decennio durò l'immensa conquista: da quando il ventiduenne Macedone, affidata ad Antipatro la luogotenenza del regno e la sorveglianza dei Greci sempre irrequieti, con un esercito di 40.000 uomini agli ordini del grande generale Parmenione, sbarcava nella Troade nel 334 a.C., ad iniziarvi la strabiliante anàbasi illuminata da alcune delle più decisive battaglie della storia antica, del Granico, di Isso (si ricordi il celebre mosaico del Museo Nazionale di Napoli), di Arbela, dall'Idaspe, seguita dalla non meno stupefacente catàbasi lungo l'Indo e attraverso la Perside, fino al giugno del 323, quando il divinizzato eroe, il nuovo Dioniso adorato dai suoi vinti, moriva a Babilonia non ancor trentatreenne.

Opportunamente, come introduzione alla interessantissima mostra dell'attività archeologica italiana in Asia, che si apre stamane nelle sale per esposizioni temporanee della Galleria d'arte moderna di Torino, su un'ampia mappa multicolore son segnate le tappe di quella spedizione meravigliosa, corrispondenti alle località (fra denominazioni antiche e moderne) di Ankara, Damasco, Palmira, Aleppo, Baghdad, Babilonia, Susa, Persepoli; poi, con una svolta al Nord, Ecbatana, Teheran, Herat, Kamak, Kabul, Lahore, estremo raggiungimento orientale della marcia: dove il mormorio dei gregari sospiranti il ritorno in patria e l'opposizione passiva dei generali (l'eterna giustificata stanchezza delle truppe, l'eterna «rivolta dei marescialli» contro tutti i condottieri troppo esigenti, fino a Napoleone) indussero Alessandro, che forse già sognava la conquista dell'intero continente asiatico, al ripiegamento verso la foce dell'Indo.

Diciamo opportunamente, perché seguendo col pensiero questo periplo che tocca o sfiora alcuni dei luoghi in cui ha operato il «Centro Scavi in Asia dell'Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente (I.S.M.E.O.) e della Città di Torino», meglio s'intende tutta l'influenza che la trionfale conquista alessandrina ebbe sulla civiltà artistica del Pakistan e dell'Afghanistan; cioè le regioni dove dal 1956 al 1959 le nostre missioni archeologiche, capeggiate da Giuseppe Tucci, hanno ottenuto i risultati che questa importante mostra documenta con un magnifico materiale fotografico, comprese le diapositive a colori, con calchi, e con alcuni preziosi reperti, vasi, lucerne, calamai, reliquiari, monete.

Sia il prof. Tucci, sia il prof. Giorgio Gullini, docente d'archeologia nell'Università torinese, il quale col dott. Domenico Faccenna, direttore del Museo d'Arte Orientale di Roma, col dott. Scerrato ed altri giovani archeologi italiani d'ambo i sessi, ha partecipato agli scavi, mettono in rilievo, nelle prefazioni al catalogo, codesta influenza cui si ricollega «quella diaspora dell'arte e del pensiero ellenistico che doveva durare parecchi secoli».

Ma il periodo che la mostra abbraccia può esser calcolato d'alcuni millenni, se si considera che i graffiti su roccia venuti in luce sulla collina di Gogdara, forse la sede più remota di Udegram nello Swat (ch'è un'appendice politica del Pakistan), trovano confronti iconografici con certo materiale ceramico iranico e pakistanico databile tra il 2800 ed il 2000 a. C. Appunto nello Swat, estremo Nord del Pakistan, a Udegram, già capitale degli Assachenoi conquistata da Alessandro nella sua avanzata nelle regioni nord-occidentali dell'India, e li presso nell'Area Sacra di Butkara, nelle vicinanze della moderna città di Mingora, le nostre missioni hanno attivamente scavato con eccezionale successo. Soltanto da Butkara son venuti fuori 5000 pezzi di scultura; ed è da tener presente che i doppi prenderanno, per convenzione col governo locale, la via di Roma e di Torino: dove, come contropartita del contributo di lavoro e di denaro della provincia e della città, sarà costituita nel Museo Civico di Palazzo Madama una sezione d'arte orientale. E son sculture tipiche, come si vede da questa fotografia, dell'arte così detta del Gandhara.

Né ci si può limitare, rapidamente accennando, al materiale scultoreo. Il ritrovamento di uno *stupa* (edificio devozionale, commemorativo) di monumentali proporzioni, nascosto da una collinetta di terra, è stato un colpo di fortuna: ed il Gullini lascia intendere che Mingora offre possibilità di studi unitari e sistematici. Di più, nel confine dell'Afghanistan, dove passa la grande via del sud che conduce all'India, percorsa da Alessandro Magno, gli scavi di Ghazni, che fu tra la fine del secolo X e la metà del XII la capitale fastosa d'uno dei più potenti imperi dell'Islam occidentale, distrutta da Gengis-Khan nel 1222, hanno rivelato tesori archeologici, proprio là dove pareva vano ogni tentativo di ricerca: un colossale *stupa* col basamento ornato di lesene a capitelli corinzi (cioè greci); un gigantesco palazzo sultanale che doveva essere allietato da incantevoli giardini (ed ora la regione è uno squallido deserto petroso), decorato di marmi, di terrecotte e di stucchi: la «Casa dei Lustri», così battezzata per il rinvenimento d'un prezioso deposito di vasellame salvatosi dall'invasione mongola che cancellò per sempre dalle pendici della Rauza le deliziose dimore dei nobili ghaznevidi, risparmiando se non altro i basamenti adorni di scolpiture in cotto dei due minareti che hanno reso celebre il nome di Ghazni nell'arte islamica.

Si contemplano, in questa suggestiva mostra cui ha collaborato per l'ordinamento il dott. Viale, gli stupendi documenti fotografici degli scavi e delle scoperte, le vedute panoramiche, i plastici, gli oggetti originali, le millenarie testimonianze di civiltà sepolte che ora gli studiosi van rievocando da cocci di ceramiche, da frammenti d'iscrizioni, dagli avanzi scheletrici d'interrate strutture; e mentre s'intende tutto il fascino del rinvenimento archeologico, il tragico senso leopardiano delle «morte stagioni» grava sull'animo con l'impenetrabile mistero della vicenda umana.

Marziano Bernardi

LIBRI RICEVUTI

José Imbelloni: *Civiltà andine* - Sansoni, editore, Firenze - L. 1000.

Luigi Capuana: *Il Marchese di Roccaverdina* - Garzanti, editore, Milano - L. 1400.

BRIGITTE BARDOT HA LANCIATO IL "SEPOLCRALISMO„

L'ultima moda dei più sofisticati turisti è comperare una tomba di lusso a St. Tropez

I terreni del piccolo cimitero sono contesi ad altissimo prezzo - La nuova mania non è assurda per questa «colonia internazionale», che veste con studiata civetteria quasi un saio di cenci - Nelle «boutiques» i pezzi più cari sono gli abiti dai colori sbiaditi, che sembrano usati

(Dal nostro inviato speciale)

St. Tropez, 1 aprile.

Dalla comoda poltrona di un caffè sul porto, oziosamente ammiro la gente di Saint Tropez, la più autentica e qualificata a dirsi popolazione eletta di questo golfo provenzale, passato con veemenza a guidare la classifica mondana dell'intera costa mediterranea francese. Ancorati nella darsena, i panfili di lusso rollano sull'onda calma come pigri gabbiani; coi boccaporti, le prese d'aria, le sedie ricoperte di fodere bianche sembrano vasti salotti disabitati in attesa che il padrone torni dalle vacanze. Da uno di questi panfili, forse il più lussuoso, discese una signora di mezza età, capelli biondo stoppa, calzoni di fustagno pagliarino sandali squinternati e, a difesa dell'aria pungente, una giacca maschile sfilacciata agli orli e con larghi sbrendoli ai gomiti. Una gemma le splendeva vivida sull'indice sinistro, ai suoi calzoni cincischiati si trascinava uno di quei cagnolini schematizzanti con alcune linee rette, zampe filiformi e carcassa allungata dal muso alla coda senza una curva, un ragnetto di cane che costa parecchie centinaia di migliaia di lire.

Portando la sua altera bruttezza abbigliata con accorta sciatteria fra la clientela di St. Tropez, la nordica turista accettava con distaccata compiacenza l'ammirazione che dai tavoli dei caffè saliva a lei come un incenso. Diversamente dalle altre stazioni di soggiorno, a St. Tropez è considerato elegante colui che sa vestirsi male, un sofisticato piacere del «ritorno alla natura» induce la gente ad abbigliamenti sommari. Camminare a piedi nudi sul selciato delle strade, indossare gonne e calzoni stinti, meglio se con qualche rammendo appariscente, affogare il corpo in camicette e maglioni informi, è considerato segno di eleganza raffinata. Gli indumenti nuovi, di buona marca e fattura, sono lasciati ai piccoli borghesi che ancora non hanno assimilato l'aria di St. Tropez, o di St Trop, come dicono i frequentatori assidui di questo artefatto villaggio di pescatori.

In una delle boutiques più frequentate dalla ricca clientela femminile, cercavo i segni dell'eleganza consueta, ma vedevo che soltanto i prezzi erano adeguati alle possibilità delle clienti e, per me sprovveduto, decisamente enormi per le fusciacche di canapa, le gonnelline, i prendisole, i calzoni lunghi di tela ruvida e cotone stampato a colori spenti, per imitare lo sbiadito che il tempo e l'uso lasciano sui tessuti. Dissi la mia meraviglia alla proprietaria della boutique, una pispigliante signora parigina vivida come una coccorita fra le sue scolorite chincaglierie d'alto prezzo, e mi sentii rispondere: «Ho dovuto rinunciare agli indumenti dai colori soliti, nessuno li comperava. Non pensi, però, che questi valgano meno, per ottenere questi verdi macerati, questi gialli sfiniti, questi azzurri svaporati occorrono studio e gusti particolari. Tutto ciò che vede qui sono pezzi unici, non li troverebbe altrove».

Penso che la maggioranza della clientela di St. Tropez si arrangi diversamente, facendo stingere al sole gli indumenti nuovi prima di indossarli per passeggiare lungo la stradina del villaggio o sedersi ai molti caffè allineati sul porto, oppure, tocco di raffinatezza impareggiabile, li acquistino usati. Il cielo, sgombro fino a quel momento, si era velato di nubi trasparenti e subito si era messo alla pioggia, una acqua leggera, chiara, che diffondeva sul mare, sui panfili, sul villaggio, riflessi grigioazzurri, di perla. Coi capelli allentati in spettinato disordine sulle spalle gracili, gruppi di ragazze passeggiavano sotto l'acquerugiola cercando a bella posta di sguazzare nelle pozzanghere che si erano formate, sostavano poi ai caffè rannicchiandosi nelle poltrone, tenendo i piedi infangati sotto il peso del corpo, giovani mammiferi che riponevano ogni loro seduzione nella studiata sciatteria dell'abbigliamento e dell'atteggiamento.

Non saprei dire se il gusto decadente di vestir male derivi dalle ostentate stravaganze di alcune assidue frequentatrici di gran nome, come Françoise Sagan e Brigitte Bardot, liete quando possono indossare qualche straccio, oppure dalla mania di un certo mondo internazionale che pensa di riscattarsi indossando un ideale saio di cenci per le quiete follie di St. Tropez. Probabilmente il gusto delle dive si è favorevolmente incontrato con quello di gente già satura di emozioni, che si veste da «barbone» come si metterebbe in maschera per una festa di gran gala.

Indubbiamente l'esempio delle dive è stato determinante, la tendenza all'imitazione è considerevole anche in gente che, di solito, orienta i gusti altrui. Oltre a vestirsi sciattamente, a St. Tropez va di moda il «sepolcralismo», da quando Brigitte Bardot ha comperato un pezzo di terra nel cimitero del villaggio per farsi costruire una sontuosa tomba. In ciò, nemmeno Brigitte Bardot è stata originale, ha solo imitato Gérard Philipe, l'attore scomparso da poco, che è stato seppellito a Ramatuelle, altro villaggio di pescatori distante pochi chilometri da St. Tropez. Divenuta felicemente madre, Brigitte Bardot è tornata a St. Tropez un mese addietro per incollare i pezzi del suo agitato matrimonio e avendo infine raggiunto la pace domestica col giovane, gelosissimo marito, ha creduto opportuno pensare al futuro e si è fatta costruire la tomba in faccia al placido golfo provenzale.

Nel volgere di un mese, il municipio di St. Tropez ha ricevuto una notevole quantità di richieste per l'acquisto di terreni nel cimitero. Il mondo di sazi e delusi che camminano con abiti sbrindellati per le strade del villaggio, intendono dormire qui per sempre, il più tardi possibile, ma in tombe di gran lusso perché, una volta definitivamente orizzontali, non avranno più modo di cambiare gusto ed occorre provvedere alla sistemazione perenne secondo le regole consuete. Se tutte le domande fossero accolte, il piccolo cimitero di St. Tropez dovrebbe essere quadruplicato, ma non ve ne sarà bisogno, ancora un paio di mesi ed i bizzarri avranno già dimenticato di provvedere alle loro esigenze per l'eternità. Tuttavia, in questo momento il «sepolcralismo» domina a St. Tropez, con infinito piacere delle autorità comunali che, ripetendo il motto dell'imperatore Vespasiano, incassano il denaro esclamando: Non olet.

Gli abitanti veri di St. Tropez sono gente pratica, hanno capito le manie dei loro clienti e le assecondano. Se agli strambi di mezzo mondo piace camminare a piedi nudi sui sassi e vestirsi di cenci, facciano a loro modo, purché spendano, e bisogna convenire che i clienti di St. Tropez non stanno a meditare sul conto, anche se il proprietario del caffè o del ristorante infila di soppiatto uno speciale sovrapprezzo per il danno arrecato alla stoffa delle poltrone dai piedini graziosi, ma impolverati o fangosi, di giovani fanciulle e mature signore, o da quelli meno leggiadri di austeri uomini d'affari.

St. Tropez ha un'aria familiare per noi italiani, è ligure in tutto, nella disposizione e nel colore delle case, al carattere della gente, persino nella lingua che all'antico provenzale aggiunge parole di dialetto genovese. In un malizioso e documentato capitolo, Paolo Monelli, così sensibile ad afferrare anche le sfumature delle influenze italiane sugli altri popoli, ha descritto gli aspetti genovesi di St. Tropez. I ricordi liguri sono ancora evidenti, la documentazione per la storia di quel periodo è facilmente accessibile, una lapide murata sulla torre comunale ricorda che il «14 febbraio 1470 tra Giovanni De Cossa barone di Grimaldi, Gran Siniscalco di Provenza, e Raffaele De Garessi, gentiluomo genovese, fu firmato l'atto di rinascita di St. Tropez».

Di questi antichi ricordi, gli abitanti di St. Tropez si servono per le loro feste annuali. A maggio imbracciano archibugi e picche, si vestono in costumi rinascimentali e per due giorni fanno bisboccia ingoiando ettolitri di «Côte-de-Provence», vino chiaro, dall'aroma amarognolo, distillato dalle uve pingui che maturano in questa terra di sole e cicale. Col vino, abbonda anche il frastuono, spingarde e archibugi tuonano per due giorni e due notti facendo il contrappunto ai fuochi di artificio che rievocano il fortunoso approdo del corpo di San Torpè, ufficiale di Nerone decapitato a Pisa perché cristiano, e abbandonato poi su una barchetta in balìa dei flutti. Ciò accadeva nell'anno 68 d. C., sulla fine di aprile. La barca impiegò una ventina di giorni a compiere il tragitto da Pisa al piccolo golfo della Provenza e gli abitanti di St. Tropez lo festeggiano il 16 e il 17 maggio.

In questi giorni, mancando ancora oltre un mese alla data stabilita, i tropesiani già levano gli antichi costumi dalla naftalina, lubrificano archibugi e colubrine, si preparano al grande spettacolo popolaresco fatto di rumore, canto, baldoria e abbondanti bevute. I sofisticati ospiti di St. Tropez, i bislacchi che si abbigliano come sbrindellati sanculotti, disdegnano le fragorose manifestazioni plebee e prima del 16 maggio, tolte le spettrali fodere da boccaporti e prese d'aria dei loro panfili, issato il gran pavese, salperanno verso il largo. Rientreranno nella rada quando tutto sarà ritornato calmo ed i tropesiani saranno già nelle botteghe, nelle cucine, nei laboratori, sottomessi padroni di casa di ospiti tirannici, a smaltire la baldoria con cui, due giorni l'anno, gli è consentito di tornare padroni assoluti del loro villaggio.

Francesco Rosso

E' morto il primo sovrano della Malesia indipendente

Aveva 65 anni, quattro mogli e cinque figli - Scelto nel '57 da otto sultani del Paese, avrebbe dovuto essere riconfermato nel '62, come il primo ministro



Il re della Malesia, Taunku Sir Abdul Rahman

Singapore, 1 aprile.

Sua maestà Taunku Sir Abdul Rahman, re della Malesia, è morto la scorsa notte nel palazzo reale di Istana Negara. Aveva 65 anni, ed era il primo monarca costituzionale del paese, divenuto indipendente e sovrano, nell'ambito del Commonwealth, il 31 agosto 1957. A ricordo ed onore dello scomparso, la Malesia osserverà il lutto per quarantaquattro giorni.

La morte di Abdul Rahman pone il problema della successione in termini inconsueti. Era infatti re, per così dire, a termine. Salito al trono con la proclamazione dell'indipendenza, designato dai principi che governano sui nove staterelli della federazione malese (Abdul Rahman stesso era da ventiquattro anni sultano dello Stato di Negri Sembilan), sarebbe rimasto in carica solo cinque anni, come il Primo ministro; ed alla scadenza del mandato, nel '62, i principi che lo avevano eletto avrebbero potuto privarlo della Corona per affidarla ad un altro. E non è detto che non lo avrebbero fatto, in ossequio alla Costituzione, sebbene nei primi tre anni di regno Abdul Rahman abbia dato prova di prudenza e di saggezza. E' certo, in ogni caso, che al sovrano scomparso non succederà uno dei suoi cinque figli (tre maschi e due femmine), nati da quattro matrimoni, quanti glie ne ha consentiti la religione islamica.

Educato nella celebre università di Cambridge, laureato in legge, Abdul Rahman fu proclamato ufficialmente sovrano della Federazione malese (7 milioni di abitanti circa) il 3 settembre 1957. Tre giorni prima, con una sfarzosa e suggestiva cerimonia notturna, 50 mila persone lo avevano acclamato re nel nuovo stadio *Merdeka* (libertà) di Kuala Lampur, mentre il duca di Gloucester, in nome della regina Elisabetta, annunciava l'indipendenza del paese. Da allora la Malesia è retta da un governo democratico eletto dal popolo, con scadenza quinquennale. La Camera è composta da 98 deputati. Il partito che ha la maggioranza parlamentare è chiamato a formare il governo e a designare il Primo ministro, che a sua volta provvede alla Costituzione del gabinetto.

Giubileo straordinario nel 1961 e Concilio ecumenico nel 1962?

Città del Vaticano, 1 aprile.

In preparazione del XIX centenario dell'anno in cui l'apostolo Paolo arrivò a Roma, una serie di conferenze sul pensiero paolino saranno tenute da illustri studiosi nei prossimi giorni, nell'aula magna della Pontificia Università Lateranense.

Sempre più insistenti, inoltre, benché non confermate si fanno le «voci» secondo cui il Papa, in concomitanza con l'anno paolino che si celebrerà nel 1961, proclamerebbe un giubileo straordinario, in forma ridotta, per onorare maggiormente l'opera e la figura dell'Apostolo e per preparare spiritualmente clero e fedeli al Concilio ecumenico, che sembra certo debba aver luogo nel 1962, appunto al termine dell'Anno paolino.

D'altra parte, lo stesso Pio IX, nel 1869, proclamò un giubileo «minore» per impetrare l'aiuto divino sui lavori del Concilio vaticano. Questi giubilei — la cui durata varia da pochi giorni a qualche settimana o ad un anno ed è sempre determinata nella costituzione apostolica che li indice — prevedono, tra le opere prescritte per impetrare le indulgenze, la visita a talune chiese, preghiere speciali, digiuni, confessione e comunione.

"Monsieur Bill„ non vuole fare ricorso in Cassazione

Parigi, 1 aprile.

Georges Rapin si è destato stamane in una cella perennemente illuminata della sezione dei condannati a morte della «Santé». Riconosciuto colpevole dell'assassinio di Dominique Thirel e del garagista Roger Adam, «Monsieur Bill» non dispone ormai che di una sola probabilità di sfuggire alla ghigliottina: il ricorso in Cassazione. Sembra però che il condannato non voglia saperne.

«Mio figlio rifiuta di firmare il ricorso», ha detto ieri sera la signora Rapin poco meno di un'ora dopo il verdetto. Gli avvocati del collegio di difesa si erano già urtati contro l'opposizione del giovane, il quale, gaio e sorridente, li aveva ringraziati con calorose strette di mano per gli sforzi prodigati nell'intento di salvarlo. La reazione del Rapin alla condanna a morte era stata talmente sconcertante che il presidente dell'ordine degli avvocati Schwab, aveva esclamato: «Veramente debbo riconoscere di non aver mai visto tanta gaiezza in un uomo destinato alla ghigliottina».

Per convincere il figlio a tentare di ottenere un nuovo processo in Appello, la signora Rapin fa assegnamento su Nadine Levesque: «E' la sola persona — dice — in grado di convincere Georges a recedere dal suo proposito».

La ragazza, che vive da tempo nel vasto e lussuoso appartamento della famiglia Rapin, sito nel cuore del Quartiere Latino, ha trascorso tutta la notte piangendo. Convinta dell'innocenza del «fidanzato», di cui a suo tempo si era fatta complice mentendo alla polizia per convalidare il suo alibi, Nadine ha visto crollare tutte le sue speranze. Ma la sentenza non sembra tuttavia averla indotta a rinunciare alla lotta per la salvezza dell'uomo cui ha tutto sacrificato.

SPETTACOLI

Il concerto Celibidache all'Auditorium della Rai

Prima dell'amano *Jeu de cartes* di Strawinsky e dei *Pini di Roma*, il sempre piacevole e solido «pezzo di colore» di Respighi, si ascoltò iersera un'altra notissima opera, la *Sinfonia* in sol minore di Mozart, di cui il ritorno, occorre dirlo?, è ogni volta caro. Ed ogni volta l'attenzione e l'ammirazione, ed anche un persistente dubbio, si volgono al terzo tempo, il *Minuetto Allegretto*, la cui contenenza sentimentale è stata fervidamente discussa, quanto non è avvenuto per molte altre pagine dello stesso genio. Contenenza sentimentale, intensità drammatica; quale e quanta? Dei più sensibili e ragionanti critici, dalla fine del Settecento ai nostri tempi, alcuni hanno insistito con considerazioni specialmente morfologiche sul carattere spigliato, brioso, elegante, e sul ritmo della danza galante e sulla didascalia «Allegretto»; altri interpreti hanno inteso, oltre il gusto comune ed i segni convenzionali, un che di energico, di appassionato, di nostalgico e di fremente, e non è mancato il ricorso al fortunato aggettivo «demoniaco», e la proposta di avvicinare la drammaticità di tutta la *Sinfonia* a quella espressa in una o in un'altra opera di Beethoven.

Forse è esatto anche in questo caso riferire l'opera e il *Minuetto* e il dubbio, alla singolarità artistica di Mozart ed alla sua vicenda storica, ai suoi legami col tempo e all'universalità della sua espressione, volgarmente si direbbe all'apparenza e alla sostanza. Non si dovrebbe intravvedere una agitazione convulsa, un furore dell'anima, come pure è stato supposto, ma quanto è propriamente mozartiano nel momento di un più vivido sentire e l'equilibrio lirico dei più opposti sentimenti.

All'accento malinconico ed a quello sereno il maestro Celibidache conferì, ci sembra, il giusto risalto, giovandosi soprattutto dell'analisi di ciascun elemento, il tema e la melodia, il ritmo e l'armonia e il timbro, non trascurando poi le inflessioni, le modulazioni sentimentali. Vennero così, naturalmente, alla luce i dialoghi frequenti dei legni con gli archi, e le frasi, le risposte, si direbbe, concordi e talvolta contrarie, tocchi delicati e gentili. Il *Minuetto* e il *Finale* rappresentarono l'antitesi intensa e non sforzata di immagini agili e scattanti alla soave pacatezza dell'*Andante*, che risultò peraltro un poco lento. La stessa cura, concertazione analitica, diede il Celibidache al poema del Respighi, ne colse le molteplici raffinatezze quasi impressionistiche e le popolaresche reminiscenze quasi marchigiane, ed efficacemente evocò i notturni bisbigli della natura e la solare enfasi esordiante. Raccolse ad ogni parte, e più alla fine della serata, applausi insistenti e calorosi, che giustamente spartì con la valente orchestra.

a. d. c.



Il maestro Sergiu Celibidache, applaudito ieri sera all'Auditorium di Torino

Entusiasta la critica inglese alla prima del «Macbeth» di Verdi

Londra, 1 aprile.

Il pubblico londinese ha entusiasticamente applaudito ieri sera il «Macbeth» di Verdi, presentato per la prima volta a Londra, alla «Royal Opera House», con Tito Gobbi, Joseph Rouleau e Amy Shuard nei ruoli principali. Dirigeva il maestro Francesco Molinari-Pradelli, il quale come sottolinea il «Daily Telegraph», ha contribuito molto al successo della serata ottenendo dall'orchestra un'esecuzione particolarmente vivace e potente».

La direzione di Molinari-Pradelli è elogiata anche dal «Times», insieme all'interpretazione di Tito Gobbi. «La voce di Gobbi — scrive il giornale — non è solo bella e potente, è anche ricca di "pathos" drammatico». Il «News Chronicle» scrive di Gobbi: «Come ci si aspettava, egli ha recitato e cantato con forza e piena padronanza scenica il suo ruolo verdiano-sakespeariano che, come tutta l'opera presenta momenti di debolezza d'ispirazione insieme a momenti di grande bellezza. Amy Shuard, che nel ruolo di lady Macbeth ha avuto il difficile compito di sostituire Maria Callas, per la quale era stata organizzata la "premiere" londinese dell'opera, si è rivelata anch'essa ottima interprete».

«Mi congratulo con il Covent Garden per il successo dello spettacolo — scrive il critico musicale del "Daily Mail" — è strano che si sia dovuto attendere tanto per conoscere quest'opera, ma l'edizione è stata splendida... Tito Gobbi ha fatto rivivere con forza davanti al pubblico le violenti passioni di Macbeth e il maestro Molinari-Pradelli ha diretto l'orchestra e gli interpreti in modo da farci sentire tutto il fuoco della musica verdiana; da tempo non si era avuta un'esecuzione corale e orchestrale così eccellente».

L'opera è stata presentata nella versione riveduta, preparata nel 1865 per Parigi, ma è stata cantata nell'italiano dell'originale.

Vacanze a Roma di Michèle Morgan



Michèle Morgan, mesta e serena dopo la morte del marito Henry Vidal, è giunta a Roma. Trascorrerà un periodo di vacanza nella villa di amici canadesi (Telef.)

SULLO SCHERMO

Al Vittoria: *L'assedio di Siracusa* - Al Doria: *La mano calda*

Archimede non è un soggetto cinematografico molto malleabile; basta pensare all'epitaffio che dettò per la sua tomba: «In ogni sfera un cilindro che abbia per base un circolo massimo della sfera e l'altezza uguale al diametro della sfera, ha per volume i tre mezzi di quello della sfera, e tutta la sua superficie è i tre mezzi di quella della sfera». Difficile immaginare un personaggio più austero, più chiuso nei suoi studi. Ma altrettanto difficile è porre confini alla disinvoltura del cinema cosiddetto «storico».

Ecco dunque il cinemascope a colori *L'assedio di Siracusa* di Pietro Francisci (una coproduzione italo-francese) che romanzeggia intorno ai casi del grande scienziato per il divertimento del pubblico grosso. Vediamo Archimede tenere lezioni di meccanica, e anche ne udiamo il proverbiale: eureka! Ma non è questo ciò che conta. Il suo vero carattere si esprime nell'amor di patria, nello struggimento di avere figliuoli e nell'amore per la bella siracusana Artemide che vilmente rapitagli dal cortigiano Gorgia e trasportata a Roma è diventata moglie del console Marcello. Per più strazio questi detiene come suo il figlio che Artemide ha avuto da Archimede.

Si capisce allora che i rapporti fra Roma e la Repubblica siracusana s'inaspriscano fino alla rottura della guerra, e che Marcello, con accanimento particolare, attacchi la città del mare. Archimede con la trovata degli specchi ustori incendia la flotta nemica, accasciandosi poi quando gli dicono che Marco, suo figlio, era su una di quelle navi. Ma il giovinotto è vivo: e quando i Romani irrompono per altra via nella città e Marcello cade da prode, il vero padre ha la delicatezza di non farglisi conoscere, e rinunciando per sempre al sogno d'una famiglia, si ritira.

Scenografie avanzate ed altre pellicole fanno un'ottima figura: fasto e grandiosità d'assedi e di battaglie non mancano alla ricostruzione di questo mondo siculo-romano che s'aggiunge con decoro alla messe oleografica dei film in costume. Il resto è pretta fumettistica, con episodi e caratteri abborracciati di maniera, e dialoghi poco meno che ridicoli. Rossano Brazzi (Archimede), Tina Louise, Sylva Koscina ed Enrico Maria Salerno avettano fra i volonterosi partecipanti.

* Una sorridente malizia, una patetica crudeltà fanno il diletto del film italo-francese *La mano calda* («La main chaude»), diretto dall'attore Gerard Oury e dallo stesso sceneggiato in collaborazione con J. Ch. Tacchella e J. C. Pichon. «La mano calda» è un gioco di bambini che sta qui a simboleggiare il gioco dell'amore, dove Tizio si burla di Caia, Caia di Sempronio e così via per una catena che non chiude. Strumento di questo addentellato di inganni sono centomila franchi. Una vedova matura in cerca di consolazioni li lascia nelle grinfie di un astuto cameriere che l'ha commossa e riscaldata; il cameriere li cede a una sua amichetta che gli si finge incinta; questa si propone di goderli col bel Michel di cui ha preso una cotta; Michel la pianta per correr dietro a una Cristina che ritiene figlia di industriali e ricchissima. Ma poiché ogni furbo deve trovare un altro più furbo di lui, Cristina è soltanto la figlia d'una portinaia, che ha voluto comprare con l'inganno la corte del bel ragazzo.

In ciascuno di questi episodi è un fondo amaro; ma il regista non lascia il tempo di assaporarlo, preso egli stesso dalle spire del suo giochetto, che fra lacrime e sorriso ha trovato una garbata misura. Alla levità spiritosa del racconto, rispondono gli ottimi interpreti, dal giovane Jacques Charrier agli anziani Paulette Dubost e Alfred Adam, da Franca Bettoja all'inedita e pungente Macha Meril.

l. p.

Cronaca televisiva

«Il costruttore Solness» di Ibsen, opera di alta e difficile poesia - Massimo Girotti efficace protagonista - Scialba puntata di «Lei e gli altri» - Stasera le confessioni di Paolo Stoppa

La prossima settimana ci saranno due nuove rubriche: una al lunedì sera e s'intitolerà «Viaggiare», notizie e consigli utili per chi si sposta da una nazione all'altra o semplicemente per chi vuole fare una gita nei dintorni della sua città; l'altra al martedì, «Souvenir», una trasmissione canora presentata e animata da Teddy Reno, sul tipo di «Confidenze musicali» e «Marina piccola». Non le vogliamo annunciare con particolare solennità: da entrambe non ci aspettiamo niente di speciale. Sono rubriche che almeno sulla carta non figurano come pezzi forti di serata.

Tuttavia ne abbiamo parlato perché rappresentano qualcosa di nuovo. Capite? Qualcosa di nuovo nei programmi tv: un avvenimento assolutamente fuori dell'ordinario. C'è sempre la speranza, per quanto esile e pallida, che d'improvviso erompa da questo grigiore che intristisce il video uno spettacolo fresco, intelligente, originale. E la speranza s'attacca a tutto: persino ad una trasmissione di turismo, persino a Teddy Reno.

Ieri sera, «Il costruttore Solness» di Ibsen. Per preparare l'animo del pubblico, la graziosa annunciatrice ha detto, col volto compunto che la circostanza richiedeva, alcune importanti parole: ha accennato cioè ad un dramma «duro e concettoso». Ben fatto. Così chi non se la sentiva di assistere ad un dramma «duro e concettoso» ha spento ed è andato a letto o è uscito e ha raggiunto il primo cinema dove si proiettava un film comico.

In realtà la commedia era riservata ad una platea ristretta. Poesia, alta poesia e siamo d'accordo: una poesia aspra, difficile, a volte d'una bellezza gelida ed oscura. In quest'opera — che appartiene all'ultimo periodo del grande norvegese — coesistono e giganteggiano i motivi fondamentali su cui si poggia il mondo ibseniano: la libera affermazione del proprio «io», la sete di potere, l'ansia di assoluto, e i contrasti tormentosi che derivano dalla coscienza e dalle leggi della vita e della società. Bisogna necessariamente riportarsi a questo complesso mondo di tragici conflitti per cogliere l'essenza di un testo come «Il costruttore Solness». Altrimenti ci si fermerà alla superficie e se ne rileverà fatalmente il freddo disegno e quei personaggi che appaiono, più che figure umane, simboli e confessioni polemiche. In altri termini, se già si conosce, tutto o in buona parte, il teatro di Ibsen, bene: in caso contrario, capire è arduo. Immaginiamo che molti telespettatori, finito il dramma, saranno rimasti perplessi; e si saranno chiesti perché quell'esaltata ragazza, vestita alla marinara, s'era intestardita a spingere sull'alto d'una torre il povero Solness, uomo di una certa età che fra l'altro pativa di vertigini: col risultato, facilmente prevedibile, di farlo precipitare e fargli rompere l'osso del collo.



Massimo Girotti, protagonista del dramma di Ibsen

La realizzazione dell'austera commedia è stata affidata alla vigile sensibilità e all'accorto mestiere del regista Mario Ferrero. Misurato e semplice, con dignitosa intensità di accenti, il protagonista Massimo Girotti. Hilde era una giovane avvenente attrice, Gianna Giachetti: la quale s'è impegnata molto, ma troppo esteriormente, con mimica acerba e soprattutto con eccessivi, squillanti scoppi di voce.

Pomeriggio scialbo. In «Lei e gli altri» sono stati trattati vari argomenti, ma non c'era nulla di notevole. Meglio, certamente meglio quando esiste un tema centrale. E' seguita la replica di un documentario trasmesso non molto tempo fa.

Oggi, contrariamente a quanto annunciato dai programmi, non vi sarà alle 17 la ripresa diretta da Londra della tradizionale regata Oxford-Cambridge: alle 17 inizierà invece la solita rubrica per i ragazzi. Alle 18,50 «Ieri»: indi «Uomini e libri», canzoni con Nat King Cole e alle 20,05 «Sette giorni al Parlamento». In serata «Il musichiere», il telefilm della serie «Lucy ed io» e alle 22,35 «Momento magico» con Paolo Stoppa.

u. bz.

L'attrice Rosalina Neri da ieri è diventata bruna

Londra, 1 aprile.

Rosalina Neri, come si ricorderà, dopo essere stata una «vamp» della televisione inglese ha debuttato come cantante lirica al fianco di Tagliavini, ma senza successo; la prestazione canora dell'attrice è anzi stata un fiasco.

Ora, per smentire d'essere sola una «vamp», Rosalina Neri ha preso una decisione che dovrebbe convincere tutti della serietà delle sue intenzioni: ha tinto di nero la sua biondissima capigliatura. In tal modo essa ha rinunciato ad una delle armi più efficaci del suo «sex-appeal».

"Il Vangelo,, in microsolco durerà otto ore e mezzo

Per togliere ogni motivo commerciale all'incisione non saranno resi noti i nomi degli interpreti

Roma, 1 aprile.

Otto ore e venti minuti occuperà l'audizione completa dei dischi microsolco su cui sono stati incisi i quattro Vangeli. Si tratta della più lunga opera di registrazione parlata effettuata finora e per portarla a termine sono occorsi quattro mesi di lavoro.

Le voci appartengono a quattro giovani attori, da poco diplomati dall'Accademia nazionale d'arte drammatica, prescelti fra molti da una commissione formata oltreché da dirigenti di un istituto discografico anche da competenti di materie sacre. Sono voci praticamente sconosciute ma di elementi molto preparati i quali hanno affrontato il testo con disarmata umiltà mettendo in risalto tutta la primitiva bellezza. Il pubblico non conoscerà neppure i loro nomi poiché non verranno resi noti. Si è voluto infatti evitare qualsiasi richiamo commerciale come sarebbe invece accaduto se la dizione fosse stata affidata a celebri attori. Il risultato raggiunto è stato giudicato ottimo.

La regia è stata curata da Orazio Costa, il quale si è attenuto scrupolosamente ai testi. I quattro Vangeli saranno presentati all'ascoltatore da Riccardo Bacchelli mentre le traduzioni recano le firme di Bontempelli, Alvaro, Lisi, Valeri.

«E' una semplicissima e scarnissima lettura — ci ha detto Orazio Costa — e di proposito è stata evitata qualsiasi ambientazione. Non esiste neppure il commento musicale e l'aspetto che se ne ricava è il più severo possibile. Ho voluto che si lasciasse alla parola tutta la sua forza emotiva variando la lettura solo col ritmo ed il piano vocale. Ma tale semplicità non deve trarre in inganno poiché l'opera è frutto di un complesso lavoro di recitazione. Anche la tecnica seguita per l'incisione è stata particolare e si è così riusciti a ottenere una purezza di voce senza alcuna sfumatura».

Maurois parla su Fleming ai Venerdì letterari dell'Aci

Ieri al Carignano, per i Venerdì letterari dell'Aci, ha parlato André Maurois, accademico di Francia, filosofo, autore di biografie romanzate dedicate soprattutto a personaggi femminili, a poeti, a scrittori. Nella bibliografia di Maurois s'incontra però anche il nome d'uno scienziato: Fleming, lo scopritore della penicillina. E nella sua conferenza, Maurois ha voluto ieri spiegare perché abbia scelto un personaggio così lontano dalla sua sensibilità, così diverso da quelli precedentemente trattati.

Egli ha raccontato come, pregato da Lady Fleming di scrivere sulla vita del marito, si sia interessato alla batteriologia, e come abbia trovato attraente l'esistenza del ricercatore scientifico. Maurois ha poi amabilmente delineato un ritratto di Fleming, ricordando le tappe delle sue ricerche, le lotte, le speranze, e come — con l'aiuto di altri due scienziati, Chain e Florey — sia alfine arrivato alla scoperta che ha dato all'umanità un'arma preziosissima contro il male; intessendo il suo racconto di aneddoti ed episodi interessanti e piacevoli.

E' poi passato dall'argomento particolare al generale, trattando dei principi della ricerca scientifica, di come nascono le grandi scoperte, dell'apporto al benessere dell'umanità, e dei consigli da dare ai giovani che vogliono consacrarsi alla vita del ricercatore nei laboratori.

Un pubblico folto ed elegante ha seguito attentamente le parole dell'illustre oratore e lo ha cordialmente applaudito.

Carignano — Oggi alle ore 16 spettacolo per i ragazzi: «Giacometto e l'oca d'oro» dei fratelli Grimm. Continuano le repliche di Gilberto Govi ne «Il porto di casa mia» di Bassano. Domenica unico spettacolo alle 15,30.

Centro Cinematografico — Oggi alle ore 15 e 17, al cinema Bernini, «E' arrivata la felicità» di Frank Capra. Ingresso riservato ai soci.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 13,30-16,05: «Telescuola». Primo corso: a) Italiano; b) Educazione fisica; c) Geografia ed educazione civica. Secondo corso: a) Francese; b) Economia domestica; c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico.

17: Eurovisione, in collegamento con l'Inghilterra, ripresa diretta, da Londra, di alcune fasi della tradizionale regata che viene disputata ogni anno sul Tamigi fra gli studenti delle due università di Oxford e di Cambridge.

17,45: Per i ragazzi: «Un domatore racconta», cronache del circo illustrato dal domatore Orlando Orfei. Tema di questa puntata: «Orsi bianchi e orsi bruni». Il ciclo di trasmissioni, che illustra i metodi adottati per addestrare i vari animali ed il comportamento e le reazioni dei singoli esemplari ed i loro rapporti con l'uomo, è realizzato con la collaborazione di AnnaLuisa Meneghini.

18,30: Telegiornale ed estrazioni del Lotto - 18,50: «Ieri», cronache e figure di altri tempi rimesse in luce da Tom Agostini, Cesare Crispolti e Clemente Crispolti. In questo numero verrà rievocata una delle tappe più suggestive del viaggio in Italia di Wolfango Goethe, e precisamente il soggiorno a Napoli e a Pompei del 1787, con una ricca documentazione di stampe ed immagini dell'epoca. Saranno poi ricordati fatti e curiosità della corona di 50 anni fa.

19,15: «Uomini e libri», rubrica di novità librarie curata da L. Silori - 19,30: «Canta Nat King Cole». Con il quartetto vocale «Randy Horne Singers» e l'orchestra di Nelson Riddle, il noto cantante negro presenterà motivi di successo. Ospite dello spettacolo sarà June Christy - 19,55: Una settimana nel mondo.

20,05: Sette giorni in Parlamento - 20,30: Tic-Tac; Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: «Il Musichiere», gioco musicale a premi di Garinei e Giovannini condotto da Mario Riva. Orchestra di Gorni Kramer; cantano Nuccia Bongiovanni e Paolo Bacilieri; presentano Brunella Tocci e Marilù Tolo. Regia di Antonello Falqui. Ospiti della trasmissione saranno Fiorenzo Magni ed alcuni corridori della sua squadra ciclistica.

22,10: «L'antica fiamma», racconto sceneggiato della serie «Lucy ed io» - 22,35: «Momento magico», a cura di Mino Caudana e Nino Conti. La trasmissione di questa sera è dedicata a Paolo Stoppa. Partecipano l'orchestra diretta da Gianni Ferrio e la ballerina Alba Arnova. Regia di Enzo Trapani.

23: Telegiornale della notte.

RADIO — PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,55: Mattutino; 8: Giornale Radio; 11: Per le scuole; 11,30: Voci vive; 11,35: Musica sinfonica; 12,10: Canzoni; 12,25: Album musicale.

13: Giornale Radio; 13,30: L'orchestra del sabato: G. Intra; 14: Giornale Radio; 15: Sorella Radio; 15,45: Chiara fontana; 17: Giornale Radio; 17,40: Gli sport di domani; 17,55: Il libro della settimana; 18,10: A più voci; 18,25: Lotto; 18,30: L'Approdo; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Tutte le campane; 20: Canzoni gaie; 20,30: Giornale Radio.

21: Concerti, opere e balletti con critiche musicali di G. Confalonieri e G. Vigolo; 21,20: «L'altra madre», radiodramma di B. Randone; 22,30: Hampton e il suo complesso; 22,30: Ariele; 22,45: Il sabato di Classe unica; 23,15: Giornale Radio - Canzoni di Piedigrotta - N. Rotondo e il suo complesso; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Preludio; 10: Elegantissimo, rivista; 11: Musica per voi che lavorate; 11,30: Sei voci e otto strumenti; 13: Le ore di Napoli - La collana delle sette perle - Fonolampo; 13,30: Primo Giornale - Scatola a sorpresa - Stella Polare - Il discobolo.

14: Teatrino; 14,30: Secondo Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre; 15: Giradisco Music-Mercury; 15,30: Terzo Giornale; 15,40: Venti minuti Durium; 16: Nikita Magaloff suona Chopin; 16,20: Fantasia di motivi; 16,40: Le occasioni del microsolco; 17: Onda media Europa; 17,30: Invito alla canzone; 18,30: Giornale del pomeriggio.

18,35: Ballate con noi; 19,25: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: «Ernani» di G. Verdi, direttore F. Previtali; negli intervalli: Asterischi - Radianotte - Ultime notizie.

RETE TRE — Ore 8-8,50: Benvenuto in Italia; 10: Concerto sinfonico diretto da U. Cattini; 11,30: Attraverso uno schedario musicale; 12: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 13,15: Musiche di Bach, Mozart, Saint-Saens e Swanson.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Le liriche di Mussorgsky; 17,40: Le cosmogonie; 18,10: I corali per organo di J. S. Bach; 19: Il fattore umano nello sviluppo del Mezzogiorno; 19,15: Musiche di G. Valentini e G. Martini; 19,45: L'Indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera.

21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma: concerto diretto da S. Ehrling; nell'intervallo: Cultura italiana in Danimarca; 23,20: La rassegna; 23,50: Congedo.

ECHI DI CRONACA

ECHI SPETTACOLI

HOLLYWOOD DANZE
Ore 21: Elegante trattenimento offerto dal Gruppo Giovanile AVIS

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-123

Carignano: ore 16 teatro per ragazzi «Giacometto e l'oca d'oro»; ore 21,15 Compagnia Gilberto Govi «Il porto di casa mia» di E. Bassano.
Teatro delle 10: ore 22 atti unici di Pavese, Montanelli, Buridan.
Teatro Stabile: ore 21,15: «I marziani» di Zardi con P. Borboni, E. Calindri, V. Sanipoli, F. Parenti.

Galleria Fogliato (via Mazzini 8): Personale di E. Cominetti.
La Bussola: Personale del pittore Giovanni Brancaccio.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle ore 17,15 e 21,15: «Un chapeau de paille d'Italie», di René Clair, con A. Préjean, O. Cecova, M. Mais.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 16,30 e 21-1 M° M. Anselmo, canta A. Maria Peretti.
Al Nirvana: 21 orch. Petrini.
Apollo Danze: 21 orch. Spinardi.
Arlecchino: 15,30-21,15 I campioni.
Augustea: 16 e 21 Lanfranco.
Bruno Valentino danze ore 21.
Castellino: 16,30 thè; 22-5 Veglia.
Danze (v. Argentero 4) ore 21.
De Benedetti: 21 1 5 Show+1.
Eden Danze (via A. Nota 3, telef. 44-765): 16,30-21 compl. Zerosei.
Escargot Jazz (via Volta 8) ore 21,30 Al Tanner e il suo compl.
Fortino: 21 orch. Borgione-Rosati.
Gaudio: 16,30 e 21 Orch. A. Nuvo.
Gay Danze (v. Pomba 7): 17 e 21 Orch. Boccaccio, cantano Pippo d'Andri e Salvador. Lez. di ballo.
Gran Mago: Danze ore 21.
Hollywood: 21 compl. Umberto.
La Ciccia Danze: 21 Orch. Lana.
La Perla Danze: 21 Pippo Peano.
La Serenella: 21 Massa-E. Lotti.
Lutrario: 21 Happy Ruggiero e Vasquez. Scuola danze mod. grat.
Massaua Danze (p. Massaua 9): 21 Ottetto Torino c. O. Galassi.
Principe: 16,30 The student.; 21 nuova formaz. compl. P. Bittante.
Rosso: Danze Barca ore 21.
Trocadero (A. Doria 9, t. 553-771): 17; 21-2 Barimar e suo Sestetto.
Zille: Scuola ballo. Bonafous 5.

Columbia Danze: 21-4 attrazioni.
Palazzo Sansoè (t. 44-270): Ristorante Danze. Apert. 20, festivi 16.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Jovanka e le altre» con Silvana Mangano, J. Moreau, C. Gravina, V. Miles, B. Bel Geddes, Van Heflin. Viet. min. 16 anni. Ingresso L. 500.
Astor: «Improvvisamente, l'estate scorsa» Elizabeth Taylor, Katharine Hepburn, Montgomery Clift.
Corso: «Ombre bianche» Anthony Quinn, Yoko Tani, technicolor technirama. Regia Nicholas Ray.
Cristallo: «Olympia» tech. Sophia Loren, M. Chevalier, John Gavin.
Doria: «La mano calda» Jacques Charrier, Franca Bettoja, M. Meril.
Ideal: «I sette ladri» E. G. Robinson, Rod Steiger, Joan Collins.
Lux: «Il bell'Antonio» con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale e Pierre Brasseur.
Reposi: «Inchiesta in prima pagina» Rita Hayworth, A. Franciosa, G. Young, cinemascope. Ult. 22,30.
Romano: «Il sale della terra» (Sfida a Silver City) di H. J. Bibermann e M. Wilson, 2 premi internazionali. Pomeriggio L. 400.
Vittoria: «L'assedio di Siracusa» con Rossano Brazzi, Tina Louise e Sylva Koscina, scope colori.

Arlston: «Scandalo al sole» con R. Egan e McGuire. Tech.
Arlecchino: «Il marito latino» a colori, Deborah Kerr, R. Brazzi.
Augustus: «Viaggio al centro della terra» scope col., Pat Boone, J. Mason, A. Dahl, Baker. Fi. 200. Ultimo 22,10.
Nazionale: «La casa dei 7 falchi» Robert Taylor, Linda Christian.
Torino: «Il mattatore» V. Gassman, Gray, A. M. Ferrero. Ap. 10.

Alexandra: «Frontiera a nord-ovest» sc. col., K. More, L. Bacall.
Capitol: «Frontiera a nord-ovest» scope colori, K. More, L. Bacall.
Faro: «Frontiera a nord ovest» scope colori, K. More, L. Bacall.
Fiamma: «L'ultima spiaggia» con Gregory Peck, Ava Gardner, Anthony Perkins e Fred Astaire.
Hollywood: «Genitori in blue-jeans» P. De Filippo, Tognazzi, Koscina: vietato minori anni 16.
Maffei: «Vita dolce con la dolce vita» Riv. Ferrero-Banfi 16,15 e 21,15, «Europa di notte» tec. Viet.
Massimo: «Sexy girl» con Brigitte Bardot, Henry Vidal, tech. scope.
Principe: «Genitori in blue-jeans» P. De Filippo, Tognazzi, Koscina.
Sansoè: «Genitori in blue-jeans» P. De Filippo, Tognazzi. Viet.
Statuto: «Sexy girl» Brigitte Bardot, Henry Vidal, technic. scope.

Adriano: «Alta società» technic., G. Kelly, B. Crosby, F. Sinatra. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

Alcione: «Solimano il conquistatore» tec. Riv. Tajoli-Marotta 16,15-21,15.
Alpi: «Cominciò con un bacio» techn., G. Ford, Reynolds, Vietato.
La Perla: «L'impiegato» N. Manfredi, Rossi Drago, A. M. Ferrero.
Regina: «L'impiegato» Manfredi.

Asti: «I bucanieri» tech. Y. Brynner, C. Heston, C. Boyer. Ap. 10.
Cravesana: «Agi Murad diavolo bianco» scope tech., S. Reeves.
Milano: «Sentieri selvaggi» e «Giuditta e Oloferne», Apert. 10.
Olimpia: Valle delle mille colline.
Po: «Rivolta dei gladiatori» in technicolor, con George Marshall. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».
P. Nuova: «Eroi della stratosfera» e «Ladro lui, ladra lei». A. 10.
S. Felice: «Generale Della Rovere» Vittorio De Sica, A. Vernon.

Esperia: «Intrigo internazionale» techn., C. Grant, J. Mason, Saint.
Giardino: «Gli ultimi giorni di Pompei» techn, scope, S. Reeves.
Italiano: «Les dragueurs» con J. Charrier, D. Robin, B. Lee. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».
Mirafiori: Generale Della Rovere.
S. Rita: «Il 7° viaggio di Sinbad» sc. tec., K. Mathews, K. Grant.
Vinzaglio: «Stella solitaria» C. Gable, Ava Gardner, Crawford.

Araldo: «La dove il sole brucia» tec., Pat Wayne, Yvonne Craig.
Eliseo: «Battaglia di Maratona» tech. sc., S. Reeves, M. Demongeot.
Fréjus: «Il letto racconta» techn. scope, con R. Hudson e D. Day.
Nuova: «Carmela è una bambola» Marisa Allasio e Nino Manfredi.
S. Paolo: «Il vedovo» con Alberto Sordi e Franca Valeri.

Belgio: Passaggio Hong Kong, tec.
Corallo: «Tutte le ragazze lo sanno» tec. sc., D. Niven, Mac Laine.
Eridano: «La grande guerra», scope, Gassman, Sordi, Mangano.
La Salle: «Quel treno per Yuma» Glenn Ford, Van Heflin.
Oropa: Quanto sei bella Roma, tec.
Radium: «Arrangiatevi» Totò.
S. Giulia: «Il balio asciutto» in tech., con Jerry Lewis.
V. Veneto: «Ragazzi del juke-box» Dallara, Curtis, Buscaglione. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

Astra: «Battaglia di Maratona» techn. sc., S. Reeves, Demongeot.
Bernini: «Licenza a Parigi» tech. con Tony Curtis e J. Leigh.
Cibrario: «Donatella» Ferzetti, techn. scope e «Giaguaro» Sabù.
Elios: «Il grande paese» Peck.
Excelsp.: «Giro del mondo in 80 giorni» Jean Simmons, C. Heston, techn. scope. Ultimo spett. ore 21.
Europeo: «La vera storia di Jess il bandito» R. Wagner tech. scope.
Excelsior: «Operazione sottoveste» col., C. Grant e T. Curtis.
Massaua: «I bucanieri» technic., Y. Brynner, C. Heston, C. Boyer.
Odeon: «Grande guerra» Silvana Mangano, Gassman, Sordi, scope.
Star: «Tokio di notte» scope col., con T. Ishihara e M. Kitahara.

Adua: «Rinnegati del Wyoming» col. Ver. Pagè La Mara-Tultia Bini.
Aurora: «Arrivederci Roma» tec. con Mario Lanza e Renato Rascel.
Bares: «Dagli Appennini alle Ande» tech. sc., R. Drago, Tozzi.
Brescia: «Ponticello sul fiume dei guai» col. J. Lewis, M. Mc Donald.
Chatillon: «Pionieri del Wisconsin» tec., G. Johns, C. Mitchell.
Edelweiss: Conquistatore Mongoli.
Eri-Dan: Agi Murad diav. bianco.
Fortino: «Pistole puntate» Montgomery. Varietà Comp. Gambe al vento.
Lanteri (c. G. Cesare 80): «Locanda della 6ª felicità» tech. sc., Ingrid Bergman, Curd Jurgens.
Maier: «Operazione sottoveste» col., C. Grant, T. Curtis, Merrill.
Nord: Cavaliere castello maledetto scope tech. I. Tunch, P. Crosscy. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».
Palermo: «Bella addormentata nel bosco» colori scope, Walt Disney.
S. Gaetano: Amore a prima vista.
Sociale: «Audace colpo dei soliti ignoti», V. Gassman, N. Manfredi.
Zenit: «Ponticello sul fiume dei guai» techn. Jerry Lewis. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

Baretti: «Noi gangsters» Fernandel e Gino Cervi.
Cabiria: «Femmina» Bardot tec.
Colosseo: «Genitori in blue-jeans» U. Tognazzi, Koscina, De Filippo.
Continental: «La grande guerra» V. Gassman, Mangano, Sordi, sc.
Flora: «Giuditta e Oloferne» sc. colori. Isabelle Corey.
Italia: «Audace colpo dei soliti ignoti» V. Gassman, N. Manfredi, C. Cardinale, R. Salvatori.
Lingotto: «4ª fanteria» colori. Romy Schneider, J. Gregson.
Moderno: «Venio non so leggero» e «Spada di d'Artagnan» techn.
Nizza: «Le meravigliose avventure di Pollicino» technicolor.
Piemonte: «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, Curtis, Lemmon e cartoni anim. «Tom e Jerry» col.
S. Carlo: «Sentiero della rapina».
Spezia: «Storia di una monaca» technic. scope. Audrey Hepburn, Peter Finch. Apert. 15. Ult. 21,30.

Diana: «Annibale» scope technic. Victor Mature, Rita Gam.
Dora: «Congiura di Montecristo».
Roma: «Brevi amori Palma di Majorca» A. Sordi, D. Gray, Lee, tec.
Umbria: 2 film «Strage 7ª cavalleggeri» e «Non andiamo a lavorare».

Alba: «Sentiero della violenza», tech. scope, Van Heflin, T. Hunter.
Ambra: «Donna del destino» Gregory Peck, Laureen Bacall, tech.
Apollo: «Cordura» scope techn., G. Cooper, R. Hayworth, Hunter.
Cafasso: «Forte del massacro» scope col. e «La Pica sul Pacifico» T. Pica, U. Tognazzi sc. Ult. 21,30.
Edera: «La scimitarra del Saraceno» tech. L. Barker, T. Alonso.
Lucento: «Stalingrado» con Joachim Hansen, Sonja Ziemann.
Lutrario: «Segreti di Filadelfia» Paul Newman e Barbara Rush.
Massala: «La portatrice di pane».
Murialdo: «10 in amore» Clark Gable, Doris Day.
Splendor: «Ultimi giorni di Pompei» tech. sc. S. Reeves, Kaufman.

Ridusioni E.N.A.L. — «Juventus-Bologna». Biglietti all'ENAL.

Romano — Domattina alle 10 il Sindacato Giornalisti Cinem. con l'appoggio del C.u.c., farà proiettare in visione popolare (ingr. L. 200) il film di George Stevens «Un posto al sole», con Montgomery Clift, Elizabeth Taylor, Shelley Winters. Precederà un'illustrazione critica di Nedo Ivaldi.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA DI MILANO

AVVISO

La «SAROM» - Società Azionaria Raffinazione Olii Minerali S.p.A. con sede in Milano, costituita il 4 maggio 1950 rogito Galpi di Milano e con capitale di L. 4 miliardi interamente versato, ha chiesto l'ammissione alla quotazione ufficiale delle proprie azioni presso le Borse valori di Milano, Roma e Torino.

Il valore venale delle stesse è di L. 1500 cadauna sul nominale di L. 1000, come da certificato peritale del Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano in data 25 febbraio 1960.

Milano, 26 marzo 1960.

Il Presidente
f.to RADICE FOSSATI
Il V. Segretario generale
f.to BELLONI

Domani l'ospite conclude la visita e rientra a Mosca

Vivaci colloqui tra Kruscev e De Gaulle passeggiando nel parco di Rambouillet

Attraverso i cancelli i giornalisti hanno visto il capo sovietico gesticolare mentre parlava con il generale - Spesso si metteva la testa fra le mani - Una gita in barca, tra la sorveglianza di 5000 poliziotti - Stasera Kruscev parla alla tv

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 1 aprile.

Non esiste più un ponte levatoio che possa isolare il castello medievale di Rambouillet, ma fin da ieri pomeriggio i servizi di polizia hanno alzato un muro impenetrabile intorno al luogo dove Kruscev e De Gaulle si sono ritirati a discutere. Solo di tanto in tanto, attraverso i cancelli chiusi, filtra qualche notizia, oppure è possibile intravedere i due statisti mentre passeggiano e discutono. Ieri sera, dopo un abbondante pasto, Kruscev e la consorte si accomiatarono dai signori De Gaulle alle 22,30 e raggiunsero i loro appartamenti. Un quarto d'ora dopo si spensero le luci nella camera da letto assegnata al presidente sovietico.

Stamane Kruscev si è svegliato verso le sette e mezzo e un'ora dopo ha fatto la consueta prima colazione: due uova al prosciutto, una bistecca ai ferri, un grosso pesce arrostito, parecchia marmellata e frutta, molto tè. Dalla sua stanza che è provvista di tre telefoni, egli si è messo in comunicazione con l'ambasciata sovietica di Parigi ed ha certamente appreso che era avvenuta l'esplosione della seconda bomba atomica nel poligono sperimentale di Reggane.

Pare che la notizia, sebbene fosse in un certo senso scontata, non abbia messo di buon umore Kruscev. In ogni modo si sa che alle dieci, quando sono cominciate le conversazioni fra lui e De Gaulle, il primo argomento affrontato è stato quello della esplosione avvenuta stamane nel Sahara. Quel che i due statisti si son detti è solo materia di congetture. Tuttavia i rispettivi punti di vista sono noti. De Gaulle attribuisce una estrema importanza agli sforzi che sta facendo per elevare la Francia al livello nucleare degli Stati Uniti, Inghilterra e Russia, e afferma che il suo Paese avrà raggiunto la piena indipendenza politica solo quando sarà in condizione di produrre bombe nucleari simili a quelle che hanno gli Stati Uniti e la Russia. Egli ha detto ripetutamente che la Francia dovrà affrontare non importa quale sacrificio economico pur di conseguire la parità nucleare con le altre potenze.

Da parte sua Kruscev sostiene che le esplosioni nucleari devono cessare dappertutto. E anche ieri sera, parlando alla ambasciata sovietica, ha detto che il prevedibile accordo fra Russia, Stati Uniti e Inghilterra sulla sospensione degli esperimenti con armi nucleari segnerà una pietra importante nell'edificazione della pace universale. Dati questi punti di partenza, si ritiene assai improbabile che i due conversatori del Rambouillet possano intendersi all'ultimo momento su questa questione.

La conversazione di stamane nello studio di De Gaulle è durata esattamente 150 minuti. Poi i due statisti sono usciti all'aria aperta e hanno continuato a discutere. De Gaulle era molto compassato e parlava poco; al contrario, Kruscev cercava con passi frettolosi di restare alla pari con lui e intanto parlava con molta vivacità, gesticolando continuamente e portandosi spesso le mani al capo. Accanto si tenevano i due interpreti. La fitta nebbia del mattino si era diradata, ma l'aria restava pungente. I due statisti passeggiavano senza soprabito e a capo scoperto. Intanto le mogli avevano fatto un giro in automobile nell'immenso parco e avevano visitato il centro zootecnico del Rambouillet, famoso specialmente per l'allevamento di montoni merinos.

Poco dopo il tocco è seguita la colazione. Sei coperti in tutto. La passeggiatina aveva messo di buon appetito Kruscev, che ha fatto onore agli antipasti, alle due pietanze con contorni vari, anche ai formaggi e alla frutta. Dopo il caffè e la siesta in salottino, le signore sono partite in automobile per andare a visitare Fontainebleau. Kruscev e De Gaulle sono tornati ai loro colloqui.

Verso le 16 è arrivato a Rambouillet il vice-presidente sovietico Kossyghin, il quale è anche capo del piano settennale russo. Parlando di lui qualche giorno fa, Kruscev disse: «E' lui il mio principale. Nelle questioni economiche io firmo, ma è lui che decide». Alcuni minuti dopo è giunto anche il primo ministro francese Debré. I due uomini politici si sono messi a passeggiare avanti e indietro. Dopo una decina di minuti di attesa, sono stati introdotti alla presenza di De Gaulle e di Kruscev. L'arrivo del Premier francese e del vice presidente sovietico al castello di Rambouillet era previsto; si sapeva che avrebbero portato le minute del comunicato ufficiale che sarà diramato domani sera sulla visita di Kruscev in Francia.

Per concordare le opinioni sovietiche e quelle francesi sul tenore del comunicato ufficiale, in mattinata si erano riuniti al Quai d'Orsay il ministro degli Esteri francese Couve de Murville e il sovietico Gromyko. Un quarto d'ora dopo l'arrivo di Debré e di Gromyko c'è stata una passeggiata molto lunga nel parco. A un certo punto gli statisti hanno preferito continuare la escursione in barca. Al Rambouillet ci sono canali larghissimi e diversi laghi collegati fra di loro. Con molta agilità, Kruscev ha spiccato un salto e si è messo a sedere sulla prima barca. De Gaulle invece ha raggiunto il suo posto senza perdere neppure per un istante la sua abituale solennità. Nella stessa barca hanno poi preso posto Debré, Kossyghin e i due interpreti. Seguivano in una seconda barca gli aiutanti di campo di De Gaulle. Nella terza barca stavano agenti di polizia. Se ne trovano dappertutto, dentro e fuori del parco. Si sa che in quei paraggi si aggirano intorno a cinquemila poliziotti, tanto che si può supporre che non ci sia un solo albero nel parco di Rambouillet che non nasconda un gendarme o una guardia di polizia.

La gita in barca è terminata alle 17,30. In seguito è cominciata la discussione in merito al testo definitivo del comunicato ufficiale. Come vi dicevo nei giorni scorsi, a Parigi si è convinti che non vi saranno novità sensazionali in quel comunicato; molte belle parole, grandi discorsi sulla pace, generose proposte di rinsaldare sempre di più l'amicizia franco-sovietica, l'invito di Kruscev a De Gaulle perché gli restituisca la visita a Mosca, e poi, in definitiva, l'annuncio di tre accordi di natura commerciale, finanziaria e culturale.

La discussione pomeridiana al castello di Rambouillet è terminata poco prima delle 20. A quell'ora, il ministro degli Esteri francese Couve de Murville e il suo collega sovietico Gromyko continuavano a discutere al Quai d'Orsay. Praticamente hanno trascorso insieme tutta la giornata, il che lascia supporre che qualche difficoltà sia sorta all'ultimo momento in merito agli accordi bilaterali. Anche il capo dei servizi culturali della Francia e il suo collega russo hanno passato insieme una giornata quanto mai laboriosa.

Al castello di Rambouillet la cena è stata servita alle 22,30: crema di verdura, sogliola con gelatina, arrosto di maiale, torta semifredda. Kruscev, che aveva distratto l'appetito nel pomeriggio prendendo tè e pasticcini, anche stasera ha dimostrato di apprezzare molto la cucina francese.

Domattina, in un'ora imprecisata, Kruscev dovrebbe visitare Versailles in compagnia del ministro e romanziere André Malraux. Può darsi tuttavia che rinunci alla gita e continui i colloqui con De Gaulle. Nel pomeriggio egli terrà una conferenza-stampa che si prevede lunga, di circa un'ora e mezzo. Finora sono state presentate dai giornalisti perché siano sottoposte a Kruscev circa trecento domande; naturalmente, egli risponderà solo a quelle di suo gradimento.

Alle 20 di domani Kruscev si congederà dai francesi con un discorso alla televisione. E alle 10 di domenica mattina comincerà il viaggio di ritorno verso Mosca. Due giorni dopo, De Gaulle si recherà in visita di Stato dalla Regina Elisabetta e poco più in là andrà nel Canada e negli Stati Uniti. Questi viaggi di De Gaulle a Londra e a Washington sono da mettersi in relazione con l'incontro al vertice fissato per la metà di maggio.

Nicola Adelfi



Le tre figlie di Kruscev hanno assistito ad una sfilata di moda nella famosa casa di Dior. Nella foto, da sinistra, in prima fila, Elena (con occhiali), **Rada e Julia. A destra, la moglie dell'ambasciatore russo** (Tel.)

La morte del primo fotocronista di Roma il sindaco di «Pane, amore e fantasia...»

Porry Pastorel scoprì in Italia l'importanza dell'immagine legata al fatto di cronaca - A Mussolini, seccato di averlo sempre davanti agli occhi, rispose: «Eccellenza, anch'io potrei dire la stessa cosa»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 aprile.

Adolfo Porry Pastorel, il più anziano tra i fotoreporters italiani, si è spento la notte scorsa, all'età di 72 anni, in una clinica ov'era ricoverato fin dal gennaio per una grave affezione polmonare. La causa della morte è da attribuirsi ad un fatto cardiaco, manifestatosi già nel 1960 con un infarto che aveva fatto temere per la sua vita.

Porry Pastorel, il cui nonno, profugo ai tempi della Comune di Parigi, si era rifugiato in Italia, era nato a Vittorio Veneto nel 1888. Entrato come tipografo al «Messaggero», sotto la direzione di Ottorino Raimondi, poco più che ventenne diventò cronista e infine fotografo del quotidiano. Non molto colto, ma estremamente dinamico, egli intravvide per primo in Italia la possibilità di unire l'immagine al testo di cronaca e fu, prima dell'invenzione del cliché di zinco, ideatore di un particolare sistema di riproduzione delle fotografie su lastra di legno. Egli fu in seguito, con Bergamini, fotoreporter al «Giornale d'Italia», ove rimase fino al 1940, anno in cui decise di ritirarsi dalla professione.

Nella Roma dell'altro dopoguerra, Porry Pastorel, munito dell'ingombrante macchina fotografica che si caricava con lastre 13 per 18, era una delle figure più caratteristiche del giornalismo: sul luogo del delitto arrivava prima della Polizia, sul terreno del duello era ad attendere gli avversari, nelle cerimonie lo si vedeva davanti a tutti, nelle feste mondane primo fra gli ospiti. Alle nozze fra Mafalda di Savoia e il principe d'Assia, celebrate a Racconigi, lui solo riuscì a scattare le fotografie del ricevimento dal terrazzo del castello, nascondendosi su un balcone dell'attiguo Municipio.

Cronista fotografo per niente «eroico» della marcia su Roma, della quale fissò immagini che tutti ricordiamo, Porry Pastorel fu sempre al seguito di Mussolini, che egli già aveva fotografato nel '14 all'atto del suo arresto in piazza Barberini durante un comizio interventista. Quando salì al potere, Mussolini, trovandosi sempre davanti il solerte fotoreporter con il suo inesorabile obbiettivo, ebbe uno scatto: «Possibile che vi debba avere sempre avanti agli occhi?». E Porry, prontissimo: «Eccellenza, anch'io potrei dire la stessa cosa». Memorabile fu il suo reportage del viaggio del dittatore in Tripolitania, nel quale riuscì a spedire al suo giornale a Roma i rollini di negativo legati alle zampette di colombi viaggiatori.

Prossimo a ritirarsi dall'attività, egli fondò a Roma una agenzia fotografica alla quale lasciò in dotazione il suo archivio di proporzioni imponenti: ben 9 milioni di negativi (pellicole e lastre) ordinati in 200 metri di alte scaffalature. Trascorse i suoi ultimi anni a Castel San Pietro Romano, piccolo paese sopra Palestrina, ove diventò Sindaco del Comune. E riuscì ancora a far parlare di sé quando la ridente località laziale, per merito suo, diventò lo scenario del film «Pane, amore e fantasia». Finita la lavorazione, Porry Pastorel volle che di quel fatto rimanesse memoria nell'ameno paesello. Una grande scritta all'ingresso dell'abitato avverte: «Questo è il paese di pane, amore e fantasia. Qui ha girato la Bersagliera».

a. n.

Ieri il volo inaugurale della linea Roma-Amsterdam

Il collegamento Praga-Roma

Roma, 1 aprile.

Il volo inaugurale Roma-Milano-Amsterdam delle linee aeree Alitalia è partito stamane dall'aeroporto di Ciampino. A bordo dell'aereo era un folto gruppo di autorità e giornalisti fra cui il sottosegretario alla Difesa on. Bovetti e il direttore dell'aviazione civile gen. Porru. Il collegamento avrà una frequenza quadrisettimanale, e sarà effettuato da velivoli DC-6 e Viscount.

Nel pomeriggio alle 16,30 è giunto a Ciampino l'aereo che ha effettuato il volo inaugurale della «Cecoslovenska Airlines» sulla rotta Praga-Vienna-Roma. La «Cecoslovenska Airlines» effettuerà il collegamento per Roma a mezzo di bimotori con una frequenza bisettimanale in *pool* con l'Alitalia. I collegamenti con Praga delle due società avranno una frequenza quasi settimanale. L'Alitalia effettuerà il suo volo inaugurale il 5 aprile prossimo.

Accolto dal Consiglio di Stato

Il ricorso di otto generali non promossi al grado superiore

Roma, 1 aprile.

Alcuni alti ufficiali dell'esercito, i generali di divisione Sebastiano Cambosu, Mario Torsiello, Giacomo Fantuzzo, Domenico Spoliti, Mario Gianani ed Arturo Vincenzo Pissonia, dichiarati non idonei a conseguire il grado di generale di Corpo d'armata dalla commissione di avanzamento dell'esercito, si sono rivolti al Consiglio di Stato protestando per la mancata promozione. Il massimo organo amministrativo ha accolto il ricorso degli otto generali.

I difensori dei ricorrenti hanno sostenuto che nelle decisioni della commissione di avanzamento vi era stato eccesso di potere. Il giudizio sugli otto generali che hanno ricorso sarebbe arbitrario, dato che questi ultimi hanno meritato incarichi delicati ed importanti nell'esercito e quindi — sempre secondo la difesa — erano idonei a ricoprire il grado superiore.

L'avvocato dello Stato, prof. Francesco Agrò, nell'interesse dell'Amministrazione ha sostenuto l'inesattezza dei dati all'esame della sezione giurisdizionale del Consiglio di Stato. Secondo l'avvocato dello Stato, attualmente non sono scoperti che quattro posti di generale di Corpo d'armata. «Si aggiunge inoltre — ha concluso — che dal 1956 sono stati collocati a riposo, per rendere vacanti i posti, diversi generali di Corpo d'armata, fra i quali anche lo stesso Capo di Stato maggiore, gen. Liuzzi».

Diciannovenne e incensurato l'assassino di Milano

Lo strangolatore ricostruisce il delitto nell'appartamento di "Maria la bionda,,

La mondana lo respinse perché non voleva accontentarsi di quattromila lire - "Mi morsicò a sangue un dito, non ci vidi più, la presi per il collo e strinsi - Ma non volevo ucciderla!,, - Probabilmente il giovane verrà processato per direttissima

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 1 aprile.

Alle 16 di oggi, mentre su Milano infuriava una violenta grandinata, Luigi Gramegna, lo strangolatore della mondana, è tornato nell'appartamento al terzo piano di via Rubens 21, da cui lunedì notte era uscito lasciandosi dietro un cadavere. L'indice della sua mano sinistra era fasciato: una delle due dita che Maria Magila, la vittima, gli morsicò a sangue, e che furono la traccia che condusse al suo arresto.

Appena si è ritrovato in quella camera, che conservava ancora i segni del disordine da lui provocato, l'emozione lo ha vinto, e Luigi Gramegna, il diciannovenne incensurato, è scoppiato in un pianto convulso. Forse soltanto in quel momento ha avuto la sensazione esatta, completa, irrimediabile, d'essersi rovinato.

Nella camera di Maria Magila è avvenuta oggi la ricostruzione del delitto, alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Di Miscio, e del capo della Mobile, dott. Nardone, e Luigi Gramegna ha ripetuto i gesti che in quella notte sciagurata fecero di lui un assassino. «Non volevo ucciderla — ha detto. — Si mise a gridare perché voleva troppi soldi e io non li avevo. Volevo soltanto impedirle di urlare, e le tappai la bocca».

Luigi Gramegna è nato il 21 marzo 1941 a Calvignano, in provincia di Pavia, dove i genitori conducono un piccolo podere a mezzadria. Il padre, Carlo, ha 55 anni, è mezzo invalido; la madre, Lidia Montagna, di 52, è a sua volta ammalata di cuore. I più pesanti lavori vengono compiuti dai figli Piero e Giorgio, di 23 e 22 anni; altri due figli, Mario e Franco, di 11 e 8 anni, vanno a scuola. Due anni fa Luigi lasciò la casa dicendo al padre che non intendeva fare il contadino, e si trasferì a Milano. Trovò lavoro come garzone in una salumeria, poi in un'altra; un mese fa si occupò in un negozio di scarpe. «Era un bravo ragazzo, ottimo lavoratore», affermano concordemente i titolari degli ultimi due negozi. «Ma aveva due mani di ferro — aggiunge il proprietario della salumeria. — Una volta gli vidi svitare con le mani i bulloni di una moto».

Un mese fa Luigi Gramegna era andato ad abitare in una pensione di via Vignoli 39. «Un bravo ragazzo — ha pure detto il proprietario della pensione. — Chi avrebbe potuto immaginare in lui un assassino?».

Luigi Gramegna conobbe Maria Magila tramite un amico che tre mesi fa gli diede il suo numero di telefono. Ma soltanto il mese scorso le telefonò. Maria gli diede appuntamento in casa, e quando egli giunse davanti al portone, dalla finestra gli gettò la chiave. In questo modo infatti la mondana usava ricevere gli amici dopo la chiusura del portone. A tale scopo si era fatta fare una serie di trenta chiavi. Andandosene il cliente infilava la chiave nella cassetta delle lettere, ma spesso se ne dimenticava, e così Maria doveva tenerne in casa una scorta permanente. Quella sera Luigi diede cinquemila lire, e, uscendo, mise regolarmente la chiave nel posto convenuto.

Ritelefonò alla mondana giovedì della scorsa settimana, ma soltanto per assicurarsi che abitasse ancora lì. Sabato si fece prestare da un amico diecimila lire, ma Maria era impegnata. Egli allora si incontrò con un'altra passeggiatrice. Delle diecimila lire non gliene rimasero che quattro. La domenica andò a trovare la fidanzata a Voghera. Tornò a Milano a mezzanotte e mezzo. Prese l'autobus per rincasare, ma gli venne in mente Maria, e da un tabaccaio le telefonò. Essa gli disse di salire, gli avrebbe buttato la chiave dalla finestra.

Maria Magila era diffidente, aveva l'abitudine di farsi pagare subito, e chiese i quattrini. Gli disse che non era cambiato nulla; di diverso non c'era che la tariffa, che era salita a diecimila lire.

Ha raccontato Luigi Gramegna: «Io sorridendo ribattei che era troppo caro, e che per questa volta avrebbe dovuto accontentarsi di quattromila lire, tutto quel che avevo in tasca. Lei replicò che potevo andarmene. Tentai di persuaderla, ma fu irremovibile. Io insistetti. Ad un certo punto le dissi che non le avrei dato nemmeno un soldo. Allungai la mano sinistra, passandogliela intorno al collo, ma lei me l'agguantò e mi diede un morso all'indice. Mi parve di impazzire dal dolore. La strinsi alla gola per farle lasciare la presa, lei si spaventò e corse alla finestra urlando. Le fui addosso per farla tacere, e mi addentò l'anulare, stringendo forte. Tentai di tapparle la bocca, perché continuava a gridare; mi trovai una calza fra le mani e gliela strinsi intorno alle labbra, ma lei non smise. Rotolammo per terra, e lei gridava. Ad un tratto il telefono si mise a suonare. Io ero già fuor di me; quei trilli insistenti mi terrorizzarono del tutto. Mi pareva che qualcuno mi spiasse. Non capivo più quel che avveniva. Continuavo a stringere, a stringere. Ad un certo punto lei smise di gridare, e io mi alzai. Aveva gli occhi sbarrati. Compresi che era morta».

Luigi Gramegna si rivestì in fretta dopo aver tentato invano di aprire la borsetta per toglierci il taccuino degli indirizzi, che forse poteva contenere anche il suo. Vi rinunziò e uscì tenendo nella tasca del cappotto la mano ferita. Quello fu il primo segno, vaghissimo ma indicatore, che doveva guidare alla sua scoperta.

Rientrò nella pensione, al mattino si recò a Calvignano a trovare la famiglia. Si fece medicare la mano, disse d'essersi ferito con lo sportello di un furgoncino. Rientrò nel pomeriggio a Milano, e al proprietario della calzoleria raccontò di essersi ferito a casa con un attrezzo agricolo.

La polizia cercava qualcuno che avesse addosso segni di unghiate o di denti. Interrogando casa per casa, negozio per negozio, nella zona di via Rubens, si venne a sapere che un tale aveva scorto la notte di lunedì un giovanotto, che indossava un cappotto di pelo di cammello, camminare in fretta tenendo la mano sinistra in tasca. Era un indizio vaghissimo, tuttavia fu il punto di partenza. Vennero intanto rilasciati tre garzoni macellai riconosciuti estranei al delitto, e si allentarono gli interrogatori di un quarto fermato, il garzone macellaio Ambrogio Cavadini. Egli da otto mesi era frequentatore abituale di Maria Magila, e per questo era stato coinvolto nell'inchiesta. Da qualche tempo aveva deciso di troncare, ma lei era innamorata e domenica sera lo aveva cercato a lungo. Il suo alibi risultò validissimo. Quella sera egli era rincasato con la moglie poco dopo le dieci, era andato a dormire, non si era più mosso di casa.

Mentre crollavano gli indizi su Ambrogio Cavadini, si andavano consolidando quelli intorno all'ignoto giovanotto con la mano in tasca. Furono controllate le tintorie e lavanderie della zona, si passò alle pensioni. Si giunse a quella di via Vignoli 39. La padrona ammise che tra gli ospiti c'era un giovanotto con la mano fasciata, però a causa d'un attrezzo agricolo. La polizia puntò su di lui. Ieri sera alle sei due sottufficiali andarono ad aspettarlo. Luigi Gramegna rincasò alle dieci e mezzo. Fu caricato su una macchina e portato in questura. Egli protestava. Lo accusarono d'aver ucciso Maria Magila. Negò. Gli scoprirono la fasciatura; raccontò la storiella dell'attrezzo agricolo. Allora gli mostrarono la fotografia del cadavere.

Di fronte a quel viso stravolto, a quegli occhi sbarrati Luigi Gramegna non resistette. «Sono stato io — disse piangendo. — Ma non volevo ucciderla, proprio non volevo». Oggi, al termine della ricostruzione del delitto, è stato trasferito in carcere sotto l'accusa di omicidio volontario. Il processo si svolgerà probabilmente per direttissima.

Era arrivato per Ambrogio Cavadini il momento d'essere liberato. Ma dalla camera di sicurezza della questura il giovane macellaio amico di Maria Magila è passato al carcere di San Vittore. E' risultato che a lui la ragazza si era rivolta per farsi fare le trenta copie della chiave del portone, e che in varie riprese gli aveva dato 100 mila lire. L'accusa che gli si muove è di favoreggiamento alla prostituzione. L'interessato respinge ogni addebito, precisando che la somma avuta dalla mondana era semplicemente il saldo di un prestito che egli le aveva fatto.

Giuseppe Faraci



L'assassino, Luigi Gramegna, mentre sale le scale della casa del delitto. Ha una fasciatura all'indice della mano sinistra, che la sua vittima morsicò a sangue (Tel.)



La vittima, Maria Magila, in una recente foto (Tel.)

Sei operai rimasti feriti

Un pullman si rovescia nello scontro con un camion

S. Benigno Can., 1 aprile.

A breve distanza da San Benigno, sulla strada che porta a San Giorgio, questa mattina alle 6 un pullman in servizio sulla linea Montalenghe-Torino, è uscito di strada e si è capovolto. Sei viaggiatori sono rimasti feriti. Il veicolo, carico di operai, tentava in un rettifilo di superare l'autocarro del fruttivendolo Giovanni Francone, il quale, insieme con la moglie e la figlia, si stava dirigendo al mercato di San Benigno.

Ma mentre eseguiva la manovra, l'autista del pullman scorgeva, nella nebbia, una automobile. Allora accelerava e sterzava a destra, venendo a collisione con il camion: mentre questo sbandava e si arrestava sul ciglio della strada, l'autobus si rovesciava in un prato.

Due dei sei operai rimasti feriti, Fiorentino Salassa di 44 anni e Alessandro Torreano di 48, sono stati ricoverati in osservazione per contusioni craniche all'ospedale di Volpiano. Gli altri quattro sono stati trasportati a Torino all'astanteria Martini: Emilio Zanni, da San Giusto, è stato ricoverato con prognosi riservata; Anna Jano di 21 anno, da Montalenghe, Prospero Rapelli di 24, pure da Montalenghe, ed Erminia Borsatto di 18 anni, da Foglizzo, sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18856, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori, possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire [illegible] per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle letture.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUA, se manca l'acqua negli ultimi piani nella vostra casa telefonate subito al 661-412, 575-081. A26775

ACQUISTO [illegible] o similare e lapidello [illegible]. Telefonare [illegible]-800.

AFFETTATRICE lama 330 nuova fabbrica cedesi due terzi valore. Telefonare 761-016. A31507

AFFILATRICI rettifiche senza centri, torni revolver semiautomatici, automatici, limatrici, fresatrici, trapani, seghetti, occasioni, liquidazioni, Frizero, Torino, Cuneo 3. Telefonare 273-345. 15344

ATTIVITA' cessata vendonsi occasione dentatrice, stozzatrice, trapano colonna, tornietto revolver. Cumiana 58.

CALDAIE a vapore ogni tipo e accessori compra-vende Cacciolo, via Montesanto 6. Tel. 890-754. A15682

CAUSA trasloco liquida, torni, limatrici, trapani, utensileria, ventilatori, motori Nalle, elettrogeni, banchi, scaffali. Telefono 70-509. A26945

CERCASI occasione Ornale o similari. Offerte dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5070 — Torino». A27587

COMBINATE [illegible] 8 lavorazioni 220-250-300-400. Mallet, telef. 527-201.

DAVIS, primo fabbrica italiana apparecchi saldatura autogena, riduttori pressione aria e gas tecnici. Via Bossa 17.

FRESA [illegible] correttissima; rettifica Universale un metro; moto-saldatrice Kw 12, occasione. Telefonare 21-797.

FUSTI zincati, usati come nuovi vende Fla-tirgomma, strada Rivalta 12, Orbassano. A31524

MACCHINA eliografica acquistasi se occasione. Telefonare 341-544. A25004

MACCHINE lavorazione legno, nuove e occasione, acquisterete bene presso: Scassa, Giacosa 2, Torino. 253

MEDIA officina meccanica costruttrice macchine utensili cerca azienda commerciale per la vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5049 — Torino».

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 137. 7966

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofreni, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Gobernati. Telefonare 22-743. 8944

ORAFICI vendo occasione due laminatoi lastra e filo. Telefonare [illegible] ore 9-12.

ROTTAMI, torniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 30. Telefonare 280-907. 8521

SPENDO blocco attrezzatura impresa. Telefonare 760-570. A26953

TURBO alternatore Tosi, 3-Boeri-simulabili 80 HP 250 [illegible] giri 1500, trasformatore D-Boeri KVA 2000 Volt 30.000-9000-5000, vendesi Luparia, Unione Sovietica 157, Torino. [illegible]

VENDO banco gelati Carpigiani, conservatore [illegible], Aschieri, Bottigliera Alta. A26346

[illegible] lastra pietra per [illegible]. Via Assietta 21. A27589

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

LATTERIE bottiglierie drogherie panetterie qualsiasi arredamento negozio eseguiamo. Telefonare 366-152. A25105

RENNA inglese si confeziona giacche cappotti in breve tempo Susanne, Garibaldi 1. A26394

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p

A acquirenti o proprietari alloggi con[illegible] rapidamente mutui ipotecari, organizzazione bancaria. EPIP corso Re Umberto 5. 16640

A buone condizioni: prestiti personali immediati rimborsabili 10 mesi, direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autoveicoli in poche ore, anche ipotecate. Serietà, serietà, segretezza. Fin.Co.Tes., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-846. 23

ABBIAMO avviatissima azienda conosciutissima avviamento trentennale importanza nazionale estero ramo [illegible] stradali giornaliero incremento lavoro cedesi età modico apporto offriamo disinteressata assistenza (anonimi). Scrivere: «Pubblicità Stampa 5481 — Torino».

ABBIAMO bar bottiglieria, alloggio, cedesi causa impegni, agevolazione pagamento. Pizzorno, Garibaldi 5. [illegible]

ABBIAMO centralissima pensione camere 12 cedesi 1.300.000 oppure gerenza. Pizzorno, Garibaldi 5. 34

ABBIAMO negozio telerie cotonerie ottima zona cedesi 1.050.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 34

ACCONCIATURE causa trasferimento cedesi avviato negozio pettinatrice via Villa Giusti 8. A26671

AFFARE cedesi centralissima panetteria 45.000 incasso, minime spese o permutasi con alloggi. Tel. [illegible] ore pasti.

AFFARE rimettesi laboratorio mobili avviamento trentennale. Pagamento parte rateale. Telefonare 731-432. A27645

AFFARONE cedesi Giulio Cesare negozio casalinghi 5 licenze [illegible]. Telefonare 706-860. A30831

AFFARONE cedo subito negozio pettinatrice. Telefonare 396-657. A30900

AFFARONE [illegible] senza concorrenza incasso 118.000 dimostrabili, 8 milioni. Telef. [illegible]. 232

AFFARONE urge causa maternità cedesi pettinatrice avviatissimo bene attrezzato 300.000. Beinasco 2 angolo Cigna.

AVVIATISSIMO negozio elettricità ottima posizione cedesi. Telefonare 650-019.

AVVIATISSIMO negozio mercerie cedesi direttamente. Scriv.: «Pubblicità Stampa 2063 — Torino». A27583

AVVIATISSIMO negozio pettinatrice cedo o gerente. Telef. 792-327. A27515

BAR angolare, biliardi, televisore vendesi oppure gerenza. Telefono 594-778, 555-375. A31360

BAR attrezzatissimo moderno 30.000 giornaliere dimostrabili, cede Cassetto, Biagio 10. 226

BAR superalcoolici angolare, totocalcio, cedesi. Telefonare 694-461. [illegible]

CAFFE' pasticceria centralissima sotto portici adatta qualsiasi trasformazione cedesi affarissimo. Quirico, Garibaldi 3.

CAFFE' trattoria super alcoolici cedendi zona S. Paolo. Telef. 356-638.

CARTOLIBRERIA profumeria giocattoli avviata cedesi 3.750.000. Tel. [illegible]

CAUSA decesso proprietario cedo pasticceria forno ampie vetrine macchina espresso vera occasione. Tel. 42-090.

CAUSA malattia cedesi trattoria con alloggio. Telefonare 40-568. A25642

CAUSA malattia vendo avviatissimo negozio fiori. Telefonare 386-070.

CAUSA [illegible] cedo frutta verdura redditizio prezzo conveniente. Tel. 774-782.

CAUZIONANDO cerco gestione rivendita pane o latteria. Telefonare 36-247.

CAVALLERA, Saluzzo 21 l'intermediario! Volete acquistare vendere aziende; rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21. Fabbrica acque gassate (provincia) attrezzatura modernissima, reddito mensile [illegible] vendesi, permutasi. [illegible]

CAVALLERA, Saluzzo 21 bar superalcoolici, esportazione, incasso 25.000. Rimettesi causa malattia. [illegible]

CEDESI avviatissimo negozio elettrolavaggio a secco, Corso Francia 88. Telefonare 767-725. A268[illegible]

CEDESI aziendina lavorazione gomma, richiesta, conveniente. Telefonare ore ufficio 690-060. A26770

CEDESI atelier confezioni camiceria, lingeria, alloggio fitto mite. Telef. 896-912.

CEDESI drogheria zona signorile. Telefonare 556-562. A[illegible]

CEDESI gerenza avviato negozio pettinatrice, occasione. Rivolgersi [illegible], Borgone 12. A30815

CEDESI gerenza oreficeria oreficeria argenteria Torino, rateando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5078 — Torino».

CEDESI laboratorio mq. 400 con macchinario idrotermoterapica, Masino, Bellezia 7.

CEDESI merceria zona San Paolo. Telefonare 337-094. A27570

CEDESI negozio calzature [illegible] rilevando merce 8.000.000 circa. Telef. 706-460.

CEDESI negozio confezioni su corso zona Mirafiori. Avviatissimo 2.500.000 compreso la merce. [illegible]: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A[illegible]

CEDESI pensione madre figlia o sorella volenterose. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1384 — Torino». A30773

CEDESI segheria molto avviata in Rivalta T. Rivolgersi in via G. Oriva 30, Rivalta Torinese. A[illegible]

CEDIAMO latterie commestibili pastificio rivendita pane giornali. Urat, Giolitti 10.

CEDO avviata tintoria. Telef. [illegible]

CEDO bar gelateria corso facilitazioni rateazioni. Telefonare 20-509.

CEDO bellissima salumeria zona sviluppo, oppure gerenza, cauzionando. Telefonare 553-097. A26834

CEDO bellissimo bar superalcoolici via Asinari Bernezzo 22. Telef. 70-660.

CEDO direttamente negozio maglieria e filati 550.000 senza impegni. Telefonare 776-900. A50367

CEDO negozio tv radio elettrodomestici elettricità con officina [illegible] riparazioni. Telefonare 516-914. A31363

CESSIONI, rilievi alberghi, caffè, cinema, autorimesse, ecc. Alle migliori condizioni. Giletta, [illegible] Alberghiera, portici via Barbaroux 4 (piazza Castello). Telefonare [illegible]. [illegible]

CLAVIERE motivi famigliari vendo compreso muri [illegible] ristorante avviatissimo. Telefonare 88-06. [illegible]

CONCEDO gerenza bar superalcoolici biliardo televisione persona pratica. Telefonare 368-497. A30783

CONFEZIONI signora cedo negozio zona signorile avviamento [illegible] arredamento [illegible]. Telefon. 770-880 ore pasti

CRAVENZOLA, Cernaia 40, [illegible] cedesi ristorante bar centrale, affarone 5.200.000. A27604

CREDITI recupero senza anticipo spese infortunistica stradale. Telefon. 40-424, 673-764. A27638

DISPONENDO locale mq. 150 con ufficio separato in zona semicentrale, esamineresi serie proposte commerciali per deposito merci, sala esposizione, rappresentanze, varie. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 9093 — Torino». A31337

DISPONENDO ufficio, capacità commerciale, esamineresi combinazione purchè redditizia. Telefonare 853-097.

DROGHERIA [illegible], S. Paolo, buon incasso giornaliero, cedo. Stilio, Magenta 13. 360

ERBORISTERIA centrale cedesi parziale totale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7418 — Torino». A34949

ESPORTAZIONE bar incasso 50.000, richiesta 5.800.000 orario ridotto. Telefonare 611-089. A26565

FABBRICA lampadari attivissima, importanza nazionale, occasione vendesi 15 milioni valore [illegible]. Trattasi solo con competenti. Serietà assoluta, assistenza. Casella 375 T. [illegible] Milano. 28296

FALEGNAMERIA artigiana piccola dotazione macchine centrale cedesi. Telefonare ore lavoro 687-426. A31318

FARMACIE, laboratori, aziende affini compra vendita, combinazioni varie, studio commerciale farmaceutico. Della Rocca 38. [illegible]

FARMACISTA cerca gerenza acquisto farmacia provincia Novara, Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5461 — Torino». A[illegible]

FIN-VAI tratta [illegible] operazioni immobiliari importanti, massima serietà, finanziando. Telef. 527-410, 527-411.

GERENZA rivendita pane kg. 170 buonissime condizioni. Orcetto, Bogino 18.

GIORNALI gerenza [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

GIORNALI riviste centralissimo cedo. Telefonare [illegible] ore pasti: [illegible]

LABORATORIO impermeabili con sistema lavorazione a tappeto cedesi. Richiesta 5.000.000 non trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4020 — Torino».

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

MACELLERIA bovina equina, salumeria, importante centro industriale canavesano. Incasso 350.000 settimanali, cede 3 milioni 500.000 Gabeti, XX [illegible] 17.

MAGLIFICIO lavorazione fine esterna, avviatissimo acquistasi. Pubblimar Casella 1675, Milano. 23896

MATERIE plastiche 20 operai vasta clientela 12 rappresentanti causa salute cedo [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A26840

MERCERIE avviatissima cedesi [illegible] salute. Telefonare 567-080 ore pasti.

OCCASIONE drogheria commestibili attrezzatissimo zona molto passaggio alloggio cede privato. Telef. 660-766.

MOTIVI famiglia vendesi pastificio, senza concorrenza. Telefon. proprietario 380-902.

OCCASIONE lavoro facile assicurato per famiglia o persona disposti rilevare partecipazione piccola società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5063 — Torino».

OCCASIONISSIMA [illegible] negozio fiori angolo via Nizza, causa malattia. Telefonare 651-290. A31537

ODONTOTECNICO con laboratorio offresi [illegible] condotti Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1404 — Torino». A[illegible]

OFFICINA meccanica specializzata stampaggio lamiera, scopo sviluppo associerebbe persona con mansioni tecniche, disponendo [illegible] milioni. Rivolgersi ing. Girlando, telef. [illegible]. A30802

PANE vicinanze [illegible] cedesi commestibile centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4028 — Torino». A26836

PANETTERIA buona posizione forno nafta cedesi 8.000.000. Urat, Giolitti 10.

PANETTERIA, pasticceria, forno moderno kg. 280 rimettesi [illegible]. Cavallera, Saluzzo 21. 274

PANETTERIA pasticceria incasso 75.000 posizione magnifica cedo. Urat, Giolitti 10. [illegible]

PANETTERIA [illegible] chili negozio [illegible] incasso cede. Urat, [illegible] 10. 20677

PANETTIERI! L'Ufficio Cagliero e Nasi tratta esclusivamente panifici e [illegible] pane, Saluzzo 72. Telef. [illegible].

PARRUCCHIERE cede negozio uomo donna avviatissimo diluzionando. Telefonare 70-583. A27692

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende, Piemonte e Genova, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, Ia soc. Roma, via dei Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). 11266

PASTIFICIO moderno semicentrale causa salute convenientemente cedo. Telefonare 58-067. A[illegible]

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte e Genova, concedonsi. Elcia, via Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). 11266

PRIVATAMENTE cedo ottima drogheria centrale, 75.000 giornaliere dimostrabili. Telefonare 553-097. A26334

PRIVATO cede avviatissimo pastificio, esclusi intermediari. Telefonare 22-149, ore 9-12, 18-19. A26393

PROFUMERIA abbinata mode cedesi centro Crocetta, adatto signora elegante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9003 — Torino». [illegible]

RINOMATA [illegible] commerciale cedo causa età a giovane volenteroso possibilmente geometra, possibilità fortunata carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 31 — Torino». 384

STUDIO dentistico, 10 km. Torino, poco impegno, condizioni interessanti, cedesi. Telefonare [illegible] pasti. A27177

TABACCHERIA 250.000 reddito mensile cedesi 8.900.000; altra 8.200.000. Ferrero, Vanchiglia 12. A26896

TABACCHERIE levate: 500.000, 600.000 800.000, 1.200.000 settimanale ogni zona, dilazionando, cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

TORREFAZIONE centrale con alloggio affidasi gerenza a coniugi moralità inaccepibile, pratici commercio, cauzione adeguata. Scrivere indicando curriculum, referenze: «Pubblicità Stampa 1354 — Torino». A26379

URGONMI 500.000 lesta restituzione, interessi, garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8099 — Torino». A[illegible]

VENDESI avviatissimo negozio [illegible]. Telefonare 524-867 dalle 18 alle 20.

VENDESI [illegible] industria [illegible] e segheria sufficiente nel provincie limitrofe delle basse Alpi (Francia) affare convenientissimo prezzo FS. 30.000, vecchi franchi 1.000.000 installazione compresa. Scrivere Raynaud Joseph, Le Clos Espinasses (Hautes Alpes) France.

VERA occasione bella drogheria merceria cartoleria ecc. alloggio avviatissima trattasi medesimi proprietari. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A alti prezzi venderete palazzi, ville, appartamenti, casette rivolgendovi rinomata Agenzia Angisola, [illegible] 9, consigli, perizie gratuite, 30 anni ininterrotta attività.

A [illegible] condizioni [illegible] moderni finizioni accurate vendonsi 1-2-3 camere tinello, servizi, magazzini, negozi. Facilitazioni pagamento. Via Tunisi ang. Madonna delle Rose. Largo Lancia angolo Isonzo. Telefonare 396-507, 670-518, 396-005. 108

A famiglia distinta privato vende 5 camere servizi casa signorile. Tel. 373-871.

A prezzi convenientissimi vendiamo alloggetti liberi, occupati, termo, bagno, ascensore. Lunghe rateazioni. Spontini 18. Telefonare 524-858. 21546

ABBIAMO alloggi signorili 2-7 camere pronti luglio, vendonsi mutuo. Corso Francia 235, telefoni 783-244, 290-474.

ACQUISTEREI direttamente alloggio primo o secondo piano 3 camere, cucinino e servizi termo ripostiglio locali grandiosi, posizione tinello sud zona Lingotto. Telefonare 691-476. A31361

ACQUISTIAMO terreno mq. 3000 circa periferia Torino campin con immobili. Telefonare 793-123. [illegible]

ACQUISTO alloggio signorile zone centrale, Crocetta, [illegible] salone 2-3 camere, doppi servizi. Tel. [illegible] 11-15 [illegible].

ACQUISTO contanti alloggio 2-3 camere servizi termo centrale ascensore casa tranquilla signorile attrezzata zona centrale. Telefonare 655-444 ore pasti.

AGATTO famiglia numerosa vendesi due camere cucina ampie, entrata, cantina piastrellata primo piano. Tel. 795-354.

AFFARE vendiamo ultime camere [illegible] 400.000. Pianezza 8, Tel. [illegible].

AFFARONE, Privato vende causa partenza negozio et alloggi. Telef. 690-897.

AFFARONE. Vendesi alloggio camera tinello servizi libero giugno corso Sclavarea 159, altro in via Baracca 38. Telefonare 283-279. A30019

ALLOGGI grandiosi vendonsi via Artar 2 angolo corso Peschiera 383 liberi e occupati 1-2 camere cucina termo centrale. Facilitazioni pagamento. [illegible] 15-18. Telefonare 685-328. 20453

(Continua a pag. 8)

Una carriera promettente per i nostri figli

L'avvenire è dei matematici

Tutte le scienze passano sempre più rapidamente dalla pura descrizione alla misura Differenza fra i «virtuosi» delle formule e i veri pensatori - I calcolatori elettronici sono prodigiosi per rapidità, ma effettuano soltanto le operazioni richieste via via dall'uomo

Il progresso dell'umanità sarà opera dei matematici ed essi saranno gli uomini dell'avvenire. Una affermazione così decisa e drastica non deve essere considerata come frutto dei sentimenti di un *Cicero pro domo sua*, perché chi scrive ha avuto da fare per tutta la sua vita con problemi numerici e di calcolo anche superiore, ma non è affatto un matematico.

E' la realtà delle cose, lo sviluppo delle scienze che portano a conclusioni del genere. Nessuno dei nostri avi ha visto le diverse discipline «quantificarsi» — passare cioè dalla qualità alla quantità, dalla descrizione alla misura — con la velocità con cui noi le vediamo matematizzarsi, nel corso della nostra stessa vita, breve periodo di tempo, rispetto al ciclo vitale di una scienza.

Una bella memoria del prof. de Finetti, presentata ad una Commissione presso l'Istituto Centrale di Statistica; quanto si legge ovunque sull'automazione, sui calcolatori elettronici, ecc.; l'introduzione progressiva della statistica in tutti i rami dello scibile che, per professione, l'autore di queste righe, man mano segue ed apprende: tutte queste e tant'altre ragioni inducono all'affermazione prima fatta che i *leaders* di ogni attività futura saranno i matematici, quelli dotati di larga comprensione e non limitati ad una «matematica intesa come mera tecnica di virtuosismi su simboli e formule», ma «intesa come capacità di pensare con penetrazione, alle situazioni reali». Perché, come osserva il de Finetti, la matematica non è quella che alcuni docenti insegnano nelle scuole secondarie con metodi che sembrerebbe si prefiggano «il solo fine (pienamente raggiunto) di renderla antipatica, facendola apparire ostica, incomprensibile, inutile», obbligando, poi, talvolta, i professori universitari a cominciare spesso peggio che dallo zero «col lavare e disinfestare i cervelli traviati». Sono, dunque, i matematici veri, quelli di larghe vedute che domineranno il futuro, indirizzando gli operatori dei diversi campi sulla giusta strada, matematicamente determinata.

Forse la massa di coloro che di questi problemi non si occupano, pensa molto diversamente, perché è sviata da una propaganda di *slogans* relativa ai calcolatori elettronici che alcuni definiscono con l'improprio nome di «cervelli elettronici». Per noi tutti, cervello significa organo per pensare ed è breve e facile il passo che porta a ritenere possibile la sostituzione del contenuto della nostra scatola cranica con quello di una macchina, per quanto concerne il campo della matematica. Ma i calcolatori elettronici non pensano; eseguono meccanicamente soltanto quelle materiali operazioni che la mente umana ha loro ordinato di eseguire, si muovono nel senso che il cervello umano ha loro comandato di muoversi, secondo una serie di istruzioni particolareggiate, con una semplice sequenza logica di operazioni elementari. Come spiritosamente ha osservato un americano, essi più che ad un genio sono paragonabili ad un idiota.

E' facile che inducano in errore cifre come queste che seguono. Un calcolatore di media potenza esegue 8.400 addizioni o sottrazioni di 5 cifre per secondo; 1.250 moltiplicazioni (di 5 cifre per 5 cifre); 500 divisioni (6 cifre divise 4 cifre) e può prendere 29.400 cosiddette decisioni logiche nello stesso tempo. Un altro calcolatore tiene a disposizione per successive elaborazioni 5 milioni di caratteri alfabetici o numerici, suddivisi in 50 mila gruppi di 100 caratteri l'uno. Un problema comportante 800 equazioni, 160 iterazioni con 80.000 operazioni per ciascuna ed 8 milioni di operazioni per soluzione, viene terminato in tre minuti. Ma se i problemi non sono impostati dalla mente umana secondo le possibilità di esecuzione che ha il calcolatore elettronico, esso non serve a nulla. E le impostazioni non sono quelle classiche che si usano per le comuni macchine calcolatrici, ma richiedono una nuova e complessa logica matematica ed, in conseguenza, il matematico che la possegga e la sappia applicare.

Certo è che gli uomini-calcolatori di un tempo, quelli che usavano le macchine addizionatrici o calcolatrici che tutti sappiamo adoperare, quelli — peggio — che erano prodigi nel far somme o moltiplicazioni a memoria o per iscritto, sono finiti; ma nasce oggi il nuovo, grande calcolatore, quello la cui mente sa far funzionare la macchina, dandole in pasto il materiale nel modo preciso in cui deve essere dato perché essa funzioni.

Né questa soltanto è la strada che si apre al matematico del prossimo futuro, dell'incalzante presente: problemi di ingegneria (missilistica, vibrazioni, stabilizzatori, plasticità, ecc.); problemi di struttura molecolare e mille altri di fisica; tecnica delle calcolatrici elettroniche; pianificazione di esperimenti in medicina, psicologia, agraria, zootecnia; controllo della qualità nell'industria; ricerca operativa; problemi di scorte, di produzione, di investimenti; teoria delle decisioni; la cosiddetta teoria dei giochi (che non si applica solo ai giochi veri e propri, ma a problemi economici di ogni genere); tutto il campo dell'alta statistica matematica; delle scienze attuariali; dell'economia matematica; la teoria delle informazioni; tutti i problemi dell'automazione e via di seguito.

Chi avrà la mente più atta a vedere la complessità del mondo futuro, ordinata e chiarita secondo una quadratura matematica, entrerà nella cerchia dei capi. Ma tra i molti chiamati, pochi, come sempre, saranno gli eletti; lavoro, però, vi sarà per tutti; poco lavoro materiale e ben pagato. E gli eletti si troveranno tra i matematici. Pensino a questo i giovani che si avviano agli studi universitari; e meditino le loro famiglie sul fatto che l'avvenire sarà epoca di molti numeri e di poche parole.

Diego de Castro

Margaret non andrebbe in Nigeria in rappresentanza della regina

Al futuro sposo manca il prestigio per accompagnarla

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 1 aprile.

(m. et.) La principessa Margaret non rappresenterà la Corona, in ottobre, alle celebrazioni per l'indipendenza della Nigeria: il viaggio in Africa sarà compiuto dalla principessa Alessandra, la graziosa figlia della duchessa di Kent. Pettegolezzi, forse assurdi, dicono che la regina ha deciso di affidare la missione in Nigeria ad Alessandra perché ritiene che Armstrong-Jones non abbia né il tratto né il prestigio per accompagnare Margaret all'estero in visita ufficiale. Secondo tali teorie, il matrimonio relegherà quindi la principessa ad una posizione secondaria sulla scena reale. Sarebbe questo il prezzo che Margaret dovrebbe pagare per avere scelto un uomo non gradito a Elisabetta e alla regina madre.

Questi pettegolezzi non vanno presi molto sul serio, finora tutti gli indizi sembrano smentirli. La versione data a Corte del «caso Nigeria» è accettabilissima. Margaret si sposerà in maggio ed Elisabetta — si afferma — vuole dare alla sorella la possibilità di iniziare, senza interruzioni, la sua vita coniugale.

«La regina — è stato detto — ha pensato che la principessa sarebbe stata lieta di avere un po' di tempo libero e non dover intraprendere un nuovo spossante viaggio ufficiale all'estero».

Lo stesso portavoce, prevedendo forse le chiacchiere che tale annuncio avrebbe scatenato, aggiungeva infatti: «La decisione non indica che la principessa Margaret, una volta sposata, sosterrà una parte più piccola nella vita pubblica».

Scontro fra lavoratori e scioperanti in Giappone



Oltre cento feriti gravi sono rimasti sul terreno dopo un violento scontro fra minatori favorevoli ed altri contrari allo sciopero nei pozzi di Miike, un importante centro carbonifero del Giappone. Vano è stato l'intervento della polizia che ha fatto uso di lacrimogeni per tentare di disperdere i duemila contendenti (Telefoto)

Amnistiato un invalido che si ribellò alla polizia

Fu «fermato» mentre difendeva una donna da 4 teppisti

Cuneo, 1 aprile.

Un movimentato episodio, avvenuto la notte del 26 dicembre 1957 in via Roma, è stato rievocato oggi in Tribunale. Imputato era l'invalido di guerra Dario Pizzato, che doveva rispondere di ubriachezza, rifiuto di generalità, oltraggio aggravato, resistenza e violenza ad un agente di polizia.

Il Pizzato, quella sera del '57, camminava un po' alticcio per via Roma. Ad un tratto scorse una giovane donna aggredita da quattro teppisti. Senza esitare affrontò i giovinastri. Ma in quel mentre sopraggiunse l'agente di pubblica sicurezza Pietro Gigliola: i quattro teppisti fuggirono ed alle prese con il poliziotto rimase solo l'invalido ubriaco.

L'agente, vedendolo agitarsi, lo fermò e gli chiese i documenti. Ma il Pizzato, esasperato, reagì e si lanciò sul Gigliola. Il poliziotto cadde a terra e per difendersi estrasse la pistola e con il calcio dell'arma colpì al capo l'ubriaco, ferendolo. Così si concluse l'episodio di quella notte.

L'istruttoria si concluse con l'assoluzione del poliziotto per avere agito in stato di legittima difesa, con il proscioglimento per amnistia di un automobilista che aveva rifiutato di aiutare l'agente ad immobilizzare l'ubriaco, e con il rinvio a giudizio di quest'ultimo per i reati prima elencati.

Le accuse di ubriachezza e rifiuto di generalità sono nel frattempo cadute per amnistia. Restavano quelle di oltraggio aggravato, resistenza e violenza. Stamane nella sua requisitoria il P. M. dott. Spaziani ha proposto che anche l'oltraggio venisse amnistiato ed ha chiesto la condanna dell'imputato a otto mesi di reclusione per i soli reati di resistenza e violenza.

Il Tribunale, presieduto dal dott. Baretti, ha accolto la tesi dell'avvocato difensore Giacosa ed ha assolto il Pizzato, per amnistia, da tutte le accuse, ritenendo trattarsi di unico reato continuato di oltraggio aggravato.

Richiesta la riduzione del prezzo del pane

Roma, 1 aprile.

Il sen. Desana (d.c.) ha interrogato il ministro dell'Agricoltura e Foreste «per conoscere quali provvedimenti intenda sollecitamente adottare per assicurare a tutte le province italiane una riduzione del prezzo del pane anche in conseguenza della riduzione del prezzo del grano e secondo le generali richieste dei produttori e dei consumatori, delle quali, recentemente, si è fatta interprete l'Unione nazionale consumatori».

Dotati di fantasia e parlantina vendono per mille quello che costa dieci

Gruppi di magliari napoletani operano in tutte le più grandi città del mondo

Lavorano alle dipendenze di capi chiamati «carte da tressette» - Lotte feroci e sanguinose per la supremazia - Sono stati espulsi da Formosa perché riuscivano a vendere falsa seta persino ai commercianti cinesi - Auto acquistate in Germania a rate e mai pagate - Alcuni clamorosi processi in Francia

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 1 aprile.

L'uccisione di Vittorio Cuomo, fulminato da un colpo di rivoltella in via Berthollet a Torino, ha riportato ancora una volta in piena luce il problema dei magliari. Ma chi sono essi veramente? Il film di Franco Rosi ha avuto il merito di illuminare alquanto l'opinione pubblica su questo vecchio, radicato fenomeno che gli studiosi di criminologia e diritto penale definirebbero una classica forma di «associazione a delinquere». Per magliari infatti non si intendono quei poveri e onesti venditori ambulanti che vendono stoffe e altro con il loro vero nome e la loro vera qualità. I magliari sono coloro che si riuniscono in gruppi per vendere come cotone, lana e seta — a parte gli altri traffici minori — stoffe che non sono mai quello che essi dicono, chiedendo un prezzo dieci o venti volte il giusto. Per lo più si fingono camionisti, marinai, commessi di negozio.

Ma il fenomeno dei magliari, oltre all'aspetto legale del problema, è qualcosa di socialmente molto più complesso.

La data in cui compaiono questi fanterie dell'imbroglio usi a percorrere, a piedi, interi continenti con la valigia e il sacco sulle spalle, è piuttosto incerta. I napoletani più vecchi dicono di ricordare da bambini lo spettacolo di questi giovani che a gruppi, vestiti solo di pantaloni e di un maglione blu da marinaio, chiuso sul collo e una l'àncora disegnata in petto (di qui forse il loro nome) battevano le strade, si arrampicavano per le scale sembuie dei grossi, tristi caseggiati nella rete di vicoli lasciata ai fianchi del corso Umberto I dal piccone del Risanamento e apparivano lungo i moli e sotto la pensilina.

E' da circa un secolo, dunque, che questa strana e pericolosa gente si sparge per il mondo a decine di migliaia.

E ogni giorno, infatti, qualche giornale reca l'eco della loro presenza. Citeremo solo alcuni casi dei più freschi. Vincenzo Festa, che per la sua statura è detto 'o luongo («il lungo») dopo essere fuggito per avere sorpreso a pugnalate un rivale in una stradetta solitaria di Chiaiano, borgata periferica, fa parlare ancora di sé quando in un bar di Bogotà un uomo, anch'egli dal coltello facile, Oronzo Gomez, lo uccide scagliandogli di lontano il maquete che gli spacca il cranio.

Un giornale di Napoli, in una corrispondenza da Kroonstadt (Transvaal) ha informato qualche giorno fa i suoi lettori sulle «avventure, rischi e artifici dei magliari nel Sud Africa». In questo scritto si elencavano le varie truffe compiute. Una volta, per esempio, sull'autostrada tra Lusaka e Broken Hill, nella Rhodesia del Nord, due magliari fingono di essere in panne, per poi rifilare alcune «sottolense» — una parola del gergo derivata dall'inglese, che vuol dire «tagli di abito» — al loro soccorritore. Un'altra volta la vittima è un colonnello inglese «già dell'esercito imperiale in India» ritiratosi in una farm, e così via: dalla moglie boera di un coltivatore di tabacco al mercante del Pakistan, tutti lasciano il loro scotto.

E che dire della recente espulsione da Formosa, decretata dal governo di Ciang Kai-scek a carico dei magliari contro cui si sollevarono i molti commercianti cinesi ingannati con chilometri di «seta» rivelatesi un pugno di bambagia? Solo le siepi dei poliziotti armati che li accompagnarono al piroscafo poterono salvare quei furbi da una tempesta di legnate, sia pure con bambù e sambuchi.

Il campo dei magliari è dunque il mondo, ma i Paesi dove in quest'ultimo decennio essi hanno svolto le loro più tragiche lotte sono Francia, Belgio, Germania ed Olanda. Per condensare gli infiniti episodi, occorre tener presenti due opposti schieramenti. Uno vede tra i suoi capi, detti «carte di tressette», Pasquale Balcello, nipote d'un personaggio celebre, «don Pasquale Amato», meglio noto come «don Pascale 'o chiattulillo» (don Pasquale il grassottello). Altra «carta da tressette» era Vincenzo Delle Donne, dominatore di Parigi. Ad un certo momento Pasquale Balcello si stabilì anch'egli in quella città: il duello a colpi di pistola in Rue Malot fra Balcello e Delle Donne finisce con la morte di quest'ultimo. Immediatamente, per sfuggire alla vendetta della banda nemica, Pasquale Balcello si costituisce alla «Sûreté» affidandosi poi alla magica parola di René Floriot, il difensore del Pauv. Jaccoud. Il verdetto dei giurati è di «legittima difesa», ma breve sarà la gioia di Balcello perché poco dopo a Saarbrücken cadrà sotto le revolverate di Ferdinando Sirignano, e questi in appello verrà assolto ed espulso col divieto di porre mai più piede in Francia e in Germania.

Ferdinando Sirignano se n'è venuto presso Napoli, a Secondigliano, dove vive in angoscia: un giorno la polizia lo ferma perché teneva due pistole senza porto d'arma e lo arresta; in carcere — ove sconterà alcuni mesi — tentano di ucciderlo. Esce e si rifugia in casa della madre dove vive più che solo addirittura barricato: infatti egli sa che prima o poi verrà il suo turno.

Questi sono solo alcuni dei più sanguinosi scontri in cui spesso cadono persone del tutto estranee, come quella donna Maria Bayer che a Monaco di Baviera fu crivellata di proiettili durante un agguato che aveva lo scopo di sopprimere Cristoforo Danise, detto «Cristoforo 'e' pazzo». I due imputati, Pasquale Trombetta e Luigi Puccinelli, assolti entrambi dai giudici tedeschi che si trovarono innanzi a una fioritura di testimonianze, vennero però arrestati quando rientrarono in Italia e processati nuovamente; la vicenda è ora innanzi alla Corte Suprema.

Un aspetto tutto particolare dell'attività dei magliari è la truffa a centinaia e centinaia di milioni che essi fanno a ditte, soprattutto tedesche, con l'acquisto di auto: pagano una rata e poi, varcata la frontiera, scompaiono. Per verificare la portata del danno occorre considerare che una B.M.W. tipo «Cabriolet» costa in Germania l'equivalente di cinque milioni, una «Mercedes 300 F. L.» 8 milioni e [illegible] lire, una «Porsche Coupé 1600» si paga 2.800.000, ecc. Aggiungendo a queste cifre il sessanta per cento fra diritti di dogana ed altre tasse, si vede di quali auto si rifornivano i magliari. E ben si spiega come presso il consolato generale di Germania a Napoli esista un funzionario, H. J. Schumacher, uno dei cui compiti è di dare la caccia a queste macchine: vi sono mesi fortunati in cui egli riesce a recuperarne anche una trentina.

Qual è la tecnica di lavoro dei magliari? Essi — che operano quasi sempre fuori dell'Italia — si raggruppano in tanti clans. Ogni clan ruota intorno a una «carta di tressette», cioè ad un personaggio autorevole stabilitosi da tempo all'estero. La «carta di tressette» è il capo che assegna le zone, paga le spese di vitto e di alloggio per i primi tempi e dà la merce: stoffe ricavate da stracci con filo corto e rigenerato. A tali tessuti il buon magliaro aggiunge spesso altre risorse come orologi di similoro, penne stilografiche, binocoli, macchine fotografiche, occhiali, quando non passa a traffici più pericolosi e redditizi.

Uno dei canoni del vero magliaro — oltre a quelli di possedere la parlantina facile, una infarinatura delle principali lingue estere e di non rivolgersi mai alla polizia, neanche per il più grave torto subìto, secondo legge d'«onore» il farsi giustizia da sé — è di non lavorare nella sua città. Fece scalpore il caso accaduto nello scorso febbraio a Napoli di un certo «Mr. Philip Derdmond» che, presentatosi al console di Turchia e agli altri funzionari come rappresentante della «ditta inglese di tessuti Dormeuil», vendette una ventina di tagli per oltre 300 mila lire, facendosi versare un anticipo di appena 50 mila lire in attesa di consegnare dopo poche ore la sua merce. Sono trascorsi due mesi ed il console e gli altri aspettano ancora. Si è molto discusso su quella faccenda nell'onorata società della magliareria, e il venditore è stato assolto dal suo clan solo perché la sede di un consolato estero, per le consuetudini diplomatiche, è considerata come fuori del territorio nazionale.

Crescenzo Guarino

Due magliari denunciati per truffe nel Cuneese

Cuneo, 1 aprile.

I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Carrù hanno denunciato all'autorità giudiziaria Vittorio Sintero, di 31 anno, da Capodichino (Napoli), meccanico, coniugato, e Nicolò Conte, di 30 anni, da Secondigliano (Napoli), ambulante, coniugato, per numerosi reati di truffa, usurpazione di titoli, frode in commercio e commercio senza licenza.

I due nella zona di Piozzo nei giorni scorsi, qualificandosi per militari d'un reparto avente sede nella provincia di Cuneo, e dicendosi inviati da non si sa quale capitano, erano riusciti a truffare a numerosi anziani contadini della zona parecchie centinaia di biglietti da mille offrendo loro insistentemente dei pacchi di vestiario che dicevano di finissima produzione americana, (giubbotti, pantaloni, ecc.), mentre si trattava di merce d'infima qualità.

Un mago di 4 anni e mezzo si esibisce al convegno di Bologna

E' figlio di un prestigiatore svizzero - Fa sparire bicchieri di latte in un pezzo di carta - Applaudito uno specialista della «donna tagliata in due»



Il «mago» austriaco Fisher dà una dimostrazione della sua abilità ad un gruppo di bimbi in una via di Bologna

(Dal nostro corrispondente) **Bologna**, 1 aprile.

Il congresso mondiale dei maghi, iniziatosi ieri con la sfilata in via Indipendenza, il ricevimento in Comune e la presentazione degli oltre duecento congressisti, è continuato oggi. Purtroppo il cronista non ha molto da dire su questo convegno perché i problemi della categoria sono ovviamente tenuti gelosamente segreti: il trucco, infatti, c'è, ma non si deve vedere.

Le porte del teatro della Ribalta sono dunque state inesorabilmente sbarrate per chiunque non portasse all'occhiello il fastoso distintivo di congressista (soltanto un fotografo, riuscito ad entrare in possesso, non si sa come, del prestigioso lasciapassare è riuscito a confondersi fra i maghi ed a scattare qualche istantanea).

Che cosa si è dunque svolto nel segreto del teatro? Si sa che i maghi partecipanti al concorso a premi hanno presentato i loro «numeri»: se essi sono stati in queste esibizioni un po' emozionati, ciò era ampiamente giustificato dal fatto di avere dinanzi un insolito pubblico di esperti critici. Fuori concorso il prof. Sitta, presidente del Club magico italiano, ha dato un'ammirata dimostrazione della sua abilità facendo esplodere un mazzo di fiori da una minuscola pallina di celluloide e mangiando di gusto tre chili di ovatta che provocavano una fuoruscita di fumo dalle sue narici.

Molti applausi anche per il mago svizzero Buchelli, che ha tagliato amorevolmente con un coltello una donna in due tronconi dopo averla sollevata per aria con un autorevole gesto del braccio: la donna oggetto del preoccupante esperimento è naturalmente uscita dal teatro in un pezzo solo.

Il mago italiano Altobelli, specializzato in trucchi spiritici, ha consegnato una trombetta ad uno degli spettatori, poi ha cominciato ad estrarre carte da un mazzo e la trombetta magica dava tanti squilli quanti erano i punti delle carte.

Le più calorose accoglienze, tuttavia, sono andate al mago Bacheli jr., un bambino biondo di quattro anni e mezzo, che ha elegantemente manipolato palline, ha spezzato e raccomodato senza nodi una grossa corda ed ha fatto sparire in un pezzo di carta un bicchiere di latte.

La giuria ha attentamente vagliato le prove dei vari concorrenti ma non ha ancora emesso alcun verdetto perché il concorso proseguirà domani: forse il mago più bravo riuscirà con qualche «trucco» a modificare a proprio favore il giudizio della giuria.

In serata si è svolto in un locale cittadino un ballo in onore dei congressisti che hanno eseguito, questa volta in pubblico, i loro numeri: nel corso della serata si è tenuta anche una lotteria, i cui proventi andranno a beneficio di un fondo per i prestigiatori poveri.

In occasione del congresso, che cadeva proprio il primo aprile, una burla è stata giocata ad un albergo cittadino. Tempo addietro era stato prenotato per lettera un appartamento per un certo prof. Hassis, che si proclamava notissimo mago. Egli, annunziava, sarebbe entrato in albergo camminando sollevato dal suolo.

Oggi, sul tardo pomeriggio, il «prof. Hassis» compariva. Assiso su un risciò trainato da un servo in giacca bianca e fez, il mago percorreva via Indipendenza fra la curiosità generale. Davanti all'albergo erano piazzati cineoperatori e fotografi tempestivamente avvertiti: una piccola folla era in attesa. Ossequiato dal personale dell'albergo, il prof. Hassis è entrato nella hall (camminando però con i piedi aderenti al suolo): qui l'attendeva l'interprete personale. Mandato il risciò a ritirare i bagagli, l'indiano ha detto di voler compiere un giro per la città, e naturalmente non si è più fatto vivo.

c. c.

Per i distributori di benzina manca una adeguata segnalazione

Roma, 1 aprile.

L'ispettorato generale del traffico e della circolazione ha richiamato l'attenzione dei Comuni sulla segnaletica in corrispondenza dei distributori di benzina.

La nota ministeriale invita le amministrazioni a far dipingere i segmenti alternati di colore giallo-azzurro sulla faccia verticale del ciglio del marciapiede, lungo tutta l'estensione della zona interessante il distributore stesso.

Si precisa anche che lungo tutta la zona delimitata da detta segnalazione verticale vige il divieto di sosta.

I funerali del commissario assassinato dalla mafia

Il questore di Agrigento ha preso solenne impegno di assicurare alla giustizia l'omicida

Agrigento, 1 aprile.

Si sono svolti oggi ad Agrigento i funerali del commissario di polizia dott. Aldo Tandoy, nella chiesa di San Domenico. Ha officiato mons. Angelo Ginex, presente il vescovo coadiutore mons. Francesco Fasola il quale, al termine del sacro rito, dopo aver benedetto la salma, ha pronunciato brevi parole di cordoglio.

Il corteo si è quindi snodato lungo il corso principale di Agrigento. In piazza Stazione ha parlato il questore il quale nel ricordare l'attività svolta dal funzionario, durante la direzione della Squadra Mobile di Agrigento, ha sottolineato la sua opera volta a debellare i criminali «che vivono nell'ombra e nell'agguato». Il questore ha preso solenne impegno di assicurare alla giustizia l'autore del crimine.

L'on. Angelo Bonfiglio ha ringraziato a nome dei familiari.

Il Procuratore Generale della Repubblica dott. Ferrotti ha intanto convocato nel suo ufficio il capo della squadra di polizia giudiziaria della questura dott. Caruso per riferirgli sul corso delle indagini e per impartirgli ulteriori disposizioni. Le indagini della polizia per identificare il colpevole si stanno svolgendo attraverso l'esame degli atti di tutti i delitti commessi nell'Agrigentino nel periodo che il dott. Tandoy prestò servizio presso la questura di Agrigento.

I fatti sui quali si indaga maggiormente sono l'impiccagione del pastore Contino; la uccisione del commerciante Pasquale Notonica (intanto, Carmelo e Giuseppe Cusumano, figli dell'uomo accusato dell'omicidio, sono stati rilasciati); e il sequestro del barone Agnello. Era proprio al processo contro i rapitori del nobile che l'altro ieri avrebbe dovuto deporre il funzionario assassinato.

In nottata si è proceduto al fermo di alcuni indiziati residenti nella provincia di Agrigento, a carico dei quali sono stati raccolti alcuni elementi sospetti. Intanto è emerso che l'assassino, magro e basso, indossava una giacca di color marrone, ed è fuggito in direzione della Valle dei Templi immersa nel buio della notte. Nessuno ha potuto scorgerne il volto, anche perché la lampada della pubblica illuminazione che si trova proprio nel luogo della tragica imboscata era fulminata da qualche tempo.

Pagamento Dividendo Esercizio 1959

Si avvertono i Signori Azionisti che, in esecuzione della delibera dell'Assemblea generale del 29 marzo 1960, a far tempo dall'8 aprile 1960, avrà luogo il pagamento del dividendo dell'Esercizio 1959, fissato nella misura di L. 35 (trentacinque) per ciascuna azione.

L'avvenuto pagamento dovrà essere comprovato dallo stacco delle cedole n. 7 e n. 21 oppure dalla stampigliatura dei certificati azionari privi di cedola.

Sono incaricati del pagamento, oltre alla Cassa della SEDE SOCIALE, i seguenti Istituti bancari:

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO; BANCO AMBROSIANO; BANCA COMMERCIALE ITALIANA; CREDITO COMMERCIALE; BANCO DI ROMA; BANCO DI NAPOLI; CREDITO ITALIANO; CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE; ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE; BANCA POPOLARE DI NOVARA; BANCA POPOLARE DI MILANO; BANCA POPOLARE DI BERGAMO; BANCA POPOLARE DI LECCO; BANCA AGRICOLA MILANESE; BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA; BANCO DI SICILIA; BANCA BELINZAGHI; BANCA G. COPPOLA; BANCA ROSENBERG COLORNI & CANDIANI; BANCA PROVINCIALE LOMBARDA; CASSA LOMBARDA; BANCA COMMERCIO & INDUSTRIA; BANCO LARIANO; PICCOLO CREDITO BERGAMASCO; CREDITO VARESINO.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Milano, 31 marzo 1960.



Preso al mattino, è buona carica di energia per tutta una giornata di lavoro.

Negli affari e nello sport, rinvigorisce, spinge all'azione, dona "sprint"

Sostiene i giovani nel periodo dello sviluppo e nell'eccessiva applicazione scolastica.

Piace sempre - è squisito come dessert e gradilissimo alle signore in visita e nell'ora del tè.

Per la donna, corroborante ideale, evita facili esaurimenti nella gestazione e nell'allattamento.

Arricchisce di elementi nutritivi le diete dei vecchi e dei convalescenti, senza appesantirle

Soltanto questa è l'originale "ENERGETICA" - genuina marsala all'uovo, deliziosa ovunque ad ogni ora e indispensabile in ogni famiglia.
Esigetela nei buoni esercizi.

Da Milano a Napoli, è adottata in centri collegiali atletici e in cliniche e istituti della maternità per integrare diete particolari. Un'ulteriore conferma di qualità e purezza.

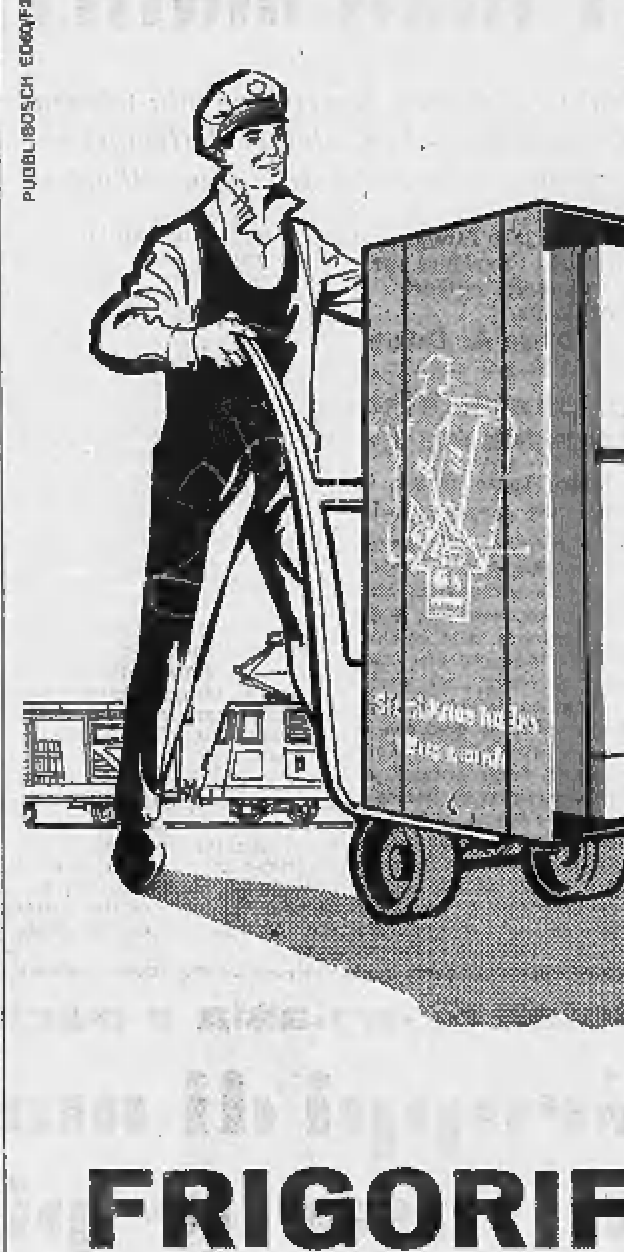
MARSALA ALL'UOVO *energetica*

Riccadonna

FORNITORE PONTIFICIO

OTTAVIO RICCADONNA • VERMOUTH - SPUMANTI

PUBBLIBOSCH E060/F1



Dai grandi stabilimenti BOSCH in Germania

imballato e sigillato direttamente a voi

Il frigorifero BOSCH,
elegante e razionale,
vanta il primato della qualità
e della durata.
Progettato, costruito e montato
in Germania
nei grandi stabilimenti BOSCH
come già milioni di altri esemplari,
il vostro frigorifero BOSCH
vi sarà consegnato
nell'imballo originale sigillato.
Il frigorifero BOSCH vi è venduto
con una garanzia di 5 anni
e con diritto all'assistenza tecnica
della BOSCH per tutto il tempo
in cui lo avrete in casa:
ossia per tutta la vita!

FRIGORIFERI BOSCH

Gratis riceverete opuscoli illustrativi degli elettrodomestici BOSCH facendone richiesta alla ROBERT BOSCH S.p.A. Via Filelfo N. 3 - Milano.

l'esperienza al servizio della perfezione

La ROBERT BOSCH S.p.A. alla XXXVIII FIERA DI MILANO

12 - 27 Aprile 1960

PADIGLIONE 16 - MACCHINE EDILI posteggio 16937 A
Elettroutensili **BOSCH** per cantieri

PADIGLIONE 17 - MECCANICA - post. 17295/97
Elettroutensili - convertitori - pompe **BOSCH**
Elettroutensili di precisione **SCINTILLA LESTO**

PADIGLIONE 28 - FORNITURE PER CASA E ALBERGO - posteggi 28562/72
Frigoriferi - lavatrici - elettrodomestici in genere **BOSCH**

PADIGLIONE 31 - AUTO-MOTO-CICLO posteggi 31242/43
Equipaggiamenti autoelettrici - equipaggiamenti d'iniezione - attrezzature d'officina **BOSCH**
Autoradio **BLAUPUNKT**
Gruppi elettrogeni - caricatori - lampade e proiettori a batterie - raddrizzatori **EISEMANN**

PADIGLIONE 33 - RADIOTELEVISIONE posteggio 33514
Televisori -
radioricevitori - radiofonografi - autoradio **BLAUPUNKT**

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

AFFARONE vendo San Paolo piano primo camera cucina cantina 500.000. Telefonare 520-566. A31271

AGENZIA Arctia vende 2 alloggi stessa casa, zona Mirafiori, con garage. Telefonare 50-083. 158

ALLOGGI abitabili subito 2-3 camere, cucina, termo, bagno, ascensore, vendiamo. Via Tunisi 67, telefono 58-812.

ALLOGGI moderni Chiesa Salute vendiamo 900.000 vano dilazioni. Telefonare 287-276. A26880

ALLOGGI nuovi, finiti, due camere e bello servizi, vendo. Nicomede Bianchi 20

ALLOGGI nuovi 1-2-3 camere, tinello, servizi [illegible] via [illegible] 24. Visite 15-17. A26675

ALLOGGI tre camere, cucina, pronti giugno, impresa vende corso Racconigi 237.

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi S. Paolo vendo. Telefonare 389-417.

ALLOGGIO camera cucina solaio libero vendo 780.000. Torres, telef. 389-417.

ALLOGGIO centrale signorile 6 camere cucina vende. Bizzi, telef. 50-781.

ALLOGGIO lussuosissimo Crocetta 8 camere, salone, camera servizio, cucina, 2 bagni, doccia, doppia entrata, box per due vetture, esente tasse, libero vendesi 17.000.000 trattabili. Poletti, telefoni: 596-607, 597-774. 87

ALLOGGIO panoramico soleggiato fronte giardino Reale, costruzione recente camere quattro vende proprietario. Telefonare 511-[illegible] ore 8-11. A31542

ALLOGGIO Mercati Generali 3 camere servizi, 2.850.000 urge vendere. Telefonare 393-967. 20410

ALLOGGIO nuova costruzione camere 2 servizi vendo 2.900.000, agevolazione pagamento. Piazorno, Garibaldi 5.

ALLOGGIO nuovo [illegible] tre camere cucinotto 3.900.000. Aeronautica. Telefonare 588-248. A27103

ALLOGGIO paraggi corso Marconi quattro camere, entrata, cucina, bagno, garage, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5489 — Torino». A30978

ALLOGGIO zona Pietro Micca, 3 camere cucina servizi moderni 7.000.000. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 87

ALLOGGIO 3 camere servizi pronto subito zona Parella vendesi lunghe rateazioni. Telefonare 772-987. [illegible]

ALLOGGIO 3o piano, 3 camere, servizi zona corso Vittorio, Racconigi vendesi convenientemente. Telef. 44-425.

ANTICIPANDO 600.000 rimanenza rateazioni pari affitto vendonsi alloggetti. Telefonare 689-860. 197

APPARTAMENTI signorili 3-5 camere, doppi servizi, centro Crocetta, vendiamo. Telefono 52-812. 248

APPARTAMENTO nuovo, lussuosissimo, corso, soleggiatissimo, doppi servizi, vendesi. Telefonare 511-400. A30954

APPEZZAMENTO terreno 4300 mq. San Mauro (adiacenze ponte) vendesi 7 milioni 500.000. Telefonare 767-514.

AREA industriale angolare mq. 4400 borgata Leumann adiacenze statale Francia comodità servizi vendesi. Telefonare 44-436. 280

ATTENZIONE 5 minuti d'auto da Torino vendiamo grande parco con villa centinaia di piante pregiate, adattabile grande albergo mq. 15.000 fronte strada internazionale. Esclusi intermediari. Telefonare 86-436, 959-106. A462

ATTENZIONE vero affare vendesi nuovo due camere cucina entrata servizi completi grandiosi affittato ottimi inquilini. Risorgimento Zorra, quarto piano. Telefonare 225-083. A31563

CAMBIERE! alloggio redditizio con casetta Riviera Costa Azzurra. Telefonare 873-019. A27658

CAMERA, cucina borgo Vittoria vendo 1.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.

CAMERE libere vendesi 400.000, 500.000 caduna, reddito 10 per cento. Telefonare 22-744. A26544

CASA centralissima 33 camere rimodernate, ascensore, servizi completi, adatta albergo vendesi. Telefonare 44-435.

CASA con negozi, zona Villaggio residenziale Val San Martino composta di due alloggi separati, due negozi con accessori, due garages e giardino, affittasi o vendesi con pagamento dilazionato. Zona di sviluppo, soleggiata, forte transito. Informazioni corso Vittorio 2, telefono 582-946. 123

CASA nuova sopraelevabile tipo palazzina otto camere 3 alloggi Regina Margherita. Telefonare 782-712. A26917

CASA [illegible] costruzione corso Racconigi camere 24, esentasse, mutuata, completa servizi, buon reddito vendesi. Telef. 44-436. 280

CASA veramente signorile, 24 camere, zona Parella, vendo. Telef. 688-000.

CASCINA libera irrigua 50 giornate, 30 km. da Torino, vendesi. Telef. 583-603.

CASCINA Vercellese vicinissima autostrada libera [illegible] vendesi. Telefonare proprietario 56-222. A31233

CASETTA colline Chivaresi, 4 camere, garage, giardino, ottimo stato 1.700.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9076 — Torino». A31225

CASETTA 10 camere laboratorio cortile reddito occasionissima privato vende. Telefonare 296-385. A26951

CASETTA 18 camere cortile vendo 14.300.000 S. Paolo. Telefonare 389-417.

CENTRALISSIMO studio pittore panoramico tutti comforts vendesi, condizioni prezzi trattabili, Principe Tommaso 36. Telefono [illegible]. 268

CERCASI villa 8-12 milioni Mirafiori Stupinigi, Santa Rita. Telef. [illegible].

CHALET villette prefabbricati legno. Visitate nuovi modelli. Garbarino, Cavanaolo 32. A26880

COLLEGNO privato vende 650 metri terreno, via Donizetti. Telefonare 278-571.

COMPRASI piano rialzato 3 camere cucina accessori seminterrato comodità. Macchina, casa in costruzione. Telefonare 652-872. [illegible]

COMPRO o affitto alloggio moderno tre camere cucina paraggi piazza [illegible]. Telefonare 525-985. A27168

CORSO Francia, 6 camere servizi casa signorile, volendo 9 camere, primo piano, vendo. Telef. [illegible]. 40

CORSO Galileo Ferraris 164 vendonsi alloggi extra signorili 4-5 camere, saloni, minimo anticipo, mutuo, rateazioni pari affitto. Visite cantiere ore 9-15.

CORSO Grosseto vendesi alloggio due camere, tinello, cucinino. Tel. [illegible].

CORSO Marconi vendesi ultimo appartamento pouvrissimo signorilissimo, 3 camere grandi più salone, cucina, bagni. Telefonare 651-380, 689-882. 52

CORSO Marconi vendesi-affittasi negozi, magazzino mq. 220, uffici, Telefonare [illegible], 689-682. 52

CORSO Massimo d'Azeglio privato vende alloggio 3 camere cucina servizi 5 milioni 100.000. Telefonare 685-468.

CORSO Matteotti altezza corso Vinzaglio, appartamento secondo piano uso ufficio od abitazione. 5 camere cortile doppi servizi, sup. 210 mq., libero, impresa vende. Telef. 588-317. A31560

CORSO Novara 59-91 vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, accuratamente rifiniti, minimo anticipo, rate pari affitto. Visite cantiere ore 9-18. 39

CORSO Potenza casa 13 camere, 4 garages, esente, sopraelevabile vendesi 12.500.000. Telefonare 587-751.

CORSO Re Umberto altezza corso Peschiera: lussuoso appartamento panoramico ultimo piano 7 camere principali, tripli servizi, sup. 280 mq., nuovo, pronto. Altro grandioso appartamento primo piano frazionabile, impresa vende. Telefonare 588-317. A31561

COSTRUTTORE vende casa moderna [illegible]. [illegible] modo. Telefonare 774-686.

CRAVENZOLA, Carnaia 40, vende diversi alloggi, mini panetteria ottime condizioni.

CRAVENZOLA, Carnaia 40 vende terreno precollinare strada Cavoretto mq. 1300.

CROCETTA Mediterraneo 112 vendonsi pronti maggio, due, tre camere, tinello, cucinino. Eventuale mutuo.

DA privato acquisto casa anche vecchia preferibilmente con negozio o sopraelevazione. Telef. 43-950 ore pasti

DIANO Marina, S. Bartolomeo, alloggetti camera tinello cucinino accessorie, trenta metri dal mare, vendonsi 1.600.000 più mutuo. Telefonare 697-840, 593-052.

DIRETTAMENTE acquistasi casa signorile, preferibilmente bloccata, semicentro Torino 80.000.000-100.000.000. Atto immediato. Giletta, tel. 47-387. 235

DIRETTAMENTE vendonsi, affittansi alloggi, negozi, facilitazioni, zona Francia. Monginevro. Telefonare 774-686.

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni ville cascine, lunghe rateazioni, rapidità, discrezione. Telef. 527-487. 287

FINANZIAMO rapidamente aiuto case terreni, valutando massimo. Telef. 83-590, 53-591. 21477

GRAN Madre urge vendere casa redditizia 34 camere. Telefonare 511-115.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 8741

IMPRESA vende alloggi camera tinello cucinino ripostiglio bagno [illegible] riscaldamento [illegible] comodità [illegible] tram dilazione pagamento mutuo. Corso Unione Sovietica 471, telef. [illegible]. A30935

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3-4-5 camere via Cibrario, corso Svizzera Telefonare 765-772 A26887

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in: via Arnaz 5 (zona Francia) alloggi di 2-3 camere, comforts moderni pronti subito. Lunghe facilitazioni pagamento, rate pari [illegible]. Cantiere ore 9-18. 89

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in: via Giulietti 6 (Borgata Parella) alloggetti 2-3 camere servizi liberi e occupati, ottimo impiego capitale, minimo anticipo, lunga rateazione. Visite 17-18 89

LEUMANN vendo casetta camera cucina giardino adatta officina magazzino. Telefonare ore ufficio 782-724

LOANO terreno via Aurelia mq. 700 progetto approvato. Telefonare 863-046, Torino. A26950

MAGAZZINI spaziosi luminosissimi impresa vende via Balme 47. Telef. 781-490.

MEDICO acquista casa signorile semicentrale Torino preferibilmente bloccata, contanti massimo 80 milioni. Atto immediato, Amministrazioni Giletta, telefono 47-387. 331

NEGOZI fronteggianti importante complesso case Ina, adatti tutti generi, vendonsi, eventualmente affittasi. Pomeriggio corso Siracusa 57. 12864

PERITO agrario, geometra, ragioniere, cercano amministrazioni case, terreni; eseguono parti tecniche, frazionamenti lavori restauro ecc. Eventuali finanziamenti. Cravenzola, Carnaia 40. Telefono 525-196. A27604

PIAZZA Statuto 4 in palazzo signorile completamente rinnovato proprietario vende ultimi alloggi e uffici, finiture lusso, garages a richiesta. 23167

PIED-à-terre più laboratorio sottostante vendiamo 1.650.000, reddito 14 per cento (Crocetta). Telef. 687-462.

PINO Torinese villa signorile 10 camere doppi servizi giardino vendo. Telefonare 882-575. 36

PORTA Nuova vendesi 2 camere servizi 1.600.000. Troglia, Misericordia 1.

PRIVATO acquista casa moderna zona Nuovi Mercati S. Rita S. Paolo, equianti fino 50.000.000. Amministratore Giletta, telef. 47-387. 335

PRIVATO vende affitta alloggio nuovo moderno soleggiato angolare quarto piano, Casalis 17, sei camere doppi servizi, ascensore, cantina. Telef. 555-484.

PRIVATO vende alloggio 2 camere, tinello, cucinino, bagno, entrata 2.000.000, reddito 8 per cento. Tel. [illegible].

PRIVATO vende casa costruzione 1934 semicentrale 2 piani f. t., 30 camere (10 binovale) servizi, terreno [illegible], [illegible] 1.800.000 annue, richiesta 30 milioni, eventuale mutuo S. Paolo 5 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8070 — Torino». A27173

PRIVATO vende casetta 5 camere giardino termo [illegible] Campagna, Telefonare 291-269: 5.500.000 trattabile.

PRIVATO vende 2 alloggi signorili 2-3 camere, ascensore, Giosuè Borsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8108 — Torino».

PROGETTO approvato sette ville zona Cavoretto permutiamo alloggi o ville. Telefonare 761-[illegible]. A25935

RAPALLO ditta Francia [illegible] via Lamarmora 6 cancello. Tel. 52-79. Vendo alloggi signorili 2-3-4-5 vani più servizi, ottime rifiniture, posizione centralissima.

RAPALLO vendonsi incantevole posizione panoramica appartamenti 2-3 locali, servizi. Pineta, Galleria Raggio 7/2.

RAPALLO, vera occasione, villa splendida, panoramica, vendesi, causa impegni. 18.500.000. Telefon. Torino 753-782.

REDDITO 10 per cento aumentabile 2 alloggetti [illegible] cucinetta 1.500.000. Telef. 587-463. 223

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21781

SASSI vendesi camera grande disimpegnata libera. Telefonare 886-342.

SIGNORA sola modalità cerca affittare o acquistare luglio appartamento soleggiato centrale semicentrale preferibilmente in corsi due tre camere servizi massimo [illegible] piano anche se riscaldamento autonomo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9003 — Torino». A31070

SIGNORILI alloggi 4 camere tinello cucinino servizi, Cialdini 8, impresa vende mutuo [illegible]. Telefonare 753-824.

STABILE S. Rita, 40 vani, accessori basso fabbricato [illegible] costruzione posizione. 41 milioni vendesi. Telefonare 519-059. A27646

ISTITUTO Manzoni 2, vendiamo ultimi alloggetti prezzi, condizioni trattabili. Telefonare 661-308. [illegible]

STRADA Sassi Superga 5000 mq. terreno prima fermata cremagliera, lire [illegible] il mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A26788

SVENDO 5 alloggi nuova costruzione per fine frazionamento. Telefonare 41-346.

TERRENI industriali convenientissimi vendo zone diverse qualsiasi dimensione. Telefonare 22-744. A26544

TERRENI industriali su corso Giulio Cesare capolinea tram 19, lotti 2000-5000-6000 mq. vendo 4500 mq. Altro da 10.000-30.000 mq. Amministrazioni Giletta, telef. 47-387. 331

TERRENO capolinea [illegible] mq. 3000 coperti 1500 adatto costruzioni civili industriali vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Torino». 35

TERRENO centrale semicentrale progetto approvato privato [illegible] urgente. Telefonare 41-348. A30849

TERRENO industriale barriera Milano 1500 mq. vendo occasione. Tel. 273-571.

TERRENO industriale Caluso mq. 20.800 posizione ottima, vendesi. Geom. Alfredo Brelli, Caluso. A27627

TERRENO industriale e misto fronte corso grande comunicazione vendonsi piccoli grandi lotti da lire 4000 a lire 10.000 il mq. strade asfaltate, fognatura, luce, acqua. Per informazioni e sopraluoghi telefonare all'886-350. 180

TERRENO industriale Nichelino fronte strada statale 30-50.000 mq. lottizzabili vendo. Telef. 582-575. 28

TERRENO industriale privato [illegible] entro dazio Torino, urgente. Tel. 41-348.

TERRENO industriale zona Meppano vendo mq. 6000-1500. Acav, Po 6.

TERRENO Moncalieri fronte statale Torino-Moncalieri, mq. 1700 vendesi blocco 5.000.000 eventuale progetto, pagamento dilazionato. Telefonare [illegible] Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. 123

TERRENO mq. 2700 Aeronautica vendo L. 5.000.000. Telefon. 511-387 ore 20-21.

TERRENO mq. 4300 occasionissima adiacenze corso Francia su strada vendo 1100 metro quadro privato. Telef. 563-358.

TERRENO permesso approvato anche piccoli lotti Mirafiori e adiac. Tel. 387-136.

TERRENO possibilità 50-80 camere, acquisto cambio alloggi. Telef. [illegible].

TERRENO vendesi adattissimo qualunque industria, entrostante casetta redditizia. Telefonare 291-708. A27797

TERRENO zona Lucento permessi costruzione 70, 100, 102, camere vendonsi con facilitazioni pagamento, Tel. 611-648.

TESTONA (Moncalieri) cascinotta dieci giornate coltivo con vigneto piana affittanza vendesi permutasi alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1356 — Torino». A26864

VAL San Martino, Villaggio Residenziale vendonsi villette 4-5-6 camere servizi, garage, giardino, pagamento dilazionato e lotti terreno da mq. 1000 in su, zona in forte sviluppo, soleggiata. Informazioni telefonare 582-946 corso Vittorio 2. Ore pasti telefonare 524-205 123

ULTIMI alloggi in casa signorile 2-3 camere tinello, impresa vende, mutuo, facilitazioni. Via Balme 47. Tel. 781-490.

VALSALICE n. 65, Villaggio residenziale, vendonsi lotti terreno tutti servizi, iniziate costruzioni. Informazioni telefonare 582-946 Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. 123

VENDESI casa nuova industriale 13 camere, 300 m. coperto, m. 900 terreno (8.500.000). Telefonare 597-461.

VENDESI cascinotta giornate nove, comune Poirino, richiesta 5.500.000. Telefonare 753-824. [illegible]

VENDESI casetta 5 camere con giardinetto e servizi. Rivolgersi Antonelli, via Riccardo Arnò 17, Alpignano.

VENDESI casetta 7 camere due piani, due alloggi comodità moderne, garage, magazzino, giardino fabbricabile. Borgione, via Barberis 7. Telef. 290-793.

VENDESI locale industriale ufficio alloggio custode cortile chiuso mq. 500, corso Racconigi. Bertagnolio, Barbaroux 38.

VENDESI stabilimento meccanico barriera Milano mq. 2000-1360 coperti uffici abitazioni garages, cortile, servizi. Richiesta 76.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9041 — Torino». A31249

VENDESI terreno strada Settimo adatto costruzioni, magazzini, industria artigianale. Telefonare 240-961. A27694

VENDESI villetta Valle Lanzo 4 camere servizi garage giardino. Troglia, Misericordia 1. A27666

VENDO bellissimo terreno Valsalice, progetto villetta approvato. Telefon. 651-336.

VENDO casa nuova 6 alloggi termo negozi, 4 facciate. Scrivere Maffio, via Pastrengo 3, San Mauro; 568-651.

VENDO terreno precollinare prospiciente corso progetto villa approvato. Telefonare 891-657. A30606

VIA Figlie Militari 1 impresa vende signorili alloggi negozi, seminterrati.

VENDONSI affittansi ampi negozi grandioso seminterrato pronti subito, mutuo facilitazioni pagamento. Via Rosolini angolo E. Giglia. Telefonare 650-070

VENDONSI muri e negozi uno libero via Romagnano erano realizzo. Telefonare 706-860. A30829

VIA Foligno vendesi terreno edificabile mq. 1200 con capannoni industriali casetta civile, forza, luce, cabina trasformazione propria. Telef. [illegible].

VIA Francesco Baracca 12 (borgo Vittoria) vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi, accuratamente rifiniti, minimo anticipo, rate pari affitto. Visite cantiere ore 9-18. 39

VIA Genovesi 11 angolo via Massena vendonsi alloggi signorilissimi 3-4-5 camere saloni, minimo anticipo, mutuo, lunghe rateazioni. Visite cantiere ore 9-18.

VIA Nizza 301 vendesi negozio e alloggio affittati. Via Salabertano 9 vendonsi ed affittansi negozi. Telefonare [illegible].

VIA Nizza 378, alloggi da 1 a 3 camere; grandiosi cucinini, comforts moderni, liberi subito et sblocco vendonsi convenientemente dilazionando pagamenti. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 87

VILLAGGIO Albersoi pronotabsi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine precollinari 4-5 camere; rateazioni. Rivolgersi cantiere. Strada Albersoi 18.

ZONA panoramica tranquilla corso Casale, casetta 3 camere servizi garage per 7 milioni più mutuo 3 milioni dilazione pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4007 — Torino». A36787

ZONA Stadio Juventus, via San Marino, vendonsi blocco n. 8 alloggi finitissimi, tinteggiati, termo, ascensore L. 955.000 camera compreso mutuo; eventuale forte reddito. Informazioni telefonare 882-545.

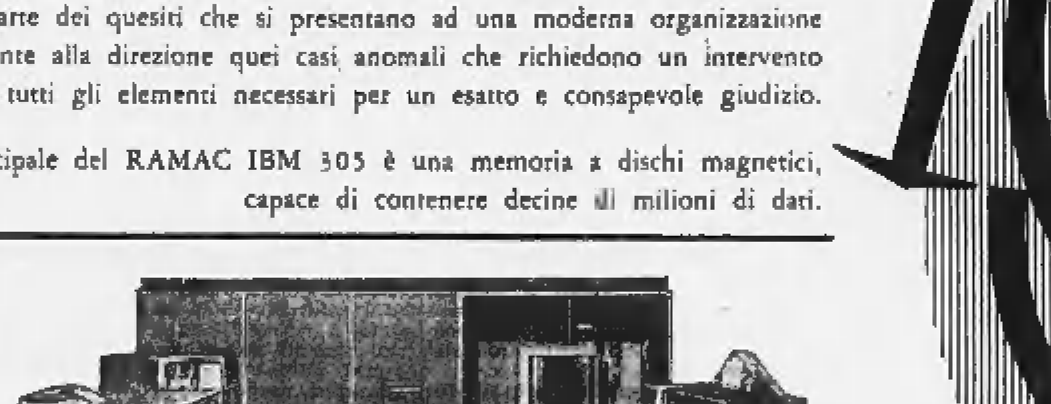
(Continua a pag. 10)

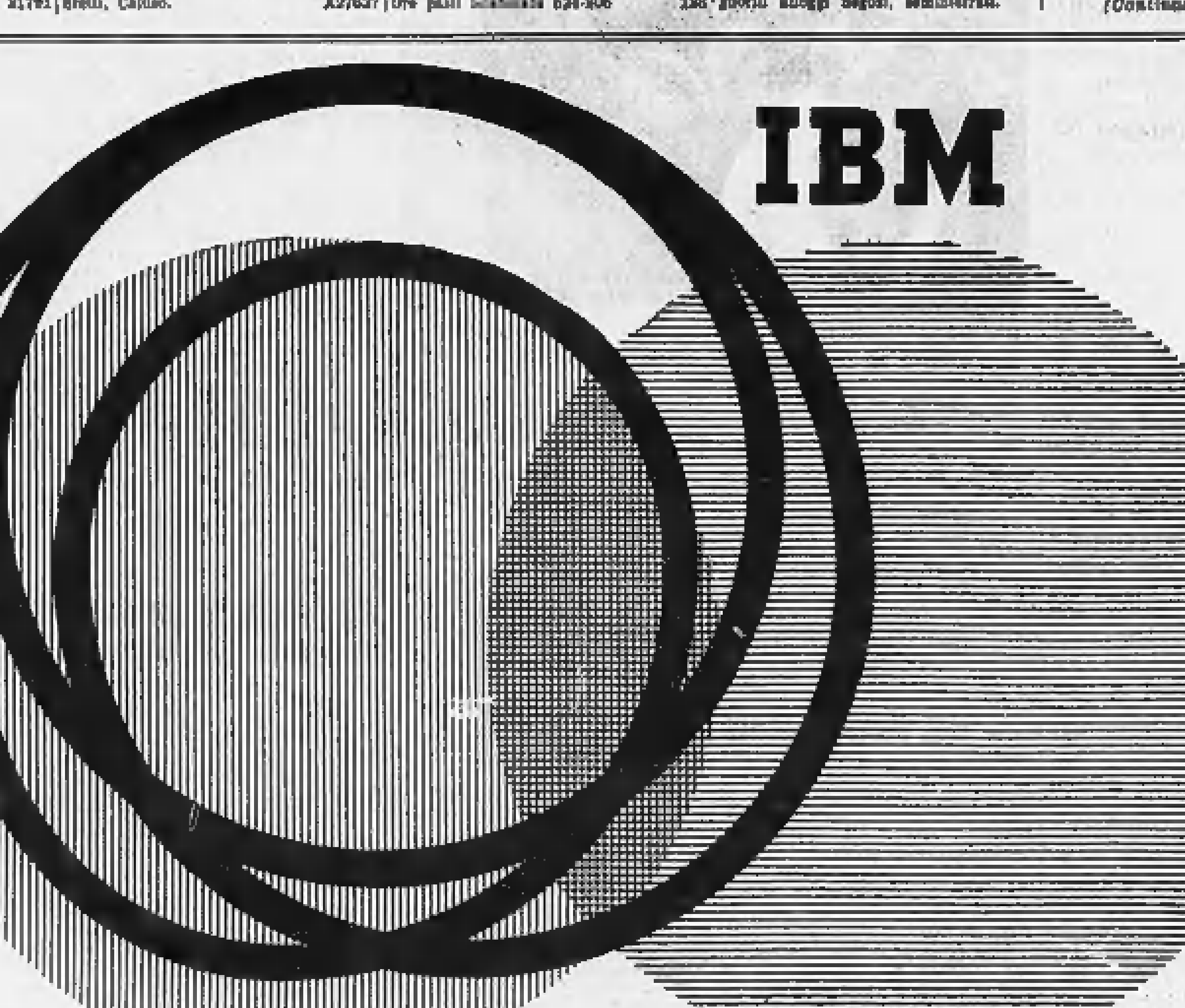
RAMAC IBM 305

Il RAMAC IBM 305 è un sistema elettronico a dischi magnetici particolarmente studiato e realizzato per consentire alle aziende di avere una situazione di tutta la loro contabilità permanentemente aggiornata. Il RAMAC IBM 305 elabora i dati a velocità elettronica ed è in grado di fornire in ogni momento la posizione di un qualsiasi conto di un'azienda e di preparare periodicamente tutte le situazioni contabili. Esso esegue automaticamente il controllo preventivo di una transazione, esaminando tutta la numerosa serie di elementi contabili ed extra contabili interessati; risolve, con le sue capacità logiche, gran parte dei quesiti che si presentano ad una moderna organizzazione aziendale, segnala immediatamente alla direzione quei casi anomali che richiedono un intervento tempestivo, fornendo inoltre tutti gli elementi necessari per un esatto e consapevole giudizio.

L'elemento principale del RAMAC IBM 305 è una memoria a dischi magnetici, capace di contenere decine di milioni di dati.

Fiera di Milano
Stand IBM
Padiglione 21





IBM

IBM ITALIA
Via Tolmezzo 15 - Milano

IBM ITALIA / S.M.V.

CRONACHE DELLO SPORT

Situazione nuova nel torneo di calcio: tre squadre in lotta per il titolo

La Fiorentina nella difficile trasferta di Palermo mentre la Juventus è impegnata con il Bologna

Il Milan riceve il Padova a San Siro - A Marassi un appassionante derby tra il Genoa in pericolo di retrocessione e la Sampdoria - L'Alessandria cerca un pareggio a Udine - In serie B attesa per Mantova-Torino

Nel giro di poche domeniche la situazione della Juventus è profondamente mutata e parallelamente è cambiato l'umore del pubblico nei suoi confronti. Prima era la squadra-fenomeno che non conosceva ostacoli e che passava attraverso le domeniche del campionato come un rullo compressore che spiana tutti gli ostacoli; ora è ritenuta una squadra come tutte le altre in balia dell'estro che si impunta, della fama che svanisce, della potenza che declina. La sconfitta contro l'Atalanta era stata giudicata un infortunio, per quanto in essa vi fossero già i segni di un malessere che stava appena affiorando. La vittoria di Alessandria parve un segno di riscossa, ma quella successiva contro la Lazio fece restare non poco perplessi quanti non si accontentavano solamente del successo raggiunto. Il responso decisivo doveva venire da Firenze ed è stato, purtroppo, negativo.

La Juventus si trova quindi ad un punto estremamente difficile della sua marcia. Essa, non solamente non deve più perdere terreno, ma deve riprendere la sua autorità, il suo prestigio, la sua convinzione di essere ancora la più forte. Tutte le squadre hanno, durante la stagione, il loro periodo di crisi, ma la Juventus pareva aver beffato questa legge a cui nessuna compagine sfugge. Ne è stata invece ghermita proprio nel periodo più duro del campionato, quando cioè la sua avversaria maggiore, la Fiorentina, ne stava uscendo. E' una crisi che si riflette generalmente nelle condizioni atletiche dei giocatori, nella spontaneità e nell'efficienza della manovra, nel respiro stesso della squadra.

Nessuno si nasconde che la situazione della Juventus si è fatta improvvisamente di una estrema delicatezza. Il suo vantaggio di sei punti pareva un abisso incolmabile, tenuto conto dell'andatura della capolista: ora questo vantaggio si è ridotto a due punti, e potrebbe essere distrutto in una sola partita. Gli avversari, un tempo più largamente dominati, hanno ripreso coraggio e forza, vogliono approfittare del momento favorevole, di quest'occasione che qualche domenica fa nessuno nemmeno si sognava. Il primo a farsi sotto è il Bologna che scenderà domani al nostro stadio.

Questo incontro ha visto quindi accresciuta enormemente, nel giro di appena otto giorni, la sua importanza. Per la Juventus esso costituisce una specie di controprova della partita di domenica scorsa, si vuol vedere quali sono le condizioni della capolista, se lo vince e come lo vince, quanto vale ancora il suo gioco, se vi è stato un offuscamento momentaneo o se il male è più profondo, quale è il morale della squadra dopo la nera e sfortunata giornata fiorentina. Il Bologna è sempre stato un avversario scorbutico per la Juventus, l'ha battuta, come si ricorderà, nella partita d'andata quando la squadra bianconera non aveva ancora espresso tutta la sua potenza e la ritrova ora mentre sembra ch'essa abbia già superato il vertice della sua ascesa. Vuole incanalarsi nel solco aperto dalla Fiorentina. Tocca alla Juventus impedirglielo.

Sono note le novità dei bianconeri. Ritorna Colombo, perfettamente guarito, e mancherà Boniperti squalificato. Sulla destra si formerà quindi una coppia nuova, forse meno classica ma, può darsi, più mobile e più sbrigativa. Questo è un esperimento che i tecnici juventini non avrebbero mai fatto se non ne fossero stati costretti dalle circostanze. Nicolè ritorna, forse pure per un giorno, alla mezz'ala.

Vediamo come fanno gli avversari dei bianconeri. La Fiorentina scende, in formazione immutata, a Palermo e per quanto le previsioni siano di una dura lotta è evidente che le maggiori possibilità di vittoria stanno dalla parte dei viola attualmente in gran forma. Il Milan ospita il Padova ed anche questa partita dovrebbe chiudersi con la vittoria dell'undici più forte, cioè il Milan. L'Inter scende a Ferrara, ma questo è un incontro che non interessa più il primato, ma che potrebbe però dar modo alla Spal di portarsi addirittura al quinto posto.

Poi, la «bagarre» di fondo classifica. Domina in questo settore il derby genovese, raramente così angoscioso per i tifosi come quest'anno. Frossi punta su questa partita per la salvezza della sua squadra, ma egli sta curando un ammalato in condizioni eccezionalmente gravi. Gli voleva tutto il suo coraggio per lanciarsi in un'impresa simile. L'Alessandria affronta l'incognita del campo udinese ove finora solamente la Fiorentina ha vinto, e fu alla prima giornata del campionato. Ma i grigi si accontenterebbero di un solo punto. Le tre squadre a pari punti, cioè con un piede sul ciglio dell'abisso, Bari, Napoli e Lazio, giocano tutte fuori casa: la prima a Roma, la seconda a Vicenza e la terza a Bergamo. Una probabilità netta di vittoria non l'ha nessuna delle tre.

Nella Serie B, il Torino va a Mantova ad incontrare la squadra che l'ha battuto nell'incontro d'andata per uno a zero. E' stata finora l'unica sconfitta subita dalla squadra granata sul suo campo. Si era alla nona giornata ed il gioco dell'attuale capolista stava ancora cercando la sua via. Ora la situazione è mutata, altre responsabilità hanno i granata e quindi più accorto deve essere il loro gioco. Domani il Torino punta alla difesa del primato. Interessa ai granata anche la partita Novara-Triestina. La squadra giuliana è al quarto posto, cioè appena dopo la triade della promozione, a otto punti dal Torino. Una vittoria degli azzurri mentre gioverebbe alla loro classifica potrebbe anche approfondire il solco che divide la capolista dal limite di guardia della promozione.

Ettore Berra



Trecce al vento la giovane Hecker scende verso la vittoria nella prova di discesa

I calciatori del Torino in partenza per Mantova

Tredici convocati anche fra i granata, i quali partono oggi in ferrovia alle 14,02 alla volta di Verona da dove, in autopullman, si trasferiranno a Mantova. Ieri Senkey ha fatto lavorare i suoi giocatori, ma senza minimamente forzare. Del gruppo che parte oggi pomeriggio sono in soprannumero il solo portiere Vieri e il difensore Gerbaudo. I titolari sono dunque: Soldan; Grava, Scesa; Bearzot, Ferrario, Pelis; Ferrini, Virgili, Gualtieri, Bonifaci, Crippa.

Lunedì poi il direttore tecnico Senkey, accompagnato da Giusti, partirà alla volta di Barcellona per trattare Kresia o Evaristo del Barcellona.

Vittorio Spealti, che fu per molti anni segretario e commissario tecnico della Federazione ciclistica italiana, è deceduto ieri sera in una clinica romana.

La sedicenne sciatrice austriaca Hecker vince la discesa del Kandahar al Sestriere

La campionessa olimpionica di sci Heidi Biebl cade e si piazza trentacinquesima - Pia Riva la migliore delle italiane, al sesto posto - Stamane la gara maschile e nel pomeriggio lo slalom speciale femminile

(Dal nostro inviato speciale)
Sestriere, 1 aprile.

Stamattina al Sestriere si è aperta, con la gara di discesa libera femminile, la venticinquesima edizione del Kandahar. C'era molta attesa, i pronostici, ancora pochi istanti prima che la prova avesse inizio, navigavano nell'incertezza, in quell'incertezza diventata tradizionale per le competizioni femminili di sci, dove cinque o sei nazioni vantavano nei loro ranghi concorrenti del valore ritenuto pressocchè alla pari, capaci tutti di ottenere la vittoria. Lo squadrone austriaco, dominando il campo, ha rotto di prepotenza l'incanto, piazzando nei primi cinque posti con sconcertante regolarità cinque sciatrici, la Hecker, la Haas, la Netzer, la Beutlhauser, la Jahn, prendendosi il lusso di classificare un'altra discesista, la Hofherr in ottava posizione.

Un'affermazione di proporzioni simili taglia le gambe ad ogni discussione e limita i commenti a un coro di elogi per le trionfatrici, senza obbligare nemmeno alle solite parole di critica o di conforto, a seconda dei gusti, nei confronti degli sconfitti. L'Austria, proprio nell'anno in cui i suoi discesisti hanno patito una battuta d'arresto, ha messo in vista un'eccezionale formazione di discesiste, che, per di più, sono giovanissime di anni e di carriera. Queste ragazze hanno dovuto superare un logico periodo di ambientamento, sono state costrette a fare provvista dell'indispensabile dose di esperienza internazionale. Adesso, letteralmente, sono «esplose» e tanto vale adattarsi in anticipo a sentire i loro nomi capeggiare per lungo tempo le graduatorie delle più importanti prove mondiali.

Sono tutte giovanissime, dicevamo. La Traud Hecker, trionfatrice di oggi, è appena sedicenne, lavora in una fabbrica di sci a Schwaz, nei pressi di Innsbruck, e attraversò un periodo di improvvisa celebrità pochi mesi or sono, quando conquistò a sorpresa il successo nella discesa libera di Kitzbuhel imponendosi di colpo all'attenzione degli esperti.

A Squaw Valley, la ragazza pagò il fio dell'emozione, non andò più in là di un'onorevole medaglia di bronzo. Adesso l'emozione è passata, la Hecker ha imparato a vincere l'orgasmo ed è spalancata, davanti alla signorinella austriaca dalle trecce al vento, la via dei trionfi in serie.

Alle sue spalle, è finita la Cristl Haas. Sedici anni anche lei e una professione non comune in una donna. La Haas, a Kitzbuhel, patria di discesisti illustri, fa la fotografa. La Netzer — terza — ha 22 anni; la Beutlhauser una ventina, la Jahn 17: la pattuglia della giovinezza, una giovinezza sana e bella, che ha saputo rinnovare il miracolo di ritrovarsi in una formazione destinata a far larga raccolta di successi. Gli scorsi anni, il ruolo toccava alle azzurre. Adesso che le italiane un po' (e per parecchi motivi) sono in declino, il ruolo di prime attrici è passato alle austriache.

Delle azzurre, infatti, soltanto la Pia Riva ha ottenuto oggi un buon piazzamento — il sesto posto — mentre la Jolanda Schir è finita dodicesima. La Riva, unica azzurra della nazionale A in gara al Sestriere, non ha avuto troppo amica la fortuna, dal momento che ha trovato sul suo cammino qualche folata di nebbia ed ancora più beffata dalla sorte è stata la Biebl, campionessa olimpionica di «libera», che ha compiuto un ruzzolone non grave, ma sufficiente tuttavia a mandarla a rotolare nel trentacinquesimo posto della graduatoria.

Domani, al pomeriggio, l'ebbrezza della prima rivincita. Si corre lo slalom speciale su due manche, il cui risultato, insieme con il risultato della «libera» di oggi, sanzionerà la scala di valori della «combinata». Alla gara che, con inizio alle 15, verrà disputata sulle Alpette, su due tracciati paralleli, sono state ammesse soltanto le prime trenta classificate della discesa libera.

Entreranno in lizza anche gli uomini, impegnati, alle 11 del mattino, nella discesa libera sulle pendici della Banchetta, lungo un percorso raccorciato alla partenza di circa 200-250 metri, per evitare possibili ed inutili brividi di spettacolari cadute.

Dopo quanto è successo oggi, sono salite le azioni degli austriaci, il cui capofila, Grammshammer, è animato da un incredibile desiderio di vittoria. Per raggiungere il trionfo, dovrà battere la forte squadra francese, Perillat, Bonlieu, Duvillard, gli svizzeri Forrer e Brupbacher, il tedesco Leitner e Bruno Alberti. Il discesista azzurro, ormai da anni sul livello dei migliori specialisti del mondo, mai è riuscito a conquistare una convincente affermazione di prestigio in una grande prova internazionale. Potrebbe esser questa la buona occasione.

Gigi Boccacini

Discesa libera femminile: 1. Hecker (Austria) 2'7"5; 2. Haas (Austria) 2'9"5; 3. Netzer (Austria) 2'11"3; 4. Beutlhauser (Austria) 2'11"7; 5. Jahn (Austria) 2'12"; 6. Riva (Italia) 2'12"3; 7. Ruegg (Svizzera) 2'13"4; 8. Hofherr 2'12"9; 9. Grosso (Francia) 2'14"3; 10. Leduc (Fr.) 2'14"3; 12. Jolanda Schir (Italia) 2'14"9.

Questa sera partita di pallanuoto e Fiat-Jadran di nuoto

Primatisti italiani e jugoslavi a confronto nella piscina torinese



La nuotatrice jugoslava Varga durante l'allenamento di ieri a Torino (f. Moisio)

L'incontro di nuoto tra la squadra del C. S. Fiat e quella del P. K. Jadran di Spalato, valevole per il Torneo dell'Adriatico, si svolgerà stasera con inizio alle ore 21 nella piscina coperta dello Stadio comunale. La comitiva jugoslava composta di una trentina di persone (25 atleti, 3 dirigenti e 2 allenatori) è giunta nella nostra città nella notte di giovedì. Ieri mattina poco dopo le 11, nuotatrici, nuotatori e pallanotisti si sono recati nella piscina del campo Agnelli per un leggerissimo allenamento. Gli atleti del P. K. Jadran sono nella maggioranza di alta statura e solidamente costruiti; predomina fra essi l'elemento studentesco con qualche rara eccezione come Rogusic che è agricoltore. Sono tutti giovani, e qualcuno giovanissimo come la ranista Marasovic che ha 11 anni.

In onore degli ospiti il C. S. Fiat ha organizzato un ricevimento nella sede sociale in via Carlo Alberto 59 che si è svolto alle 13,30. I dirigenti jugoslavi sono rimasti lusingati della calorosa accoglienza ricevuta e hanno annunciato che saranno molto lieti di avere come ospiti la squadra del Fiat in un torneo internazionale che si svolgerà a Spalato in settembre in occasione del 40° anniversario di fondazione della società. Nel pomeriggio i nuotatori jugoslavi si sono recati alla piscina dello Stadio per una seconda breve seduta di allenamenti e in serata è stata la volta dei pallanuotisti.

La squadra del Fiat può fare assegnamento su un complesso di elementi di buona classe fra cui fanno spicco gli atleti «P. O.» come il ventiduenne Perandini attualmente militare ma di professione impiegato che può vantare sui m. 100 s. l. un 57"4 (record mondiale Devitt Australia) 54"6; record italiano Pucci 56"1); Della Savia (anni 17 studente m. 100 in 58"5); il ventiduenne Lazzari anche egli impiegato e militare recordman italiano nei 200 m. rana in 2'41"3 (record mondiale Gathercole, Australia 2'36"5); il ranista Masperi (anni 22 studente) campione italiano sulla medesima distanza. In campo femminile la ventunenne Arlette Faidiga campionessa italiana dei m. 100 dorso e detentrice del primato italiano con 1'16"3 (primato mondiale Cone U.S.A. 1'11"4).

Il P. K. Jadran conta su Nardelli (studente di chimica record personale sui m. 100 s.l. 58"4); Rogusic (m. 400 s.l. in 4'50"); lo studente Barisic che nei 100 m. dorso ha un 1'08" e infine la nuotatrice Pilic studentessa, m. 100 in 1'18".

Fortissima si presenta la squadra dei pallanuotisti che incontrerà la nazionale juniores italiana; essa è la 2ª classificata nel campionato jugoslavo e annovera tra le sue file ben sei nazionali e cioè Cipci, Trumbic, Nardelli, Sestanovic, Roje e Kaliterna.

v. f.

Oggi Cenisia-Rapallo

Il Cenisia affronta oggi il Rapallo sul campo di via Cesana nell'anticipo della partita valevole per il campionato di serie D: inizio ore 15,30. L'incontro è assai impegnativo per i torinesi in quanto l'avversario possiede una solida inquadratura e si presenta fortissimo specie in difesa

Si vara una Coppa Italia anche per i calciatori dilettanti

Trattative con la Rumenia per le qualificazioni ai campionati mondiali

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 1 aprile.

L'ufficio di presidenza della Figc (Agnelli, Barassi, Franchi, Pasquale e Ronzio) si è riunito nel pomeriggio nella sede di via Allegri; i lavori sono stati dedicati in particolare all'ordinamento della Lega Nazionale dilettanti, per la quale si prevede un potenziamento: verranno tra l'altro organizzati tornei studenteschi e aziendali e probabilmente anche una competizione di tipo Coppa Italia.

Il presidente Agnelli, in una relazione sul bilancio, ne ha messo in evidenza le positive prospettive. L'ufficio di presidenza ha anche sottolineato l'esigenza di costruire nuovi campi da gioco intervenendo magari con erogazioni di denaro a favore dei Comuni, e si è detto favorevole al trasferimento della sede federale, dopo le Olimpiadi, al palazzo delle federazioni.

Passata all'esame dell'attività internazionale, la presidenza ha preso atto del prossimo arrivo a Roma di un dirigente della federazione rumena per fissare le date dei due incontri tra le nazionali italiana e rumena, valevoli per la qualificazione alla Coppa del Mondo 1962.

g. n.

Ortiz incontrerà Loi per il titolo mondiale

Milano, 1 aprile.

Duilio Loi e Carlos Ortiz si incontreranno il 1° giugno prossimo al Cow Palace di S. Francisco per il titolo mondiale dei pesi «welter junior». La notizia è stata comunicata da Steve Klaus, procuratore del campione d'Europa.

Per la sua trasferta americana, Duilio Loi incasserà una borsa di 10.000 dollari, cifra di poco superiore ai 6 milioni di lire. Il pugile ed il suo manager partiranno per gli Stati Uniti il 6 maggio prossimo.



Ortiz futuro avversario del pugile italiano Loi

Le partite di domani (inizio alle 15,30)

SERIE A (25ª giornata)	SERIE B (28ª giornata)	SERIE C (Girone A)
Atalanta (23) - Lazio (18)	Catania (34) - Simmenthal (26)	Biellese (27) - Sanremese (27)
Juventus (38) - Bologna (26)	Lecco (26) - Cagliari (21)	Monfalcone (14) - Bolzano (31)
Lanerossi (22) - Napoli (18)	Messina (26) - Como (22)	Casale (21) - Pro Vercelli (23)
Milan (35) - Padova (28)	Modena (27) - Marzotto (30)	Cremonese (20) - Pro Patria (35)
Palermo (18) - Fiorentina (36)	Novara (30) - Triestina (30)	Legnano (23) - Varese (29)
Roma (22) - Bari (18)	Ozo Mantova (36) - Torino (38)	Mestrina (21) - Fanfulla (28)
Sampdoria (21) - Genoa (15)	Reggiana (30) - Catanzaro (28)	Pordenone (29) - Treviso (21)
Spal (26) - Inter (29)	Sambenedett. (22) - Verona (25)	Savona (21) - Piacenza (22)
Udinese (21) - Alessandria (17)	Taranto (30) - Parma (23)	Spezia (23) - Vigevano (18)
	Venezia (28) - Brescia (27)	

I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	10,1	14,2	Pescara	5	14
Bolzano	7	17	L'Aquila	3	12
Verona	8	16	Roma	8	17
Trieste	10	15	Campob.	4	13
Venezia	9	14	Bari	7	16
Milano	7	16	Napoli	5	15
Genova	9	15	Potenza	4	13
Bologna	6	18	Reggio C.	10	13
Firenze	6	18	Messina	11	12
Pisa	5	18	Palermo	10	16
Ancona	6	15	Catania	12	16
Perugia	5	13	Cagliari	6	14

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	31	1
Rendita 3½	75 60	75 60
» »	75 50	75 50
Rendita 1902	71 50	71 50
Rendita 5%	103 70	103 80
» »	103 60	103 70
Redimibile 3½	98 60	98 60
» »	98 50	98 50
Redimibile 5%	100 80	100 80
» »	100 70	100 70
Ricostruz. 3½	84 80	84 80
» »	84 70	84 70
Ricostruz. 5%	99 30	99 30
» »	99 20	99 25
Ist. fond. 5%	98 45	98 475
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	98 40	98 40
B.T.N. 5% 1960	101 10	—
» » 1961	101 15	101 —
» » 1962	100 80	100 90
» » 1963	100 75	100 85
» » 1964	100 95	100 87
» » 1965	100 82	100 90
» » 1966	100 80	100 90
» » 1967	100 95	100 90
B.T.S. 5% 1968	100 90	100 90

OBBLIGAZIONI	31	1
I.R.I. 3½%	100 —	100 —
[illegible]	102 27	102 50
[illegible]	102 62	102 75
[illegible]	102 35	102 45
[illegible]	105 70	105 80
[illegible]	102 35	102 35
[illegible]	145 25	145 25
[illegible]	144 25	144 25
[illegible]	100 05	100 05
[illegible]	104 60	104 40
[illegible]	134 10	134 10
[illegible]	99 95	100 02
[illegible]	96 10	96 10
[illegible]	100 40	100 40
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	99 975	99 975
C.C.O.P. 6%	102 60	102 [illegible]
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 30	84 30
Mediocr. 5%	95 45	95 60
C.I.S. [illegible]	100 —	100 —
Cr. I. Sicilia	96 30	96 [illegible]
C.I.S. [illegible]	99 20	99 20
[illegible]	99 [illegible]	99 75
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	102 55	102 55
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	103 50	103 50
I.M.I. [illegible]	100 15	100 15
[illegible]	102 70	102 50
[illegible]	102 70	102 70
[illegible]	102 67	102 70
[illegible]	102 45	102 45
[illegible]	103 75	102 75
[illegible]	97 80	97 80
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	102 50	102 50
Fiat 6%	103 40	103 60
Fiat 6% '58	103 50	103 60
Fiat 6% '51	105 [illegible]	105 90

	31	1
Pirelli 6%	109 50	109 50
Olivet. [illegible]	109 50	109 50
» '33 7%	109 50	109 50
» '35-'71 7%	110 50	110 40
» 1959 7%	113 50	113 40
» '38 6½%	107 80	107 90
Ist. IT. 5%	[illegible] 50	97 30
Magneti '56 7%	105 —	105 —
» '57 7%	107 —	107 —
» '58 7%	106 —	106 —
[illegible] 7%	109 25	109 25
[illegible] 7%	108 —	108 —
» 7% '38	107 —	107 —
» 7% '37	106 50	106 50
» 7% '39	106 50	106 50
[illegible]	108 —	108 —
[illegible] 7%	110 50	112 —
SME 6%	103 20	103 20
Finmare 7%	107 —	107 —
Finmare 7% '58	108 50	108 50
[illegible] 6%	102 —	102 —
Cartiere B. [illegible]	106 50	105 25
Cartiere B. 1956	107 50	107 50
Cartiere B. 1958	108 50	108 50
[illegible] 6%	102 [illegible]	[illegible] 80
» 6% '59	102 05	102 90
[illegible]	102 40	102 40
Meridional. [illegible]	103 —	103 —
Viscosa 6%	102 70	102 50
» 6% '37	134 —	133 10
[illegible] 6%	103 40	103 40
[illegible] 6%	105 —	105 —
[illegible] 6%	103 20	103 20
[illegible] 6%	102 50	102 50
[illegible] 6%	102 50	102 50
[illegible] 6%	102 25	102 25
[illegible] 6%	102 50	102 50
» [illegible]	102 30	102 70
» [illegible]	105 —	105 10
» Spec. [illegible]	102 30	102 30
» Sud 6%	102 70	102 50
SIP 6%	103 40	103 50
Philips 5,50%	102 35	102 35
Invest 5½	100 20	100 20
Invest 6%	102 80	102 80
[illegible] 7%	105 50	105 50
[illegible] 5%	97 50	97 425
Ist. IT. 5%	97 [illegible]	97 20

AZIONI PER CONTANTI

TESSILI E MANUFATTI	31	1
I.G.A.C.	—	—
Cotonificio [illegible]	—	—
Borgosesia	23500	22200
[illegible]	4170	4190
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

TRASP., ASSIC., FINANZ.	31	1
[illegible]	74 —	73 —
Assic. Generali	93400	92950
Ass. [illegible] Torino	67800	67000
[illegible]	3965	3975
Ferr. Mediterr.	—	—
Ferr. Meridionali	5045	5035
[illegible]	—	—
Finelettrica	1895	1896
[illegible] Centrale	16600	16500
[illegible]	—	—
[illegible]	—	72250
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI ESTRATTIVI	31	1
[illegible]	26000	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1635	[illegible]

METALMECCANICI	31	1
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	499 —	496 —
[illegible]	493 —	493 —
[illegible]	1030	1044
[illegible]	1710	1728
[illegible]	—	—
[illegible]	1957	—
[illegible]	—	—
[illegible]	23 75	23 50
[illegible]	—	—
[illegible]	—	890 —
[illegible]	—	—
[illegible]	2650	2644
Magneti Marelli	—	1050

ELETTRICI	31	1
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
P.C.L.	1400	—
[illegible]	1272	1291
[illegible]	4200	—
SIP	2085	2020
[illegible]	1763	—
[illegible]	2285	2280
[illegible]	—	—

ALIMENTARI	31	1
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	260 —	250 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

DIVERSI	31	1
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Cartiere Italiane	5090	5025
Cartiere Burgo	24800	24350
Acque Potabili	[illegible]	2595
[illegible]	4400	—
[illegible]	—	—
Ceramica Pozzi	—	—
[illegible]	—	—

CHIMICI	31	1
[illegible]	1975	1956
[illegible]	—	—
[illegible]	3800	—
[illegible]	24250	—
[illegible]	4300	4300
[illegible]	2210	2220
[illegible]	3015	3010
[illegible]	3343	3342
[illegible]	1163	1174
[illegible]	334 —	327 —

IMMOBILIARI	31	1
[illegible]	—	6950
[illegible]	—	—
Immob. Roma	995 —	993 —
[illegible]	—	—

La settimana si è conclusa con un mercato sostanzialmente solido, anche se caratterizzato da una evidente povertà di affari e da qualche irregolarità di espressione. Accanto ad una battuta di riflessione delle Anic è stata registrata la lieve tendenza migliore di Fiat, Viscosa, Magneti Marelli, Finsider. Al termine dell'apertura la consueta pausa nelle contrattazioni ha reso sterili le correnti operative: il mercato è comunque pervenuto al listino sui livelli medio-massimi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Dopoborsa in denaro su una frazione di vantaggio.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 19.500.000 c. n., obbligazioni per lire 24.500.000 c. n., azioni per nominali n. 384.875 di cui n. 10.900 Nebiolo.*

Corsi ufficiali dei biglietti di banca esteri: *dollaro USA 623,45; dollaro canadese 6[illegible]; franco svizzero 143,90; corona danese 90,30; corona norvegese 87,30; corona svedese 120,30; fiorino olandese 165,40; franco belga 12,45; franco francese 126,10; sterlina G. B. 1755; marco germanico 148,80; scellino austriaco 24.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: *sterlina oro 5685-5825; marengo svizzero 4500-4600; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta USA 623-626; franco svizzero 144-145; franco francese 1,25-1,28; oro fino 709-713; argento 19,50-20.*

ROMA — Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 623,625; dollaro canadese 647,50; franco svizzero 143,90; corona danese 89,85; corona norvegese 86,70; corona svedese 119; fiorino olandese 165,36; franco belga 12,45; franco francese 125,85; lira sterlina 1752; marco tedesco 149,35; scellino austriaco 23,960; peseta spagnola 10,35; scudo portoghese 21,65; peso argentino 7,38; cruzeiro brasiliano 3,32; rublo (Urss) 13,90; sterlina egiziana 1305 PT; dinaro jugoslavo 0,76; dracma greca 20,70; lira turca 45; sterlina australiana 1397.

MILANO — La caratteristica dell'ultima riunione della settimana è stata il notevole equilibrio dimostratosi fra le richieste e l'offerta. Si è lavorato parecchio, come dimostrano le statistiche dei titoli trattati; ma le oscillazioni in entrambi i sensi sono risultate assai modeste.

Qualche spunto di maggiore animazione si registrava sui titoli che hanno testé terminato le operazioni di aumento di capitale. Ad esempio la Finsider migliorava di 30 lire, la Magona di 85 lire. Sostenuti, in un regime di equilibrio, i titoli a larga base azionaria, come Fiat, Catini, Edison e Viscosa. In ripresa la Mediobanca, la Carlo Erba e la Cartiera Burgo. Sostenuti gli elettrici. Nel settore del reddito fisso ben tenuti i valori di Stato e ricercate le obbligazioni delle recenti emissioni. La Rossari e Varzi quota ex-saldo dividendo 350 lire ed ex-assegnazione straordinaria 300 lire. Diritti: Motta 18.700; Lanerossi 5050.

Titoli trattati n. 1.295.740, di cui Fiat 171.000; Finsider 149.000; Liquigas 134.500; Nebiolo 90.000; Viscosa 69.500; Magneti Marelli 67.500; Catini 65.000; Rinascente 60.500; Terni 57.000; Ilva 75.000; Anic 14.500; Richard-Ginori 13 mila; Sip 14.000; Edison 26.000; Sip 14.000; Sade 27.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediobanca 73.300; Gim 7800; Centrale 16 395; Invest 4450; Bastogi 2028; Sviluppo 2040; Finmare 611; Finelettr. 1892; Finsider 1045; Breda 4730; Pirelli & C. 6358; Sifir 2510; Stet 3858; Generali 92.450; Ras 44.500; Incendio 30.500; Assicuratr. 111.[illegible]. Nord Milano 4100; Mittel [illegible]; Veneta [illegible]; Ausiliare 3200.

Cantoni 39.450; Val Ticino 99,50; Olcese 2720; De Angeli 5800; Cucirini 17.530; Linificio 1645; Rossari 33.625 ex; Rotondi 34.000; Tosi 7800; Coton. Mer. 545; Unione M. 74.000; Cavardo 6730; Lanerossi 10.670; Tilane [illegible]; Fisac [illegible]; Cascami 11.950; Jernassenn 2860; Châtillon 17.850; Snia Visc. 6300; Pacchetti 1250; Scotti 190.

Cornigliano [illegible]; Ilva 494,50; Magona 1280; Metallurg. 7700; Amiata 7850; Montecat. 3340; Monteponi 1638; Dalmine 2331; Siele [illegible]; Broggi-Izar 1660; Falck 17.300.

Ansaldo 1310; Bianchi [illegible]; Fiat [illegible]; Nebiolo 23,65; Fr. Tosi 330; Westingh. 1450.

Sade 2270; Cieli A 4402; Cieli B 4380; Dinamo 4445; Edison 4300; Edisonv. or. 3055; Edisonv. pr. 3070; Bresciana 4130; Campania 2300; Caffaro 439; Valdarno 3990; Sarda 4402; Emiliana 4080; Sesso 4195; Appenn. C. 4200; Pugliese 1960; Subalpina 4120; Sip 2623; Vizzola 5300; Sme 1766; Orobia 3130; Romana 3396; Terni 6[illegible]; Unes 1360; Marelli 331; Magneti 1820; Tecnomas. 3170; Teti A 4820; Teti B 4590; Sit 1415; Alto Veneto 2658; Calabria 2136; Lucana 2870.

Distillati 4910; Eridania 4615; Ex. Molini 2675; Certosa 3430; Motta 22.900; Rom. Zucch. 410. Anic [illegible]; Saffa 8260; Italgas 1960; Liquigas 1170; Napol. Gas [illegible]; Pibigas 337; Solgas 2670; Larderello [illegible]; Mira Lanza 24.000; Ossigeno [illegible]; Rumianca 2316; Carlo Erba 14.850; Briochi 11.400.

Aedes 6380; Iniziativa 7020; Sagi 2080; Beni Stab. 6130; Gen. Imm. 936; Milano C. 29.400; [illegible] 8000; Bon. Ferr. [illegible]; L'Edificio 5400; Risanamento N. 2940.

Baroni 530; Binda 41.100; Burgo 24.500; Ginori 1100; Ciga 7065; Italcem. 24.530; Cementir [illegible]; Cer. Pozzi 1000; Eternit 4935; Rejna A. 1500; Smeriglio 540; Linoleum 3770; Pirelli SpA 7820; Ter. Acqui 19.300; Rinascente 618; C. Acqua 970; De Ferrari 1770; Elettrocar. 55.400.

Nelle ore pomeridiane, affari nulli. A titolo informativo si comunicavano le seguenti quotazioni: Fiat 3063-3065; Catini 3340-3345; Viscosa 6310-6340; Edison 4300-4305; Finsider 1043-1044.

GENOVA — Mercato calmo intorno ai precedenti prezzi. Limitati vantaggi per gruppo Finsider, Magneti Marelli, Stet e Saffa. Nei titoli locali buoni progressi segnati per Silos, Nicelay, Eternit. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi e resistenti. Titoli trattati: di Stato 1.950.000, obbligazioni 1.800.000, azionari 188.550.

BORSE ESTERE

NEW YORK — La tendenza declinante delle ultime cinque sedute è stata questa mattina interrotta. Il movimento aveva tuttavia carattere eminentemente tecnico in quanto continuano a mancare suggerimenti di natura stimolante.

Fiacca anche la seduta del pomeriggio. I prezzi conservavano un quadro di variazioni per lo più frazionali e ben divise. Successivamente le automobilistiche sviluppavano qualche domanda, stimolata dalle buone cifre della produzione di marzo.

Chiusura irregolare. Su 1189 titoli trattati, 461 sono aumentati, 451 sono diminuiti.

Indici borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 615,98 (616,59); 20 ferroviari 142,43 (142,74); 40 obbligazioni interne 82,98 (82,99); 15 pubbliche utilità 88,42 (88,30).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 26,80-26,75 (26,50-26,75); American Cyanamid 50 (50,125); American Tel and Tel 89,60 (88,60); Bethlehem Steel 46 (46,125); Du Pont de Nemours 222,25 (224); General Electric 90,[illegible] (89,65); General Motors 49,88 (44,60); Kennecott Copper 76,25 (76,60); Standard Oil of New Jersey 44,125 (44); U.S. Steel Corp 80,25 (80,88); Woolworth 64,50 (64,125).

LONDRA — Questa settimana, ricca di eventi, si è conclusa con una seduta soddisfacente. Se il volume degli affari è stato modesto nella maggior parte dei gruppi, la tendenza era realmente sostenuta ed ha fatto registrare numerosi rialzi.

Gli auriferi oggi hanno proseguito la loro ripresa, ma questo settore è rimasto assai delicato e soggetto alle variazioni della situazione. Snia Viscosa 71,25.

PARIGI — Oggi la maggior parte dei titoli francesi presentava un'accresciuta stabilità. Particolarmente sostenuti erano i valori tessili e delle industrie alimentari; bancari e petroliferi, invece, avevano andamento opposto alla tendenza generale. Montecatini 26,65.

FRANCOFORTE — Mercato azionario sostenuto, con un rialzo capeggiato dalle azioni delle industrie elettromeccaniche. I venditori avevano atteggiamento riservato, e si notavano alcuni interventi di investimento. Sono stati registrati rialzi sino a tre punti. Montecatini 32,35; Fiat 17,70; Pirelli 52,50; Edison 26,80; Magneti Marelli 12,30; Snia Viscosa 41,30.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

50.000 mensili modesto anticipo vendiamo ultimo alloggetto moderno tutti comforts. Cortemilia 21. Tel. ufficio 697-427

880.000 per camera vendesi alloggio casa nuova 3-5-6 camere. Telef. 276-051.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTANSI locali uso manifattura ed industria 400, 800, 1000 mq. Telefonare 63-986. A36803

AFFITTARE cerco alloggio quattro camere, servizi Med. Campagna. Telefonare 682-662. A36835

AFFITTEREI acquisterei negozio rumoretro abitabile per esercizio merceria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8071 — Torino». A27175

CERCASI alloggetto una camera cucina bagno riscaldamento centrale primo secondo piano paraggi corso Cairoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8088 — Torino». A31277

CERCASI alloggio zona San Paolo, camera, cucina, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5487 — Torino».

CERCASI alloggio 3 camere, salone, doppi servizi, zone: Maria delle Rose, Crocetta, S. Rita o limitrofe. Tel. 383-516

CERCASI per luglio alloggio 2 camere cucina, panoramico, terrazzo. Telefonare 44-458. A36598

CERCASI camera cucina servizi, zona Parella Francia S. Paolo, contribuendo parte affitto con pulizia casa. Telefonare 777-392. A27194

CERCASI magazzino deposito mq. 3-4000 preferibilmente zona Francia, Parella. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8036 — Torino». A37083

CERCASI possibilmente dintorni Torino due camere cucina giardino preferibile Val San Martino o San Mauro. Telefonare 284-833 ore 17-22. A27507

CERCO affittare alloggetto riscaldamento signora sola S. Paolo, Cenisia. Telefonare 768-214. A28636

CERCO affittare camera cucina servizi Moncalieri dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5476 — Torino».

CERCO affittare casetta 2-3 camere servizi con terreno cintato 2000-3000 mq. per giardinaggio. città, dintorni, collina. Telefonare 250-036. A27075

CERCO alloggetto qualunque zona comodo tram, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. A27179

CERCO camera servizi subito paraggi Bernini. Telefonare ore pasti 756-345.

CONIUGI cercano alloggio 3 camere servizi zona tranquilla soleggiata, possibilmente in villa precollinare. Telefonare 651-236. A36841

DITTA cerca locale sano 200-300 mq. ingresso carraio. Telef. 694-901 ore ufficio. A36383

IMPIEGATO affitterei camera servizi zona Borsghieri Cenisia. Referenze, Grimaldi, Francesco Paola 46, Torino.

INGEGNERE cerca per famiglia villetta o appartamento possibilmente con giardino stagione estiva collina torinese. Telefonare 655-119. A31268

PICCOLA famiglia torinese affitterebbe Vanchiglia 2 camere tinello cucinino ampia entrata termo bagno. Telef. 884-101.

REFERENZIATO settentrionale cerca alloggio soleggiatissimo 3 camere servizi. Telefonare 586-984. A27156

STATALE cerca alloggetto nuovo 2 vani tinello semicentrale. Telefonare 43-754 interno 12. A27167

ZONA collinare dintorni Torino cercasi casetta o villetta 3-4 camere con giardino per periodo estivo. Tel. 515-518.

ZONA Francia industria silenziosa cerca locale affitto 500-600 mq. riscaldato luminosissimo rialzato, primo piano. Telefonare 768-007. A27656

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Consolato od importante ente commerciale via Roma primo piano, 3 locali affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8064 — Torino». A27157

A S. Paolo alloggetto paraggi Lancia 10.000, gabinetto interno. Tel. 686-785.

A 10.000, 13.000, 15.000, 18.000 alloggetti zone diverse. Telefonare 53-067.

A 12.000 mensili, due camere, cucina gabinetto, paraggi Statuto. Tel. 590-115.

ABBISOGNANDOVI alloggi 10.000, 13.000 16.000, 20.000. Sacchi 14, tel. 46-411.

AD uso ufficio, affitto locale, via Cavour casa signorilissima. Tel. 528-891, 383-680

AFFITTANSI alloggi abitabili subito 3 camere, cucina, bagno, termo, ripostiglio ascensore. Via Tunisi 67. Telefonare 53-913. 346

AFFITTANSI ampi locali piano rialzato seminterrato primo piano mq. 900 adatti grandi laboratori silenziosi, magazzeni. Telef. 44-435. 290

AFFITTANSI appartamenti 1-2-3 camere termo bagno, ascensore, laboratori ed appartamenti adatti libere professioni. P.za Toti ang. corso Chieti. Visite in luogo. Telef. 390-257. A30758

AFFITTANSI centrale grandissimi saloni piani diversi nuova costruzione. Saluzzo 39. 90

AFFITTANSI locali uso ufficio, corso Siccardi 6 nuova costruzione. Telefonare 553-314 orario ufficio. A31272

AFFITTANSI mq. 80 uso officina o laboratorio. Telefonare 732-857.

AFFITTANSI negozi anche uso uffici, corso Mediterraneo 84. Telef. 596-737.

AFFITTANSI o acquistansi locale o capannone per piccola industria mq. 200-400 zona periferica. Scrivere dettagliando località, eventuali impianti, prezzi «Pubblicità Stampa 5488 — Torino».

AFFITTANSI 5 vani pianterreno uso studio, laboratorio o negozio. Via Duchessa Jolanda 8. Telefonare 525-197.

AFFITTASI a Torino 2-3 camere, frutteto giardino. Riva, via Mazzini 1.

AFFITTASI alloggio quattro camere, servizi zona Valentino. Telefonare ore pasti 682-016. A30840

AFFITTASI alloggetto due camere zona Crocetta. Telefonare 589-421.

AFFITTASI alloggetto zona S. Rita. Telefonare 299-956. 268

AFFITTASI alloggio arredato 4 camere accessori, corso Belgio angolo corso Regina Margherita 24. Rivolgersi portineria o telefonare 870-831.

Abbonamenti 1960

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c. c. p. N.2 29710		ITALIA	ESTERO
ANNO	L.	7500	13.100*
SEMESTRE	L.	3900	7.000*
TRIMESTRE	L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'edi. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:		ITALIA	ESTERO
ANNO	L.	1200	2.200
SEMESTRE	L.	600	1.150
TRIMESTRE	L.	300	550

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c. c. p. N. 2-1360		ITALIA	ESTERO
ANNO	L.	7500	13.100*
SEMESTRE	L.	3900	7.000*
TRIMESTRE	L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:		ITALIA	ESTERO
ANNO	L.	1200	2.200
SEMESTRE	L.	600	1.100
TRIMESTRE	L.	300	550

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'inoltro del giornale

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: **Uffici postali** sul conto corr., **Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie**

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

AFFITTASI alloggio 2° piano via Pio 3, due saloni barocco, 3 camere cucina servizi termo particolare, adatto abitazione, studio, uffici. Telef. 47-115. A31053

AFFITTASI capannone centralissimo luminoso mq. 210, via Pacini 59. Telefonare 284-667. A27077

AFFITTASI casa rurale 4 camere una giornata terreno Moncalieri. Telefonare 672-965. A27162

AFFITTASI garage, via Pinerolo 47; soffitta bellissima (volendo 2) via Bunica 13. Telefonare 61-275. A27684

AFFITTASI centrale moderno spazioso negozio libero subito. Telef. 881-004

AFFITTASI, in villa, alloggio signorile, 4 camere, salone, doppi servizi, S. Rita. Telefonare 390-974. A26943

AFFITTASI laboratorio mq. 250-300 (via Pinerolo) costruirebbesi secondo esigenze affittuario. Telefonare 81-375. A0000

AFFITTASI locale luminosissimo mq. 65 adatto laboratorio deposito industria silenziosa. Telefonare 892-232.

AFFITTASI locale uso laboratorio o officina poco rumorosa, pronto subito mq. 200 circa. Via Ragusa 13. tel. 399-755

AFFITTASI luglio (Crocetta) due camere tinello cucinino panoramiche, signorili. Telefonare 337-126. A26067

AFFITTASI magazzino uso deposito mq. 120 circa Arcoscalifica. Telef. 790-932 pomeriggio. A28342

AFFITTASI negozio centrale grande passaggio volendo magazzino, alloggio. Telefonare 652-371. 23389

AFFITTASI negozio con retro abitabile corso Firenze. Telefonare 260-142.

AFFITTASI soffitta quarto piano pressomille. Lamarmora 30. Informazioni telefonare 750-406. A30642

AFFITTASI su corso due alloggi due camere tinello cucina (cucinino) bagno termo. Telefonare ore pasti 883-266.

AFFITTASI subito 250 mq. cortile carraio tettoia passaggio carraio indipendente. Telefonare 82-495. A30775

AFFITTASI sin Bellono 8 ang. r. Reg. Margherita alloggio casa nuova due camere, tinello, cucinino. servizi quarto piano senza ascensore libero primo maggio. Canone mensile ventimila e cauzione trimestrale. Telef. 765-718.

AFFITTIAMO locale metri 350 via Canova uffici magazzini. Telef. 694-106.

AFFITTO Crocetta alloggio primo piano quattro camere accessori, Vespucci 2.

ALLOGGIO 5 camere, servizi, termosifone, primo piano, affittasi via S. Secondo 21 eventualmente ammobiliato.

AUTOTRASLOCHI: abbiamo attrezzatissimi autoveicoli, rapidi trasporti, prezzi modici. Avella, telef. 50-062 158

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Telefonando 21-098. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 272-732 Cigolari. T4481

BOX affittasi zona Sommeiller volendo 2 macchine. Ore pasti: 565-368.

CERCASI alloggio signorile zone Centrale, Crocetta, Crimea, salone 2-3 camere, doppi servizi ore 11-15. Tel. 269-537.

CORSO Vercelli 243 affittansi liberi subito negozi 12-20.000 adatti qualsiasi genere. Telefonare 691-298 ore pasti.

CRIMEA casetta indipendente semiammobiliata due camere cucina servizi termosifone giardino affittasi Telefonare ore pasti 60-321. A25871

DIECI centralissimi grandiosi locali parzialmente rinnovati quadrupli servizi secondo piano soleggiatissimi doppio ingresso cantine, termosifone particolare, adattissimi scuola uffici studio, laboratorio, alloggio affittansi vendonsi totalmente parzialmente. Telefonare 534-617.

DISPONIBILE subito, magazzino luminoso mq. 40, due camere abitazione anche separatamente. Telefonare 20-521.

LIBERI subito 6 vani uso uffici centralissimi. Telefonare 43-645. A30765

LOCALE centrale bellissimo 30 mq. laboratorio, rappresentanze, magazzino. Telefonare 754-345. A26841

LOCALE luminoso laboratorio magazzino 100 mq. affittasi subito. Lucento 41.

LOCALE 400 mq., 2 uffici, borgo Po, affittasi. Telefonare 587-075 ore pasti.

LOCALI Porta Nuova uso ufficio o magazzino affittasi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8091 — Torino».

MAGAZZINO Porta Nuova affittasi [illegible] via Silvio Pellico 23. Telefon. 582-076.

NEGOZIO via Principi d'Acaja con retro, magazzino ed eventualmente uno o più autorimesse affittasi. Telef. 530-950,

OTTOMILA affittasi grande camera cucina giardino Cascina Vica. Latteria. 291-708. A30797

PIANO rialzato tre camere cucinino, servizi. Oltrepò affittasi due aprile. Telefonare 81-880. A30947

PRIVATO affitta in villetta coniugi soli camera tinello servizi vicinissimo piazza Bengasi. Telefonare 660-422, pasti.

VIA Po [illegible] 160 mq. affittasi. Telefonare ore ufficio 53-573. [illegible]

SIGNORA sola cerca alloggio piano rialzato 3 camere, servizi semicentrale. Telef. 275-496. A27711

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 18. Telefono 60-564. 13342

TRE camere più cucina servizi piano rialzato zona Crocetta, volendo garage. Telefonare [illegible] A26887

TRE camere servizi termo [illegible] in villa precollinare affittasi, tram 13. Telefonare 685-589. A31267

VILLA 9 vani, 3 garages, laboratorio, affittasi industria silenziosa. Telefonare 46-411. A27170

VILLETTA quattro ampi locali cantinati, veranda, tutta compiuta, giardino, al centro Borgata Leumann sul corso Francia, affittasi 25.000 mensili Telefonare 392-439 ore 20-21. A31231

ZONA Apollo affittansi alloggi 2 camere tinello servizi 17.000-18.000. Tel. 273-471

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

CERCASI affittare estate villetta collina torinese o dintorni città 3-4 camere bagno servizi giardino. Telefonare 396-712 ore pasti. A31532

CHIAVARI affittasi mesi estivi moderno appartamentino mobiliato. Scrivere: Bertollini, Smaregila 17, Milano.

DIANO Marina alloggio moderno panoramico due camere cucina terrazzi termo bagno vendesi. Telef. 767-628, 774-506

LAVAGNA, vicino Rapallo, Villa Rosa, soggiorno tranquillo sconto agli sposi.

LOANO. Clima più mite della Riviera. nuova via silenziosa centro abitato, vicinissimo mare, vendiamo appartamenti, pensioni, negozi. Condominio «Nuova Loano», Garibaldi 26 B, Loano.

(Continua a pag. 18)

Si apre a Bologna il convegno per la crisi delle Università

Tra i temi di discussione il soprannumero dei laureati, il decadi[redacted] di alcune facoltà, i mezzi atti a ridar valore al titolo

([redacted] servizio particolare) Bologna, 1 aprile.

I mali che affliggono l'Università italiana, [redacted] la opinione pubblica più consapevole, [redacted] esaminati per tre giorni a Bologna, in un convegno di docenti e di esperti. Quei mali, numerosi e antichi, sono oggetto di studio dal tempo della conquistata unità nazionale. Le cure, purtroppo, non sono state molto efficaci, anche se proposte [redacted] tempo; la loro applicazione, lenta e parziale, è arrivata sempre in ritardo. Due guerre mondiali, rivoluzioni, prodigiosi progressi scientifici, mutate esigenze della vita attiva, hanno creato nuovi problemi, mentre l'Università restava pressoché immobile, [redacted] difetti strutturali e organizzativi.

Un nuovo studio, condotto su basi scientifiche, era necessario per determinare la reale situazione delle Università italiane, illustrata spesso empiricamente, con lodevoli intenzioni, ma su basi di convincimenti personali. Per giudicare se i laureati siano veramente troppi, per trovare il rimedio al decadimento di alcune Facoltà, per suggerire i mezzi atti a ridar valore al titolo, occorreva un'indagine profonda.

Questo lavoro è stato compiuto nel giro di due [redacted] «Comitato di studio per i problemi dell'Università italiana», con sede a Bologna, grazie a contributi finanziari della «Fondazione Ford» (la collaborazione nord-americana in campo universitario è molto sensibile a Bologna, dove funzionano vere e proprie succursali di celebri istituti, [redacted] il «John Hopkins» di Baltimora). Ne sono frutto cinque volumi: [redacted] sulla popolazione universitaria, uno sul finanziamento delle Università, due sulle diverse Facoltà, uno a carattere generale.

Il convegno, che si terrà a Bologna domani, domenica e lunedì, con apertura nell'Aula Magna [redacted] via Zamboni, [redacted] lo scopo [redacted] presentare ai membri [redacted] Parlamento e del Governo, ai docenti, alla pubblica opinione, i risultati dell'indagine compiuta dal 1957 ad oggi. Domani mattina alle 10 il prof. Luigi Amirante, dell'Università di Ferrara, parlerà sul tema «Una politica per l'Università». Sarà l'avvio alla discussione sui problemi d'indole generale: l'aumento della popolazione universitaria, la deficienza dei professori, gli aiuti agli studenti che avevano o che sono sprovvisti di mezzi, le divergenze tra programmi di studio ed esigenze pratiche, l'istituzione di «collegi universitari», quali esistono nei Paesi anglo-sassoni.

[redacted] f.

Criticata dagli ingegneri la riforma dei Politecnici

Roma, 1 aprile.

Il Consiglio nazionale degli ingegneri, dopo aver esaminato il decreto concernente il riordinamento degli studi della Facoltà di ingegneria, ha approvato una mozione, nella quale esprime il proprio dissenso sulla riforma stessa, che aumenterebbe eccessivamente il numero delle specializzazioni, a detrimento della [redacted] sione sanamente eclettica e universalmente apprezzata [redacted] titolo accademico italiano [redacted] ingegnere.

Inoltre il Consiglio [redacted] voti che le definizioni predette siano effettuate con l'intendimento [redacted] attenuare la differenziazione tra i vari corsi di laurea, piuttosto che di [redacted] tuare la specializzazione e che, ad una più approfondita specializzazione, della quale si riconosce l'opportunità in determinati settori tecnici, si debba invece provvedere mediante corsi posteriori alla laurea, eventualmente pluriennali, convenientemente distribuiti tra le dodici Facoltà di ingegneria.

Nella mozione si rileva infine che l'esprimere parere sui progetti di legge e di regolamenti riguardanti la formazione professionale degli ingegneri [redacted] a norma [redacted], fra le attribuzioni del Consiglio nazionale degli ingegneri, e si prende atto, con vivo rammarico, che il Consiglio [redacted] non è stato preventivamente interpellato.

Una sentenza sui poteri dell'Ordine degli avvocati

Roma, 1 aprile.

«Pur riconoscendo ai membri del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori la qualifica di pubblico ufficiale, il fatto che da parte di questo organo sia stato comunicato alla stampa che, nei confronti di un iscritto all'albo, è stato aperto un procedimento disciplinare, non costituisce reato» — questa la sostanza ha affermato il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Arnaldo Bracci nel concludere una indagine relativa ad una querela presentata da un avvocato.

Il fatto risale al gennaio dell'anno scorso mentre era ancora in corso il procedimento per falsa testimonianza nei confronti del rag. Egidio Sacchi, colui che — come si ricorderà — è il principale accusatore di Giovanni Fenaroli. Fu proprio nel gennaio 1959 che Egidio Sacchi revocò il mandato ai suoi legali, avv. [redacted] Gesta [redacted] Augusto Addamiano, per conferirlo ad un altro avvocato, Fernando Ciarrapico.

In quell'epoca doveva essere presentato in Cassazione un ricorso contro il provvedimento del giudice istruttore che aveva negato la libertà provvisoria all'imputato. L'avvocato Ciarrapico accettò l'incarico senza avvisare i colleghi — questa fu la tesi sostenuta dalla parte avversa — non solo, ma consigliò il nuovo cliente a rinunciare al ricorso in Cassazione contro la [redacted] magistrato istruttore.

Fu per questi motivi che il Consiglio dell'Ordine degli avvocati, nella seduta del [redacted] gennaio dello scorso anno, prese in esame il comportamento dell'avv. Ciarrapico «contrario ad un preciso dovere di colleganza e ad un elementare principio di etica professionale» e deliberò di aprire un procedimento disciplinare. Dopo che [redacted] notizia apparve in questi termini su alcuni quotidiani, l'avv. Ciarrapico, ritenendosi offeso nella propria dignità professionale, si querelò contro il Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

L'avv. Fernando Ciarrapico sostenne in quella [redacted] che, rivestendo i membri del Consiglio la personalità [redacted] pubblici ufficiali, a loro [redacted] chi avesse divulgato la notizia) doveva essere attribuito il reato di rivelazione di segreti professionali e di diffamazione.

«E' indiscusso che [redacted] bri [redacted] in particolare al presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati deve essere attribuita la personalità [redacted] pubblici ufficiali — questo ha sostenuto il sostituto procuratore della Repubblica dott. Bracci — ciò [redacted] si [redacted] numerosi elementi stabiliti [redacted] Codice e da leggi speciali che attribuiscono la qualifica [redacted] ente pubblico al Consiglio dell'Ordine degli avvocati. [redacted] ciò si ricava che in realtà esiste per i membri del Consiglio dell'Ordine [redacted] capacità di poter rispondere del reato [redacted] rivelazione di segreti [redacted] ufficio. Ma questo reato — ha concluso il magistrato — non sussiste ed in ipotesi il fatto che il presidente di un Consiglio forense, dopo l'adunanza, comunichi alla stampa che il Consiglio ha deliberato di aprire procedimento penale a carico di un iscritto all'albo, è penalmente indifferente».

E' [redacted] portare belve al guinzaglio per le vie cittadine?



[redacted] signora Giovanna Cattaneo, [redacted] sua [redacted], con il leone «Adolfo» (Telefoto)

Processo alla signora che passeggiava con un leoncino

Un giorno il felino si mise a giocare sul marciapiede con un bimbo: la madre di questo [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Milano, 1 aprile.

Davanti al pretore doveva essere discussa oggi una insolita vertenza, se cioè sia possibile, senza infrangere il Codice, portare a spasso per la via un leoncino [redacted] fosse un cane. La causa però è stata rinviata a nuovo ruolo a causa della [redacted] dell'imputata, la signora Giovanna Cattaneo Giudici, abitante in via Vivaio 15, che deve rispondere di violazione dell'art. 672 del Codice Penale «non avendo custodito con le dovute cautele una belva».

Questo reato prevede l'arresto fino a tre mesi e l'ammenda fino a tremila lire. La causa avrebbe potuto essere evitata poiché il reato attribuito alla signora Giudici era stato dichiarato estinto per amnistia: ma la signora ha rifiutato il beneficio del provvedimento.

In attesa che l'imputata venisse chiamata dal magistrato, un folto gruppo di fotoreporters si era dato convegno questa mattina nei corridoi della Pretura perché si era sparsa la voce che la signora Giudici sarebbe comparsa in aula con la belva al guinzaglio.

Il leoncino battezzato «Adolfo» era stato regalato appena nato alla signora dal domatore Darix Togni, nella primavera del 1956 ed era cresciuto come un grosso cucciolo nell'appartamento di via Vivaio. Un giorno la sua padrona lo condusse in via G. Modena, dove il marito è commissionario della Fiat, e qui accadeva il fattaccio: «Adolfo» si concedeva una piccola fuga attraverso una porta socchiusa. Dopo [redacted] i primi attimi di libertà assoluta, il leoncino si accostava al bimbo Sergio [redacted] di 5 anni, fermo davanti a una panetteria. Bimbo e leone, giocando, rotolavano a terra, proprio come [redacted] i [redacted] grande spavento della signora Caselli, che in quel momento era uscita dal negozio. La donna, a sua volta, cadeva a terra svenuta, mentre alcuni passanti provvedevano, con le dovute cautele, a catturare la belva. Il bambino veniva portato in farmacia dove gli era riscontrata una leggera graffiatura sul gluteo destro, conseguenza del «fraterno» abbraccio del leoncino. In seguito a questo episodio e anche ad un esposto [redacted] vicini [redacted] casa la signora Cattaneo veniva chiamata in Questura.

Il leoncino «Adolfo» fino alla età di [redacted] mesi è rimasto in via Vivaio, poi, dopo un'ingiunzione delle autorità comunali, è stato collocato altrove: rifiutato da Angelo Lombardi, attualmente si trova presso un facoltoso coltivatore lombardo.

c. m.

Salvato da un barcaiolo

Si getta nel Tevere un nipote dell'ex-sovrano dell'Afganistan

Roma, 1 aprile.

Amareggiato per il lungo esilio imposto alla sua famiglia — almeno così si dice — il nipote dell'ex-re dell'Afganistan [redacted] di togliersi la vita, questa mattina alle 7, gettandosi nel Tevere dall'alto [redacted] un ponte. Ora il giovane si trova ricoverato in una clinica [redacted] sintomi di assideramento e un principio di annegamento. A salvarlo è stato il proprietario di uno [redacted] galleggianti ormeggiati presso la sponda. Visto il giovane che si gettava vestito dal ponte, egli si è lanciato a nuoto ed è riuscito a trarre il pericolante a riva. Poco dopo interveniva una motolancia della polizia fluviale e il giovanetto veniva accompagnato al più vicino ospedale. Qui era identificato per Ehlyi Wally, di 20 anni, discendente di sangue di Aman-Assullah. Il giovane è definito [redacted] carattere chiuso e di accentuata sensibilità.

Fissata agli effetti fiscali la gradazione del vino 1959

Roma, 1 aprile.

La gradazione dei vini prodotti nella campagna 1959 è stata fissata con decreto [redacted] ministro per l'Agricoltura, onorevole Rumor, in data 7 marzo u. s., pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» di oggi.

I vini aventi gradazione superiore a quella indicata per ogni provincia saranno soggetti all'imposta di produzione, mentre quelli di gradazione eguale o inferiore ne saranno esenti.

Ecco le gradazioni normali [redacted] quest'anno: gradi 9 per i vini prodotti nelle provincie di Cremona e Parma; gradi 9,5 provincie di Bergamo, Como, Belluno, Modena, Lucca, Massa Carrara, Perugia, Terni, Ancona, Pesaro, Avellino; gradi 10 Novara, Torino, Mantova, Genova, Savona, Bologna, Ferrara, Forlì, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Ascoli Piceno, Rieti, Teramo, Caserta, Napoli.

Gradi 10,5 Vercelli, Aosta, Brescia, Milano, Pavia, Sondrio, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza, Imperia, La Spezia, Arezzo, Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia, Macerata, Frosinone, Viterbo, Campobasso, Chieti, Salerno; gradi 11 Bolzano, Gorizia, Udine, Livorno, Siena, Latina, Roma, L'Aquila, Pescara, Benevento, Potenza.

Gradi 11,5 Alessandria, Asti, Cuneo, Trento, Reggio [redacted] bria, Enna, Sassari; gradi 12 Foggia, Catanzaro, Agrigento, Catania, Cagliari, Nuoro, gradi 12,5 Matera, Cosenza; gradi 13 Bari, Brindisi, Lecce, Messina, Palermo; gradi 13,5 Caltanissetta, Trapani; gradi 14 Ragusa; gradi 14,5 Taranto, Siracusa.

La misura dell'imposta viene fissata [redacted] ministro per [redacted] Finanze.

Dopo una breve "luna di miele" in una pensione sul lago di Bolsena

Un giovane e una ragazza col capo cinto di fiori trovati morti abbracciati sotto una grande quercia

Si sono avvelenati - Lei era diciannovenne, lui [redacted] guardia di finanza di venticinque anni - Motivo del suicidio: il militare doveva [redacted] attendere tre anni per sposare la fanciulla fuggita di casa per seguirlo

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 aprile.

I corpi di due giovani fidanzati scomparsi da parecchi giorni sono stati ritrovati stamane in un bosco nella [redacted] nord occidentale del lago di Bolsena da una squadra di carabinieri che prendeva parte alle ricerche. Il mistero della scomparsa di Bruna Filippeschi e di Francesco Vittoria ha avuto così un tragico e allucinante epilogo. I due giovani, fuggiti due settimane fa da Riotorto, il paese di lei, sembra si siano avvelenati perché costretti a non coronare in breve tempo il loro [redacted] Francesco Vittoria, agente del nucleo tributario della guardia di finanza di Bari, doveva attendere infatti fino al ventottesimo anno di età — e ne aveva soltanto venticinque — per poter sposare la ragazza che amava. Ai tre lunghi anni di attesa i due fidanzati hanno preferito la morte.

Bruna Filippeschi aveva solo 19 anni e il 16 marzo [redacted] deciso e fuggire di [redacted] insieme [redacted] Vittoria, col preordinato intento di trascorrere [redacted] pochi giorni d'amore per poi concludere la propria giovinezza con il folle gesto. Il cadavere della ragazza, la cui testa era circondata da una ghirlanda di fiori, è stato rinvenuto sotto una quercia abbracciato al corpo del finanziere. Intorno, fra altri oggetti, è stato trovato un bicchiere nel cui fondo erano rimaste tracce di una polverina bianca evidentemente un potente veleno.

Sotto la pioggia scrosciante, i due corpi sono stati legati su due rozze scale di legno e portati con un motoscafo a Capodimonte, un piccolo paese sulle rive del lago di Bolsena. Domani sarà compiuta su di essi l'autopsia. Dagli elementi finora raccolti dai carabinieri sembra certo che la giovane abbia volontariamente accettato la tragica soluzione propostale dal fidanzato. Si ignora comunque per il momento come i due innamorati siano giunti al suicidio. E' escluso che la ragazza si [redacted] in stato interessante.

Francesco Vittoria aveva conosciuto — durante il suo servizio nei pressi di Riotorto — Bruna Filippeschi, una bella ragazza. I due si erano fidanzati e la famiglia della Filippeschi non fece opposizione alcuna. Niente faceva supporre quanto sarebbe accaduto successivamente. Il 16 marzo scorso Bruna Filippeschi disse ai familiari che si recava a Piombino con il fidanzato per rinnovare la tessera sanitaria e così i due giovani lasciarono Riotorto in motocicletta diretti a Piombino. Sembra che il giovane avesse un giaccone di pelle sotto il quale nascondeva un impermeabile della ragazza e quest'ultima [redacted] presa anche un paio di pantaloni.

Nell'abitazione di Riotorto è stato poi rinvenuto un biglietto lasciato dalla ragazza nel quale diceva di andarsene con Francesco forse a Roma o forse in un'altra città, che non la cercassero. La ragazza chiedeva anche perdono per il dolore che arrecava ai familiari. Alcune persone avrebbero in seguito notato i due giovani fermi sulla statale Aurelia e avrebbero visto che la ragazza piangeva sommessamente. Poi i due erano risaliti in motocicletta riprendendo il viaggio.

L'altro ieri alcune persone del luogo avevano avvertito i carabinieri di aver trovato in riva al lago una motocicletta, targata Pisa, una coperta e una borsa da donna. Fu stabilito in breve che la moto apparteneva a Francesco Vittoria, la cui scomparsa era stata segnalata a tutte le stazioni dei carabinieri in seguito alla denuncia sporta [redacted] padre della ragazza. Fu accertato anche che la coppia aveva soggiornato per due giorni in un piccolo albergo di Bolsena ove si erano qualificati come marito e moglie. Apparivano così felici che l'albergatore li scambiò per due sposi in viaggio di nozze. Mercoledì sera essi si allontanarono [redacted] pagare il conto lasciando nell'albergo una valigia ed una borsa.

Dopo il rinvenimento della moto e degli altri oggetti, reparti dell'esercito e carabinieri avevano perlustrato [redacted] pattuglie di rastrellamento tutta la zona nord-occidentale della provincia di Viterbo alla ricerca dei due giovani. Stamane due pescatori dalla loro barca sulle acque del lago hanno avvistato i due cadaveri ed hanno avvertito i carabinieri che sono subito accorsi sul posto.

Francesco Vittoria aveva ottenuto [redacted] licenza [redacted] otto giorni e per questo non era stata ancora denunciata la sua scomparsa dal Comando della Guardia di Finanza.

g. fr.



Bruna Filippeschi in [redacted] fotografia eseguita [redacted] durante i loro quindici giorni [redacted] fuga (Telef.)

Dopo la tragica fine del [redacted] sotto il treno

Lo scritto del suicida fa riaprire l'inchiesta su una morte misteriosa

(Dal nostro inviato speciale) Casale, 1 aprile.

(g. s.) «Indagate sulla morte del mio povero amico Erminio Buso». Queste parole, scritte su un foglio di quaderno trovato fra le mani insanguinate dell'ex carabiniere Giuseppe Biglieri che ieri s'è ucciso gettandosi sotto le ruote d'un treno, nascondono forse la chiave di un delitto? L'episodio è molto strano e l'autorità giudiziaria cerca di scoprire il reale significato del drammatico messaggio lasciato dal suicida sul punto di morire.

Giuseppe Biglieri, di 59 [redacted] dopo il [redacted] nell'Arma era andato in pensione e si era stabilito a Casale in Salita Sant'Anna. Dapprima, per arrotondare i guadagni della moglie, che faceva la domestica, aveva lavorato come manovale e poi come contadino. Negli ultimi tempi [redacted] vita [redacted] pensionato ed aveva stretto amicizia [redacted] un ex-ferroviere, Erminio [redacted], sessantaduenne, residente in via Addolorata 16. I due erano divenuti inseparabili; entrambi forti bevitori di vino, si ritrovavano quasi ogni giorno ad un tavolo dell'Osteria dei Pesci Vivi, a pochi passi dalla casa del Biglieri.

Due mesi fa il Buso sparì all'improvviso. Era il 31 gennaio, una domenica. La sera, dopo essersi trattenuto nell'osteria, era uscito solo. Non aveva più fatto ritorno dalla moglie e dalla figlia. L'ex-carabiniere ne rimase sconvolto. La polizia aprì una inchiesta senza risultati. A Lodi si trovò un cadavere [redacted] uomo e per qualche [redacted] si pensò che si trattasse del [redacted] non era lui. La salma del ferroviere fu scoperta dentro al canale Lanza, alle porte di Casale, il 29 febbraio: impigliata nelle sterpaglie, già disfatta. L'autorità non si pose, poiché mancavano gli elementi, la domanda se la morte fosse dovuta ad un delitto. Incerta fra la disgrazia ed il suicidio, rilasciò il nulla osta per la sepoltura.

Ed ecco, ieri mattina, il suicidio dell'amico. Un suicidio orribile: stringendo il foglietto in cui invitava a compiere indagini sulla fine [redacted], insieme [redacted] altre [redacted] (una di commiato alla moglie; una con la frase: «Uso obbedir tacendo e tacendo morir», che è il motto dell'Arma; una che diceva testualmente: [redacted] tutti, perdonando chi [redacted] ha calunniato») Giuseppe Biglieri si era messo sui binari vicino alla stazione di Borgo San Martino ed era corso incontro al convoglio in arrivo. La locomotiva lo aveva tagliato in due. Perché l'ex carabiniere, nei suoi estremi pensieri, si era riferito all'amico ed affacciava il dubbio di un assassinio? [redacted] parlava di calunnia? E perché riportava la frase [redacted] «tacendo morir»? Che cosa nascondevano tutte queste oscure allusioni?

L'autorità ha sfogliato oggi il fascicolo dell'inchiesta sulla tragica morte del ferroviere Buso. Ma non è emerso nulla che possa convalidare il sospetto di un omicidio. Non sembra neppure probabile [redacted] egli si sia suicidato. Era un uomo gioviale, senza problemi. Non aveva nemici; gli bastavano pochi quattrini, sufficienti per la bottiglia quotidiana, a rallegrarlo: quando si rinvenne [redacted] il portafogli [redacted] intatto nella tasca interna. I parenti sostengono, con fondamento, che uscito dall'osteria con la mente ottenebrata dal vino, egli [redacted] smarrito la strada di casa (la notte del 31 gennaio era molto nebbiosa). Forse non aveva visto il parapetto del canale ed [redacted] piombato nelle [redacted] vorticose. E' chiaro che si trattò [redacted] disgrazia.

I drammatici e confusi [redacted] saggi [redacted] Biglieri non avrebbero dunque fondamento: probabilmente [redacted] stati suggeriti dalla sua fantasia, che era quella [redacted] molto malato. La stessa vedova ha detto che il marito, di recente, si abbandonava spesso ad elucubrazioni ed a vaniloqui. Beveva parecchio ed era facile ad impressionarsi. La morte dell'amico indivisibile, col quale aveva trascorso un periodo sereno, gli aveva provocato una scossa dolorosa. Alla moglie talvolta confidava — quando aveva bevuto più del solito — di una indagine che egli stava compiendo per chiarire il «mistero della uccisione» del povero Enrico Buso. E intanto gli si era insinuata una forma di mania di persecuzione. Temeva che i frequentatori dell'osteria lo accusassero della tragica scomparsa dell'amico, si convinse di essere calunniato, cercava le prove per [redacted] dersi e per provare la propria innocenza. (La sera in cui il Buso cadde nel canale, egli era a letto, indisposto: ragionevolmente nessuno poteva sospettare di lui).

La torbida azione delittuosa non esisteva, quindi, che nella mente sconvolta dell'ex carabiniere. Anche la [redacted] del suo terrificante suicidio dovrebbe ricercarsi nelle sue minorate facoltà. [redacted] la morte del ferroviere ha contribuito ad aggravarsi. L'inchiesta, ripresa per puro scrupolo, non tarderà ad essere abbandonata.

I premi settimanali della Lotteria di Agnano

Roma, 1 aprile.

Ecco l'esito dell'ottava estrazione dei nove premi settimanali relativi al concorso abbinato alla lotteria di Agnano 1960. premio di L. [redacted]: Pelosa B., via S. Gabriele 12, Monfalcone (Gorizia); premio da L. 500.000: Azimonti Lilli, via Lazzaretto 7, Milano; premi da L. [redacted]: Gerilli Maria, via Torre di Gotto, Palermo; Ladetto Emilio, via Moretta 27, Torino; Vietina Giuseppe, via Repubblica 341, Fornaci di Barga (Lucca); Calvino Carmelo, via C. Battaglia 16, Perugia; Menini Carlo, via Scaletta 2, Reggio Emilia; Oppini Giacomo, Vicofertile (Parma); Giammarco Cesare, [redacted] Ovidio 390, Sulmona (L'Aquila).

La titolare del Banco lotto avrebbe truffato [redacted] milioni

Voghera, 1 aprile.

Grande scalpore [redacted] suscitato a Voghera [redacted] delle truffe [redacted] dalla titolare di un banco Lotto in danno di numerose persone [redacted] nostra città. I carabinieri, che da diversi giorni stanno cercando di dipanare l'intricata matassa, hanno a tutt'oggi raccolto le denunce di quindici vogheresi che si dicono raggirati dalla donna, Anna Fontana, di 51 anni, domiciliata in via Garibaldi 23, titolare della ricevitoria 226 del banco Lotto, situata nella stessa via Garibaldi.

L'ammontare delle [redacted] sarebbe inferiore ai previsti 30 milioni. Per il momento i carabinieri hanno potuto accertare [redacted] diecine [redacted] dieci milioni in base alle quindici denunce presentate finora. I truffati sarebbero in numero maggiore, ma non tutti sono disposti a denunciare il danno subito. Secondo la polizia, la Fontana si faceva consegnare dai vari finanziatori grosse somme per anticipare a inesistenti clienti il pagamento di fittizie vincite, esibendo delle false bollette. A tutti prometteva la restituzione del denaro a breve scadenza, con un interesse del venti e anche del cinquanta per cento.

Oltre al reato di truffa [redacted] aggravata continuata, la Fontana dovrà rispondere di [redacted] materiale in atti pubblici per avere rilasciato attestazioni false di vincite al Lotto. L'inchiesta continua per accertare se la donna nella sua attività truffaldina ha avuto dei complici e per [redacted] l'entità di tutte le truffe.

Tragico episodio rievocato al Tribunale di Novara

Tre anni e 8 mesi al pescatore di frodo che fulminò un ragazzo con l'elettricità

Assolto un parente della vittima accusato di correità

Novara, 1 aprile.

Luigi Visconti, il [redacted] venticinquenne di Castelletto Ticino, che con un sistema elettrico di pesca abusiva aveva causato il 26 dicembre scorso la morte di un giovane studente, è stato condannato oggi in Tribunale a 3 anni e 8 mesi di reclusione e a [redacted] mila lire di multa.

L'episodio, [redacted] ha suscitato tanta indignazione, è stato rievocato oltre [redacted] dallo stesso imputato, reo confesso, da una lunga fila [redacted] testimoni. Il Visconti quel giorno, come già altre volte aveva fatto, tese un fil di [redacted] per circa due chilometri lungo un corso d'acqua allacciando un'estremità a una linea elettrica. I pesci che erano nella roggia venivano uccisi o per lo meno storditi dalla corrente e, più a valle, il Visconti li raccoglieva.

Disgraziatamente in quel fil di ferro, che [redacted] un prato, inciampò lo studente Giovanni Barbieri, di 14 anni, figlio di un [redacted] macellaio di Arona, che col [redacted] no e un cugino era ospite degli zii in una cascina nei pressi di Castelletto Ticino. Fulminato dalla corrente elettrica il ragazzo morì quasi subito.

Alla notizia di quanto era accaduto il Visconti vagò per tutto il giorno e la notte [redacted] guente, poi si costituì ai carabinieri di Borgoticino, temendo il linciaggio se fosse [redacted] a Castelletto. Dopo l'interrogatorio venne messo in libertà. Ma [redacted] fa, al termine dell'istruttoria, [redacted] spiccato nei suoi confronti mandato di cattura ed oggi è comparso in [redacted] di arresto, imputato di omicidio colposo, furto di energia elettrica e pesca abusiva.

Col Visconti è comparso, imputato a piede libero di concorso [redacted] stessi reati, il parente della giovane vittima, l'agricoltore Gi[redacted] Rossi. Il Visconti lo aveva accusato di correità per avergli dato il permesso di effettuare quel genere di pesca nelle terre di sua proprietà in cambio di un certo quantitativo di pesce. L'accusa è risultata infondata e il Rossi è stato assolto con formula piena. Ora nei confronti del Visconti l'autorità giudiziaria procederà per il reato di calunnia.

Muore cadendo dalla moto acquistata da pochi giorni

Carmagnola, 1 aprile.

Il motociclista Bartolomeo Gallo, di 28 anni, residente a Carmagnola nella borgata San Giovanni, che oggi verso le 17 era stato vittima di una caduta sulla strada Casalgrasso-Pancalieri, ricoverato in [redacted] vissime condizioni all'ospedale di Pancalieri, era stato più tardi dimesso per [redacted] ricondotto a casa dato che le sue condizioni apparivano ormai disperate.

Durante il tragitto verso la sua abitazione il Gallo è deceduto. Il Gallo [redacted] acquistato la moto solo [redacted] una quindicina di giorni ed oggi, con altri due amici, stava compiendo una gita per recarsi su un fiume a [redacted].

Un bimbo di 5 anni muore proiettato fuori da un'auto

Milano, 1 aprile.

Un [redacted] di 5 anni è morto ieri sera cadendo dall'auto [redacted] padre adottivo. La disgrazia è avvenuta poco prima [redacted] sanotte all'angolo di via Silva con via Albani. A quell'ora il sig. Luigi Acquaro di 29 anni abitante in via M[redacted]antini 5, è andato a urtare con la macchina, a bordo della quale si trovava anche il bimbo che aveva adottato, Giorgio Varedi di 5 [redacted] contro [redacted] autocarro. La portiera di destra si spalancava: il piccolo è stato catapultato fuori, battendo violentemente la testa sull'asfalto. L'Acquaro, che aveva riportato solo lievi ferite, fermava un'auto e si caricava il bambino, nella speranza di poterlo ancora salvare. Ma all'ospedale il poverino giungeva cadavere.

La madre naturale del bambino, una contadina [redacted] Lodigiano, s'era rifiutata di curarsi di lui, e il giudice competente aveva affidato il neonato ad un brefotrofio. Circa un anno fa Luigi Acquaro e la moglie, che non avevano figli, lo adottarono. Mentre erano in corso le pratiche, la signora Acquaro morivà dopo una lunga malattia.

Misterioso [redacted] di un uomo travolto di notte da un'auto

Non ha documenti, nessuno l'ha riconosciuto - Giace da sessanta [redacted] in [redacted] vita all'ospedale di Pinerolo

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 1 aprile.

(m. g.) Un uomo dall'apparente età di 60-70, giace sconosciuto da circa sessanta ore in una corsia dell'ospedale civile Edoardo Agnelli di Pinerolo, dove è stato ricoverato la notte di mercoledì scorso in gravissime condizioni dopo essere stato investito [redacted] un'automobile.

L'incidente era avvenuto in aperta campagna, sulla provinciale Pinerolo-Orbassano-Torino sotto lo scrosciare violento della pioggia ed è stato ricostruito dal comando della polizia [redacted] di Pinerolo, unicamente in base alla deposizione dell'automobilista Bruno Borgna, di 31 [redacted] residente a Moncalieri, il quale era alla guida di una Fiat 600 diretta verso Pinerolo.

Il vecchio, a quanto [redacted] il Borgna, gli si parò improvvisamente al centro della strada su un rettilìo, distante da qualsiasi confluenza di altre strade. Investito dal fanale anteriore sinistro, e proiettato violentemente ai margini della strada, il poveretto venne prontamente soccorso e ricoverato, con prognosi riservatissima, all'ospedale per la frattura della base del cranio e degli arti inferiori.

Essendo totalmente privo di documenti, in un primo tempo le autorità [redacted] pensato trattarsi di qualche anziano contadino o di qualche smemorato eventualmente residente nella zona. Immediate indagini in tal senso sono state subito svolte senza però giungere ad alcuna conclusione, poiché in tutta la vasta zona non risulta sia scomparso alcuno. Il vecchio rimane pertanto senza nome.

Alcuni testimoni nel [redacted] del largo giro di indagini hanno affermato di riconoscere nella fotografia scattata all'ospedale dopo l'incidente, un individuo che aveva sostato brevemente nella mattinata per rifocillarsi nell'osteria sita al bivio di Cumiana e nel tardo pomeriggio all'osteria sita al bivio di Frossasco, sempre sulla stessa strada provinciale nella direzione Torino-Pinerolo.

Unico elemento trovato nelle tasche dello sconosciuto è un biglietto dell'autopullman Ivrea-La Mandria. In base a questo fragile [redacted] spostate le indagini per chiarire il mistero dell'investito che potrebbe anche aver tentato in tal modo, di togliersi la vita. Occorre tener presente, però, che lo stesso investitore esclude che lo sconosciuto si sia buttato volontariamente sotto l'auto.

ULTIME NOTIZIE

La rivolta degli schiavi sembra incontenibile

I negri in Sudafrica marciano incolonnati contro mitra e autoblindo

Anche aerei militari intervengono a disperdere i dimostranti - Morti e feriti alla periferia di Durban - Una chiesa incendiata, rappresaglie contro gli africani «collaborazionisti» - Le grandi città paralizzate dallo sciopero; su alcune di esse incombe lo spettro della fame

(Nostro servizio particolare) **Johannesburg**, 1 aprile.

Una vera e propria rivolta è in atto in tutto il Sudafrica. In ogni distretto si respira aria di guerra. Dovunque [redacted] disordini, e [redacted] passa giorno senza che scorra nuovo sangue. I negri sono così esasperati che marciano in [redacted] contro i carri [redacted] mati ed i mitra, incuranti della morte. La polizia interviene con azioni massicce, spesso appoggiata dalle unità territoriali civili, che hanno il compito di proteggere i depositi di benzina, le abitazioni e gli stabilimenti industriali: ma, nonostante la strapotenza, sembra incapace di domare i tumulti.

Oggi, nonostante le dure lezioni dei giorni scorsi, gli africani si sono di [redacted] riuniti a migliaia sulle colline intorno a Cato Manor (riserva di soli negri, a pochi chilometri da Durban) con l'intento di [redacted] in colonna [redacted] città per chiedere la liberazione di alcuni capi indigeni arrestati dopo l'approvazione alla Camera della legge per la messa al bando del «Congresso nazionale africano» e degli altri movimenti indipendentisti. Le autorità hanno mandato loro incontro forti reparti di polizia protetti da autoblinde e carri armati. Poliziotti e dimostranti si sono incontrati alla periferia di Durban sulla «via Berea». I negri non hanno accolto l'invito a disperdersi ed a tornare [redacted] loro abitazioni. Ne è nato un conflitto, breve ma sanguinoso, e gli agenti hanno fatto fuoco sulla folla [redacted] ricandola con le baionette innastate. Sul terreno, secondo notizie ufficiali, certo inferiori alla realtà, sarebbero rimasti [redacted] tra [redacted] e sei feriti, tutti negri.

Altri gravi disordini sono avvenuti a Mayville, sulla strada per Durban, dove migliaia di africani si erano raccolti verso mezzogiorno per organizzare una marcia sulla città (per disperderli, la polizia ha chiesto l'intervento di aerei dell'aviazione militare), ad Hermanus, dove gli agenti hanno caricato [redacted] gli sfollagente 1400 indigeni, ad Uitenhage, dove una folla inferocita ha dato alle fiamme una chiesa. Nella stessa Durban una colonna di dimostranti si è diretta verso le prigioni inneggiando alla libertà e gridando lo slogan divenuto familiare in questi giorni («Africa, paese mio»). La polizia li ha dispe[redacted] i fucili e le baionette. I comunicati ufficiali [redacted] non parlano di vittime.

A Stellenbosch, ad oriente di Città del Capo, l'ufficio amministrativo della riserva è stato incendiato insieme con tre casette appartenenti ad africani «collaborazionisti» della polizia e con due negozi. Quattro negri fuggiti dalla vicina riserva di Kaya Mandi [redacted] stati ripresi dagli agenti e duramente malmenati. Cato Manor, dove stanotte migliaia di negri hanno tentato di dare l'assalto alla stazione di polizia, è circondata dalle truppe e nessuno può uscire. A Port [redacted] pattuglia di poliziotti ha aperto il fuoco [redacted] aprirsi [redacted] strada bloccata dai dimostranti: un negro è morto ed alcuni altri sono rimasti feriti.

Lo sciopero generale continua da quattro giorni in quasi tutto il paese. I trasporti sono fermi, e le comunicazioni interrotte in molti punti. Su alcune città si stende l'ombra della fame. I prezzi dei generi alimentari salgono di giorno in giorno. I negri hanno iniziato le rappre[redacted] anche contro i poliziotti di colore, che collaborano con i bianchi nell'opera di repressione. Questa notte due agenti indigeni, isolati dal resto della loro pattuglia, sono stati attaccati e gravemente feriti a colpi di fucile.

La tensione è acutissima. Questa sera il governo ha proclamato lo stato d'emergenza in altri trentun distretti del paese. Da mercoledì vige lo stato d'assedio in 80 su 200 distretti sudafricani. **r. s.**

Appello dell'Onu a Verwoerd perché rinunci [redacted] razzismo

Francia e Inghilterra s'astengono

New York, 1 aprile.

E' ripreso oggi al Consiglio di Sicurezza dell'Onu il dibattito sui disordini in Sudafrica. Il delegato degli Stati Uniti, Cabot Lodge, ha appoggiato la risoluzione dei 29 Paesi afro-asiatici (presentata però dall'Ecuador), che deplora la politica razziale del governo sudafricano, ed ha invitato gli abitanti di quel Paese a rinunciare alla violenza. Dopo l'intervento del delegato americano, il Consiglio (con l'astensione di Inghilterra e Francia) ha rivolto un appello al Primo ministro Verwoerd perché abbandoni la segregazione razziale, nell'interesse della pace nel mondo.

Non si sa ancora se il Sudafrica verrà invitato a giustificare davanti all'Onu la sua [redacted] politica di «apartheid». L'Inghilterra, a quanto si dice, intenderebbe porre il veto. In questo [redacted] l'Assemblea generale delle Nazioni Unite potrebbe essere convocata in seduta straordinaria.



Per le strade di Pisa chiassata di paracadutisti

Minacciavano i passanti - Intervento dei carabinieri all'ordine del questore - Ieri alcuni studenti avevano rivolto parole poco lusinghiere a paracadutisti tedeschi

Pisa, 1 aprile.

Un incidente accaduto ieri sera a Pisa tra due giovanotti e una decina di militari appartenenti al corpo dei paracadutisti ha avuto un epilogo alquanto clamoroso questa sera verso le 21, quando da parte dei militari è stata inscenata una dimostrazione di rappresaglia.

Ieri alcuni studenti avevano rivolto parole poco lusinghiere all'indirizzo di alcuni paracadutisti tedeschi che si trovavano in compagnia di quelli italiani. Questi avrebbero ingaggiato una lotta a pugni con i giovanotti e pur essendo in numero maggiore avrebbero avuto la peggio.

Questa sera durante la libera uscita un foltissimo gruppo di paracadutisti ha invaso la centralissima piazza Garibaldi, assumendo un atteggiamento di acceso risentimento nei confronti dei cittadini, alcuni dei quali sono stati anche percossi. Contemporaneamente altri gruppi di paracadutisti percorrevano le vie del centro cantando e [redacted] le persone che incontravano. Questa manifestazione di risentimento si è protratta per oltre un'ora e [redacted] sono mancati anche episodi di panico tra la cittadinanza sorpresa e sbigottita. Son dovuti intervenire la polizia ed alcuni reparti di carabinieri agli ordini diretti del questore e del comandante il gruppo dei carabinieri, i quali hanno provveduto a ristabilire l'ordine.

E' stato richiesto anche l'intervento del colonnello comandante il reparto paracadutisti, il quale ha ordinato agli ufficiali di fare immediatamente rientrare in caserma tutti i paracadutisti. L'atteggiamento dei militari sembra sia dovuto alla loro errata convinzione di essere guardati [redacted] certa ostilità [redacted] cittadinanza.

Due operai [redacted] in una [redacted] nella galleria del G. S. Bernardo

Aosta, 1 aprile.

Un enorme masso staccatosi [redacted] volta della galleria del traforo del Gran San Bernardo ha travolto e ucciso due operai che stavano lavorando all'interno del tunnel. La notizia è giunta in città durante la notte ed è stato possibile soltanto sapere il cognome dei due operai. Uno si chiama De Lucia, l'altro Monaldi. Entrambi erano dipendenti della ditta Sogene. Il capitano Brovida, comandante la compagnia dei carabinieri di Aosta, appena venuto a conoscenza della sciagura, è partito alla volta del Gran San Bernardo.

ULTIME DI CRONACA

Condannato l'orologiaio che truffò 12 milioni

L'orologiaio di corso Vittorio Emanuele 72 scomparso con 12 milioni di gioielli affidatigli dai clienti è stato condannato per truffa. Giovanni Gindro, 42 anni, abitante in via Ormea 4 bis e titolare di un piccolo chiosco non lontano da Porta Nuova, aveva una solida fama di onestà. Il giorno in cui «scomparve», il 19 febbraio dello scorso anno, nessuno di coloro che gli avevano affidato dei preziosi da vendere o da valutare osò sospettare di lui.

Invece la polizia scoprì che l'orologiaio era solito frequentare il casinò di Sanremo e che, nei cinque giorni precedenti la fuga, aveva raccolto un'ingente massa di preziosi con vari pretesti (per un brillante inventò di aver avuto una richiesta d'acquisto da un nobile torinese). Da Paolo Goggi ricevette una collana di 47 brillanti (valore 6 milioni e mezzo), da Antonia Friso tre anelli e due paia di orecchini (due milioni), da Felice Biua e da Francesco Gay due brillanti del valore rispettivamente di tre milioni e mezzo e di due milioni.

Il Gindro ha raccontato al Tribunale (Pres. Fraile, P. M. Caccia, canc. Callandoi) di essersi recato a Marsiglia per vendere i preziosi e di essere stato rapito e sequestrato in una villa da una banda di malviventi. Era stato spogliato di [redacted] ad [redacted] del brillante del Biua, sfuggito perché nascosto in un taschino e poi recuperato dalla polizia. I giudici hanno ritenuto l'orologiaio colpevole di truffa e lo hanno condannato a un anno e sei mesi di reclusione. Difensore era l'avv. Guglielmino.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile
EDITRICE LA STAMPA

Discorso ai Comuni sul viaggio in America

Macmillan conferma le sue gravi ansie per una divisione economica in Europa

«La nuova alleanza Parigi-Bonn è di [redacted] vitale» ma il [redacted] tra Mec e [redacted] di libero [redacted] minaccia una «scissione» [redacted] gli occidentali - A Washington [redacted] detto che «politica e commercio [redacted] separati»

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 1 aprile.

La burrasca diplomatica scatenata dalle dichiarazioni sul Mercato Comune, attribuite a Macmillan da alcune fonti americane durante il suo viaggio negli [redacted] Uniti, ha avuto l'effetto di polarizzare l'attenzione sui complessi problemi dei rapporti fra i sei Paesi del Mec ed i sette della Zona di libero scambio. A Londra si afferma che, in conclusione, queste polemiche saranno utili, avendo posto in piena discussione un argomento complicato e spesso negletto per quanto importantissimo.

Oggi, ai Comuni, Macmillan ha sentito il bisogno di una nuova [redacted] a punto dopo la non persuadente smentita diramata ieri dal Foreign Office: egli si è dichiarato «assolutamente certo» che le indiscrezioni a Washington non [redacted] «per calcolo» ed ha aggiunto: «Io non ho detto nulla ai miei amici americani che non abbia già detto, negli ultimi due anni, ai miei amici tedeschi e francesi. Tutti noi, in questo Parlamento, crediamo nella causa dell'unità europea e crediamo pure che la nuova amicizia tra Francia e Germania sia d'importanza vitale per la pace del mondo». Ha aggiunto di ritenere che i sei Paesi del Mercato Comune avevano il diritto di stipulare un trattato commerciale e che la «stabilità ed unità» europea cui esso ha dato vita «sono [redacted] buona [redacted]».

«Ciò per cui io ho insistito è qualcosa di diverso — ha concluso Macmillan —, io ho chiesto che non si permetta l'ampliamento, in Europa, di un divario economico che, a lungo andare, gradualmente, causerebbe una nuova scissione. Abbiamo visto più volte quanto sia fatale un simile sviluppo: il fenomeno non corrisponde a un particolare raggruppamento di Potenze, sarebbe soltanto una scissione. Questo è dunque quanto io chiedo: che, in un modo o nell'altro, si tenti, nel prossimo futuro, di rimpicciolire il divario tanto da renderlo tollerabile».

Nonostante le parole di Macmillan — dettate da ovvii motivi di correttezza diplomatica — quasi tutta la stampa è unanime su due punti: 1) che nei suoi colloqui americani egli si è indubbiamente espresso in energico linguaggio, anche se non rovente [redacted] quello riferito; 2) che autore dell'indiscrezione è [redacted] qualche funzionario degli Stati Uniti. Quello che avrebbe detto Macmillan a Washington è semplicemente questo: che commercio e politica non possono essere separati; le [redacted] idee [redacted] riferite con chiarezza dal giornale della «City», The Financial Times.

Due sarebbero dunque — secondo il governo inglese — le conseguenze di un acceleramento del programma del Mercato Comune, nel ridurre le dogane tra i sei Paesi, come proposto nel «piano Hallstein». Anzitutto, «diverrebbe sempre più difficile persuadere il pubblico britannico che l'Inghilterra deve avvicinarsi all'Europa continentale, proprio quando una vasta parte del continente sembra voltare le spalle a Londra» (e qui, facendo eco a Macmillan, The Financial Times aggiunge: «la cooperazione politica e la lotta economica stanno male insieme»). In secondo luogo il forte movimento, in Inghilterra, verso più liberi scambi «dovrebbe forse essere arrestato» e le prime ad essere reimposte sarebbero, come avrebbe previsto Macmillan a Washington, le restrizioni sul dollaro.

m. ci.

Risponde a Macmillan l'Assemblea [redacted] Strasburgo

Strasburgo, 1 aprile.

Si è conclusa questo pomeriggio la sessione primaverile dell'Assemblea parlamentare europea.

Mentre la sessione era ormai giunta alle sue ultime battute, un certo nervosismo si è diffuso negli ambienti dell'Assemblea e della Commissione della Cee in seguito alle note dichiarazioni contro il Mercato comune pronunciate lunedì a Washington dal Premier inglese Macmillan. Il sen. Caron ha affermato che all'origine della dichiarazione di Macmillan non sono interessi economici ma politici.

Il presidente dell'Assemblea parlamentare europea, il democristiano tedesco Fürler, ha invece precisato che l'accelerazione del Mec non può in alcun modo determinare un conflitto economico. Un conflitto economico, dato che la Comunità economica [redacted] pea intende [redacted] esclusivamente per favorire la collaborazione tra tutti i paesi dell'Europa occidentale e non per creare difficoltà ai paesi ad essa estranei.

Londra: «Non [redacted] tenuti ad offrire nulla ai tedeschi»

Dichiarazioni del ministro della Difesa tornando dalla seduta atlantica di Parigi sulla richiesta germanica di istituire basi all'estero

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 1 aprile.

Il Ministro britannico della Difesa — tornato [redacted] riunione atlantica di Parigi — ha confermato stasera di avere messo a disposizione di tutti i Paesi della Nato il poligono per missili a South Uist, nelle isole Ebridi. L'offerta non è stata ancora accettata da nessun alleato, e nei prossimi mesi il poligono sarà infatti usato per lanci sperimentali di nuovi razzi inglesi. Le Ebridi si stendono al largo della costa occidentale scozzese e South Uist ne è una delle più squallide e deserte. I missili scagliati da questa base ricadranno nelle acque dell'Atlantico.

L'offerta vale anche per la Germania quale membro della Nato. «In base agli accordi di Parigi e di Bonn — ha ricordato il portavoce del Ministero — la Repubblica federale tedesca fa parte della Nato. E' un alleato sotto ogni punto di vista. Se i tedeschi desiderano usare il poligono, non [redacted] no che da rivolgere una normale r[redacted] nostre [redacted] torità».

Il ministro britannico della difesa, Harold Watkinson, è tornato stasera a Londra [redacted] colloqui di Parigi e, in risposta alle [redacted] dei cronisti, ha dichiarato al suo arrivo: «Noi non siamo tenuti ad offrire nulla ai tedeschi. La questione è di competenza della Nato. Una delle decisioni prese a Parigi mira infatti a fare della Nato il "centro di [redacted]" di tutte le richieste di agevolazioni e di depositi. La questione delle basi [redacted] ha nulla a che fare con tutto questo». **c. m.**

L'America propone all'Urss controlli sui lanci dei satelliti

Ginevra, 1 aprile.

Il delegato americano alla conferenza sul disarmo ha proposto oggi il controllo delle basi per il lancio di missili e satelliti artificiali negli altri spazi extra-atmosferici. Ciò per impedire che gli esperimenti servano a scopi militari. Poiché soltanto gli Stati Uniti e la Russia lanciano satelliti artificiali, un eventuale accordo per i controlli in questo campo riguarderebbe esclusivamente America e Unione Sovietica. Il delegato [redacted] si è riservato di dare risposta nei p[redacted] giorni.

Nell'altra conferenza ginevrina, quella per la tregua delle prove atomiche, America e Gran Bretagna hanno presentato alla Russia il piano per ricerche in comune fra i tre Paesi, con scoppi sotterranei di bassa potenza, per studiare sicuri sistemi che permettano di distinguere con sicurezza scosse di terremoto da eventuali prove segrete.

Il rappresentante sovietico ha rivolto numerose domande ai delegati americano e britannico sui particolari del progetto, mantenendo [redacted] un tono cortese. Anche in questo caso non si è avuta oggi una precisa risposta russa, in attesa di istruzioni da Mosca.

Sorpresa e apprensione a Bonn in seguito alle dichiarazioni inglesi

(Nostro servizio particolare) **Bonn**, 1 aprile.

Il ministro degli Esteri Von Brentano è tornato stasera a Bonn da Tokio precedendo di [redacted] ore il Cancelliere ed il resto della delegazione tedesca. Anche il ministro dell'Economia, Erhard, riprenderà domani la sua attività politica, dopo la lunga indisposizione. Bonn, abbandonata da diverse settimane dai massimi rappresentanti della politica tedesca, assumerà in pieno da lunedì la sua normale fisionomia.

Appena sceso dall'aereo a Colonia, Von Brentano ha parlato del Mercato comune affermando che «è una realtà e la base dell'integrazione politica del continente». Solo dopo questa immediata replica alle recenti dichiarazioni di Macmillan negli Stati Uniti, ha affermato che il viaggio di Adenauer in America ed in Giappone è stato un successo superiore al previsto.

La vivacità manifestata oggi negli ambienti politici di Bonn in seguito alle dichiarazioni di Macmillan sulla politica economica europea ha notevolmente attenuato l'interesse per l'esplosione atomica avvenuta stamane nel Sahara.

La smentita britannica alle informazioni secondo cui Macmillan, preoccupato di una troppo stretta collaborazione economica tra la Germania occidentale e la Francia nel quadro del Mercato comune, avrebbe accennato all'eventualità di un'alleanza anglo-sovietica è stata accolta dagli ambienti governativi «con molta soddisfazione e con un senso di sollievo». Ma in effetti le apprensioni per i propositi inglesi permangono.

Negli ambienti dell'opposizione socialdemocratica, dove il piano Hallstein per l'accelerazione del Mercato comune, piano approvato ieri, è commentato in termini freddi, si è del parere che una delle prime conseguenze della controversia fra Mercato comune ed Inghilterra potrà essere il ritiro di un contingente dell'armata del Reno britannica dalla Germania occidentale. Per i socialdemocratici l'abbassamento [redacted] delle tariffe doganali del [redacted] del Mec sarebbe dovuto avvenire, caso mai, in armonia con adatte misure di coordinamento nel quadro generale della politica economica estera.

I quotidiani tedeschi si mostrano oggi preoccupati per le possibili conseguenze determinate [redacted] nuova polemica in [redacted] fra inglesi e tedeschi sull'integrazione europea. Il Consiglio [redacted] ministri esaminerà il problema nella riunione convocata per mercoledì prossimo. A Bonn si prevede una seduta vivace, dato che Adenauer ed Erhard, sostenitori di tesi contrarie, dovranno necessariamente avere tra loro una franca spiegazione sui metodi da adottare in futuro per impedire lo scoppio di un conflitto commerciale fra i due blocchi economici dell'Europa occidentale, ossia il Mercato comune (Italia, Germania occidentale, Francia, Belgio, Olanda, Lussemburgo) e la [redacted] na di libero scambio (Inghilterra, Svezia, Norvegia, Danimarca, Svizzera, Austria e Portogallo). Adenauer è favorevole ad una rapida e stretta integrazione del Mercato comune. Erhard, il «mago» della ripresa [redacted] tedesca dopo la catastrofe bellica, [redacted] ritiene la necessità di un più vasto accordo anche con la zona guidata dall'Inghilterra. **m. p.**

Prossimo salone a Parigi delle [redacted] in miniatura

Parigi, 1 aprile

Dall'8 al 24 aprile sarà aperto a Parigi il «Salone delle auto in miniatura», nel quale saranno esposte molte migliaia di veicoli di ridottissime dimensioni.

Dopo lunga sofferenza è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Corinna De Cugis Picco

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Carlo con la moglie Marisa Giordano ed il figlio Mario; Ada con il marito Fernando Negro ed i figli: Carla, Andrea ed Alberto; Renzo con la moglie Regina Verglia; Anna Maria; la sorella Enrica ed il fratello Luigi; cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Suor Maddalena, Medici e Personale dell'Ospedale S. Giovanni, vecchia sede. I funerali avranno luogo oggi, sabato 2 aprile, ore 11, partendo da via S. Massimo, 24.
— Torino, 1° aprile [redacted]

Paolo e Pinuccia Verglia con i bimbi partecipano al vivo dolore di Renzo e Rosanna per la perdita della mamma

Corinna De Cugis Picco
— Torino, 1° aprile 1960.

La famiglia Negro prende viva parte al lutto per la scomparsa della signora

Corinna De Cugis Picco
— Torino, 1° aprile 1960.

La famiglia Cagliero e Vestervelt prendono parte al dolore di Renzo per la perdita della madre

Corinna De Cugis Picco
— Torino, 1° aprile 1960.

[redacted] e signora partecipano al lutto che ha colpito l'amico [redacted] Picco per la morte della

Mamma
— Torino, 1° aprile [redacted]

Si associano al dolore di Rosanna e Renzo Picco per la scomparsa dell'amatissima mamma

Corinna De Cugis Picco

Giuseppe e Ines Scimone, Ester [redacted], Natalino Brunetti, Alfonso Della Valentina, Paola [redacted], Doris Grugni, Margherita Nobiloni
— Torino, 1° aprile [redacted]

La famiglia [redacted] partecipa al grave lutto per la scomparsa della signora

[redacted] Cugis Picco
— Torino, 1° aprile 1960

Liliana e Gino Valentente prendono viva parte al dolore [redacted] Renzo per la perdita della mamma

Corinna De Cugis Picco
— Torino, 1° aprile 1960.

Si associano al grande dolore del rag. Renzo Picco per la scomparsa della mamma

Corinna [redacted] Cugis Picco

gli amici: Aldo Altagri, Enzo Antonioli e famiglia, Ivan Gattero, Gianni Raffaldoni, Candido Servidini, Nico Servidini, Carlo Corti, dott. Luigi Cortese, Nilla Cortese, Maddalena Cerruglia, Mario Cerruti, Gino De Carli, Pier Angelo Del Grosso, Albina e Dario Gierino, Angelo e Arturo Maggiora, Dino Marta, Ernesto Montarini, Edoardo Nerva, Giovanni Nerva, Cesare Mondini, Paolo Nigra, Dario Nivola, [redacted], Mario e Osvaldo Piglia, Lino [redacted], Cesare Raviola, Teresio Raviola, Margherita e Camillo Sola, Luigi Tavernari, Ugo Tavernari, fratelli Tempesta, Mario Trabia, Marco Vianelli, Renzo Veglione.
— Torino, 1° aprile 1960.

Dott. Fulvio Natolo e famiglia si associano al dolore del rag. Renzo Picco per la morte della mamma

Corinna De Cugis Picco
— Torino, 1° aprile 1960.

Il dottor Mario Cesarti si associa al dolore dell'amico Picco per la morte della [redacted]

Corinna De Cugis Picco
— Torino, 2 aprile 1960.

La Delegazione A.N.I.C.A. Piemonte e i Colleghi partecipano con affetto commosso al dolore del rag. Renzo Picco per la morte della madre

Corinna De Cugis Picco

Grazia Amadori, Roberto Andreoli, Aldo Bellomi, Renato Bertaglia, Roberto Boglione, Giuseppe [redacted], Edoardo Bottazzi, Mario Cocchiani, Dante Clava, Rita Crosi, Antonio Gagnino, Mario De Renzis, Alfonso Doaria, Piero Fino, Teodoro Fumagalli, Cornelio Gremoli, Amneris Gualal, Pietro Lorio, Elena Martagnani, Olga Marangolo, Marcello Michelini, Giovanni [redacted], Antonio Puppo, Guido Perotto, Francesco Rosanto, Luigi Mariotto, Walter Signori, Pietro Vercelli.
— Torino, 1 aprile 1960.

Direzione, Colleghi e Personale della Sezione A.N.I.C.A. del Piemonte partecipano al vivo dolore dell'ingegnere Carlo Picco per la morte della madre

Corinna De Cugis [redacted] Picco
— Torino, 2 aprile 1960.

Mario e Ada Maria Rolla prendono viva parte al grave lutto del rag. Lorenzo Picco per la morte della sua cara mamma signora

Corinna De Cugis ved. Picco
— Torino, 1° aprile 1960.

Davide Mazzone partecipa al dolore del rag. Lorenzo Picco per la morte della mamma signora

Corinna De Cugis ved. Picco
— Torino, 1° aprile 1960.

Sono fraternamente vicini a Renzo e Rosanna nel dolore che li ha colpiti per la perdita della loro mamma

Corinna Picco De Cugis

gli amici: Franco e Alma Augero, Mario e Antonella Bonelli, Tilde e Giorgio Bellagarda, Lia e Carlo Bosco, Lucia e Gustavo Cassinini, Luciana e Vittorio Dardi, Paola e Luigina Ferrando con Bosi, Mimo, Pippo e Marialisa, Elisa e Tullio Giulleri, Teresa e Dino Lanzavecchia, Jo e Geno Marignone, Gina e Lidia Palmerio, Luciana e Gustavo Pomero, Sandra e Adriano Venturini, Carla e Giuseppe Vitali, Fratel Ladio A. S.O.
— Torino, 1° aprile 1960.

Il Consiglio Direttivo e l'Associazione Ex Allievi Collegio San Giuseppe partecipano al dolore del tesoriere rag. Renzo Picco per la morte della sua amatissima [redacted]

Corinna Picco De Cugis
— Torino, 2 aprile 1960

E' mancato ai suoi cari

Pietro Ferraris

Pensionato Gas
di anni 66

Addolorati lo annunciano: moglie, fratello, sorella e parenti tutti. I funerali domani 3 corrente alle ore 10,30 da via Fà di Bruno n. 1/18. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1960.

E' [redacted]

C. B. Ferracini

Ufficiale Superiore Cavalleria Combattente - Decorato al Valore

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i parenti.
— Torino, 1° aprile 1960.

Improvvisamente ha chiuso la sua esistenza alla terrena costantemente dedicata alla famiglia

Rita Tabacchi Bosisio

La piangono: il marito Luigi Ferrer, i figli Alfredo con moglie e bimbi, Rinaldo, Gregorio, Maria Lucia con marito e bimba, parenti tutti. I funerali oggi 2 corr. ore 9 da corso Palestro 6. Preghiera e beneficenza invece di fiori.
— Torino, 2 aprile 1960.

Silvia e Giorgio Chiambretto pregano per la mamma del loro grande amico Rinaldo.

La famiglia Chiambretto partecipa affettuosamente al dolore degli amici fraterni Felice e Rinaldo.

Il Sen Cip Club - Direttivo e Soci - prende parte vivissima al grande dolore dell'amico Rinaldo e di tutta la famiglia Tabacchi.

La Società G. S. Carpano ed i suoi Funzionari ed Impiegati tutti prendono viva parte al dolore del dott. Gregorio Tabacchi per la perdita della sua adorata mamma

Rita Tabacchi Bosisio
— Torino, 1° aprile 1960

Silvio ed Attilio Turati e famiglie partecipano con tutto il cuore al dolore del dott. Gregorio Tabacchi per la scomparsa improvvisa della sua amatissima mamma

Rita Tabacchi Bosisio
— Torino, 1° aprile 1960.

La famiglia Lamperi partecipa commossa al profondo dolore del dott. Gregorio Tabacchi per la [redacted] mamma

Rita Tabacchi [redacted]
— Torino, 1° aprile 1960.

[redacted] e famiglia si uniscono affettuosamente al dolore del caro amico dott. Gregorio Tabacchi per la perdita della mamma

Rita Tabacchi Bosisio
— Torino, 1° aprile 1960.

Renzo, Giacinta, Edmondo, Maria Ingaramo, con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Tabacchi per la scomparsa della cara

Mamma
— Torino, 1° aprile 1960.

Elena, Giovanni, Valeria e Guido Dionigi prendono viva parte al dolore della famiglia Tabacchi e sono vicini al caro Rinaldo.

Il Club Dirigenti Vendita Torino partecipa al lutto del proprio consocio dott. Gregorio Tabacchi, direttore commerciale [redacted] O.B. Carpano s.a.s., per la morte [redacted] adorata mamma

Rita Tabacchi Bosisio
— Torino, 1° aprile 1960.

I nipoti Cavaje, Pinè, Feyles, Borioni, Barbero, Griseri partecipano addolorati la perdita della cara zia

Rita Tabacchi Bosisio
— Torino, 2 aprile 1960.

La famiglia Zamagnini partecipa al dolore di Rinaldo per la scomparsa della MAMMA.

I cugini Paolo, Mirella, Carlo, Maria e Pasquale Tabacchi con le rispettive famiglie addolorati per la morte di

Rita Tabacchi Bosisio

fraternamente partecipano al lutto del marito e dei figli.
— Torino, 2 aprile 1960.

Ada, Luisella, Oreste e Nino Lanzavecchia sono vicini al carissimo amico Rinaldo Tabacchi che ha perduto la sua MAMMA.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e i Dipendenti tutti de «La Petrolifera Italo Rumena» S.p.A. prendono viva parte al lutto che ha colpito il dott. Rinaldo Tabacchi con la perdita della sua MAMMA.

Gli Agenti dell'Agenzia Vendita di Torino della Società G. B. Carpano prendono viva parte al dolore del dott. Gregorio Tabacchi per la perdita della mamma

Rita Tabacchi Bosisio
— Torino, 1° aprile 1960.

Prendono affettuosamente parte al lutto dell'amico Gregorio per la morte della mamma

Rita Tabacchi Bosisio

Giuseppe e Luisa Borgarello, Carlo e Maria Teresa Manna di San Secondo, Umberto Bertinetto, Paolo Bossi, Franco De Barberis, Vittorio e Carla Ferrero, Vincenzo Giacotto, Luigi e Lori Giacotto, Ferdinando Molinaro, Ludovico e Giorgina Marengo, Piero Rossi, Armando e Lidia Testa, Silvestro e Carla Vaglienti.
— Torino, 1° aprile 1960.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della Carriera Italiana S.p.A. partecipano commossi al dolore del dott. Rinaldo Tabacchi per la improvvisa scomparsa della sua amata Mamma

Margherita Tabacchi Bosisio
— Torino, 31 marzo 1960.

Prendono parte al lutto: Giuseppe Aceto, Luigi Ajello, Marisa Amato, Filippo Boggio, Vittorio Bonando, Edgardo Bonjour, Giovanni Bosio, Giorgio Carlo, Marcella Corradi, Agostino Corsini, Domenico Ansaloni, Renata Lucardi, Pierfranco Lavazzoni, Giacomo Lupatori, Eugenio Maraggia, Giuseppe Mirandola, Luigi Mordini, Giovanni Negri, Agostino Rosotto, Luigi Rosato, Evelina Salotto Lagrange, Filippo Sartorio, Gianfranco Sartorio, Marcello Tambre, Adriano Taurino, Silvio Turati, Bernardino Tomatis di Castiglione.

Carla e Pino Lapidari sono vicini ai loro cari amici Rinaldo e Grego.

L'Associazione Ex Allievi Collegio San Giuseppe partecipa al dolore della famiglia per la morte della signora

Rita Tabacchi Bosisio

madre adorata dei soci dott. [redacted], dott. Rinaldo, dott. Gregorio.
— Torino, 2 aprile 1960.

Giovanni Galliche e famiglia, Pino e Maria Tigliano, Emma ed Enrico Sodero (Buenos Aires), Letizia Bris Berter e famiglia, Paola e Luigina Ferrando, Gino e Maria Bellio, Matilde e Giuseppe Morte si uniscono al dolore degli amici Tabacchi.

Si uniscono al [redacted] degli amici Tabacchi: [redacted] Albanino, Franco Ceranto, fratelli Cigardo, Gaetano Chiesa, Arturo Coen, Pico e famiglia, Aldo Ferrero, Gianfranco Gatore, Alberto Grondi, Renato Maioli, Armando Marcellino, Riccardo Marchioli, Giuseppe Morra, Carlo Rosso, Riccardo Talò, fratelli Trombetti.

Augusto ed Evasena Perino partecipano al dolore della famiglia Tabacchi.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata

Barbara Sacco nata Crosso

La piangono: figlio, nuora e nipotina, parenti tutti. Funerali oggi ore 9 da via Madama Cristina 117.
— Torino, 1° aprile 1960

Il dott. Mario Angeli ringrazia, anche a nome dei parenti, tutti coloro che con sincera partecipazione al suo lutto hanno voluto arrecare un conforto, dimostrando tutto l'affetto e la stima di cui era circondata la sua adorata consorte

Clara Angeli Pasetti

Un particolare ringraziamento rivolge al prof. Orecchia per l'assidua amorevole assistenza prestata in questi ultimi mesi, al caro amico prof. Chiantano, ed al prof. Solterani; nonché alla fedele ed affezionata Giovanna Ferrari, che l'ha assistita con amorevolissima cura. La Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa di San Carlo il giorno 26 aprile alle ore 10.
— Torino, 2 aprile [redacted]

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari dopo una vita di operosità e bontà

Esterino Bersano

di anni 59

Ne danno il triste annuncio: la moglie Mariangela, la sua diletta e adorata piccola Simona, genitori suoceri, cognata, cognato, nipotina e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Silvero Michele per la sua assidua assistenza. I funerali avranno luogo oggi 2 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione corso Roma 56, Borgo San Pietro Moncalieri.
— Moncalieri, 2 aprile 1960.

Partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Esterino Bersano

fornitori e amici: Alfredo A. Pomaton, Giovanni Boccardi, Sebastiano Bergesio, Giovanni [redacted], Giovanni Fiorio, Italstrog, Carlo Landi, Igino Mazzola, Carlo Pietro Vil, Claudio Rossi, Antonio Scaglia, Sommovetsi, Walter Seresso.
— Torino, 2 aprile 1960.

L'Associazione ex Calciatori Granata prende viva parte al dolore della famiglia Bersano per la dipartita dell'affezionato associato

Esterino
— Torino, 1° aprile 1960.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Maccagno

Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 2 corr. alle ore 14.30 partendo da via Tripoli 111.
— Torino, 31 [redacted] 1960.

Giuseppe Carparelli, Giovanni Gibellino e Giovanni Rezza prendono viva parte al lutto dell'amico Giulio Maccagno per la morte del suo caro

Papà
— Torino, 1° aprile 1960.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, Impiegati e Maestranze della Società Prodotti Industriali [redacted] prendono viva parte al dolore del signor Giuliano Maccagno, dirigente tecnico della Società, per la perdita del padre signor

Giuseppe Maccagno
— Torino, 2 aprile 1960.

Partecipano al lutto: Lorenzo [redacted] e famiglia, Eugenio Milardi e famiglia.

I Titolari della Ditta Fratelli Peccolo, con le rispettive famiglie, unitamente ai Dipendenti prendono viva parte al grande dolore che ha colpito la famiglia Poggi per la scomparsa del

Dott. Ing. Giuseppe Poggi
— Cuorgnè, 1° aprile 1960.

Giuseppe Triono e famiglia partecipano profondamente al grande dolore della famiglia Poggi.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed i Dipendenti della Manifattura di Cuorgnè partecipano al lutto del rag. Pasquale Unico, [redacted] generale della Società, per la morte del genero signor

Ing. Giuseppe Poggi

già direttore tecnico della Manifattura.
— Torino, 1° aprile 1960

E' mancato all'affetto dei suoi cari dopo una vita di amore e di lavoro

Achille Scassa

Addolorati lo annunciano: la moglie Angela Arri, la figlia Santa col marito Ercole Salotto, le sorelle Lalla e Loredana, fratelli, sorelle, cognati e parenti. Un ringraziamento particolare al professor Carlo Bossi per le amorevoli cure. La cara salma partirà da corso Dante 99 domenica alle ore 9 per Portacomaro d'Asti dove avranno luogo i funerali.
— Torino, 1° aprile 1960.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Achille Scassa

gli amici: Ambrosetti, Barale, Boscolo, Egidi, Gallino, Lovisolo, Marin De Villars, Meghara, Martinelli, Savoia, Vitta.
— Torino, 1° aprile 1960.

Serenamente come visse è mancato ai suoi cari

Vittorio Piantino

di anni 83

Ne danno il triste annuncio la famiglia Ghenda Felle; i figli: Ada; Lina con la moglie Alma [redacted] coi bimbi Giorgio e [redacted] che tanto amava; Nella; i parenti tutti. La sepoltura avrà luogo domenica 3 aprile alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto via Coazze n. 77, indi la cara salma proseguirà per Gaglianico ove alle ore 11,30 seguiranno le esequie nella chiesa parrocchiale. Non fiori ma preghiere.
— Biella, 1° aprile 1960.

I dipendenti della Manifattura Gest e Piantino Vittorio S.a.S. prendono viva parte al lutto del signor Lido Piantino per la scomparsa dell'amato

Padre
— Biella, 1° aprile 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Testa

Ex dipendente Sip

Lo annunciano: la figlia Teresa Testa ved. Rossi e i nipoti: Mauro con la moglie Marinella Orsini e dott. Giuseppe. Un ringraziamento a Suor Ambrogina che amorevolmente lo assisteva. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.45 partendo da via San Massimo 24 (Ospedale San Giovanni). Si prega di non inviare fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1960.

[redacted] è mancato

Giuseppe Rebe

Agricoltore

L'annunciano addolorati: il figlio, la figlia, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 3 alle ore 14.30 partendo dall'abitazione dell'estinto, Piobesi Torinese.
— Piobesi, 2 aprile 1960.

Teresa Raffaella ved. Vasile partecipa al dolore.

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, è mancato

Battista Ardissone

Addolorati l'annunciano le sorelle [redacted] e Maria, nipoti, parenti tutti. I funerali seguiranno domenica 3 c.m. alle ore 15,30. Un particolare ringraziamento al dott. Brocca per la assidue cure prestate.
— Cascine Canavese Cuorgnè, 2 apr. 1960.

La Messa di trigesima per l'anima della

Marchesa [redacted] Boyl Fà di Bruno

avrà luogo a San Carlo il 6 aprile ore 11.
— Torino, 25 marzo [redacted]

La famiglia di

Alfredo [redacted]

ringrazia tutti coloro che di persona o col pensiero vollero onorare il caro estinto. Un grazie particolare alla famiglia Malerco e Aglei.
— Torino, 2 aprile 1960.

Nell'ottavo anniversario della dipartita di

Giuseppina Zo

la famiglia la ricorda [redacted] Messa in suffragio al Santuario della Consolata alle ore 9 del 4 aprile.
— Torino, 2 aprile [redacted]

La moglie ed i congiunti del compianto

GRAN. U. A. DO

[redacted] Corleri

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano commossi: S.E. il Generale comandante e i signori Ufficiali della Legione militare territoriale; il signor Comandante e i signori Ufficiali del Presidio militare di Pinerolo; la Presidenza e la [redacted] generale della Fiat, e tutte le gentili persone che con scritti, fiori e di presenza, hanno voluto onorare il caro estinto.
— Torino, 2 aprile 1960.

Dopo una vita di operosità e di bontà è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Celestino Vitali

Lo piangono: la moglie Rosetta Gerbi, il figlio ing. Franco con la moglie e figli, la figlia Tina Rossi e bimbo, la sorella Cesarina e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 3 alle ore 9 partendo da corso [redacted] 2, indi la cara salma proseguirà per [redacted]
— Torino, 1° aprile 1960.

La Sip [redacted] Idroelettrica Piemonte, associandosi al lutto del suo dirigente ing. Franco Vitali, partecipa con profondo dolore al rimpianto [redacted] la scomparsa del

Cav. Celestino Vitali

che in passato era stato apprezzato e validissimo funzionario della Società.
— Torino, 1° aprile 1960.

I Collaboratori della Direzione Esercizio Sip di Torino Esterno si associano al lutto del loro direttore ing. Franco Vitali per la scomparsa del padre

Cav. Celestino Vitali
— Torino, 1° aprile [redacted]

I Compagni di Politecnico prendono viva parte al dolore del loro collega e amico dott. ing. Francesco Vitali per la morte del suo

Papà
— Torino, 1° aprile 1960.

Partecipano al dolore della famiglia Vitali i cugini: Cappellaro-Raffaldoni, Cesare Rolfo, Virginia Rolfo, Italo Rolfo, Tarcisio Rolfo, Alessandro Rolfo, Angelo Rolfo per la scomparsa di

Cav. Celestino Vitali
— Torino, 1° aprile 1960.

Gli amici Cova, Amici, Franco Gerbi, [redacted], Cassini, D'Alessandro, La Marra, Micchiardi, Morante, Triolo, Valsecchi e Tolardo si associano al dolore dell'ing. Vitali per la morte del PADRE.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Celestino Vitali

Guido Agliotto, Gianni Bottai, Dora Festa, Rolando Festa, Ezio Grosso, Tiberio Grosso, Carlo Rapetto, Piero Tino con le rispettive famiglie.
— Torino, 1° aprile 1960.

Nel 1° anniversario della scomparsa del

COMMENDATORE DOTTOR

Edoardo Vaccarino

Primo Presidente Onorario di Corte d'Appello

la famiglia lo ricorda ai parenti e agli amici. Messe saranno celebrate nella parrocchia di S. Barbara lunedì 4 aprile dalle ore 8 alle ore 11.
— Torino, 2 aprile 1960.

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa del

COMMENDATORE DOTTOR

Giovanni [redacted]

la famiglia ne ricorda con affetto e rimpianto la cara memoria. Lunedì, 4 aprile, alle ore 8, verranno celebrate nelle Messe in suffragio a Torino nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi, via San Quintino 37, ed a Roccaforte nella chiesa parrocchiale.
— Torino, 2 aprile 1960.

Col conforto dei SS. Sacramenti e della benedizione apostolica, assistita dai suoi cari, ieri è serenamente mancata all'età di anni 82 l'anima eletta di

Luisa [redacted] Etelli ved. Villa

Infermiera Vol. C.R.I. 1915-18
Decorata di Croce di guerra

Addolorati ne danno il triste annuncio: i figli ing. Giovanni con la moglie Letizia Prola e figli [redacted] e Piero, dott. Carlo con la moglie Paola Rebelli e figlie Claudia e Federica, ing. Piero con la moglie Mimì Berselli e figli Franco e Pierluigi, dott. Ernesto con la moglie Franca Rappelli e figli Anna e Guido, i cognati e nipoti Villa, Omaglio, Bettinelli e parenti tutti, la fedele Isabella Scagliero che per tanti anni l'ha amorevolmente assistita. I funerali avranno luogo sabato 2 aprile alle ore 16.30 partendo dall'abitazione di corso Conte Cannoni 1.
— Alessandria, 1° aprile 1960.

La Divisione Aviazione Fiat — Dirigenti e Personale — si unisce con animo commosso al lutto che colpisce l'ing. Giovanni Villa per la scomparsa della sua cara mamma signora

Luisa Rendano ved. Villa
— Torino, 2 aprile 1960.

Tilde, Mario e Nando Gribaldi partecipano al dolore dei fratelli Villa per la morte della loro cara MADRE.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione è mancato ai suoi [redacted]

Erminio De Biasi

Angosciati lo piangono la moglie Loda Romolo coi parenti Pier Giorgio, la mamma, fratelli, suoceri, cognati, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali domenica 3 aprile alle ore 10.30 partendo da via Ferrero 13. Un particolare ringraziamento alla Madre Generale e Suore dell'Istituto Suore Francescane Angeline di via Giusti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° aprile 1960.

La famiglia Cerchiai si associa all'immenso dolore di Loda.

I cognati Elda, Riccardo, Maria Teresa, Mario e Gino con marito Rolle sono vicini a Loda e Pier Giorgio con dolore per la dipartita del caro

Erminio
— Torino, 1° aprile 1960.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

[redacted] Fiachetti

Ne danno il tristissimo annuncio le sorelle Emilia, Maria, Ada, Clotilde, Emma col marito Nando Manzo Rista, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Revello domenica 3 corr. alle ore 10,30.
— Revello, 1° aprile 1960.

La famiglia De Giorgis prende viva parte al dolore della famiglia Fiachetti per la perdita della cara signorina

Battistina
— Revello, 1° aprile 1960.

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Guido Vitali

la famiglia lo ricorda sempre con affetto e dolore. Il 5 aprile S. Messa ore 8 parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 2 aprile 1960.

COLONNELLO INGEGNERE

Giuseppe Dalla Donne

da dieci anni ha lasciato nel dolore la moglie e la figlia. La sua bontà e rettitudine sono per loro, esempio e guida.
— Torino, 2 aprile 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

LAIGUEGLIA affittasi maggio giugno [illegible] cucina, presso mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9063 — Torino».

LOANO Intendendo trattare appartamenti riviera visitate condominio Manfredi, Loano, Aurelia 55. Pronta consegna.

LOANO vendonsi pronta consegna signorili appartamenti vicinissimi mare 3 vani lire 4.200.000. Impresa Solari, Alassio.

OSPEDALETTI alloggi signorili mare 5-3 vani 3.500.000-2.900.000 eventuale permuta. Telefonare 380-710, Torino.

PINO Torinese affittasi in villetta alloggio mobiliato decorosamente. Telefonare 889-326. A31560

RAPALLO affittasi alloggetto ammobiliato 2-3 persone stagione estiva. Telefonare 778-524, Torino. A27686

RAPALLO mare sole in casa [illegible] ultimi appartamenti locazione posizione costruzione modernissima degradante sul mare. Casella Pubbliman 51 S. Bologna.

SANREMO affittasi alloggio signorile ammobiliato soggiorno camera tre letti, servizi terrazzo 40.000 mensili se l'intero anno. Telefonare ore pasti 588-772.

SAUZE d'Oulx. Cond. Stella Alpina vendonsi alloggi due camere e servizi pronti subito. Telefonare 753-849. A27171

SPOTORNO (condominio S. Anna) vendiamo appartamenti signorili, finiti. Bisi, via Lavagna, Savona. tel. 25-834.

SUPERGA affittasi 3 camere orto aprile ottobre. Telefonare 511-380. A30944

VARAZZE. Hotel Derby: nuovissimo, centralissimo, signorile, tranquillo. Pensione 1800. Interpellateci. 23395

VARAZZE. Pensione Villa Maria, telefono 77-157, grande parco 50 metri mare. Riduzioni famiglie numerose. Interpellateci. 23396

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p

ALLA Blossom aesthetic International School con una accurata preparazione e un insegnamento concreto, conseguirete il diploma di estetiste massaggiatrici per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10. Telef. 47-470. 80

APICOLTORI. Scuola domenicale di apicoltura inizia 10 aprile ore 10 presso Istituto Tecnico Agricoltura Angeleri, corso Chieri 187, Reaglie. 191

PER nuove richieste d'impiego si iniziano celeri corsi di: dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario facoltativo dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni. Istituto Studium, via della Rocca 14, telef. 86-665, Torino. 136

PETTINATRICE diventerete, corsi completi accelerati impiego assicurato. Delmondo, via Parini 10, telef. 40-346.

SIST. Con i corsi normali riapre speciale corso accelerato paghe contributi, chiusosi brillantemente con 46 diplomati. Via Po 2. Tel. 47-575. 261

STUDENTESSE! A Londra presso famiglie con Enterprise (students) Bureau, Fatebenefratelli 15, Milano. 23358

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 8, telef. 512-025. A26838

AFFITTASI ammobiliata pied-à-terre. Telefonare 588-090. A26233

AFFITTASI ammobiliata servizi indipendente in villetta precollinare. Telefonare 873-018. A27687

AFFITTASI ammobiliata una, due persone vicinanze Stadio Comunale, Mirafiori. Telefonare 391-006, ore pasti.

AFFITTASI ammobiliata 1-2 letti zona Tribunale. Telefonare 521-617.

AFFITTASI camera ammobiliata a professionista impiegati. Telef. 40-907.

BALIA accudita prenderebbe in custodia neonato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9090 — Torino». A31548

BELLISSIMA matrimoniale due letti, termo, bagno, zona Bernini. Telefonare [illegible]. A27650

PIAZZA Solferino moderna camera ammobiliata acqua calda, doccia, affittasi. Telefonare 512-241. A27661

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

COLONIA marina Riviera ligure disponendo diecento posti giugno e agosto. Pubblicità Lasiand (8), Savona. A26746

FINALE Ligure stabilimento balneare Vittorio Veneto. Nuova gestione. Prenotansi cabine. Scrivere: Bagni Vittorio Veneto. A458

RICCIONE Hotel Vienna Touring prima cat. Pleze Hotel Blze seconda categoria signorili, moderni, sul mare. aperti da Pasqua. 23330

RIMINI Sangiuliano Mare, Pensione Ariestana, prima linea, ogni comfort, ottima cucina, bassa stagione 1100 complessive. 23207

SANREMO prenotatevi nuovissima villa «Pensione George», Solaro 21, 33-194. giardino, solarium, parking. 23387

SIGNORILE soggiorno estivo bambini Claviere lire 3000. Telefonare Torino 583-714. A27573

ACCORDIATORI, pulitori, riparatori, diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo n. 16. Telef. 681-362. 12633

CANTO, strumenti ad arco, liuto, pianoforte, chitarra, fisarmonica, vibrafono, batteria, orchestrazioni, arrangiamenti speciali jazz, ecc., imparerete sotto la guida di valenti maestri, frequentando l'Istituto Moderno di musica, via Lagrange 7, Torino. Telef. 41-432. A27465

CANZONI, musica e versi, imparerete comporre frequentando corso collettivo inizio 14 aprile prossimo. Sezione Musica Leggera, presso Istituto Moderno di Musica, via Lagrange 7, Torino, telefono 41-432. [illegible]

MAWA, un nome, una garanzia. Scuola internazionale acconciatura; periodo prova gratuito. Impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giolitti 5. Telefono 524-853. 20797

CERCO lavoro cucito macchina domicilio. Telefonare 798-535. 37

CONTABILITA' paghe amministrazioni condominii tiene laureato. Tel. 866-907 ore pasti. A27659

FRANCESE insegnante espertissima prepara rapidamente alunni qualsiasi scuola, lavoro, impiego. Dizione perfetta. Telefonare 751-964, zona piazza Bernini.

INGLESE signora impartisce lezioni conversazione grammatica. Tel. 699-718.

LEZIONI inglese traduzioni inglese francese, prezzi modici. Telef. 779-184.

MATEMATICA lezioni accurate scuole medie, ammissione accademia militare. Telefonare 651-285. A31564

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto affitto bella camera un letto vicinanze piazza Carrara. Tel. 891-030.

FAMIGLIA via Po offre cameretta pensione serio [illegible]. Telefonare 585-783.

FIDUCIA famiglia seria offre pensione completa. Vitto sano. Telef. 754-686.

SIGNORA affitta unica camera ammobiliata a brava signorina. Telef. 695-969.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ASSISTENTE edile abilitato esperto costruzioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6462 — Torino». A30915

BUON corrispondente ragioniere offresi qualsiasi lavoro anche rappresentante. Brescia, Genova 172. [illegible]

CINQUANTENNE pensionato marina conoscenza dattilografia contabilità impiegherebbesi. Telef. 377-755. A31557

CONGEDANTE 10-4-1960 diplomato pratico lavori ufficio contabilità occuperebbesi. Telefonare 631-842. A27613

CENTRALINISTA provetta offresi, nobile presenza, referenziata. Telefon. 45-984.

CORRISPONDENTE inglese francese stenodattilografa pratica ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8083 — Torino».

DICIASSETTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio, occuperebbesi seria ditta. Telefonare 684-317. A31583

DIPENDENTE Compagnia assicurazione con incarico di organizzazione produttiva scopo miglioramento cerca agenzia buona compagnia in qualsiasi zona del Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1399 — Torino». A30827

DIPLOMATO trentenne, lunga pratica settori organizzativo-commerciale, prossimamente libero cerca impiego, referenze di rilievo e garanzie bancarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4040 — Torino».

DIRETTORE attualmente presso importante, centralissimo grande negozio calzature, praticissimo clientela, personale di vendita, attivo consigliere delle case, cerca sistemazione presso seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5490 — Torino». A30983

DIRIGENTE amministrativo lunga pratica contabilità occuperebbesi importante ditta scopo miglioramento. Ottime referenze, attività, correttezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4004 — Torino».

DIRIGENTE esperto tutti servizi aziendali, proveniente grandi complessi industriali italiani et stranieri, offresi anche come amministratore privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9075 — Torino».

DISEGNATORE giovane svelto pratico attrezzature meccaniche offresi, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9081 — Torino». A27554

DISEGNATORE mecc. 24enne pratico attrezzature offresi. Tel. [illegible].

DISEGNATORE pratico progetti edili, studi fabbricati industriali, villette moderne, ambientazioni offresi. Telefon. 763-796.

ELETTROMECCANICO pratico campo elettrico elettronica centralini telefonici offresi ditta seria anche in trasferta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8104 — Torino». A31584

GEOMETRA trentaduenne, praticissimo, offresi lavoro saltuario. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

GIOVANE signora sola indipendente bella presenza offresi decoroso impiego dama compagnia. Tel. 278-969. A31765

IMPIEGATA dattilografa lunga esperienza offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9084 — Torino». A31270

IMPIEGATA 21enne stenodattilo, paghe, pratica lavori ufficio, referenziata offresi. Telefonare 45-[illegible]. A26381

INCARICO fiducia distinto accetterebbe, molte ore libere, automezzo, serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8085 — Torino». A27160

LAUREATO competente offresi periodo estivo riviera ponente direzione cinematografo o sala ballo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9097 — Torino».

ORGANIZZATORE commerciale amministrativo pratico trattazione rapporti clienti fornitori offresi anche saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1411 — Torino». A27632

PENSIONATO 60enne elettricista impiegherebbesi magazziniere massima fiducia conoscenza lingua tedesca. Tel. 895-772.

PERITO agrario cerca impiego. Accetta trasferimento. Scriv.: «Pubblicità Stampa 8089 — Torino». A27172

PERITO chimico [illegible] militesente impiegherebbesi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1366 — Torino».

PERITO industriale elettrotecnico diciannovenne, neo diplomato Avogadro, militesente, primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4015 — Torino».

PRATICISSIMO magazzino servizi acquisti materiale automobilistico cerca adeguatamente, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

RAGIONIERA pratica lavori ufficio contabilità offresi. Tel. 775-237 ore pasti.

RAGIONIERA 21enne, stenodattilo, paghe contributi offresi. Telefon. 292-794.

RAGIONIERA 24enne esperta [illegible], paghe, partita doppia, offresi. Tel. 381-366

RAGIONIERE stenodattilo pratico ufficio, militare [illegible], offresi. Telefon. 272-584

RAGIONIERE 19enne, universitario, primo impiego, militesente, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8094 — Torino». A31560

RAGIONIERE 20enne offresi qualsiasi impiego decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8087 — Torino». [illegible]

SEDICENNE steno-dattilografa, primo impiego, offresi conoscenza francese, Telefonare 394-422. A30787

SEDICENNE stenodattilografa corrispondente comptometrista, primo impiego offresi. Telefonare 390-952 ore pasti.

SIGNORA dattilocomptometrista lunga pratica lavori ufficio offresi. Referenze. Telefonare 371-703. A31243

SIGNORINA autorizzata offresi per tenuta libri paga contributi ditte possibilmente edili. Telefonare 279-478. A27660

SIGNORINA 16enne II ragioneria buon francese parlato scritto nozioni dattilografia occuperebbesi. Telefonare 691-470.

SIGNORINA 30enne bella presenza stenodattilo pratica lavori ufficio occuperebbesi impiegata o mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8098 — Torino». A31572

SPECIALIZZATO costruzione placche modello speciali alluminio per fonderia, conoscenza lavoro ufficio produzione, licenza liceale, frequenza laboratori chimici farmaceutici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1368 — Torino».

STENODATTILOGRAFA, contabile, tariffista pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1390 — Torino». A30762

STUDENTESSA 17enne libera pomeriggio offresi per lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5485 — Torino».

TORINESE 28enne, IV ragioneria, presenza, referenze, attivo, rapidità apprendere, occuperebbesi qualunque lavoro, anche previo tirocinio, necessitando disposto trasferirsi. Telefonare 528-735.

UFFICIALE Marina pensionato anche mezza giornata offresi contabilità, esportazione, dattilo. Telefonare 522-200.

VENTISEIENNE offresi mezza giornata qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9092 — Torino».

VENTISETTENNE lunga pratica commerciale, referenziato, patente auto, offresi seria ditta. Telef. 808-347.

VENTUNENNE dattilografa occuperebbesi aiuto ufficio commesso, fattorino, qualsiasi occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8065 — Torino». A31525

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AMBOSESSI cercansi cantanti dilettanti concorso regionale. Mascaro, via Carmine 11. A26393

APPRENDISTA contabile 1º impiego 15-16enne cercasi. Telefon. 30-256 dalle 14 alle 16. A31230

APPRENDISTA impiegata 15-17enne, licenza commerciale, dattilografa, cercasi. Manoscrivere a ditta Quercetti, corso Casale 64 bis. A31283

ASSUMONSI elementi avviare carriera assicurativa. Stipendio base, provvigioni. Telefonare 252-383. 113

AZIENDA commerciale petrolifera cerca giovane militesente per lavoro ufficio e produzione. Scrivere referenziando e indicando titoli di studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8096 — Torino».

CAPO officina per riparazioni automezzi cercasi. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9056 — Torino».

CAPO reparto cercasi per costruzioni attrezzature macchine utensili e stampi lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8040 — Torino». A27098

CAPO reparto cercasi per stampaggio lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8041 — Torino». A27098

CASSIERA nuovo elegantissimo cinema anche inesperta purché nubile 18-22enne assoluta bellissima presenza. Presentarsi esclusivamente ore 15-17 via Principe Tommaso 6. A31574

CERCASI commesso commessa praticissimi tessuti confezioni. Presentarsi Buba, Viotti 2, telef. 520-392, indispensabili ottime referenze. 23394

CERCASI dattilografa lavoro domicilio, indispensabile velocità, precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8103 — Torino». A31576

CERCASI fatturista esperta. Telefonare 296-366, 296-657. A31221

CERCASI geometra o assistente direzione cantiere edile. Scrivere referenze, pretese: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

CIRCOLO culturale cerca elementi costituzione filodrammatica. Presentarsi lunedì, mercoledì ore 21, via La [illegible] 84.

DATTILOGRAFA 20enne, per ufficio magazzino cercasi. Presentarsi domenica 9,30-11,30, Via Monginevro 236.

GIOVANE elemento spiccate attitudini disegno tecnico cerca importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9082 — Torino». A31258

GIOVANI ambosessi buona cultura musicale facilità parola bella presenza cercasi per attività vendita presso privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1398 — Torino». A26948

IMPORTANTE Industria chimica cerca ingegnere chimico per ufficio sviluppo e ricerche applicazioni materie plastiche e prodotti chimici industriali. Casella 362 T SIP, Milano. 23219

IMPORTANTE stabilimento dintorni Torino cerca giovani periti industriali liberi da impegni militari, indicare età, scuola frequentata, posti occupati e situazione attuale d'impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9074 — Torino». A27598

INDUSTRIA dolciaria, importanza nazionale, assume ispettori negozi, militesenti, preferibilmente diplomati, pratici ramo. Ottima presenza, referenze incensurabili, energici ed attivi, disposti trasferirsi in una delle città italiane capoluogo regione. Inviare domanda manoscritta corredata di fotografia e curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — Torino». 23318

INDUSTRIA farmaceutica importante richiede laureati in medicina veterinaria residenti nel Piemonte per attività di propaganda zootecnico veterinaria. Inviare curriculum dettagliato casella 356 T, SIP, Milano. 23219

INDUSTRIA meccanica precisione cerca per ufficio commerciale giovane perito meccanico militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1410 — Torino».

CERCASI ragioniere, militesente, dattilografo, comptometrista, serietà e buona volontà. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 27 — Torino».

DISEGNATORE progettazione attrezzi cercasi. Buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8096 — Torino».

ESTETISTE: professione facile elegante redditizia. Assumiamo previo corso preparatorio. Ariem, Matteotti 21, telefonare 518-688. 20651

FILIALE società estera assume stenodattilografa primo impiego, massimo 18enne. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4025 — Torino». A26818

GEOMETRI particolarmente esperti contabilizzazione e tracciamenti lavori stradali et idraulici cerca impresa costruzioni. Inviare curriculum vitae et referenze dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1401 — Torino». A27643

IMPORTANTE industria farmaceutica ricerca ispettore per Italia perfetta conoscenza ramo propaganda medica e lavoro commerciale. Ottimo trattamento. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa 9094 — Torino». A31358

IMPORTANTE industria meccanica cerca giovani dinamici esperti lavori d'ufficio produzione e sollecito officina elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4011 — Torino». A26808

INDUSTRIA alimentari importanza nazionale cerca personale femminile residente a Torino, età 26-30, disposto viaggiare, per interessante lavoro di dimostrazione nei negozi, inizio primi maggio. Richiedesi bella presenza, facilità di parola. Inviare fotografia tutta figura, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4014 — Torino». A26833

INDUSTRIA marmi cerca geometra serio preciso, volonteroso, già pratico rilievi scale, facciate, altari. Esigonsi: patente auto, referenze, pretese, conoscenza marmi. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 5457 — Torino». A30904

INDUSTRIA metalmeccanica Orbassano cerca programmista con buona esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8107 — Torino». A27179

INTRODOTTA Società organizza visita nominativi vasta clientela. Assumonsi elementi intelligenti facile parola, bella presenza, residenza Torino, per trattazione affari, dopo breve corso orientativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 20 — Torino». 336

OFFICINA elettromeccanica cinquanta operai assumerebbe capo officina pratico lavorazioni et organizzazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4036 — Torino».

ISTITUTO polizia privata assume abile dattilografa redattrice idonea mansioni fiducia. Dettagliare pretese referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8042 — Torino». A27603

LAUREATE buona pratica assumerebbe farmacia, ottime condizioni. Tel. 656-153

PRATICI contabilità ricalco e corrispondenza assumiamo. Telef. 519-003.

PROFESSIONISTA cerca signorina, competente o ragioniera, per paghe e contabilità meccanizzata, veramente desiderosa lavorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 24 — Torino». [illegible]

RAGIONIERA nubile ottima steno-dattilo pratica ufficio assume filiale importante Società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8406 — Torino». A28966

RAGIONIERE-A 24-30enne, ottimo contabile, corrispondente, abituato commerciali, presenza, distinzione, importante organizzazione cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 25 — Torino». 346

SEGRETARIA 25-30enne, ottime referenze, lavoro responsabilità, cerca ingrosso. Telef. 527-183. A26024

STABILIMENTO gomma assume ingegnere capo ufficio tecnico e manutenzione et perito meccanico esperto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5497 — Torino».

STENO dattilografa velocissima, pratica corrispondenza, cercasi da stabilimento oltre dazio Lingotto. Scrivere, dettagliando studi fatti, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 9062 — Torino».

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

A giornata, ore, 36enne offresi, referenziata. Oliva, via stella di Barolo 7, pomeriggio. A31218

ABILE operaia 24enne offresi Parella vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8103 — Torino». A31581

ABILE parrucchiere settentrionale uomo e donna offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5483 — Torino». A31061

AGGIUSTATORE stampista 30enne torinese offresi subito seria ditta. Telefonare 886-503. A30921

ASSUMO escavatorista pratico escavatore Orenstein & Koppel. Tel. 661-282.

ATTREZZISTA tornitore specializzato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1413 — Torino». A27701

AUTISTA cameriere presenza referenze case signorili offresi. Telefonare trattino al 770-130. A26611

AUTISTA occuperebbesi subito patente 3ª Diesel praticissimo linea. Telefonare 364-877. A31369

AUTISTA volonteroso attivo prossimo congedo patente 3ª scoppio diesel cerca occupazione anche diversa attività. Telefonare [illegible]. A26350

BAR cerca ragazza per banco e sala. Telefonare 287-651. A26573

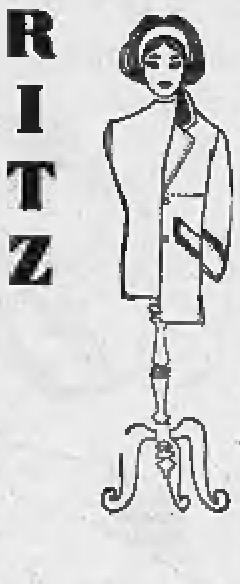
CAMERIERA fidata offresi presso persona sola disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9072 — Torino».

CARAMELLISTA specializzato ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8026 — Torino». [illegible]

CERCANSI abili saldatrici plastica macchine elettroniche, buona retribuzione. Giorgia, Sant'Ottavio 8. A26842

(Continua a pag. 14)





ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 13)

CARPENTIERI ferro cercansi. Gino Capponi 20. A30777

CERCANSI macchiniste, sellai e tagliatori, pratici lavorazione fodere auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3489 — Torino». A26891

CERCASI donna mezza età aiuto casa pratica infermi anziani, referenze. Telefonare 766-904. A30060

CERCASI ragazza donna aiuto casa, fissa, massima serietà, referenze. Telefonare 81-298. A27108

CINQUANTENNE energico disposto fare guardiano notturno o diurno offresi. Telefonare 382-428. A27518

COMMESSA offresi mezza giornata alimentari, drogheria, panetteria. Telefonare 388-654. A27159

CONIUGI con bimbo cercano portineria. D'Angelo Emanuele, via Saorgio 64.

CONIUGI piemontesi cercano portineria preferibilmente zona barriera Milano, Vanchiglia. Telefonare 279-352.

CONIUGI piemontesi, età media con figliolo, marito occupato cercherebbero portineria, pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4038 — Torino».

CONIUGI piemontesi, età media, marito occupato cercherebbero portineria, pulizia scale, uffici, in cambio o parte affitto. Scrivere «Pubblicità Stampa 5436 — Torino». A26549

CONIUGI piemontesi ex-portiere d'albergo cercano portineria disposti trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A27351

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata ore giornaliere da convenirsi. Telefonare pomeriggio 769-519. A30751

CONIUGI soli [illegible] piemontesi media età pratici cercano custodia stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9099 — Torino». A31374

DICIANNOVENNE piemontese, istruito, esperto agricoltura, cerca lavoro presso coniugi soli per lungo tempo. Scrivere: C. I. 3.99.007 fermo posta, Pinerolo.

DITTA cerca provetto stampista per stampi, iniezione plastica, desideroso migliorare situazione economica. Tel. 731-634.

DONNA 56enne referenziatissima, buon carattere offresi presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5463 — Torino». A30916

ELETTRICISTA circuitista lunga pratica montaggio apparecchiature quadri comando elettronica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5490 — Torino». A30949

FALEGNAME trentenne capace [illegible] macchine volenteroso offresi. Telefonare 283-332. A31541

FATTORINO [illegible] offresi mezza giornata. Telefonare 694-529.

GALVANICO specializzato esperienza capacità conduttura bagni, aggiunte, correzioni offresi. Zanotto, via Roccavione 28.

GIOVANE operaio specializzato impianti termosifoni saldatura autogena lavorerebbe ovunque seria ditta. Scrivere Molla, via Carlo Forlanini 14, Catania.

GIARDINIERE offresi a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9095 — Torino».

GIOVANE 18enne saldatore offresi qualsiasi lavoro. Telef. 299-029. A26532

GUARDAROBIERA et stiratrice 36enne torinese disposta trasferirsi offresi. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8079 — Torino». A31514

INFERMIERE diplomato assisterebbe ammalati anche fuori Torino. Tel. 66-058 dopo le ore 20. A27582

INVALIDO 56enne presenza lavori leggeri, magazziniere, referenziato, Margaria, via Carso 30. A30789

ISTITUTRICE offresi per bambino piccolo. Studi: magistero professionale o francese. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8030 — Torino».

MAGAZZINIERE offresi seria ditta mezza giornata, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1385 — Torino».

MURATORE [illegible], pratico restauri sistemazione alloggi, pavimentazioni, ecc., offresi. Telefonare 85-673. A27633

MURATORE finito offresi qualsiasi stabilimento per manutenzione o costruzione fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8061 Torino». A25841

OFFRESI fattorino imballatore [illegible] referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9064 — Torino». A27558

PENSIONATO banca, patenti, attivo, cerca lavoro fiducia, esazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4033 — Torino».

PORTINERIA cercano piemontesi, marito occupato. Telef. pomeriggio sera 381-284.

QUARANTASETTENNE piemontese referenziata vedova amministratore con bimba cerca portineria. Telefonare 40-072.

REFERENZIATO sarto tagliatore abilissimo 34enne occuperebbesi importante sartoria disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8089 — Torino».

SARTA guardarobiera offresi a ore. Telefonare 641-640. A31519

SCULTORE capacissimo arredatore, disegnatore, specialista mobili artistici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4034 — Torino». A454

SESSANTENNE miti pretese occuperebbesi in qualità aiutante magazziniere oppure mansioni fiducia. Telef. 692-634.

SIGNORA offresi per pulizia scale uffici. Telefonare 368-047. A30781

SIGNORA 55enne distinta referenziata fissa, abile assumere andamento casa offresi presso persona sola anziana, casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4018 — Torino». A26945

SOCIETA' cerca carpentieri [illegible] e saldatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8027 — Torino». A35887

SOCIETA' cerca elettricisti pratici impianti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8027 — Torino». A25887

SOCIETA' cerca installatori elevatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8027 — Torino». A35887

TORNITORE aggiustatore mecc. gen. venticinquenne libero subito offresi. Telefonare 400-034. A31305

TRENTUNENNE aggiustatore meccanico manutenzione ed [illegible] occupato cambierebbe scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8086 — Torino». A31537

VENTICINQUENNE aggiustatore meccanico qualificato offresi. Telefon. 553-174.

VENTENNE bella presenza volenterosa ottime referenze offresi commessa. Telefonare 60-813. A26439

VENTITREENNE millimetrista patente auto offresi qualsiasi lavoro. Tel. 298-367.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A Biella famiglia con tre ragazzi, il minore di quattro anni, cerca governante pratica referenziata. Buon trattamento. Scrivere: E. 1908 Pubblicità Oliva, Biella. 20723

A donna seria, offro vitto alloggio, cambio piccoli servizi. Telefonare mattino 670-001. A27586

ABBISOGNAMI tuttofare dalle 8 alle 19. Giglio, Via Boucheron 9. 20267

ABBISOGNAMI 26-30enne possibilmente pratico meccanica. Savojni, corso Marconi 28. A26346

ABILE tuttofare fissa cerca famiglia signorile. Alto stipendio, ottimo trattamento. Telefonare 688-67?.

ABILE tuttofare fissa cerca famiglia tre persone adulte. Telefonare 578-475.

ABILE tuttofare fissa referenziata cercasi. Famiglia tre adulti. Telef. 586-444.

ABILISSIMA lavorante sarta da uomo urge sartoria centrale. Telef. 42-826.

AFFIDIAMO domicilio semplice lavorazione giocattoli. Corrado, casella postale 274, Mestre. A26817

AGGIUSTATORE attrezzista e collaudatore cercasi. Telef. 290-569. 293-285.

AGGIUSTATORE prima categoria cerca importante industria. Precisare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5456 — Torino».

AIUTO barista svelto buona famiglia giovane cercasi. Caffè p. 12 Dicembre 1.

APPRENDISTA commessa 15enne cerca ingrosso. Telef. 527-153. A35924

APPRENDISTA 15-16enne robusto volenteroso cercasi per autorimessa. Telefonare 393-073. A27408

APPRENDISTE e aiutantine sarta, cercasi. Telef. 318-285. A27541

APPRENDISTE maglieriste 14-18enni assume maglificio Kelly. Lagrange 28.

APPRENDISTE 14-15 anni assume [illegible] mireria. Telef. 50-241. [illegible]

APPRENDISTE 14-16 anni assume maglificio Silver, via Leini 40.

APPRENDISTE 14-16 anni assumo. Presentarsi Maglificio, via Andorno 4.

APPRENDISTI quindicenni volonterosi autoriparazioni cerca. Telefon. 772-688 giorni feriali. A36298

APPRENDISTI stampisti [illegible] sedicenni volonterosi cercansi. Telef. 883-277.

APPRENDISTI 14-16 anni cerca laboratorio elettromeccanico. Telef. 587-138

ASSUMESI ragazza 16-18enne per confezione pacchi. Telefonare 46-506.

ASSUMIAMO giovane saldatore pratico puntatrici. Presentarsi Silpa, via Broffero 5, S. Pietro, Moncalieri.

ASSUMO apprendista tornitore 15-16enne volenteroso. Telefonare 793-983.

AUTORIMESSA cerca pensionato pratico lavaggio, orario lavoro 19-1. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9089 — Torino».

BAMBINAIA balia referenziatissima cercasi. Telefonare 611-755 ore 13-15.

BAMBINAIA cercano giovani coniugi per bimbe rispettivamente 4 anni 1 mese. Scrivere inviando referenze a: «Pubblicità Stampa 8068 — Torino». A27170

CAPO guardia caccia cercasi. Riserva piemontese. Scrivere: Pubblimen Casella 160 F. Milano. 23859

CARROZZERIA assume apprendisti capaci revisione lamiere, finizione, verniciatori. Via Cenischia 18. A459

CARROZZERIA revisioni autobus Roma offre 300 orarie ammeniabili ad ottimi lamieristi. Manoscrivere indicando età posti occupati referenze. Siccar, via Portonaccio 39, Roma. 23360

CERCANSI abilissimi raschiatori palchetti militare esenti. Telef. 685-796. A27665

CERCANSI apprendisti meccanici. Carpegna, Via Viù 5. A35000

CERCANSI fabbri [illegible] pratici lavorazione lamiera. Telefon. [illegible].

CERCANSI falegnami specializzati in serramenti massimo trentacinquenni. Rivolgersi [illegible] Cascinello, 172. A31565

CERCANSI operai aggiustatori e carpentieri ferro prima e seconda categoria. Presentarsi Cebal, corso Bernardino Telesio 15. A27580

CERCANSI operai falegnami specializzati pratici serramenti. Scrivere referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5468 — Torino». [illegible]

CERCANSI operaie ed apprendisti pellicerie. Telefonare [illegible]. A31351

CERCANSI portinai energici per casa abitazione via Chiesa Salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9076 — Torino».

CERCANSI provetti verniciatori e apprendisti carrozzeria autoveicoli. Roboiotti, Regio Parco 139. A30975

CERCANSI provetti operai mobilieri. Barberis, via Caprie 14. A30931

CERCANSI ragazze apprendiste sarte 14-18 anni. Telefonare 295-681.

CERCANSI ragazze 16-18 anni per laboratorio plastica saldata. Presentarsi ore 9, Baltimora 4 d. A31281

CERCANSI subito giovani aiutanti sarte per sartoria signora. Telef. 519-394. 183

CERCASI abile battilastra via Botticelli 34, Ravinale. A31207

CERCASI abile manicure signora. Telefonare 60-060. A31833

CERCASI abile pettinatrice. Presentarsi o scrivere parrucchiere Gerard, corso Principe Oddone 42. A31314

CERCASI abilissima lavorante finita sarta uomo. Telefonare 516-329. A31208

CERCASI aiutante sarta corso Fiume 2. Portineria. A26790

CERCASI aiuto barista, Tazza d'Oro, via Alfieri 17. A25038

CERCASI apprendista e aiutante sarta. Telefonare 21-237. A28504

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 523-[illegible]. A30774

CERCASI apprendista salumeria. Madama Cristina 28. A27713

CERCASI apprendista tintoriastireria 14-15enne. Telef. 389-917. A37545

CERCASI apprendista 16-18enne lavorazione lamiera. Presentarsi via Chivasso 10

CERCASI cameriera ai piani pratica. Presentarsi Hotel San Silvestro, corso Francia 1. A27565

CERCASI commessa-cassiera per negozio macelleria disposta trasferirsi. Scrivere: Vasco e Nicola, Pubblicità (4), Ivrea.

CERCASI commessa commesso importante dettaglio tessuti. Telef. 611-683.

CERCASI commessa panetteria e aiuto servizi domestici, volendo vitto e alloggio. Telefonare 518-030. A27539

CERCASI coniugi possibilmente pensionati per portineria. Telefonare 370-367.

CERCASI escavatorista per Ruston. Telefonare 884-319. A31266

CERCASI donna tutto fare per solo pomeriggio, zona Vanchiglietta. Tel. 803-865 14,30-18. A27636

CERCASI fattorino preferibilmente pensionato tram. Telef. 591-118. A31528

CERCASI giardiniere possibilmente pensionato. Telefonare 687-977. A37181

CERCASI lavoranti e aiutanti sarta. Telefono 578-912. A27537

CERCASI operaio carpentiere in profilati a freddo per allestimenti e infissi, inutile se non provetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4037 — Torino». A461

CERCASI operaio pratico rettifica per piani. Telefonare ore ufficio 774-500.

CERCASI per giorni festivi persona pratica autorimessa, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1408 — Torino».

CERCASI provetto caterpillista. Telefonare 353-034. A36698

CERCASI ragazzino aiuto bar. Telefonare 60-573. A30758

CERCASI ragazzo 14-15enne apprendista legatoria capace condurre motofurgoncino Motom 48. Presentarsi Panero, Galliari 17. A25943

CERCASI ragazzo 14-15enne per magazzino. Telefonare 694-898. A31275

CERCASI trapanista, tornitori, aggiustatori, anche pensionati. Telef. [illegible].

CERCASI tuttofare fissa due persone alloggio piccolo. Telef. 775-560 ore 8-10.

CERCASI tuttofare pratica lavori 18-35enne, referenze. Orario [illegible]. Prever, via Po 22. A27495

CERCASI tuttofare referenziata fissa o a giornata 8-16 due persone. Telef. 565-864

CERCO apprendisti decoratori 18-20 anni, un operaio finito. Telefon. 332-484.

CERCASI tuttofare referenziata fissa oppure giornata 40-45enne. Presentarsi ore 16-17: [illegible] Bernardi, via [illegible] 26.

CERCO aggiustatore motorista esperienza motori benzina recenti retribuzione massima. Età massima 28enne. Referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 4024 — Torino». A36964

CERCO brava maglierista 12, mezza giornata. Telefonare 580-488.

CERCO fattorino quindicenne. Telefonare 43-234. A27670

CERCO meccanico pratico autorimessa, massimo 40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1408 — Torino». A27681

CERCO piazzista articoli religiosi affidare oggetto decorativo novità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5408 — Torino».

CERCO signorina 14-20 anni panetteria tuttofare fissa. Telef. 383-417 ore 13-15.

CONFEZIONISTE maglieria abilissime assumiamo stabilimento, Kelly, Lagrange 28. 223

CONIUGI pensionati cercasi quali custodi con mansioni varie per casa padronale vicinanze Oleggio (Novara). Dettagliare Casella 379/T. SIP, Milano. 23330

CONIUGI soli cercano tuttofare abile referenziata fissa non oltre 40enne ottimo trattamento stipendio. Telefon. 524-653 dalle 7 alle 15 o dopo ore 20. A31555

CONIUGI soli domestico cameriere moglie abilissima cucina cercasi per villa. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1393 — Torino». A30803

DICIASSETTE-diciottenne cerca [illegible] to, telef. 687-562. A30794

DITTA elettrodomestici assumerebbe apprendista 18enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5499 — Torino». A30978

DOMESTICA tuttofare cercasi fissa giornata comodità moderne, zona Crocetta. Telefonare 382-325. A27700

DONNA o ragazza indipendente per albergo ristorante fuori Torino cercasi, esclusi lavori pesanti. Corso Napoli 84, telef. 289-850. A31582

ELETTRICISTI buona conoscenza schemi apparecchiature automatiche cerca Coma, via Robiana 52. A3668

FABBRICA filtri auto cerca rappresentanti introdotti garage distributori Torino provincia Asti, Alessandria, Vercelli, Aosta vendita prodotti largo consumo forti provvigioni. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5455 — Torino». A30920

FABBRO aggiustatore specializzato cercasi per officina artigiana. Tel. 375-778.

FALEGNAME ebanista provetto cercasi da importante azienda. Esigonsi serietà e referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5466 — Torino».

FALEGNAME ebanista 18-20enne conoscenza disegno e uso macchine compreso tupi per affidamento lavori completi assumiamo. Massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5089 — Torino».

FAMIGLIA 2 bambini cerca bambinaia referenziata. Telefonare 651-023.

FATTORINO robusto, patente motocarro, cercasi per lavoro continuato. Telefonare 651-383. A31060

FATTORINO sedicenne pratico motofurgoncino assume ditta tessuti. Telefonare 651-206 ore 9. A27674

GIOVENALE cercansi abili operai registrazione, finitura bascule. Santa Chiara 5, Torino. A27659

IMPORTANTE complesso elettromeccanico cerca elettricisti impianti industriali disposti trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1850 — Torino» A26858

IMPORTANTE ditta cerca lattoniere autista patente 2a grado, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 26 — Torino». 20626

IMPORTANTE stabilimento assume tornitori, fresatori, rettificatori abili oppure donne ragazzi principianti. Scrivere «Pubblicità Stampa 8018 - Torino».

IMPRESA cerca muratore conoscenza di[illegible] carpenteria. Referenze. Telefonare 751-056, 773-726. A457

INDUSTRIA confezioni femminili cerca lavoranti sarte macchiniste. Taurinia, via Mazzini 40. A27646

INDUSTRIA mobili cerca abilissimo fabbro conoscenza disegno. Scrivere indicando referenze e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1377 — Torino».

MAGLIERISTE guantaie su rettilinee cercansi. Telefonare 89-006. A27629

MAGLIFICIO «ICI» assume subito maglieriste macchine rettilinee, per lavoro diminuito. Paga massima. Via Cernaia 34.

MAGLIFICIO «Silver» assume abili macchiniste rettilinee, stiratrice, apprendiste. Telef. 384-823. A27564

MOTORISTA e complessivista Diesel e scoppio cercasi. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9056 — Torino». A31211

OFFICINA assume tornitore qualificato, apprendista. Via S. Secondo 29, telefono 63-068. A31585

OFFICINA auto riparazioni cerca abilissimo meccanico generico. Massime referenze controllabili. Telefonare esclusivamente ore d'ufficio al 661-428. A31055

OFFRO alloggetto vuoto ammobiliato donna mezz'età referenziatissima cambio servizio mezza mattina. Telefonare 84-110.

OPERAIO pratico ossidazione alluminio cercasi subito. Telef. ore ufficio 772-468.

PANETTERIA cerca aiuto commessa 15-18 anni. vitto alloggio, 273-781.

PER villa [illegible] cercasi custodi media età marito occupato. A moglie abile tuttofare compenso adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1416 — Torino».

PICCOLA famiglia cerca giovane bambinaia aiuto-casa. Telef. 80-841.

PICCOLA famiglia cerca referenziata tuttofare anche primo servizio. Tel. 590-575.

PICCOLA famiglia provvista elettrodomestici cerca domestica fissa preferibilmente, massimo trentenne, ottimo trattamento. Telefonare 660-373 ore 8-12.

PRIMARIA industria assume autista attivo, volonteroso, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4010 — Torino».

PROVETTE confezioniste camiceria e maglieria esterna cercansi. Tel. 53-182.

PULITORE il e verniciatore metalli cercasi. Presentarsi Sacchi, via Forlì 164.

QUINDICI o 16enne [illegible] apprendista bar cercasi anche proveniente fuori Torino. Telefonare 47-486. A30833

RAGAZZO apprendista commesso abbigliamento. Presentarsi ore 11. Bosio, Stampatori 21. A27579

RAGAZZO volonteroso aiuto magazzino cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5486 — Torino». A30942

RAMMENDATRICI et pinzatrici cercansi ottima retribuzione. Tessilrammendo, via Moriaglio 11. A31544

RETTIFICATORE alberi a gomiti veramente provetto et pratico tornio parallelo, cerca piccola seria industria, ottima retribuzione. Manoscrivere età, posti occupati, referenze. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino» A27143

RISTORANTE Pigna d'Oro, Pino Torinese, cerca 17enne aiuto cameriera, vitto alloggio. A26944

SARTORIA uomo cerca lavorante, aiutanti, uomo donna. Telefon. 570-490.

SIGNORA con [illegible] anni due [illegible] per villa campagna Saluzzola provincia Vercelli domestica anni 25-45 ottima salute e referenze, chiedesi persona disposta impegnarsi per lungo periodo. Permessi settimanali e ferie con rimborso spese viaggio. Stipendio massimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8059 — Torino»

SIGNORINA buona famiglia assumesi fissa per governo bimba 20 mesi. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 8071 — Torino». [illegible]

STIRATRICE abile secco bianco mezza giornata cercasi. Telefonare 96-177.

TINTORIA cerca giovane stiratrice e apprendista, Cibrario 57. Tel. 761-742.

TORNITORE abile cercasi. Tel. [illegible].

TORNITORE abile conoscenza disegno cerco. Telefonare 80-413. A31501

TORNITORE per lavoro piccola serie, massimo 35enne assume industria meccanica barriera Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5452 — Torino».

TORNITORE qualificato o giovane tornitore non qualificato cerca piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9083 — Torino». A31263

TESSITORI 1a categ. cercansi da [illegible] cina. costruzioni meccaniche, buon trattamento, lavoro assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5473 — Torino».

TRAFILISTA gomma e materie plastiche cerca Plastigomma, strada Rivalta 12, Orbassano. A31534

TRICROMISTI esperti cercansi. Zincografica Modenese, via Sigonio, telefono 24-520, Modena. 23297

TUTTOFARE casa 3 adulti sempre assenti cercasi. Telef. 82-304. A27856

TUTTOFARE fissa cercasi anche media età. Telefonare [illegible]. A36548

TUTTOFARE fissa giornata referenziata giovane cercasi per persona anziana. Telefonare ore pasti 70-026.

TUTTOFARE giornata referente cerca famiglia signorile. Rivolgersi portineria via Como 9. A31570

URGE aiutante sarta donna, via Carmine 12. A27628

URGE brava lavorante pettinatrice disposta trasferirsi Albenga. Telefon. 661-181 dopo le ore 18. A31246

URGENZA assumonsi tornitori prima, operatori torni revolver, apprendisti pratici torni revolver. Raid, via Monteoglio 10. A27185

VARAZZE. Hotel Derby. Stagione estiva cercansi cuoche, cameriere sala, [illegible].

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A propagandista importante industria farmaceutica offre ottime possibilità carriera. Requisiti: laurea chimica o farmacia, iscrizione albo. Residenza Torino. Introduzione cliniche ospedali. Buona conoscenza propaganda. Dettagliare curriculum, pretese. Allegare fotografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8062 — Torino». A26945

CAPOGRUPPI con squadra a auto offronsi a ditta per propaganda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9060 — Torino».

CERCANSI piazzisti, vendita olio d'oliva in damigiane. Ottima retribuzione. Prodotto super genuino e prezzi. Oleificio Giacomo [illegible], Imperia F. A26920

CERCO introdotto drogherie alimentari salumerie, abbinare prodotti marca. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5479 — Torino». A26608

ACCETTEREBBE rappresentanza Torino Piemonte 39enne lunga esperienza promozione et organizzazione vendita. Offronsi garanzie immobiliari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8073 — Torino».

DITTA nazionale casalinghe cerca introdotti drogherie, alimentari e bar per zona libera Piemonte. Scrivere: Vasco & Nicola, Pubblicità (26) Ivrea. 23368

DRAPPERIA notoriamente importantissima organizzazione, grossista estendendo quadri rappresentativi estero et nazionali ricerca introdottissimi rappresentanti regionali viaggiatori ispettori. Indispensabile dettagliatissimo curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2 — Torino». 30732

ELETTRODOMESTICI: noto stabilimento piemontese affiderebbe mandato vendita propria produzione affermata oltre un quarantennio a persona bene introdotta già svolgente attività affine zona Novara, alto Novarese, ossola Lombardia. Referenziare, discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8057 — Torino».

FABBRICA tendine antimosche e veneziane cerca rappresentanti, Proplastik, San Paolo 94, Torino. A26827

FERRO laminati profilati tubi lamiere competente accetterebbe incarico vendita da seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5478 — Torino». A26693

IMPORTANTE ditta rappresentante grandi industrie nazionali ed estere cerca giovane elemento, appartenente distinta famiglia, militesente, attivo, dotato adeguati mezzi finanziari, auto, disposto viaggiare zona Piemonte visita clientela già esistente. Assicurasi brillante avvenire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8160 — Torino». A31253

IMPORTANTE industria casearia cerca [illegible] depositario per vendita burro e latticini Torino e provincia. Scrivere Pubblimen, casella 297, Brescia.

IMPORTANTE industria rubinetteria igienico-sanitaria piemontese cerca rappresentante per tutto il Piemonte. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 4013 — Torino». A26814

IMPORTANTE nota industria pelletteria cerca rappresentante introdotto cartolerie et pelletterie Piemonte. Inviare domanda et referenze a: «Pubblicità Stampa 8066 — Torino». A27184

IMPRESA riscaldamenti forfait, impianti termici, carboni nafta, cerca piazzista provata capacità veramente introdotto, stipendio e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5472 — Torino».

INDUSTRIA torinese mobili per vetri cerca piazzisti introdotti nella provincia disposti [illegible] vendita articolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9088 — Torino». A31281

LUBRIFICANTI industria importanza nazionale, produttrice grassi oli et distributrice nota Minerali originale Pennsylvania, cerca, ottime condizioni in [illegible], seri efficienti agenti, veramente introdotti clientela, residenti provincia di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli. Scrivere: Movoline, Genova, San Desiderio. 23284

MANIFATTURA cappelli per uomo, di Monza, cerca rappresentante per il Piemonte, che già tratti possibilmente articoli affini. Scrivere: casella 83 A, Pubblicità Battistoni, Monza. 23357

PER zona Piemonte cerco abbinare o introdotto alimentaristi prodotti marca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5479 — Torino». A26698

PRIMARIA industria conserviera ricerca agenti di vendita introdotti alimentaristi province Torino Asti Alessandria [illegible] Esigonsi offerte documentate. Casella 381/T, SIP, Milano. 23388

PUBBLICITATA industria prodotti cerca introdotto rappresentante per Piemonte. Scrivere Pubbliman 156 F. Milano.

RAPPRESENTEREI Valle Aosta primaria casa attinenza imprese costruzioni case miniere segherie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8053 — Torino». A26918

RITORNANDO San Paolo Brasile interesserebbemi articoli novità tecnici per eventuale propaganda o rappresentanza. Telefonare [illegible]. A26670

TEDESCO 28 anni scuole superiori distinto facile parola doti inoccupabili, auto, cerca rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8058 — Torino».

TUBI acciaio normali et per strumenti in genere affermata industria lombarda offre rappresentanza visitanti ferramenta officine et carpenterie metalmeccaniche in genere province Cuneo, Savona, Imperia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1383 — Torino». A30806

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque «Nuova Italia» Pio Quinto 20, tel. 683-110, 652-875.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellenati, telef. 47-272, Carlo Alberto 49-51. 7165

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 531-181. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque [illegible] Madama Cristina 111, telef. 687-574.

DAL 1870 Cimadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-548, 524-874. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi residenti Italia settentrionale, concedonsi finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria Comauto, corso Re Umberto 5. 172

A automobilisti immediatamente concedonsi prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tec., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telefono 47-346. 30348

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. FAIT, via S. Teresa 12. Telef. 520-287. 348

ABBIAMO Appia II, Giulietta TI, normale, 103, 600, 500 nuove, occasione, autocarro ELR 10 ql, Cavalieri, Brescia 18. 80

(Continua a pag. 15)





ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 14)

[illegible] 350.000 vendesi rateando 1100/103 anno 1955. Corso Unione Sovietica 95.

ABBIAMO Appia coupé, Aurelia B 12, 21, Giulietta Spyder, normali, T. I ultime, assortimento 2100, 1200, 1100, [illegible], Hillman, Volkswagen furgone, permute rateazioni autosalone Porta Nuova, Valle 8. Telefonare 46-681. 20676

ABBIAMO pronte 600 vetture multiple, multiple sei mesi, nuove 500, 103 B, 103 tipo 58, 57, 56. Ardea 5 marce, Dauphine, 1100 TV, [illegible], belvedere, cambi, lunghe rateazioni, prenotazioni. Corso Vinzaglio 5. 265

ACQUISTIAMO contanti vetture cambio [illegible], vendiamo facilitando. Tel. 81-632

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, ricaverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo [illegible] 67, tel. 46-007.

ALFA Romeo [illegible] berlina, T. 1., sprint, spider e Dauphine. Appia prima, seconda, terza serie, Fiat 103, 1400, [illegible] TV coupé Allemano, [illegible] Zagato, autovetture nuove ed occasioni. Facilitazioni. Autosalone Sanvito e Caveglia, corso Raffaello [illegible]. 21932

ALFA Romeo Giulietta, T.I., Autonoleggio Romeo prenota vende permuta rateizza. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telef. 553-494. 20342

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 15, compresi da funzionari privati, macchine nuove, seminuove, vendesi Appia III serie, [illegible] tremila Km., 1400 A metano, 1200, 103, 600. Rateazioni. Tel. [illegible].

ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31 telef. 683-213, 683-651. Prove dimostrative e prenotazioni della Valiant, la vettura americana piccola e maneggevole per città, veloce e sicura per i lunghi viaggi. 121

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telef. 651-501: [illegible] berlina nobile, 1100 [illegible] tipi, 103 familiare Vignale e normale, 600, 500 funzionari, [illegible] B. M.W., macchine americane, [illegible] seminuovi. Appia II serie, belvedere. 20406

ALL'AUTOSALONE « Taniloro », Roma 237 bis, tel. 42-535, Flaminia, Appia II III. Appia Farina, B 12 liquigas, B 24 Spider, Giulietta sprint, DKW 1000, 1200; assortimento [illegible] cambi, rateazioni.

ANTICIPI prestiti a proprietari, acquirenti, autoveicoli immobili. Piazza Sodoni 1 G, telef. [illegible]. 15590

APPARECCHIO Lamar metano, due bombole, vendesi. Telefonare 774-500, ore ufficio. [illegible]

APPIA III serie, Flaminia coupé, gran turismo sport Zagato, furgone Appia Jolly (prenotazioni), sollecite consegne. Concessionaria Lancia, Benedetto e C. Via Arcivescovado 2. Telefono 41-444.

APPIA II serie in perfette condizioni. Telefonare [illegible]. A26826

ASSORTIMENTO Appia, 103 familiari, [illegible] normali, 600, 500, belvedere, Ardea, permute [illegible]. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telef. 60-494. 49

AURELIA B 21 liquigas, ultima, decesso proprietario, vendesi. Telefon. 758-062.

AURELIA granturismo B 20 1958 come nuova corredatissima vendo. Tel. [illegible]

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 20343

[illegible] Ceplaja, Groscavallo 3, tel. 774-228: Giulietta TI, Aurelia B 12, B 20 gas, 1400 A, 1900 gas, 103 diversi, furgone 600, furgone 103 T seminuovo

AUTOCARRI 626 NL, 640 N, camioncini 1100 E, 1100 A L, 1200 ELR, 616, Jeep, vendonsi Rossotto, via Saluzzo 29. Telefono 20-207. 272

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 103, lusso, [illegible], 600, 1400. Telefonare 276-931. [illegible]

AUTONOLEGGIANSI con [illegible] autista nuove 600, 103, TV, 1400, 1800. Migdola, Princ. Tommaso 12, tel. [illegible].

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda [illegible] 1400, 103, 600, multiple, 500, belvedere. Telefonare 773-865. 2370

BELLA 500 H. ultima, riscaldamento, gommatissima, efficiente vendo. Telefonare 887-634. A27647

BELLISSIMA 600 (1958) unico proprietario [illegible] (1956) 500 C perfetto ordine, Telefonare 753-575. A26820

BELLISSIME Appia Zagato, cabriolet Singer, Sunbeam, 1900 granluce, 103, 1100 Stella Alpina, 600 Vietti, Nuova 500, Appia 2ª et altre occasioni. Autofaro, Accademia Albertina 3. Tel. 882-892.

BELVEDERE 200 buono stato privato vende. visibile Lagrange 29, custode.

CAMBIEREI venderei bellissima [illegible] sera (1955) perfetta con utilitaria. Telefonare 753-675. A27196

CITROEN automobili autoveicoli corso Vittorio [illegible] 206. Telef. 768-282. Prove dimostrative. Cambi, rateazioni particolari, interpellateci. [illegible]

COME nuova 1400 B 1953; 600 da lamarticolare vendesi. Vigone 44. [illegible]

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali. Cottino, Fabro 10. Telefono 47-114. 20748

COMPRO contanti qualunque automobile. Permute, prenotazioni, consegne subito. Vigone 44. 7414

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, [illegible] Quinto 13. 3806

DA Francone, corso [illegible] 47, usata la gamma della produzione carrozzeria Fissore: 500 M, 1100 T, 615 allungati carri e furgonature speciali per tutti gli usi. Auto nuove e d'occasione alle migliori condizioni. Interpellateci. 348

DAUPHINE Alfa Romeo consegna pronta, prove e [illegible]. Commissionaria Cottino, Fabro 12. Telefonare 47-114.

DODGE, Jeep, GMC, Chevrolet, ricambi originali sempre disponibili. Molino, Raffaello 2. Telef. 60-608. 22000

FIAT-Seva, commissionaria, via Nizza 80, telefoni 652-682, 652-683. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, [illegible] assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé, familiare, belvedere 600, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 [illegible] quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 600, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT [illegible] C [illegible] ottimo stato, motore nuovo, vendesi. Telef. [illegible]. A27715

FIMI sovvenzioni [illegible] case targati massima valutazione celerità. Telef. 871-908 885-360. 21476

GIARDINETTA Ardea cinque marce, promiscuo vende privato. Telef. 42-071, 774-273. A26131

GIARDINETTA metallica vendo cambio [illegible] Vespa, Corso Massimo Azeglio 80, Vivi. [illegible]

GIULIETTA Spider come nuova, sprint 80 HP e normale, 103 lusso nuovo, biancina a 500 Sport, assortimento autovetture ogni tipo, facilitazioni massime. Brusa e Sollani. Nizza 126. 137

GIULIETTA Sprint come nuova privato vende privato. Telefonare 765-103.

GIULIETTA 1957 come nuova privato vende privato. Telefonare 55-103.

GOGGOMOBIL giardinetta, berlina 885 mila, consumo 5-6 velocità 116. Torricelli [illegible]. 12

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, conveniente rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INDUSTRIALE vende Alfa Super et furgoncino 500 C permutando con nuova 600. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A27863

MOBILIFICIO Dittoreresi acquista in permuta automobile e contanti a saldo piccola partita. Telef. [illegible]. 128

METANO, gas liquidi, [illegible] impianti polivalenti, L.a.m.a.r. Crescentino 2d, telefono 70-833. 20674

METANO liquigas impianti perfettissimi collaudati [illegible] riduttori. Martorelli n. 80, telef. 22-109. 226

BIANCHINA, Giulietta, 103, [illegible], 600 A-R-C, 1100 ELR [illegible]. Po 43.

OCCASIONE privato vende direttamente 500 C [illegible] perfette condizioni. Telefonare 898-[illegible]. A26812

OCCASIONISSIMA Belvedere 205.000, [illegible] 380.000, 500 C 175.000, 600 A 35 mila, vendono privati. Telef. 380-212.

OCCASIONISSIMA privati vendono 103 1958, lussuosissima 103 fuori serie, Appia II. Telefonare autorimessa 81-608. Napione 26. A26760

[illegible] assortimento 1100 103, 600, 500. Multipla, familiari Vietti, giardinette, topolini, 1100, Ardea, molti altri tipi, vendiamo. Permute, rateazioni. Vigone 44. 68

[illegible] Succursale, corso Francia 21, telefono [illegible], vende conto clienti 642 normale, leoncino lungo, normali e ribaltabili, 615 furgone, 103 furgone accelera. [illegible]

PRIVATO vende a privato [illegible] blu sei mesi, Telef. 273-300, 670-366. A26828

PRIVATO vende, permuta ottime 103, 1400. Acquista 600. Saluzzo 29.

PRIVATO vende privato 103 1955 ottima, unico proprietario. Telef. 765-103.

PRIVATO vende privato 1100 103 perfetto. Telef. 284-897. A25809

PRIVATO vende 300 bellissimo 1956 accessori. Principi d'Acaja 40. A26845

PRIVATO vende 500 A furgone perfette condizioni. Via [illegible] 30. [illegible]

PRIVATO vende 600 avorio km. [illegible]. Telefonare ore serali 372-324.

PRIVATO [illegible] 600 grigio nove mesi km. 6500. Telef. 755-610. A31222

PRIVATO vendo [illegible] mesi 6, 500 nuova. Via Torricelli 4. [illegible]

PRIVATO vende 600 nove mesi bicolore. km. 6000. Telefonare 798-547.

PRIVATO vende 600 8 mesi pervinca. 3500 km. Telefonare 791-418.

RENAULT Floride Dauphine prenota vende [illegible] Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-494.

VENDO 600 bella perfetto ordine anche cambio Vespa. Telefonare [illegible].

[illegible] 600 [illegible] ricca accessori perfetto ordine, facilitazioni, Vercelli 111.

VENDONSI camioncini topolini giardinetta 103, condizioni. Madonna Rosa [illegible].

103 1957 blu scuro fascia bianche, privato vende. Telefonare 750-347.

500 sei mesi, avorio, privato vende privato. Telef. 881-457 pasti. A27679

1400 A codine 1955 liquigas motore revisionato privato vende. [illegible]

1900 Fiat con gas liquido, ottime condizioni vendesi. Telefonare 637-514.

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ACCETTANSI vecchie moto per prenotazione ultimissimi tipi Gilera. Rialto, Brescia 51, telef. 273-518. 24823

BIANCHI Concessionaria Coppola. Biciclette speciali corsa, viaggio, vendita rateali. Giulio Cesare 186. 21436

MOTOM, Mondial 250 sport, Galletto, Guzzi Gambalunghino, Norton internazionale 350, Delfino, occasioni, cambi. Giro, Antonio Cecchi 57. 341

MOTOM 48 ultimo (NSU) 48 vendo [illegible]. Custode Vittorio [illegible]. A30761

MOTONAUTICI Autosalone Tessiore, Roma 237 bis vende scafi, motori, vari tipi.

[illegible] vendesi Katamar Bianchi come nuovo, motore perfetto, accessori. Telefonare 794-[illegible]. [illegible]

OCCASIONISSIMA Benelli 125, Leoncino [illegible] 1958 vendo facilitando, Vercelli 111

PASQUINO consegna con minimo [illegible] tipo Lambretta 1960, comodi pagamenti, organizzazione vendita Principe Amedeo 11, telefonare 43-668. 208

PRIVATO vende Vespa 150 G.S. lusso 1959 come nuova. Telefonare 584-640.

SCAFO fuoribordo turismo veloce pronto, altro turismo usato efficiente [illegible] privati. Occasione. Telef. 882-862.

VENDO Guzzi 500 Sport tutte le prove. Telefonare 271-315. A30796

AFFARONE artigiano vende sottocosto bellissima camera palissandro 170.000, sala [illegible] 145.000. Telefonare 882-896.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, frigoriferi e geltoniera, novità assoluta. Telefonare 588-253. 21539

ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio: legno, metallo, classici, moderni, svedesi. Schedari, casseforti, cancelleria. Richiedete cataloghi. [illegible]

ALL'ENTE Arte Liquidazioni, Cigna 17, [illegible] formidabili, acquisto vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in [illegible]. 338

ANTICO autentico guardaroba e copia [illegible] Giambellino vendo. Tel. 56-226.

APPARECCHIO fotografico ottima marca vendesi occasione oppure cambiasi con francobolli collezione. Telef. 653-088.

ARTIGIANI mobilieri Brianza organizzati vendono direttamente ai privati. Forti risparmi, rateazioni senza interessi. Telefonare 270-871. A21863 cortile. A16284

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio avende. Piazza Vittorio 3, Napione 33. 207

ATTENZIONE! Liquidiamo assortimento mobili per urgente rinnovo locale. [illegible]. S. Tommaso 5 (cortile).

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucina 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 G. 2819

BANCHI bar modelli recenti prezzi, preventivi, arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3. [illegible]

BAULE armadio occasionissima [illegible] altezza 130 circa. Telefonare [illegible].

CAFFE' espresso macchina Faema due becchi [illegible] vendesi. Albertazzi, Rivarolo 11, Torino. A26838

CAMBIO [illegible] letto, mobili vari, tappeti con aspirapolvere nuovo. Cedo tappeti, antico comò. Telefon. [illegible] 754-747.

CANNOCCHIALE binoculare Zeiss potente ingrandimento, occasione vendesi. Telefonare 760-632. A27580

CARROZZINA, Giretto, Motom '51, tutto [illegible] nuovo miglior offerente. S. Francesco, Guili 33. Telef. 260-763.

CAUSA partenza vendo tinello camera da letto frigorifero. Monticone, Campana 18. A31064

CERCASI carrozzina invalido, occasione. Telefonare 781-351. [illegible]

CERCO coniugi desiderosi associarsi costruzione tomba cimitero Sassi. Telefonare 570-237. [illegible]

CUCCIOLI pastori tedeschi [illegible] vendo allevamento. Delle Rebaude, telefono 891-101. [illegible]

[illegible], vasto assortimento [illegible], classici, musica leggera, travate da Coronata, pianoforti, via Lagrange 2, telefonare 555-211. 23298

DIVENZE frontiere acciaio speciale lunghe piallate per macchine maglieria, liquido. Telefonare 276-783.

FABBRICA salotti artistici classici, comuni. Consolli, specchiere, mazzoliniI. Garibaldi 13. 198

FRIGORIFERI abbiamo migliori marche a prezzi notevolmente ribassati, camal. Gribaudi. Firenze 27. Telef. 273-359.

FRIGORIFERI, lavatrici. Fiat, Indes, Rex, Yuman, ecc. Rateazioni speciali. Mondial Radio, Madama Cristina 26.

GRANDIOSA pranzo Rinascimento [illegible] adatta salone vendesi [illegible] trattabili. Telefonare 362-967. A27599

IDEAL 30 con o senza mattifoglio revisionata vendo. Telef. 80-412. A31601

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 2099

LIQUIDAZIONE fine serie camere barocco 150.000, Chippendal, cucine. Mobilificio Roma, Berthollet 16 22389

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 8581

MAGLIATE: Dubied macchina maglieria insuperabile, produzione di più. Ultimi modelli, meravigliosi. Rateazioni. Insegnamenti. Bogino 5, telef. [illegible].

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni, insegnamento. Super Copial, Consolata 5. Bobinatoi, accessori. 20327

MOBILI « Castabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. [illegible]

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 198.

MOBILIFICIO Bianco, piazza [illegible] 1, assortimento camere, sale, tinaro, chippendal, moderne 87.000, salotti 35.000, sofà 15.000. 16794

MOBILIFICIO Centrale, via Principe Amedeo 8 angolo piazza Carignano, telefono 528-812: tinelli 38.000, camere 98 mila, armadioni 30.000. Rateazioni.

MOBILIFICIO Grap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 38.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Armadioni verniciati poliestere 24.000, con sopralzo 36.000, camere 90.000, divani letto 19.000. 22389

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12653

OCCASIONE due paletò, vestiti nuovi vendesi uomo robusto. Telef. 587-892.

OCCASIONE matrimoniale barocca mobili causa trasloco. Telefonare 691-818.

OCCASIONE! [illegible] vende bella camera pranzo stile '700. Telefonare 583-271.

OCCASIONE vendo televisore blocco borse cinte e maglieria. Telefon. 356-826.

OCCASIONISSIMA causa partenza vendesi salotto cucina e oggetti vari. Telefonare 589-163 ore 9-12. A31561

OCCASIONISSIMA vendo camera letto palissandro 170.000; sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396. 20277

OCCASIONISSIMA vendo orlatrice Singer. Telef. 686-022. [illegible]

OROLOGIO oro da tasca svizzero preziosissimo vendo occasione. Telef. 582-183.

PELLICCIA persiano, zampe, trasformazioni, pulitura, custodia. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). A26841

PIANOFORTE « Neumeyer » veramente ottimo privato vende occasione. Telefonare 672-858. A36665

PIANOFORTE [illegible] recentissimo vende privato. Telefonare 363-067 ore 12-14 e dopo le [illegible]. A27549

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 18, tel. 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 600

PIANOFORTI « Cocchiaio », via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio [illegible]. 619

PIANOFORTI occasioni, [illegible] primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 30. Telefonare 882-796. 9668

PIUMA d'oca e di gallina usata compro. Telefonare 759-440. A31241

PRIMAVERA stagione indicata per curarsi con erbe salutari. Rivolgetevi con fiducia alla Erboristeria Carrera, Balbo 24, premiata con due medaglie d'oro e una d'argento al merito erboristico dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

PRINCESSES tailleurs finissimi pronti e su misura 12.000, 15.000, [illegible]. Calva, Berthollet angolo Principe Tommaso.

PRIVATO liquida matrimoniale cucina comò scrivania letti lavabi lampada arredamento vario. Telefonare 40-964.

PRIVATO vende privato giradischi Philips quattro velocità. Telefonare 885-648.

RENNA scamosciati pregiati tailleurs chemisier [illegible] assoluta, palloncini, sottovesti, giacche, industria propria alta classe, diliazioni. Società Biancardi, Cavour 30. A34494

SCAFFALI acquisterei preferibilmente metallici. Telef. 512-507. A26700

[illegible] liquidazione [illegible] mobilio esistente. Mobilificio Garibaldi 15 (cessazione commercio).

TAILLEURS, soprabiti signora, elegantissimi, moderni 15.000, 19.000. Roggero, Sacchi 54. 72

TELEVISORI e geltoniera, senza anticipo, senza cambiali. Riparazioni, via Cavour 28, telefono 521-894. 20447

ULTRAOCCASIONE cedesi mobili nuovissimi (stile inglese), causa espatrio. Vola, via Carrera 47. A30959

VENDO cristalliera chippendale alta 1,40. Telefonare 60-509. A31224

VENDO macchina maglieria 8x50. Telefonare 290-340. [illegible]

[illegible] spoglio guardaroba taglia 42-44. Convenienza. [illegible] 654-946.

VENDONSI scaffali banchi negozio ottimo [illegible] prezzi vantaggiosi. Tel. 41-335.

[illegible] unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti [illegible], [illegible] 41. [illegible]

PIEMONTE autogarage, Tunisi 129, telefono 670-092. 103 ogni tipo 600, 103 familiare, [illegible] belvedere, [illegible] B 12, B 10. Alfa 1900 Ti, Leoncino normale e lungo, 616 N, 1100 ELR. Rateazioni.

PRATICHE automobilistiche, volture, pronta esecuzione, prezzi modici. Grassi, Saluzzo 29. 60

PRIVATO vende Appia seconda serie '59 perfetta. Telefonare 582-981. A31867

PRIVATO vende Ardea 5 marce bellissima blu. Principe d'Acaja 40 L.

PRIVATO vende bellissima [illegible] febbraio 1957, anche rateazioni. Vercelli 111

PRIVATO vende camioncino 1100 E. Autorimessa via Monterosa 57. Telefono [illegible]. A31556

PRIVATO vende Fiat 600 azzurra in rodaggio, mesi sei, L. [illegible]. Telefonare 592-024. A27187

PRIVATO vende Ford Kobur tipo 1958, affare. Via Monti 30. 20

PRIVATO vende furgone Romeo C 10 benzina, aprile 58, km. 28.000. Via Monti 30. [illegible]

PRIVATO vendo nuova 500 245.000, 103 [illegible] 845.000. Telef. 597-549, 80-770. A36524

PRIVATO vende 1100 lusso seminuova. Telefonare 587-100 dopo ore 18.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza, convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 596-914.

UNICO proprietario vende 103 TV Farina bellissimo. Via Monti 30. 20

VENDESI 1100 seminuova unico proprietario 1958, condizioni pagamento. Telefonare 673-930. A27141

[illegible] 1200 unico proprietario 16.000 km., condizioni pagamento, Tel. 673-930

VENDO Appia 3ª serie come nuova. Telefonare [illegible]-115. [illegible] 27 A.

[illegible] camioncino 10 quintali perfetto ordine impianto metano, Via Lionello 33.

VENDO Giulietta T.I. 55 unico proprietario. Telefonare 779-893. A27716

VENDO permuto bellissima Lancia Appia 3ª serie 1957. Telefonare 583-115.

VENDO 103 '59 [illegible] '56 '55, 103 familiare multipla 6 [illegible]. B 12 1960 metano. 800. Cigna 3. A30825

[illegible] 1100 7 quintali rimesso nuovo qualunque prova centinato, telone, [illegible] mila. Telefonare 276-417. A27658

BIANCHI, Motom 980, cambi, occasioni, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57.

COVOLO consegna senza anticipo nuovi modelli Lambretta 1960, minimo 2 g. 5500 mensili, permuta vostro vecchio scooter. Organizzazione di vendita Lambretta, corso San Maurizio [illegible], telefono [illegible]. 22153

[illegible] 175 da immatricolare vende privato facilitando occasionalissima. Telefonare 378-420. A31250

GARELLI. Motocarrini, senza patente, senza targa, L. 195.000, dimostrazioni, prove, Gimco, Giulio Cesare 155, telefono 21-606. 13274

KATAMAR il fuori bordo in plastica rovesciabile inaffondabile. Prova dimostrazioni. Commissionaria Bianchi, Borgarello, Camerana 3. 15

MOTO « Chimera 175 » nuova, vendo occasione, cambio auto, rateizzo. Gillio, Boucheron 9. 30287

MOTOCARRI MV a benzina i più economici, i più robusti, comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35. 30

M.V. nuovi prezzi e nuovi modelli. Speciali rateazioni. Cavalieri, corso Vittorio 26, via Nizza 35. 20803

VESPA, motofurgone Ape, [illegible] 1960, cambi, minime rateazioni. Tom, Agenzia Piaggio, corso S. Maurizio 31. [illegible]

VOLETE comperare cambiare vendere Vespa, Ape, Moroni, Un. Sovietica 168. Telefonare 383-828. 20140

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

[illegible] basso [illegible] bancario concediamo, senza cessione stipendio prestiti a impiegati e specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Tel. 612-173.

A rate macchine cucire Vigorelli, Macchine su mobiletti da L. 42.000. [illegible] 5 valvole da L. 28.000. Lotti, Mazzini 41

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni trovereste via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-538. 482

ACQUISTATE macchina maglieria, novità sensazionali, prezzi propaganda. [illegible]. Monte Pietà 16. 16613

ACQUISTO libri, pago bene, romanzi, classici, filosofici, arte, storia, politica. Telefonare 584-576. 21984

ACQUISTO moto motori elettrici da demolire. Telef. 884-653 ore pasti.

AMARO K, ottimo aperitivo stimola l'appetito, facilita la digestione, protegge il fegato, influenza in modo favorevole tutte le attività del corpo. Preparazione familiare dose per 3 litri lire 300. Grande assortimento di erbe salutari. Erboristeria Carrera, Balbo 24. 224

ARCIOCCASIONE. Astars Radio, Barbaroux 9, telefonare 519-974, 519-507. Televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17", lire 45.000-50.000, 21", lire 60.000-80.000. 332

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 3952

ARMADIONI con sopralzo: legno, linoleum. Classici, moderni, speciali. Richiedete cataloghi: Alasia, Vinzaglio 5.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2771

[illegible] cerca lavori decorazione, verniciatura spruzzo, domicilio, lavori carte parati. Telef. 232-166, [illegible].

[illegible] [illegible] poltroncletto 19.000, [illegible] 25.000. Accademia Albertina 25, cortile. [illegible]


benzina
BOA 08
qualità
velocità
PER LE STRADE ITALIANE SUPERCORTEMAGGIORE LA POTENTE